IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE · FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 · TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 53
VENERDÌ 6 MARZO 2009
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpi» € 12,90; «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «Arte contemporanea» € 9,90; «Mina» € 9,90; «Guida Eventi e Manifestazioni Fvg» € 3,00; «Gardening» € 12,90; «Le Ragazze di Trieste» € 7,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it · www.ilpiccolo.it

ECONOMIA, SECONDO IL MINISTRO DEL TESORO IL 2009 PEGGIO DEL 2008

Tassi al minimo storico, Borse in picchiata

Tremonti cede: «Più soldi per gli ammortizzatori sociali». Bersani: «Finalmente»

MILANO. Crisi economica, la Banca centrale europea riduce ai minimi storici il costo del denaro: il tasso scende di mezzo punto, dal 2 all'1,5%. Ma il provvedimento non frena il crollo delle Borse: male Wall Street, malissimo l'Europa con Milano che segna un terribile -5,39%. Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti: «Il 2009 sarà peggio del 2008, utilizzeremo il tesoretto per sostenere gli ammortizzatori sociali». Pierluigi Bersani (Pd): «Finalmente anche Tremonti ha aperto gli occhi».

● *Alle pagine 2 e 3*

BANCHE E CRISI

IL GUADO STATALISTA

di FRANCESCO MOROSINI

Ogni giorno le "prime" di stampa e tv annunciano i guai di qualche banca; per fortuna, fin qui, le banche del Belpaese sembra se la cavino "solo" con qualche ammaccatura. Naturalmente, dinnanzi a questi crac del credito torna di moda il tema delle nazionalizzazioni bancarie resuscitato dall'Ade delle idee economiche dall'attuale tsunami finanziario. Logico, pertanto, che si discuta della loro opportunità; specie da parte dei liberisti che le sospettano, oltre che inutili, pure dannose. In poche parole, sarebbe un apparente bel gesto, viceversa pessimo, del Palazzo politico a spese del contribuente. Contro, con altrettanta forza, c'è la posizione dei fautori del salvagente pubblico; la loro tesi è che, lasciando collassare le banche malate, si crea un effetto domino potenzialmente micidiale per l'economia. Si tratta di due opposte scuole di pensiero; di una, peraltro, è più facile ipotizzare il successo operativo: è la seconda, più attraente - in quanto di primo impatto meno rischiosa politicamente e socialmente - per i vari governi. Ma anch'essa ha i suoi difetti; soprattutto in costi traslati al bilancio dello Stato.

Oltre a ciò, finora il "pronto soccorso finanziario" ha il difetto di voler troppo salvare le leadership bancarie autrici dei vari fiaschi evitando così loro, come sarebbe d'uso nel capitalismo, la ramazza del mercato. Infatti, ragionano i liberisti, la forza del capitalismo deriva per gran parte da un istituto che ha di fatto in esclusiva: quello del fallimento; ovvero di una procedura che, liquidate le parti aziendali "morte", consente a nuovi acquirenti di rilanciare quelle tuttora valide. In sintesi, per i liberisti è inutile e controproducente gettare denaro pubblico in banche "scoppiate": sarebbe "denaro senza ritorno".

● *Segue a pagina 4*

BIO-TESTAMENTO

L'appello di Bossi: «Serve un accordo»

Continua il braccio di ferro sul disegno di legge

SERVIZIO A PAGINA 4

SLOVENIA

Scoperta a Lasko una fossa comune

Rinvenuti i corpi di 300 persone uccise dai titini

SERVIZIO A PAGINA 6

LA PERIZIA

Un guasto provocò la strage sull'A4

Scagionato il guardrail Autovie «innocente»

SERVIZIO A PAGINA 5

INCONTRO A ROMA CON SANADER

Croazia nell'Ue, Berlusconi spinge

Sanader e Berlusconi al termine dell'incontro che si è tenuto ieri a Roma

ROMA Nuovo sì italiano all'ingresso della Croazia nella Nato e nell'Unione europea. Un «via libera» scontato, ma che arriva in un momento delicato nei rapporti fra Zagabria e Lubiana, quest'ultima decisa a mantenere il veto all'ingresso dei vicini croati nella famiglia dei Ventisette. A pronunciarlo è stato ieri il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi al termine di un pranzo di lavoro a palazzo Chigi con il premier croato Ivo Sanader, volato a Roma per raccogliere anche l'appoggio nel contenzioso con Lubiana, al termine del quale non ha resistito a esprimere la propria soddisfazione in italiano: «Caro Silvio - ha detto Sanader - ti ringrazio».

● **Radossi** *a pagina 6*

INTERPELLATI 180 IMPRENDITORI

Nordest, il 70% delle imprese licenzierà

UDINE Grande la sfiducia degli imprenditori del Nordest per il 2009: il 69% delle aziende ritiene che nel corso dell'anno sarà costretta a ridurre il personale (il 67% in Veneto che è più ottimista e il 71% in Friuli Venezia Giulia).

● **Garau** *a pagina 8*

FONDO ANTIPOVERTÀ

«Immigrati discriminati» La Commissione europea censura la Regione

Il vicepresidente Jacques Barrot risponde a un'interrogazione sui limiti di residenza

TRIESTE Imporre limiti di residenza per accedere al fondo antipovertà della Regione è "discriminatorio". A dirlo questa volta non sono le forze politiche d'opposizione, ma la Commissione europea attraverso il vicepresidente nonché commissario per la Giustizia, libertà e sicurezza, Jacques Barrot. Nella risposta all'interrogazione presentata dai parlamentari europei italiani del Gue-Ndl (la sinistra europea), sulle scelte fatte dalla Regione in sede di variazione di bilancio – con l'abolizione del reddito di cittadinanza e la previsione di criteri restrittivi per l'assegnazione del fondo antipovertà -, la Commissione annuncia verifiche.

● *A pagina 13*

LEADER REGIONALE, GOTTARDO STOPPA SARO

A Trieste l'addio di An: nel Pdl, ma restiamo diversi

TRIESTE È dura trovare il fiato per spegnere la fiamma. Che evoca «una storia, delle scelte anche dolorose, e anche la fine della nostra ghettizzazione», come ammette il vicesindaco Paris Lippi in veste di presidente provinciale di An. Eppure la rotta verso il Pdl è una strada a senso unico, «e la nostalgia è un sentimento bello e buono che non porta da nessuna parte». Quel fiato i triestini di An sanno di non poterlo più trattenere oltre domenica, con l'ultimo congresso provinciale di An.

● **Ballico e Rauber** *alle pagine 10 e 16*

Etica minima

Il gioco d'azzardo e gli altri tabù

di PIER ALDO ROVATTI

Ogni tanto cade un tabù. Lo si accompagna con l'aggettivo "morale". Che cos'è un tabù? Strana parola, a pensarci, e infatti essa ha compiuto un lungo viaggio, come spesso accade alle parole: arriva dalla Polinesia, dove tapu era l'interdizione verso tutte le cose sacre, poi passa per il francese tabou e prende il significato attuale, più ampio, di ciò su cui è opportuno tacere per paura o per pudore. Il tabù morale che sarebbe finalmente caduto è quello nei confronti del gioco d'azzardo e delle cosiddette "case" in cui viene praticato.

● *A pagina 26*

Unione, bis per spiccare il volo

TRIESTE Cittadella per Rolando Maran è un po' una seconda casa. E proprio a Cittadella la Triestina è chiamata a confermare il suo ottimo momento.

● **Esposito** *a pagina 33*

ULTIME RIUNIONI PRIMA DELL'AUTORIZZAZIONE GOVERNATIVA

Entro Pasqua il «sì» al rigassificatore

Le modifiche al progetto: serbatoi metà interrati e più lontani dalla costa

Stefania Prestigiacomo

TRIESTE. Arriverà entro Pasqua il decreto firmato dal ministro per l'Ambiente Stefania Prestigiacomo con il quale si autorizza la costruzione del rigassificatore nel golfo di Trieste. Ieri a Roma una delle ultime riunioni alla sottocommissione Via per apportare ancora qualche modifica al progetto: i giganteschi serbatoi per il metano dovranno essere interrati per metà e arretrati rispetto alla costa.

● **Palladini** *a pagina 15*

RISARCIMENTI PER L'INQUADRAMENTO PROFESSIONALE

Seicento vigili fanno causa al Comune

TRIESTE Un milione e mezzo di euro. Tanto sarà chiamato a pagare il Comune di Trieste, se la giustizia darà definitivamente ragione ai suoi vigili urbani sulla querelle dell'applicazione del comparto unico regionale. Le cause già intentate, e quelle che verranno presentate nel prossimo futuro, contestano l'errata (secondo i diretti interessati) interpretazione dell'inquadramento professionale previsto dall'accordo. Una partita pesante, dalle dimensioni importanti, visto che i casi di contenzioso attualmente in piedi sono circa 600.

● **Unterweger** *a pagina 18*

Lorito "denuncia" il pm al ministro

Colpo di scena al processo per droga al vicequestore. «Violato il diritto alla difesa»

Carlo Lorito

TRIESTE Dodici pagine, tre allegati e un dischetto per computer. Con queste «armi» il vicequestore Carlo Lorito è passato al contrattacco nell'inchiesta in cui è imputato di corruzione. Nel suo mirino il pm Lucia Baldovin, il magistrato che lo accusa di avere informato alcuni spacciatori di droga di un'inchiesta avviata dalla Questura di Trieste su un traffico di cocaina. Per questa attività, secondo la Procura, Lorito ha ricevuto più volte della droga. Per quasi un anno il funzionario di polizia è rimasto in silenzio e si è difeso in aula, nel processo che la Procura ha ottenuto fosse celebrato con rito immediato. Pochi giorni fa ha cambiato strategia, ritenendo che il suo diritto di difesa sia stato ripetutamente violato.

● **Ernè** *a pagina 14*

Il caso

Dietro la grande offerta di case

Evasione e miseria, raddoppiati i pignoramenti di immobili

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Tra 2007 e 2008 sono raddoppiati i pignoramenti di case da parte dello Stato per tributi e tasse non pagati e mancati versamenti contributivi: da 40 a 80 immobili. E 10 hanno preso il triste volo nei primi due mesi di quest'anno. È l'azione di Equitalia Nord, partecipata al 51% dall'Agenzia delle entrate e al 49% dall'Inps che dallo scorso gennaio ha aperto una sede in ciascuna delle province del Friuli Venezia Giulia. Lo Stato combatte così l'evasione fiscale. Quella truffaldina, ma anche quella indotta dalla mancanza di soldi che oggi è la metà del totale.

● *A pagina 19*

ECONOMIA
LA CRISI GLOBALE

Il ministro dell'Economia promette un ulteriore gruzzoletto che si aggiungerà agli otto miliardi già stanziati

Tremonti: più risorse per gli ammortizzatori sociali

«Il 2009 anno orribile, peggio del 2008». E alle banche: «Il rischio dei rischi è la stretta creditizia»

ROMA «Il 2009 sarà un anno ancora più difficile del 2008», dice Giulio Tremonti. «Che sarà così lo dicono già i numeri il problema è cosa fare per far durare la crisi il meno possibile», dirà di lì a poco Emma Marcegaglia, presidente di Confindustria, come per sottolineare che non di banalità c'è bisogno, ma di passi concreti. Incontro «Imprese, lavoro, banche» convocato, dice il ministro, perché l'articolo 47 della Costituzione, al comma 1 recita: che la Repubblica «coordina e controlla l'esercizio del credito». Tremonti parla anche di un gruzzoletto per gli ammortizzatori sociali. Annuncia che la prossima settimana il governo tirerà fuori dalle pieghe del bilancio soldi da mettere appunto sugli ammortizzatori sociali. Oltre agli otto miliardi annunciati. Il ministro lo dice parlando di altro, del credito che non arriva più alle imprese. E di soldi non utilizzati. Per esempio i 4 miliardi del fondo rotativo in gestione alla Cassa depositi e prestiti. «Il gruzzoletto per gli ammortizzatori sociali è quello?», gli viene chiesto. «No, no. Altri soldi che si nascondono nelle pieghe del bilancio. E altri ne troveremo più avanti». Il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, annuncia che il governo punta a «rafforzare la tutela dei circa 500 mila lavoratori a progetto».

Nel salone della Maggioranza, nello storico edificio che nell'Ottocento raccoglieva i ministeri più importanti e che oggi ospita l'Economia, si sono dati appuntamento Tremonti, Maroni e Scajola, più i rappresentanti del mondo economico e sindacale. Non c'è un posto libero intorno al grande tavolo ovale perché si parla del «rischio dei rischi - come dice ancora il ministro dell'Economia - la stretta creditizia in cui si avvitano prima le imprese, poi i lavoratori, infine le stesse banche».

Un «irrigidimento dei finanziamenti più marcato in Italia che non nell'area dell'euro», dice uno studio del Dipartimento del Tesoro. Il che a ben vedere è una contraddizione vista la solidità del sistema italiano sottolineata anche da Tremonti: «Ci dicono di aver fatto poco, ma là dove si è fatto molto è accaduto perché sono fallite delle banche». Solidi, ma non disponibili ad allentare i cordoni dei prestiti. Così gli istituti di credito italiani. Lo sottolineano tutti. Luigi Angeletti senza mezzi termini: «Le banche rischiano di essere indicate come gli untori del ventunesimo secolo».

I problemi che sono subito chiari riguardano i crediti che le imprese vantano verso la Pubblica amministrazione. Per Confindustria solo nella Sanità siamo oltre i 36 miliardi, ma si parla di 60 totali. Per Tremonti «30 miliardi è la cifra più realistica».

Il governo si è impegnato a varare un decreto che certifichi i crediti in modo che le imprese li possano utilizzare come garanzia per ottenere denari dalle banche. Ma il decreto langue. «È quasi tutto debito della Sanità - dice Tremonti _ ed è dura certificare una spesa della Regione Calabria». «Ma di Lombardia ed Emilia si può fare», risponde Marcegaglia.

Altra criticità è sui cosiddetti «Tremonti bond» il cui nome, svela il ministro, sarebbe «stumenti ibridi di patrimonializzazione» («In un titolo non c'entra», si lamenta una giornalista). Sono soldi che lo Stato versa alle banche in cambio di un tasso dell'8,5%. «Non è tanto - dice Tremonti - perché con la ricapitalizzazione che segue le banche possono prestare fino a 15 volte di più. Quindi il tasso da applicare è 8,5 diviso 15». Corrado Faissola, presidente dei banchieri, scuote la testa. È sul banco degli imputati, e lo sa, ma svicola e rilancia: «Servono incentivi per un maggiore ricorso al credito». *(a.ce.)*

L'INTERVISTA

LE TRE LEVE PROPOSTE DALL'ESPONENTE DEL PD. OGGI INCONTRI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Bersani: assegno ai disoccupati, cantieri locali e liquidità alle imprese

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Alla buon'ora». Giulio Tremonti ammette che il 2009 sarà un anno orribile? E annuncia un nuovo «gruzzoletto» sugli ammortizzatori sociali? Pierluigi Bersani, dopo aver predicato per mesi e mesi «nel deserto», tira il fiato. Infila la battuta: «Il ministro, lo dico con simpatia, si è travestito da Nostradamus. Ma non mi pare che, negli ultimi due anni, abbia azzeccato le previsioni». Subito dopo, però, il responsabile dell'area economica del Pd che oggi arriva in Friuli Venezia Giulia non fa cadere l'apertura «verbale» del governo. La «prima»: «Se Tremonti comincia a non ritenere irragionevole la nostra proposta sugli assegni ai disoccupati, siamo pronti a discuterne».

L'ex ministro del Pd, Pierluigi Bersani, sarà oggi nel Friuli Venezia Giulia

Onorevole Bersani, Tremonti dice che il 2009 sarà peggio del 2008. Ha smesso di fare il «surfista» sull'onda della crisi?

Purtroppo è arrivato in ritardo sull'onda. Un ritardo davvero colpevole nel comprendere la profondità e la durata della crisi.

Meglio tardi che mai?

Non so quanto il ritardo sia rimontabile. Sicuramente, ci vuole un colpo di reni molto consistente e coraggioso. Io continuo a ripetere che si devono muovere tre leve.

Le ripete?

L'assegno ai disoccupati in attesa della riforma degli ammortizzatori sociali da fare entro l'anno. La questione della liquidità delle piccole e medie imprese che significa pagamenti della pubblica amministrazione, rapporti con le banche e misure fiscali. Un pacchetto di cantieri locali da attivare sviluppando fondi come il Fas o allentando il patto di stabilità dei comuni.

Lei chiede i cantieri locali. Il governo investe 16,6 miliardi di euro sulle grandi opere cantierabili per rilanciare l'economia.

Fantasie che continuano a venir propinate. Le grandi opere già cantierabili andranno avanti, ma quelle che non lo sono richiederanno uno, due o tre anni di tempo. Invece, usando le briglie del localismo, potremmo davvero avviare in sei mesi molti cantieri, rimettendo in moto un po' di economia: Spagna e Francia lo stanno facendo e i primi risultati si vedono.

Problema del credito. Tremonti difende i «suoi» bond.

Non sono affatto risolutivi per le imprese e metterci di mezzo i prefetti non migliorerà le cose. Servono misure più coraggiose come la defiscalizzazione degli investimenti, anche di quelli fatti nel 2008, e un pacchettone di crediti rinegoziati dalle banche a sostegno degli investimenti con una parziale garanzia dello Stato.

Tremonti annuncia un gruzzoletto per gli ammortizzatori sociali: la legge come un'apertura sugli assegni di disoccupazione?

Sin qui abbiamo ascoltato solo dei no. Ma se il gruzzoletto diventa un "ni", se Tremonti inizia finalmente a non ritenere irragionevole la nostra proposta, siamo pronti a discutere i particolari.

Il governo, però, ha ipotizzato un'estensione degli ammortizzatori solo ad alcuni precari.

La nostra misura è molto semplice: un assegno mensile pari al 60% della retribuzione erogato sino a fine anno - presupponendo che entro quella data si vari un sistema più equo di ammortizzatori - a chi ha perso il lavoro dallo scorso settembre, ma non ha né cassa integrazione, né cassa in deroga, né indennità di disoccupazione.

Conferma che 4 miliardi di euro bastano?

Se gli 8 miliardi di cui il governo continua a parlare ci fossero davvero, ne basterebbero 2. Ma io credo che quegli 8 miliardi non siano tutti disponibili e quindi ne servono 4 o 5.

Quanti precari avrebbero bisogno dell'assegno?

La stima non è facile. Ma riteniamo che, sino a fine anno, saranno 800 mila. Comunque, se destiniamo 4 miliardi a chi ha perso il lavoro, otteniamo un altro beneficio: li trasferiamo direttamente ai consumi.

Consumi in calo.

Sì, ma tutto sommato tengono ancora rispetto a investimenti ed esportazioni. E una botta sui consumi interni animerebbe il circuito.

A febbraio la cassa integrazione è cresciuta del 553%. Il motore dell'industria si sta spegnendo?

Sta succedendo quello che dicevo già a luglio. La vera novità di questa crisi è la sua rapidità e pervasività: non ci sono ripari. La produzione nel suo insieme, a poco a poco, si ferma o comunque rallenta come un treno in mezzo alla campagna.

È quindi?

Si devono tenere le ruote un po' in movimento affinché la ripartenza sia meno faticosa. Come? Attraverso le tre leve di cui parlavo prima.

Bankitalia ipotizza un calo del 2,6% del Pil a fine anno. Stima attendibile?

Temo lo sia anche se spero di no.

Lei sta viaggiando sui luoghi della crisi. Oggi sarà alla Caffaro di Torviscosa, poi a Pordenone: vede segnali di ripresa?

Purtroppo, non li vedo ancora.

Quando arriveranno?

Ormai lo sport degli esperti è quello di spostare sempre più in là la data. Io non mi cimento con la sfera di cristallo ma invito a concentrarsi su quello che si può fare.

Riforma delle pensioni. Lei dice che se ne può discutere ma solo all'interno di un patto sociale tra tutti i ceti. Che significa?

Che la solidarietà non può riguardare solo i ceti medio-bassi o popolari: chi ha di più, deve dare di più. Non dimentichiamoci che noi abbiamo il più alto divario, tra i Paesi occidentali, nella forbice dei redditi. E quindi il welfare va riequilibrato, certo, ma all'interno di un patto sociale.

Non crede sia urgente metter mano al welfare?

Sarebbe urgentissimo chiamare il Paese alla solidarietà, anziché inventare diversivi.

Diversivi?

Vedo che, quando uno parla degli ammortizzatori sociali, l'altro invoca le pensioni. Ma gli ammortizzatori servono oggi, anzi servivano ieri.

Il governo, in ogni caso, ha fatto un passo indietro sulla riforma delle pensioni, a partire dall'innalzamento dell'età delle donne. Come se lo spiega?

Hanno sollevato il tema delle pensioni per coprire quello degli assegni di disoccupazione. Poi, essendo in disaccordo, hanno bloccato tutto.

Dario Franceschini, a Matrix, ha detto che a ottobre non si candiderà a leader del Pd. Gli crede? È un via libera proprio a lei?

Quando sarà il momento di discutere del Pd, ne discuteremo. Ma adesso siamo tutti impegnati a fare gioco di squadra per aiutare chi è colpito da questa crisi, i lavoratori, i precari, i piccoli imprenditori.

MANIFESTAZIONE DELLA CGIL

I sindacati al governo: bisogna pensare al lavoro non all'aumento dell'età pensionabile delle statali

ROMA Pensate all'economia e al lavoro non all'aumento dell'età pensionabile delle donne. Sul tavolo del Consiglio dei ministri, che oggi potrebbe affrontare l'argomento, arriva la ferma e unanime opposizione dei sindacati confederali.

Il ministro Sacconi si è così affrettato ad assicurare, nel giorno della manifestazione di protesta dei pensionati della Cgil, che ogni intervento sarà valutato con un confronto tra le parti sociali. Mentre sull'estensione del provvedimento anche al settore privato non ci sono le condizioni, ha spiegato il titolare del Welfare.

Una precisazione per tenere nel dovuto conto le preoccupazioni interne alla stessa maggioranza. La Lega, per bocca del suo leader Umberto Bossi, ha avvertito infatti che «devono essere le donne a scegliere».

«Il governo - ha affermato il segretario confederale della Cgil, Morena Piccinini - apra il confronto sui lavori usuranti, istituisca il tavolo sul contributivo e là la Cgil saprà portare proposte costruttive come il ritorno alla flessibilità, che è il modo migliore per innalzare l'età reale di pensionamento rispettando le decisioni delle persone».

Dunque stop all'innalzamento dell'età per le donne e niente riforma pensionistica.

Il segretario confederale della Cisl, Gianni Baratta, ha ribadito che il suo sindacato che «non accetta nè sul metodo nè sul merito l'ipotesi di aumentare l'età di pensionamento per le donne nel pubblico impiego». Baratta considera «un'idea bizzarra pensare di equiparare le donne agli uomini» per il pericolo di sanzioni da parte dell'Europa: «Se questo è l'obiettivo si cominci col chiedersi se sono equiparati anche l'accesso al lavoro delle donne nel pubblico impiego rispetto ai loro colleghi, le possibilità di carriera, i livelli retributivi».

La Uil con il segretario Domenico Proietti chiede maggiori certezze e un confronto «dove si può spingere sull'elemento della volontarietà delle donne a lasciare più tardi il lavoro rendendo più evidente tale opportunità».

Ieri è stata anche la giornata della protesta dei pensionati della Cgil. Sotto la pioggia oltre ventimila persone hanno ascoltato il segretario generale Guglielmo Epifani esortare i pensionati di Cisl e Uil a battersi perché il sindacato «deve muoversi, non essere contemplativo». Epifani ha duramente attaccato le politiche sociali del governo: «Non ha fatto nulla per sostenere i redditi delle persone anziane. Meno di 500 mila persone hanno avuto la social card, che fine hanno fatto le altre 800 mila previste? Che fine hanno fatto quei soldi?».

Secondo Epifani il governo è «decisionista e lestissimo nel togliere a lavoratori e pensionati ma lentissimo quando è il momento di dare».

Il segretario del Prc, Paolo Ferrero, ha intanto consegnato ieri al ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, nella sede ministeriale di via XX Settembre, uno dei 100mila filoni di pane da 1 kg distribuito da Rifondazione comunista al prezzo di 1 euro, nell'ambito di una campagna partita mesi fa contro il carovita e per prezzi calmierati su un paniere di prodotti alimentari di prima necessità, pane, pasta, riso e olio d'oliva in particolare. I gap (gruppi di acquisto popolari) sono finora costituiti a Roma, Piacenza, Torino e Perugia. *(v.l.)*

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 5 marzo 2009 è stata di 41.450 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

ECONOMIA
LA CRISI GLOBALE

Francoforte riduce il costo del denaro di mezzo punto, all'1,5%, nuovo minimo storico ma annuncia anche che il Pil dell'Eurozona sarà negativo fra il 2,2% e il 3,2%

La Bce taglia i tassi, Borse a picco: Milano -5,39%

Affonda Unicredit. Trichet: possiamo intervenire ancora. Male anche Wall Street

MILANO Tante brutte notizie e solo un piccolo spiraglio di luce. Troppo poco per sollevare i mercati azionari, ormai in preda al «panic selling», cioè le vendite da panico. Le Borse hanno vissuto un'altra giornata da incubo mentre a Francoforte la Bce (Banca centrale europea) decideva di tagliare il tasso di sconto, dal 2 all'1,5%, nuovo minimo storico. Si tratta del tasso al quale la Bce finanzia le altre banche, ma ormai il sistema sembra saltato, la sfiducia è totale e la diffidenza è massima. Per questo le imprese chiedono pochi denari (non è certo questo il momento di espandersi), le banche offrono crediti con il contagocce e l'economia soffre, con conseguenze pesanti per l'occupazione. Un tempo, alla notizia di un taglio dei tassi le Borse avevano un sussulto perché le imprese potevano avere i soldi a condizioni più vantaggiose.

Ieri, per la verità, la notizia era ampiamente scontata e gli operatori hanno ascoltato, da Francoforte, le altre parole di Jean Claude Trichet. Hanno sentito il presidente della Bce dire che «l'attività economica è in forte rallentamento» sia a livello globale che nell'area euro. Quindi le previsioni per questo 2009, con il Pil nell'Eurozona che sarà negativo fra il 2,2% e il 3,2%. Invece, per il 2010 si prevede un andamento fra il -0,7% e il +0,7%. Ma il 2010 è lontano e, comunque, le previsioni vengono ritoccare al ribasso ogni due settimane.

Trichet ha anche annunciato «misure non standard» per combattere la crisi e ha voluto aggiungere che i tassi all'1,5% «non sono la soglia minima». Come dire che potrebbero essere tagliati, anche se «i tassi allo 0% comportano degli inconvenienti» (sono a zero negli Usa ma non sembrano essere il toccasana per l'economia). Un'altra brutta notizie arriva dall'inflazione, che è molto bassa «ma potrebbe raggiungere livelli negativi a metà anno per poi risalire».

Come dire che l'Europa potrebbe scivolare verso la deflazione? «Per un periodo esiguo», dice Trichet. E questo spaventa.

Perché la deflazione deriva da un calo della domanda, da un freno alle spese. Ma a furia di frenare si potrebbe creare un spirale negativa, con le imprese costrette a vendere a prezzi sempre più bassi (con ripercussioni sui ricavi) pur di riuscire a piazzare la merce.

La mossa della Bce è stata seguita, ieri, dalla Banca d'Inghilterra che ha portato i tassi allo 0,50%, il livello più basso degli ultimi 300 anni.

INGHILTERRA

La Banca abbassa i tassi allo 0,50% i più bassi da 300 anni

Le notizie sulla crisi, insieme al fatto che il titolo Citigroup è sceso sotto il valore di 1 dollaro per la prima volta nella sua storia (la capitalizzazione della banca è passata in due anni da 270 a 5,4 miliardi di dollari) e con la notizia della possibile insolvenza di General Motors, hanno dato il via alle vendite. Milano cede il 5,39%, Francoforte il 5,02%, Londra il 3,18%, Parigi il 3,96%. Male anche Wall Street. Alla chiusura, Dow Jones in rosso del 4,09% e il Nasdaq del 4%.

A Milano colpiti principalmente i titoli bancari, quelli delle assicurazioni e del comparto auto. Unicredit perde l'11,75%, mentre Intesa San Paolo e Mediolanum perdono il 9%. Vendite anche su Eni (-7,51%) perché scende ancora il petrolio e qualcuno comincia a dubitare sulla sostenibilità del dividendo a 1,30 euro per azione. Fiat perde il 5,3% sotto la soglia dei 4 euro e Telecom cede oltre il 5%. Non consola il quadro europeo con i titoli bancari gettati al vento mentre Bmw, Daimler, Peugeot e Renault lasciano sul campo fra il 6 e il 7%. Infine la Cina ha rinviato il nuovo pacchetto di interventi per stimolare l'economia.

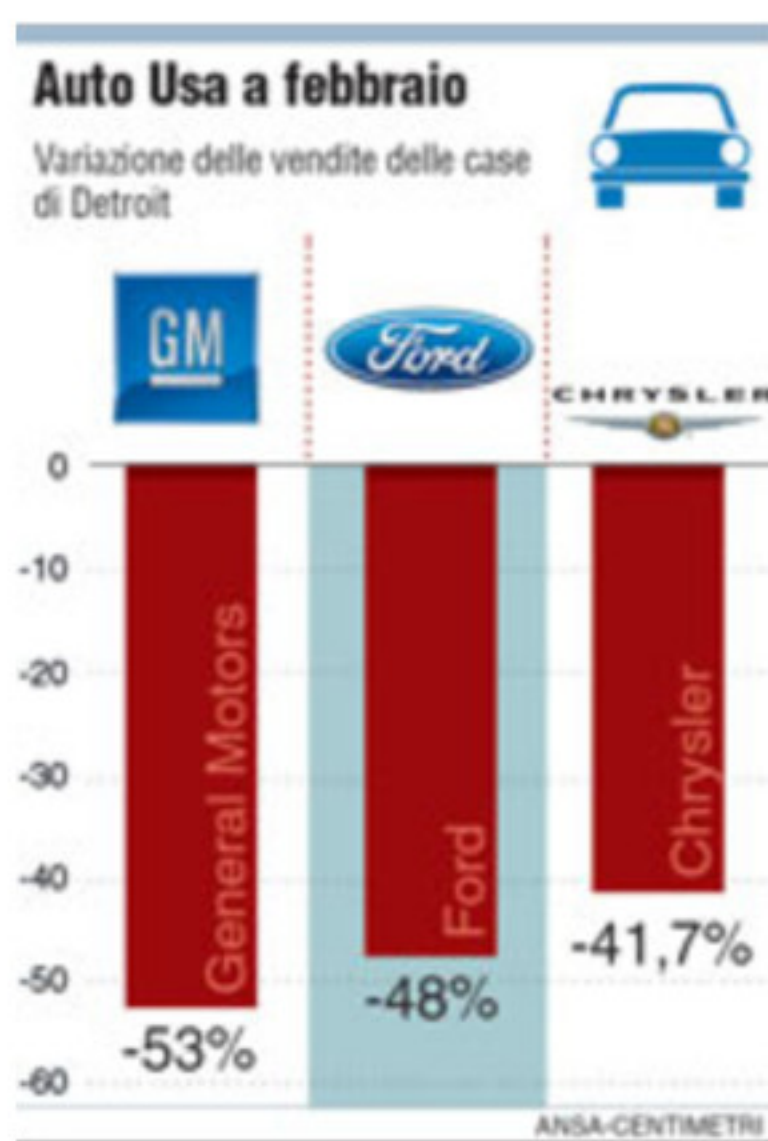
Gigi Furini

I tassi nel mondo

TASSO UFFICIALE	%	TASSO UFFICIALE	%
Usa, Fed Funds	0-0,25	Canada, overnight	0,50
Eurolandia, rifinanziamento	1,50	Russia, rifinanziamento	13,00
Regno Unito, tasso base	0,50	Cina, rifinanziamento	5,31
Svizzera, tasso massimo	0,50	Hong Kong, rifinanziamento	0,50
Giappone, overnight	0,10	Australia, rifinanziamento	3,25
Brasile, tasso Selic	12,75	Argentina, overnight	13,00

ANSA-CENTIMETRI

General Motors sull'orlo della bancarotta

Allarme alla Casa Bianca. La Ue propone un vertice su Opel, di proprietà americana

ROMA General Motors, il gigante dell'auto Usa, lancia un ultimo allarme prima di dover portare i libri in tribunale e nel frattempo sprofonda in Borsa dove ieri perdeva oltre il 15%. Il ricorso di Gm alle garanzie previste dalla legge sul fallimento si renderà necessario se la casa automobilistica non riuscirà a fermare le perdite e generare liquidità, ha spiegato la società nel suo rapporto annuale alla Sec, la Consob statunitense.

«Non è detto che il mercato dell'auto si riprenderà su scala mondiale o che il settore non sprofonderà in una crisi più profonda», si legge nel rapporto all'Authority di vigilanza americana sulla Borsa. «Se non otteniamo fondi sufficienti per qualsiasi motivo, non saremo in grado di continuare come *going concern* (principio di continuità aziendale; attività in grado di operare senza intenzione o minaccia di liquidazione in un futuro prevedibile, di solito 12 mesi) e potremmo essere costretti a ricorrere al Bankruptcy Code statunitense». Una dichiarazione di quasi-stato di fallimento che ha fatto immediatamente attivare lo staff di Obama: l'amministrazione del presidente sta lavorando «contro il tempo» per trovare una soluzione ai problemi di General Motors e all'industria dell'auto in generale, ha dichiarato una portavoce della Casa Bianca, sottolineando che «l'amministrazione è molto attenta alle sfide nel settore automobilistico». «Il nostro team sta lavorando contro il tempo per sviluppare l'approccio più accurato possibile alla situazione», hanno aggiunto dalla Casa Bianca.

Secondo gli analisti le preoccupazioni espresse dalla società di consulenza Deloitte & Touche sulla continuità di Gm non sono un segno di bancarotta imminente, ma potrebbero voler dire che senza una significativa ristrutturazione Gm potrebbe trovarsi a dover fronteggiare una possibile bancarotta. Gm potrebbe far ricorso al Chapter 11, cioè all'amministrazione controllata e a un concordato preventivo, e si pone come obiettivo quello di risolvere la crisi dell'impresa attraverso un piano di riorganizzazione.

Il rischio fallimento di quello che era sino a pochi mesi fa il principale produttore di auto al mondo ha fatto scattare l'allarme rosso anche in Europa dove il vicepresidente della Commissione Ue, Gunther Verheugen, ha proposto di convocare un vertice straordinario per mettere a punto una «risposta coordinata» alla grave situazione in cui versa la Opel (di proprietà della General Motors) che ha già annunciato 7.600 esuberi. «Intanto il ministro Scajola ha confermato le anticipazioni della Fiat: secondo i dati provvisori dell'Anfia i nuovi ordinativi nel settore auto fanno registrare nel mese di febbraio un incremento del 4% rispetto al febbraio 2008.

Andrea Di Stefano

CONTINUA IL BRACCIO DI FERRO FRA MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE SUL DISEGNO DI LEGGE

Bossi: «Sul biotestamento serve un accordo»

Appello del leader leghista: «Occorre ragionare». Il Pd chiede garanzie sul consenso informato

ROMA «Consenso informato» e «nutrizione e idratazione artificiale»: parte da qui nuova la prova di dialogo sul testamento biologico tra maggioranza e opposizione. Un tentativo di mediazione verrà affidato a un comitato di confronto informale, voluto dal presidente della commissione Sanità del Senato, che si riunirà martedì prossimo. Intanto un nuovo invito al dialogo arriva dal leader della Lega Umberto Bossi: «Bisogna trovare un accordo».

Ad essere «fiducioso» sul buon esito del dibattito tra maggioranza e opposizione sul testamento biologico perché «ci sono i primi segnali positivi» è proprio il presidente del Senato renato Schifani. In vista dell'approdo in Aula del provvedimento, previsto per il 18 marzo, in commissione Sanità ieri si è in effetti lavorato ad un tentativo di mediazione tra i due poli sul nodo della nutrizione e idratazione artificiale, affrontato dall'articolo 5 del ddl.

Lo ha confermato il relatore del provvedimento Raffaele Calabrò: «Stiamo lavorando da tempo - ha detto _ per trovare posizioni comuni. L'idratazione e la nutrizione sono uno dei punti e credo che arriveremo ad un accordo, se non su tutti, su quasi tutti i punti». Un argomento su cui si è espresso anche l'ex premier Massimo D'Alema: «Credo che imporre la nutrizione forzata quando una persona si è espressa in altra direzione sia incostituzionale. Si tocca il principio di libertà di cura. Rischiamo di fare una legge che ci mette fuori dai Paesi civili».

Tra i 553 sub-emendamenti presentati dall'opposizione, vi è poi anche quello firmato dalla capogruppo del Pd in Senato Anna Finocchiaro che prevede il «consenso informato» all'attività medica. «Il testo Calabrò - ha affermato Finocchiaro - non contempera la possibilità di dare attuazione all'articolo 32 della Costituzione circa la possibilità di non essere sottoposti a trattamenti sanitari contro la propria volontà. Se si tenta di eludere questo principio allora non possiamo intenderci». Insomma: «Niente furbizie». Anche il senatore Ignazio Marino e la capogruppo Pd in commissione Sanità Dorina Bianchi ne hanno fatto un «punto dirimente» per andare avanti. Se non passa il nostro emendamento, ha avvertito Marino, «farò un ostruzionismo forte, rigido, secondo le norme». «Se non accogline le nostre richieste, non voto il ddl» gli ha fatto eco la Bianchi. E se il presidente della commissione Antonio Tomassini (Pdl) ha invitato «governo e maggioranza a considerare con attenzione le richieste dell'opposizione», Calabrò ha invece definito «inaccettabile l'emendamento del Pd così come è». Un altro «stop» è venuto dal presidente dei senatori Pdl, Maurizio Gasparri, che ha messo in guardia «contro norme-manifesto che possano introdurre una legislazione equivoca, come il principio dell'eutanasia».

L'appello lanciato dal leader della Lega Umberto Bossi non è comunque ancora destinato a cadere nel vuoto. «Stiamo ancora lavorando ad un possibile punto di incontro su alcuni emendamenti dell'opposizione, su questo ho molta speranza» ha detto in serata Tomassini motivando la convocazione dei capigruppo e del relatore del disegno di legge per il 10 prima del voto in commissione. *(m.v.)*

Come cambia il ddl

Le principali modifiche al **disegno di legge** sulla Dichiarazione anticipata di trattamento (Dat) introdotte dagli emendamenti presentati dal relatore Calabrò

Modalità

La Dat o Testamento biologico non è obbligatoria né vincolante. Deve essere **raccolta da un notaio** "a titolo gratuito" **e sottoscritta da un medico abilitato**

Sparisce la figura del notaio. La Dat sarà raccolta dal medico di medicina generale e registrata presso le Asl che la trasmetterà all'archivio unico nazionale

Terapie

Nella Dat si possono esprimere i **propri orientamenti** circa "l'attivazione e non attivazione di specifici trattamenti sanitari"

Sono introdotte le cure palliative riconoscendo "il diritto del paziente a essere protetto contro il dolore attraverso l'applicazione di tutte le terapie antidolorifiche disponibili"

Medico

A lui spetta l'ultima parola. Non è tenuto a "porre in essere prestazioni contrarie alle sue convinzioni di carattere scientifico e deontologico"

In caso di morte imminente del paziente, "deve astenersi da trattamenti straordinari non proporzionati, non efficaci o non tecnicamente adeguati rispetto alle condizioni cliniche del paziente o agli obiettivi di cura"

ANSA-CENTIMETRI

Il leader della Lega Nord Umberto Bossi

IL MINISTRO PROPONE IL MODELLO FRANCESE

Bondi: una rete Rai senza spot

Il ministro della Cultura Sandro Bondi

Ma il sottosegretario Romani frena: «Proposta superata dal digitale»

ROMA Una rete Rai svincolata dall'Auditel e dalla pubblicità e destinata a valorizzare la cultura: la proposta, lanciata oggi dal ministro dei Beni culturali Sandro Bondi dalle colonne di Repubblica, divide il mondo della politica. Per il Pd l'idea è buona, ma va cambiata la legge Gasparri, introducendo un tetto alla raccolta pubblicitaria; per il Pdl la risposta al ministro è già nella diffusione della tv digitale terrestre. Piena condivisione, invece, dalla Lega. Bondi si ispira al modello adottato dal presidente Sarkozy in Francia e parte dalla premessa che «una televisione pubblica che vive anche degli introiti del canone» debba «fare degli sforzi per elevarsi a vero servizio pubblico». Una rete senza spot e senza Auditel, spiega, «non potrebbe che avere tra i suoi contenuti precipui quelli della cultura» e «permetterebbe di sperimentare nuovi linguaggi e nuovi format». Reagisce subito il sottosegretario alle Comunicazioni, Paolo Romani: «La proposta può per certi versi ritenersi superata dal passaggio al digitale», che «vuol dire moltiplicare per cinque l'offerta televisiva, con tanti canali di servizio pubblico, anche tematici, che probabilmente non avranno al loro interno la pubblicità». Sulla stessa linea i commenti di diversi esponenti del Pdl, come il capogruppo al Senato Maurizio Gasparri («la vera risposta ai temi proposti dal ministro Bondi sta nell'evoluzione tecnologica») e del neoconsigliere Rai in quota Forza Italia Antonio Verro: «l'idea è «condivisibile», ma «superata nei fatti dal digitale terrestre».

Rutelli: mai frequentato l'imprenditore Romeo

Ma un esponente del Pd napoletano lo smentisce: «Era lui la Margherita»

ROMA È provato dal carcere ma convinto delle sue ragioni, l'imprenditore Alfredo Romeo. Rinchiuso a Poggioreale dal 17 dicembre scorso, il principale accusato tra i 16 imputati nell'inchiesta Global Service su un maxi appalto del Comune di Napoli, ieri ha chiesto il rito abbreviato nell'udienza preliminare davanti al giudice dell'udienza preliminare.

Il procedimento inizierà il 30 marzo prossimo mentre il Comune fa sapere che si costituirà parte civile al processo. Nel corso dell'udienza i pm hanno depositato nuovi atti tra i quali il verbale delle dichiarazioni rese in qualità di persona informata sui fatti dall'ex leader della Margherita, Francesco Rutelli. Che un paio di giorni fa aveva voluto chiarire di non essersi mai occupato di fatti amministrativi o vicende personali legate a esponenti dell'amministrazione e della politica locale napoletana. «Nemmeno quando ero sindaco di Roma», ha tagliato corto con rabbia Rutelli nel confronto piuttosto teso avuto con i magistrati e raccolto in un faldone di 90 pagine. «Non ho mai avuto un colloquio con Romeo e non ho mai scambiato con lui neppure una telefonata», ha affermato l'ex leader della Margherita. La sua deposizione è stata però smentita da alcune dichiarazioni rese da Nino Bocchetti, esponente napoletano del Pd, nell'interrogatorio che i pm hanno allegato agli atti. «Romeo per me era la voce di Rutelli», ha raccontato Bocchetti, ex segretario cittadino della Margherita. Che ha riferito ai pm dell'influenza che l'imprenditore avrebbe avuto nella sua nomina in una commissione del ministero dell'Agricoltura. «Per me Romeo era il vertice nazionale della Margherita, almeno così mi era stato presentato, era diretta espressione di Francesco Rutelli, mi trovavo nei suoi confronti in uno stato di subordinazione gerarchica e politica».

INCONTRO CON ERRANI

Federalismo, si tratta sul fondo perequativo

ROMA «Oggi al Governo abbiamo presentato una serie di emendamenti per noi fondamentali, tra questi occupa uno spazio di rilievo il tema delle garanzie, che a nostro modo di vedere debbono essere assicurate a tutte le Regioni, sia per quanto riguarda il gettito che il fondo perequativo e soprattutto per la copertura dei diritti fondamentali costituzionali, vale a dire salute, assistenza e scuola». Così il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, ha riassunto il confronto con il Governo in tema di federalismo fiscale, svoltosi ieri presso il ministero per gli Affari Regionali, alla presenza dei ministri Roberto Calderoli e Raffaele Fitto.

In questo ambito, ha spiegato Errani, «proponiamo di cassare l'articolo 21 del provvedimento relativo al comma V dell'articolo 119 della costituzione, perchè a nostro giudizio non corrisponde agli interventi che si dovrebbero introdurre nelle aree con differenziali di sviluppo». Allo stesso tempo, ha aggiunto Errani, «è necessario che i decreti attuativi vengano elaborati in maniera rafforzata, quindi con il contributo della Conferenza unificata». Il Governo, ha concluso il presidente della conferenza delle Regioni, «ci ha detto che valuterà attentamente. Spero che sia così perchè il lavoro in corso è impegnativo e presenta tempi strettissimi».

IL PD

Pronti 460 milioni per evitare le ronde

ROMA Accorpare referendum ed elezioni europee per risparmiare 460 milioni di euro da destinare all'assunzione di 5000 uomini delle forze dell'ordine. E fermare le ronde fai da te. E' la proposta fatta da Dario Franceschini ai rappresentanti sindacali delle forze dell'ordine in un incontro ieri a Montecitorio nel corso del quali i rappresentanti delle principali sigle dei sindacati hanno denunciato le pesantissime condizioni nelle quali sono costretti a lavorare. A partire dal blocco delle auto imposto dalla mancanza di fondi per la benzina e per le riparazioni.

«Il governo vuole che si voti in due date distinte per non far passare il referendum al quale la Lega è ostile», premette il segretario del Pd. «Sono certo che la maggioranza ci accuserà di demagogia ma noi presentiamo numeri precisi, la sicurezza è un tema che hanno sventolato in campagna elettorale ma i fatti sono questi: tre miliardi di tagli in tre anni, 500 vetture ferme per le riparazioni», ricorda Franceschini. Il segretario democratico accusa il governo di coprire le sue mancanze con slogan come quello dei trentamila soldati che avrebbero dovuto presidiare le città e sono svaniti nel nulla. Ma è sulle ronde dei cittadini che va giù duro. «Noi ci opponiamo per due motivi. Primo perchè non si può delegare ai privati la sicurezza e poi per motivi pratici come la sovrapposizione con le forze dell'ordine e il pericolo di infiltrazione malavitosa: la gente si sente più sicura con le forze dell'ordine che con le ronde». Per il neosegretario «privatizzare la sicurezza è una follia e non c'è nessuno stato di destra o di sinistra che pensi di appaltare ai privati la gestione della sicurezza: non è mai ventuo in mente a nessuno».

Parole grandemente condivise dai rappresentanti di carabinieri, polizia e finanzieri che hanno chiesto al Pd più risorse per la sicurezza. Tutti hanno puntato l'indice contro la circolare del ministero dell'Interno che di fatto «impedisce la riparazione delle autovetture in dotazione», pari al 30,40% del parco macchine. E netto è il no delle forze dell'ordine alle ronde. «Sono controproducenti, si è trattato di una sanatoria per qualche drappello verde», ha detto Antonio Scolletta, coordinatore nazionale della federazione sindacale di polizia dell'Ugl. «Le ronde sono permeabili ad infiltrazioni mafiose, soprattutto al Sud e ancora va chiarito che non possono portare armi e cani», rincara Enzo Marco Letizia, segretario dell'Anfp. «Dopo l'allarme criminalità dello scorso anni ci avevano promesso militari e risorse. Non ci hanno dato nulla: a Caserta se le ronde ci chiamano non abbiamo nenache le automobili per andare a controllare», dice Silvio Iannotta del Siap di Caserta. Quanto alle ronde Franco maccari, del Coisp, Graziano Candeo del Siul Veneto e Giuseppe Tiani segretario generale del Siap denunciano che in molte regioni del Nord stanno «nascendo scuole per prepararsi alle ronde e per accedere ai fondi europei per la sicurezza». Una c'è già, avvertono, è a «Crocetta del Montello», avverte Candeo. «Con le ronde saremo costretti a fare le badanti e non saremo in grado di dare corso a tutte le chiamate di emergenza con il rischio che i cittadini si facciano giustizia da soli», conclude Massimo Montebove portavoce del Sap.

Puntuale la reazione a Franceschini della maggioranza. Per Daniele Capezzone, portavoce del Pdl è «pura demagogia». «Non accettiamo lezioni sulla sicurezza da chi ha votato l'indulto», aggiunge il leghista, Roberto Cota.

Maria Berlinguer

Il segretario del Pd, Dario Franceschini ha incontrato ieri i rappresentanti sindacali

«Soldi dell'election day alla sicurezza»

Franceschini: accorpando il referendum si possono assumere 5mila agenti

DALLA PRIMA

Il guado statalista

La considerazione pare particolarmente valida dinnanzi alle attuali modalità di aiuto pubblico alle banche in crisi che, specie negli Usa, è troppo (come detto) riguardoso verso il loro management. E tali anzi da configurare il sospetto - l'economista Forte sul Foglio parla con ragione (per il giro continuo tra Wall Street e la Casa Bianca evidentissimo nelle Amministrazioni Bush ed Obama) di "cortocircuito tra salvatori e salvati" - di conflitto di interessi. Magari in Europa la cosa la si vede di meno; ma l'obbiezione liberista resta la stessa: far fare al mercato il suo lavoro di distruzione creatrice, anche perché ormai la salvezza dei depositanti è comunque certa per garanzia pubblica posta dal legislatore (qui le tragedie degli anni '30 del '900 hanno insegnato). Certo, nel caso di un crack bancario, in questa logica a farne le spese sarebbero in primis i detentori di capitale di rischio; poi gli obbligazionisti; e certo questi gruppi sociali (ma soprattutto gli azionisti) difficilmente, nel caso, si dispiacerebbero per un "salvacondotto pubblico" ai loro investimenti. Al contrario, per liberisti, meglio un mercato senza "banche zombie" pagate dalla finanza pubblica. La posta in gioco, come sempre in politica economica, è pure di alternative nella distribuzione del reddito: o pro azionisti o pro contribuenti.

Alla base, le tesi liberiste ostili ai salvataggi bancari (tipiche quelle dell'American Enterprise Institute) sostengono che proprio questi ultimi, spostando ad carico della collettività agli errori dei manager della finanza, li inducono a quello che gli economisti chiamano "azzardo morale": vale a dire azioni oltremodo rischiose aspettandosi, oltre ai profitti privati, la sponda della mano pubblica in caso di flop. All'opposto, gli "statalisti" oppongono il caso della banca d'affari Lehman (settembre 2008) sostenendo che fu proprio l'averla lasciata fallire ad aver aperto le porte al panico che tuttora assilla i mercati del denaro. A loro volta i liberisti replicano, con buone ragioni, che i salvataggi pubblici funzionano come le ciliegie: una tira l'altro, come fu a partire almeno da quello del 1988 di LTCM (Long Term Capital Management). L'idea è che, senza di esso, le banche coinvolte (a partire da Lehman) ci avrebbero rimesso certo molti soldi; ma proprio per questo avrebbero rallentato le loro acrobazie del denaro via eccesso di leverage (in soldoni: troppo poco capitale in rapporto ai debiti, cioè ai rischi intrapresi). Certo, i liberisti ammettono che le loro terapie sarebbero pesanti per i mercati e socialmente; ma sostengono che pure le altre, ed è vero, lo sono; e a danno del contribuente. Altro discorso, invece, è la fattibilità pratica (per resistenze politiche) della via liberista dinnanzi a mega crack bancari. La tentazione del "pubblico" è forte; anche se manca, ed è un guaio, un modello di "soccorso bancario" condiviso (irizzazione; nazionalizzazione; aiuti senza azzeramento di management e proprietà) in Occidente. Con una postilla: se l'Autorità monetaria degli Usa avesse evitato, come la Bce, gli eccessi del credito facile forse oggi avremmo meno guai.

Francesco Morosini

NELLA BOZZA PREPARATORIA «FRASI ANTISEMITE»

Razzismo, l'Italia non parteciperà al vertice organizzato dall'Onu

BRUXELLES Anche l'Italia, come gli Stati Uniti e l'Olanda, boicotterà la conferenza Onu «Durban II» sul razzismo che si svolgerà a Ginevra a metà aprile. La decisione è stata presa a causa delle «frasi aggressive e antisemite» contenute nella bozza di dichiarazione finale. Ed è stata annunciata dal ministro degli Esteri Franco Frattini dopo un incontro bilaterale con la collega israeliana Tzipi Livni, a margine del consiglio esteri Nato a Bruxelles.

«La delegazione italiana non parteciperà al seguito dei lavori di Durban II» ha detto il capo della Farnesina, spiegando che il boicottaggio potrà essere ritirato se il testo - che attualmente contiene «almeno due parti inaccettabili» - verrà modificato. «Non c'è un equilibrio che invece va trovato», ha aggiunto. Secondo Frattini, anche Danimarca, Francia, Canada e Belgio sono pronti a disertare la conferenza. La scelta dell'Italia ha ottenuto il plauso di Israele. Un portavoce del ministero degli Esteri a Gerusalemme, Andy David, ha detto che Israele «si rallegra di questa decisione dell'Italia che si è resa conto che da questa conferenza nulla di positivo potrà emergere». L'annuncio di Frattini è stato accolto con favore anche dall'opposizione italiana. «Bene ha fatto il ministro degli Esteri - ha commentato Gianni vernetti, deputato del Pd e già sottosegretario - È inaccettabile avallare i lavori di un organismo come "Durban II" che, come già nel passato, produce testi contenenti frasi antisioniste e aggressive nei confronti di Israele». Sulla stessa lunghezza d'onda il senatore democratico Roberto della Seta. Positiva anche la reazione di Marco Perduca, esponente del Partito radicale nonvioleto eletto a Palazzo Madama nelle liste del Pd.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA FAVOREVOLE ALL'AUTONOMIA DEGLI INVESTIGATORI DALLE DIRETTIVE DEI PM

Alfano: «Più potere alla polizia giudiziaria»

Il Guardasigilli vuole anche modificare l'obbligatorietà dell'azione penale: «Riforma presto al Cdm»

ROMA Il ministro della Giustizia Angelino Alfano ha rilanciato l'urgenza di riforme costituzionali in grado di «rendere effettiva la parità tra difesa e accusa» annunciando che, già nelle prossime settimane, la riflessione sul da farsi impegnerà il Consiglio dei ministri.

Due i campi d'intervento: la modifica dell'obbligatorietà dell'azione penale e l'ampliamento dei poteri d'indagine delle forze dell'ordine che saranno svincolati dalle direttive dei pm nella ricerca delle notizie di reato. Su questi punti si cercherà il dialogo con l'opposizione ma non «l'inutile bla-bla: i cittadini hanno votato un programma che deve essere attuato». A fare da sfondo a questo calendario d'intenti è stata la Scuola di perfezionamento delle forze dell'ordine, dove il Guardasigilli ha svolto una «lezione» - sulla riforma del processo penale che, in realtà, è stata un excursus sul «programma giustizia» del governo - agli ufficiali del 24.o corso che l'hanno accolto, in piedi, con un applauso e domande alle quali Alfano ha dato immediata risposta.

Per quanto riguarda l'obbligatorietà, il ministro ha premesso che «si tratta di un principio sacrosanto» per poi aggiungere: «In questi anni, i pubblici ministeri non sono riusciti a perseguire tutte le notizie di reato e, nei fatti, l'obbligatorietà si è tramutata in discrezionalità». Da qui «l'esigenza di contenere questa discrezionalità in un perimetro disegnato dal legislatore». A proposito dell'ampliamento dei poteri della polizia giudiziaria, Alfano ha spiegato che non bisogna nutrire «alcun pregiudizio nella capacità delle forze dell'ordine d'individuare i reati da perseguire perchè abbiamo uomini la cui capacità d'indagine è lodata in tutto il mondo e nei quali abbiamo piena fiducia anche perchè, come e al pari dei magistrati, hanno giurato fedeltà alla Costituzione». Sollecitato da una domanda sul problema del coordinamento delle forze di polizia in vista del conferimento di poteri nuovi, Alfano ha detto che non ci saranno problemi perchè si manterrà l'attuale catena di comando. «Non sarà modificata l'autonomia funzionale - ha sottolineato -: la riforma riguarderà solo l'ampliamento della capacità di ricerca delle notizie di reato». Alfano ha escluso che ci possa «essere subordinazione all'esecutivo».

Alfano (al centro) con il capo della Polizia Manganelli ieri a Roma

In rapida successione il Guardasigilli ha elencato i provvedimenti che il governo ha preso per contrastare la criminalità organizzata, come l'inasprimento del 41bis, l'abolizione del gratuito patrocinio per i boss già condannati, il giro di vite sulle confische dei patrimoni mafiosi. Alfano ha ricordato anche l'impegno per fare scontare nei Paesi d'origine la condanna ai detenuti stranieri (22.500) e deflazionare così le carceri per le quali, comunque, è previsto un piano che migliori capienza, sicurezza e vivibilità. Il ministro ha inoltre sottolineato le misure adottate contro crimini «particolarmente odiosi» come gli stupri per i quali scatta subito la custodia cautelare. Sul fronte economico ha, infine, assicurato che i tagli per 100 milioni di euro che hanno investito anche il comparto sicurezza «rientreranno con le risorse che si stanno accantonando nel Fondo unico per la Giustizia».

Genova: a 8 anni passa il coltello sotto la gola di una compagna

GENOVA Il compagno è troppo violento e gli alunni entrano in «sciopero», all'elementare Salgari di San Barborino di Genova Sampierdarena, dove un bimbo di 8 anni lo scorso dicembre aveva puntato un temperino alla gola di una compagna. Considerato troppo manesco e aggressivo dalle mamme degli altri bambini, è stato ora isolato con una protesta plateale: tutti gli alunni della classe, tranne lui, per una settimana resteranno a casa. Lo «sciopero» è iniziato lunedì, dopo una serie di episodi violenti.

MILANO

Bancario fa sparire 23 milioni: arrestato

MILANO Avrebbe rubato ai suoi clienti 23 milioni di euro fingendo di avere ricevuto da loro autorizzazioni che non ci sarebbero mai state. Un manager di banca Bsi è stato arrestato, insieme ai due presunti complici, dai finanzieri del Nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza. Le accuse è quella di associazione a delinquere finalizzata al furto aggravato dalla fraudolenza.

Le Fiamme gialle, coordinate dai pm di Milano Stefano Civardi, Mauro Clerici e Roberto Pellicano, sono intervenute dopo una denuncia presentata dall'istituto di credito nei confronti di un proprio collaboratore. Il dirigente, che si occupava della gestione dei grandi patrimoni, avrebbe simulato di avere ricevuto dai clienti della banca d'affari disposizioni di autorizzazione, orali, scritte o telefoniche, per bonifici o prelievi in contanti. I soldi, secondo gli investigatori, sarebbero stati versati in conti di altre persone e società in Italia e all'estero, simulando transazioni immobiliari per giustificare i passaggi di denaro. Con la collaborazione delle autorità elvetiche, sono stati ricostruiti i flussi finanziari e sono stati sottoposti a sequestro, in Italia e in Svizzera, somme e titoli per un valore di oltre 12 milioni di euro. Nel frattempo, tre dei soggetti indagati sono stati arrestati in Svizzera, lo scorso febbraio, con l'accusa di truffa, amministrazione infedele e riciclaggio. Ulteriori indagini da parte dei finanzieri hanno portato all'emissione, da parte del gip Caterina Interlandi, dell'ordinanza di carcerazione, ieri in esecuzione, nei confronti del funzionario di banca e di due suoi complici. Questi ultimi, arrestati in Svizzera, si sarebbero occupati dell'organizzazione delle strutture societarie per «reinvestire» il denaro rubato dal bancario.

CARCERE DELLA DOZZA

Vanna Marchi in cella con la figlia

Il difensore chiede uno sconto di pena per buona condotta

BOLOGNA Vanna Marchi (*nella foto*) nella prima auto dei carabinieri, la figlia Stefania Nobile nella seconda, poi una Smart con a bordo Francesco Campana, compagno e parzialmente complice della teleimbonitrice, quindi altre vetture, una guidata dal fidanzato di Stefania: un piccolo corteo per portare verso il carcere le responsabili della grande truffa attraverso la tv.

È passato ieri pomeriggio davanti ai pochi cronisti in attesa davanti alla villa di Castel del Rio, collina imolese, da quando il giorno prima la Cassazione aveva reso definitive le condanne delle due donne. Prima tappa la caserma dei carabinieri di Imola, seconda tappa, verso le 20, il Carcere della Dozza all'estrema periferia di Bologna. «È un peso che ci dovevamo togliere» aveva detto all'avvocato Liborio Cataliotti, parlandogli al telefono nella mattina, Vanna Marchi pensando a quella parte dei nove anni e sei mesi che dovrà ancora scontare. Inferiore di soli due mesi la condanna definitiva della figlia. Calcolando quanto già scontato e l'indulto dovrebbero tornare in libertà tra cinque anni e sei mesi e cinque anni e quattro mesi.

Cataliotti ha annunciato che stamane presenterà ai giudici del Tribunale di sorveglianza bolognese tre istanze: una per la Marchi e l'altra per la figlia di liberazione anticipata «per ottenere altri tre mesi in meno di pena, vista la correttezza del loro comportamento in questi anni».

LA PROCURA: «DECIDERANNO I GIUDICI»

Stupro alla Caffarella, nuovi test «Il Dna non è dei romeni arrestati»

ROMA Adesso l'inchiesta sullo stupro della Caffarella rischia davvero di ripartire da zero: anche i nuovi test del Dna, chiesti dalla Procura di Roma dopo che i primi avevano dato esisto negativo, hanno dato anche loro lo stesso risultato dei precedenti. Le tracce biologiche rilevate sul luogo della violenza e sulla vittima, una ragazzina di 15 anni, non appartengono ad Alexandru Loyos Isztoika e Karol Racz, i romeni in carcere con l'accusa di essere i violentatori di San Valentino. Tutto da rifare, molto probabilmente con un nuovo interrogatorio dei due.

I romeni in una foto d'archivio

Intanto ieri Racz ha ricevuto un'altra ordinanza di custodia cautelare, relativa questa volta a un altro stupro, quello compiuto il 21 gennaio scorso su una donna di 41 anni nel quartiere Primavalle sempre a Roma. I risultati dei nuovi test verranno consegnati oggi al pubblico ministero Vincenzo Barba. Confermerebbero al 99% i risultati già raggiunti nei giorni scorsi dalla Scientifica, che complicano maledettamente l'intera vicenda e che costringono gli inquirenti a rivedere le proprie mosse. Magari accompagnando alle raffinate tecniche per il Da il vecchio metodo investigativo. Da ieri intanto gli investigatori possono contare su un elemento in più. La proprietaria del bar dove la 15enne aggredita si è rifugiata con il fidanzatino subito dopo l'aggressione, ha portato agli inquirenti un impermeabile sporco di sangue, subito consegnato alla Polizia scientifica per analisi. La donna diede l'impermeabile alla ragazzina per coprirsi. «Il giorno dopo la violenza - ha raccontato ieri Alessandra Bruni, la titolare del bar - mi sono portata a casa l'impermeabile perché volevo lavarlo. Poi, come capita, ho rimandato il lavaggio e quando ieri mattina stavo per cominciare a lavarlo mi sono accorta delle macchie di sangue. Così l'ho riportato al bar e ho chiamato la Polizia che l'ha sequestrato». Difficile comunque che dall'indumento possano uscire elementi nuovi e utili per le indagini. Un problema legato al test del Dna è infatti proprio quello di una possibile contaminazione dei reperti. Se più Dna si mescolano tra di loro, risulta impossibile ricostruire il filo genetico. Ieri il genetista Giuseppe Novelli, docente all'Università Tor Vergara di Roma e tra i massimi esperti italiani, spiegava che il mescolamento può avvenire quando la violenza sessuale è compiuta da più persone. «Quando ciò si verifica - ha concluso Novelli - diventa praticamente impossibile ricostruire il profilo genetico di una sola persona». Se, come sembra dai test, i due romeni non hanno nulla a che fare con lo stupro della Caffarella, resta da capire perché Loyos ha prima confessato e poi tirato in ballo Racz. «Sono stato picchiato e minacciato prima dai poliziotti romeni e poi da quelli italiani» avrebbe detto il primo a un parlamentare in visita in carcere.

Carlo Rosso

Fu un guasto tecnico a causare la strage sull'A4

Nessun errore umano nel salto di corsia che nel 2008 causò sette morti, si ruppe una balestra

TREVISO Non è stato un errore umano ma un guasto tecnico ad aver causato l'incidente avvenuto sull'A4 l'8 agosto 2008, quando il camion di Roman Baran finì nell'opposta corsia di marcia, provocando la morte di sette persone. L'ha stabilito la consulenza degli ingegneri Massimo Bardazza e Riccardo Bonaventura depositata ieri in Procura. E la consulenza ridimensiona le responsabilità di Autovie in merito al guardrail utilizzato: nessuna norma avrebbe imposto l'uso di un particolare modello.

L'incidente di Cessalto dello scorso 8 agosto sull'A4

Dopo la consulenza medica è stata dunque depositata ieri mattina quella tecnica redatta dagli ingegneri Massimo Bardazza e Riccardo Bonaventura, che si sono presentati direttamente in Procura. I periti hanno stabilito che a provocare la brusca sterzata a sinistra del camion del 47enne polacco Roman Baran, che ha invaso l'opposta corsia di marcia provocando la morte di sette persone, è stato un guasto tecnico e non un errore umano. Massimo riserbo sull'origine del problema, anche se - stando ad alcune indiscrezioni - risulterebbe confermata la rottura del perno di centraggio della balestra, come ipotizzato fin dall'inizio. Si tratta ora di capire se il guasto è dovuto alla vetustà dell'impianto o invece a un difetto di fabbricazione: è evidente che le responsabilità, nell'uno e nell'altro caso, sono diverse. E quindi diverse anche le conseguenze penali.

Risulta invece ridimensionata la posizione di Autovie: i responsabili della società erano finiti sotto inchiesta con riferimento al guardrail che non aveva trattenuto l'urto del camion e che, pertanto, era stato ritenuto inadeguato. In realtà, hanno rilevato i periti, non ci sarebbe alcuna norma che stabilisce il modello (con relative caratteristiche tecniche) di guardrail da usare in autostrada. Questo significa che Autovie non può essere accusata di negligenze al riguardo. Ma su tale aspetto il procuratore Antonio Fojadelli non ha escluso ulteriori approfondimenti: «Non ci arrendiamo tanto facilmente - ha detto il magistrato -. Cercheremo comunque di accertare le responsabilità». La valutazione della consulenza spetta ora al pubblico ministero Claudio Pinto, titolare delle indagini. Che probabilmente esaminerà le conclusioni degli ingegneri accostandole a quelle dell'anatomopatologo Alberto Furlanetto. Il medico aveva escluso il malore del camionista: Roman Baran non aveva avuto alcun problema fisico e dietro il drammatico incidente ci sarebbe soltanto un problema meccanico.

Enrico Pucci

Vicenza: un'ordinanza vieterà l'elemosina davanti alle chiese

VICENZA Un'ordinanza del sindaco di Vicenza vieterà ai mendicanti di chiedere l'elemosina sui sagrati delle chiese situate nel territorio comunale. Ad annunciarlo è proprio il primo cittadino del capoluogo veneto, Achille Variati, esponente del Pd, che ha spiegato il provvedimento con la necessità di colpire soprattutto i falsi poveri che si muovono nel meccanismo dell'accattonaggio.

L'ordinanza, studiata nei dettagli da Variati assieme all'assessore alla sicurezza Antonio Dalla Pozza, sarà pronta tra qualche giorno. Lo stesso sindaco del capoluogo berico ha chiarito di essere arrivato a questa decisione dopo aver ricevuto molte segnalazioni da parte dei cittadini. L'obiettivo dell'ordinanza non è quello di discriminare i poveri - ha sottolineato - ma di bloccare l'attività di clan malavitosi che sfruttano singoli soggetti e che li fanno lavorare in luoghi particolari, come quelli all'uscita delle chiese, per raccogliere soldi.

PRANZO DI LAVORO A PALAZZO CHIGI. INCONTRO CON FRATTINI: «INGRESSO NEL 2010»

Berlusconi: sì alla Croazia nell'Ue e nella Nato

Il premier Sanader risponde in italiano: «Caro Silvio, ti ringrazio». Ma il veto sloveno resta

di ALESSIO RADOSSI

ROMA Nuovo sì italiano all'ingresso della Croazia nella Nato e nell'Unione europea. Un «via libera» scontato, ma che arriva in un momento delicato nei rapporto fra Zagabria e Lubiana, quest'ultima decisa a mantenere il veto all'ingresso dei vicini croati nella famiglia dei Ventisette. A pronunciarlo è stato ieri il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi al termine di un pranzo di lavoro a palazzo Chigi con il premier croato Ivo Sanader, volato a Roma per raccogliere anche l'appoggio nel contenzioso con Lubiana, al termine del quale non ha resistito a esprimere la propria soddisfazione in italiano: «Caro Silvio - ha detto Sanader - ti ringrazio».

«Siamo tra i primi sostenitori - ha ribattuto il presidente italiano - dell'ingresso della Croazia nella Ue e nella Nato. Ma alcuni capitoli del negoziato sono bloccati a causa di una contestazione che ancora esiste fra la Croazia e la Slovenia» sul confine marittimo nel Golfo di Pirano. «Ho promesso al primo ministro - ha aggiunto Berlusconi - che ci saremmo occupati di questo aspetto e che cercheremo di dare il nostro contributo per una veloce soluzione del problema». L'obiettivo indicato da Berlusconi a Sanader è quello di chiudere il negoziato con Bruxelles tra il 2009 e il 2010.

La posizione croata, che verrà sostenuta anche dall'Italia, è quella di separare il contenzioso bilaterale, dal processo di adesione. Del resto, ricordano a Zagabria, nessuna condizione di carattere bilaterale era stata posta in un documento dei Quindici nel 2004 al momento dell'ingresso di dieci paesi dell'Est nell'Ue, Slovenia compresa. E la questione con la Croazia, aggiungono fonti croate, già era stata aperta. Zagabria resta dell'idea che, pur accettando la proposta della Commissione di tentare prima una mediazione con una troika di saggi, qualsiasi linea confinaria tracciata dalla politica non fornisce quasi mai una soluzione duratura. Per questo motivo si punta ancora sull'arbitrato internazionale da tenere davanti al Tribunale di Giustizia dell'Aia. Un verdetto che Zagabria si impegna sin d'ora a rispettare pienamente, qualsiasi sia la decisione dei giudici.

Quanto all'adesione alla Nato, il presidente del consiglio italiano si è augurato che il prossimo vertice di Strasburgo, in programma il 3 e 4 aprile, sancisca l'ingresso della Croazia nell'Alleanza atlantica.

Sanader, come detto, ha ringraziato in italiano, dopo che era stato lo stesso Berlusconi a esortare il collega croato a farlo, dal momento che - ha rivelato il Cavaliere - Sanader «ha studiato a Roma e parla perfettamente l'italiano». «Il mio italiano non è così perfetto - ha replicato il premier croato dimostrando tuttavia un'ottima padronanza della lingua - ma voglio ringraziare il presidente del Consiglio per il suo appoggio. Speriamo di festeggiare insieme anche i 60 anni dell'Alleanza atlantica».

Sanader e Berlusconi hanno infine sottolineato gli ottimi rapporti economici bilaterali: l'interscambio commerciale supera i 4 miliardi. Unicredit e Intesa sono i proprietari della prima e della seconda banca croata. I turisti italiani nel 2008 sono stati 1,3 milioni. «Speriamo che nonostante la crisi - ha detto Sanader - gli italiani ritornino in Croazia anche nell'estate 2009».

In serata, Sanader ha incontrato il ministro degli Esteri Franco Frattini. «L'Italia - ha detto il capo della Farnesina - appoggia senza riserve l'intento della Croazia di concludere i negoziati di adesione entro il 2009 e di entrare nell'Ue a pieno titolo nel 2010».

Il premier croato Ivo Sanader e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Sanader con il ministro Franco Frattini

BRUXELLES INSISTE NELLA MISSIONE DEL PREMIO NOBEL AHTISAARI

Lubiana-Zagabria, è guerra fredda

Pahor all'Ue: due mesi per mediare. Sanader: la Slovenia ritiri il suo «no»

di MAURO MANZIN

TRIESTE Slovenia-Croazia: la guerra fredda continua. Tra dichiarazioni e contro dichiarazioni la vicenda del veto di Lubiana all'adesione di Zagabria all'Ue per questioni di confine sembra sempre più complessa. A margine dell'ultimo vertice dei premier dell'Unione europea il contenzioso è venuto alla luce. Pahor non ha perso l'occasione per svolgere un'accurata azione di lobbing (la Slovenia è rimasta alquanto isolata tra i Ventisette per il veto alla Croazia). E ha lanciato una proposta al premier della Cechia, Mirek Topolanek: spostare la conferenza intergovernativa del 27 marzo di uno o due mesi per dare tempo a Lubiana e Zagabria di cercare un accordo con la mediazione dell'Unione europea, la cui missione dovrebbe essere guidata dal premio Nobel per la pace, il finlandese Martti Ahtisaari come proposto dal commissario Ue all'Allargamento, Olli Rehn. Ricordiamo che la Slovenia chiede alla Croazia il ritiro di alcuni documenti presentati durante la mediazione con l'Ue nel processo di adesione relativi proprio ai confini tra i due Stati.

Ambivalente la risposta di Zagabria. «La Croazia non accetterà mai l'entrata in qualsivoglia associazione internazionale, dando in cambio una porzione del proprio territorio nazionale». Il premier croato Ivo Sanader ha voluto ribadire ancora una volta il rifiuto di Zagabria ad un'eventuale soluzione compromissoria con la Slovenia, relativa al contenzioso confinario, che ha visto Lubiana porre il veto alle trattative di adesione della Croazia con Bruxelles, complicando pure l'ingresso dei «vicini meridionali» nella Nato. Sanader ha rilasciato la dichiarazione al termine dell'incontro che ha visto presenti le massime cariche dello Stato e i presidenti dei partiti parlamentari, riunione incentrata sui rapporti bilaterali con la Slovenia e sulle soluzioni da adottare per arrivare allo sblocco del veto lubianese. Il presidente della Repubblica, Stipe Mesic, il presidente del Sabor (il parlamento croato), Luka Bebic, e lo stesso primo ministro hanno avuto una riunione durata due ore e mezza, durante la quale è stato sottolineato il «no alla cessione di parti del territorio croato», come pure la necessità che le questioni bilaterali non incidano in alcun modo sui negoziati che un giorno dovrebbero consentire alla Croazia di fare parte della grande famiglia europea.

«Salutiamo la proposta di Bruxelles sulla mediazione europea – così Sanader – mentre dobbiamo ancora valutare e discutere l'eventuale istituzione di una commissione di tre persone, capeggiata da Martti Ahtisaari, che dovrebbe proporre le soluzioni da adottare. L'importante è che la Slovenia ritiri il suo veto e che la vertenza sia posta all'attenzione della Corte internazionale di Giustizia, per una decisione inappellabile».

Parole che non hanno fatto breccia nella sensibilità diplomatica slovena. Il premier, Borut Pahor, ha infatti annunciato che la Slovenia ha deciso di uscire dalla commissione bilaterale sloveno-croata incaricata di preparare un accordo sull'eventuale arbitraggio di una corte internazionale nella disputa sul confine marittimo tra i due Paesi. «In base al rapporto sull'operato della commissione siamo arrivati alla conclusione che essa ha esaurito le proprie possibilità e pertanto deve concludere i lavori», ha detto. Con questa decisone Lubiana rinuncia alla possibilità, appoggiata da Zagabria, di portare la questione dei confini nel golfo di Pirano davanti a un giudice internazionale, come la corte di giustizia all'Aja.

Ma l'Ue non si arrende e il commissario europeo all'Allargamento, Olli Rehn ha affermato ieri a Bled che «l'unica soluzione praticabile per la soluzione del contenzioso sul confine tra la Croazia e la Slovenia e per il conseguente via libera sloveno ai negoziati di adesione di Zagabria all'Ue è quella dell'aiuto offerto dalla Commissione europea», ovvero di una mediazione. Rehn ha invitato i due Paesi ad accettare la sua proposta, dicendosi fiducioso «sulla risposta positiva dei due governi». Al di là delle parole, però, ad avvere il sopravvento è il buio totale.

CRIMINI DI GUERRA

Scoperta a Lasko una fossa comune

Si tratta di 300 persone uccise dai partigiani titini con l'uso di gas venefici

LUBIANA Una fossa comune, con resti mummificati di 200-300 persone uccise alla fine della Seconda guerra mondiale, probabilmente dalle formazioni militari dei comunisti del maresciallo Tito, è stata scoperta negli scorsi giorni in una grotta nei pressi della cittadina di Lasko, nel nord-ovest della Slovenia.

Gli indizi emersi dopo un primo sopralluogo indicano che i corpi non presentano ferite d'arma da fuoco, ma che le vittime, in gran parte militari, probabilmente appartenenti alle formazioni collaborazioniste croate o slovene, furono soffocate con il gas.

Marko Strovs, capo del dipartimento per i cimiteri militari del governo sloveno e uno dei responsabili incaricati dell'esumazione, ha spiegato che le ricerche di questa fossa comune erano iniziate ancora l'estate scorsa e che solo nell'ultimo periodo si è arrivati alla scoperta di cadaveri in una parte della grotta chiamata Huda Jama.

«L'entrata nella parte in cui si trovano i morti, alla fine di un cunicolo lungo 800 metri, era sigillata da un muro di cemento che abbiamo dovuto abbattere», ha spiegato Strovs ricordando che già nel 1945 nella regione giravano voci che nella grotta ci fosse una fossa comune, ma che la questione diventò presto un tabù, per non compromettere il nuovo regime di Tito.

Secondo studi degli storici croati e sloveni, in territorio sloveno ci sono circa 500 fosse comuni di militari ma anche di civili uccisi nel 1945 dall'armata di Tito nel momento della disfatta del nazifascismo in Europa.

Il procuratore generale della Slovenia, Barbara Brezigar, che è stata una delle prime persone a entrare nella fossa, ha detto ai giornalisti che «è stata una delle cose più terrificanti e scioccanti» che abbia mai visto.

Parlando della possibilità di individuare gli autori del crimine si è detta pessimista dato che «con molta probabilità i responsabili sono oramai quasi tutti morti».

In Slovenia, come rimarcato dal capo dello Stato Danilo Türk in un recente incontro con la stampa internazionale, la ricerca di questi crimini prosegue. «La Slovenia - ha ribadito il capo dello Stato sloveno - non ha paura di fare i conti con il suo passato e con la sua storia».

La Clinton: l'Iran al summit Isaf-Onu

Il segretario di Stato Usa vuole Teheran al vertice Nato e Nazioni Unite sull'Afghanistan

BRUXELLES L'Iran sarà invitato alla Conferenza Nato-Onu sull'Afghanistan che dovrebbe tenersi a Bruxelles il prossimo 31 marzo. A dare l'annuncio è stato il segretario di Stato americano Hillary Clinton al termine del Consiglio esteri della Nato che ha sancito anche l'accordo dei ministri per una ripresa «formale» delle relazioni con la Russia.

«Niente è stato ancora deciso, ma se andiamo avanti con questa idea la mia aspettativa è che l'Iran venga invitato in quanto paese vicino dell'Afghanistan», ha detto la Clinton.

La conferenza sull'Afghanistan, alla quale l'Alleanza sta lavorando, intende coinvolgere il numero più ampio possibile di attori, sotto l'ombrello delle Nazioni Unite. È stata la Clinton a sponsorizzare ieri l'iniziativa davanti ai colleghi.

Oltre ai ministri degli Esteri dei Paesi membri della Nato, dovrebbero partecipare i 41 paesi contributori della missione Isaf, i donatori, le Organizzazioni internazionali e anche i paesi di transito (come la Russia) e i paesi vicini: Pakistan, India e Iran. Con un duplice obiettivo: discutere prima del Vertice per il Sessantesimo della Nato - che si terrà agli inizi di aprile a Strasburgo e Kehl - del cambio di strategia in Afghanistan annunciato dalla nuova amministrazione di Barack Obama e raccogliere i contributi militari e civili già promessi da molti paesi per rafforzare la missione internazionale. Ad aprirla dovrebbe essere il segretario generale dell'Onu Ban Ki-Moon. A presiederla, l'inviato speciale dell'Onu nella regione, Kai Eide.

Bruxelles: Manuel Barroso assieme a Hillary Clinton

L'ipotesi di coinvolgere l'Iran nella ricerca di una soluzione «regionale» per l'Afghanistan trova molti consensi tra gli Alleati. «Prima o poi l'Iran dovrà esser coinvolto», aveva detto solo dieci giorni fa il segretario generale della Nato Jaap de Hoop Scheffer al Consiglio Difesa della nato a Cracovia. L'Italia, con il ministro degli Esteri Franco Frattini, lavora da tempo ad un coinvolgimento di Teheran, tanto da aver preparato una riunione ministeriale allargata per giugno a Trieste sulla stabilizzazione di Afghanistan e Pakistan alla presenza anche dell'Iran. E anche il ministro francese Bernard Kouchner è molto favorevole. «Alla conferenza sull'Afghanistan del giugno scorso a Parigi, l'Iran non ha partecipato. Spero che questa volta, ci sia anche l'Iran», ha detto Kouchner:«Bisogna che i Paesi vicini siano coinvolti».

Sudan: la Cina contraria alle accuse ad al Bashir

PECHINO La Cina si è dichiarata «dispiaciuta e preoccupata» per l' incriminazione del presidente sudanese Omar al Bashir da parte del Tribunale penale internazionale e ha lasciato intendere che potrebbe usare il suo peso per salvarlo. In una nota diffusa dal ministero degli Esteri sul suo sito web, Pechino si è spinta fino a chiedere al Consiglio di sicurezza dell' Onu, del quale è uno dei cinque membri permanenti, di «sospendere» il processo varato dal Tribunale. La Cina è la principale acquirente del petrolio sudanese e fornitrice di armi a Khartoum.

†

E' mancato

Giovanni Deponte (Gianni)

Ne danno l'annuncio la moglie ELDA, i figli ITALO con ARIANNA e DARIO con CINZIA, la sorella PALMA e famiglia DECARLO (assenti), i cugini DEPONTE e FONTANOT, il cognato MARIO con PIA e famiglie.
La salma sarà esposta domani, sabato dalle ore 10.30 alle 11.20 in via Costalunga.

Non fiori, opere di bene

Muggia, 6 marzo 2009

Ciao

Nono

un bacio.
- PIERO, MICHELA, MATTEO.

Muggia, 6 marzo 2009

Vicini a ITALO e famiglia:
- la Compagnia ONGIA.

Muggia, 6 marzo 2009

Affettuosamente vicini:
- SUSI, SILVIO, MONICA MICHELE

Trieste, 6 marzo 2009

Ciao

Gianni

non ti dimenticheremo mai. VINICIO, LUCIANA, ROBERTA e MASSIMO

Muggia, 6 marzo 2009

Carissimo amico mio, ciao:
- CHECO FONTANOT

Sistiana, 6 marzo 2009

†

E' mancata al nostro affetto

Libera Pizzarello nata Novacco

Ne danno l'annuncio il figlio FABIO, la nuora ANGELA e la cognata NUCCIA.
I funerali avranno luogo direttamente nella Chiesa di Sant' Antonio Nuovo, in Piazza Sant' Antonio, sabato 7 alle ore 10.45.

Trieste, 6 marzo 2009

In questo momento di dolore ti siamo vicini:
- ADELE, SERGIO, BETTINA, SERGIO, SIMEON, BRUNO, CLAUDIA, MAURIZIO, MASSIMILIANO, MARCO, CRISTINA, ADRIANO, DANIELA, PAOLO, TATIANA, LIVIO, EDOARDO, FOSCA, GABRIELLA.

Trieste, 6 marzo 2009

RODOLFO, DIANA e ENRICO partecipano al dolore dell' amico FABIO per la perdita della cara mamma.

Trieste, 6 marzo 2009

Vicini a FABIO in questo triste momento:
- LUCIANO con DONATELLA, GIORGIO con LUISELLA, LAURA e GABRIELLA.

Trieste, 6 marzo 2009

†

Guerrino Milazzi

non è più tra noi.
Ne danno il triste annuncio la figlia ANNA e il genero SAVERIO.
La benedizione e la deposizione delle ceneri avverranno il giorno 9 marzo alle ore 16.10 presso il campo 37 del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 6 marzo 2009

Si associano al lutto i consuoceri ILARIO e LILIANA con ELVY.

Trieste, 6 marzo 2009

I cugini ERNA, SERGIO e GABRIELA commossi sono vicini ad ANNA e SAVERIO.

Trieste, 6 marzo 2009

Profondamente commossi partecipano al lutto il nipote LUIGI con ADRIANA, CLARA e MANLIO.

Trieste, 6 marzo 2009

III ANNIVERSARIO

Massimiliano Fantuz

Per sempre.

RAFFAELLA e CESARE

Trieste, 6 marzo 2009

†

N. D. CONTESSINA

Lara Crabb

A funerale avvenuto, non potendo partecipare alle tue esequie, MAMMA e PAPA' ti avranno sempre nei loro cuori.
Ciao

Lara Contessina Di Montroze

Begliano, 6 marzo 2009

Si è spento serenamente

Roberto Mondo (Roby)

Ne danno il triste annuncio la sorella VIOLETTA,il cognato LUIGI e i nipoti DAVIDE e ANDREA.
I funerali seguiranno domani alle ore 11.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 2009

Legge anti-fumo, i ristoratori chiedono una deroga a Zagabria

Spese molto elevate per adeguarsi alla norma. E la crisi incombe

FIUME Potrebbe finire in fumo, è il caso di dirlo, quella parte della legge che in Croazia vieta l'accensione di sigarette e sigari nei centri di ristorazione. Ieri la Sezione ristoratori della Camera nazionale Artigiani si è rivolta al ministero del Turismo e all'Ente camerale croato, proponendo che la normativa venga rinviata a data da destinarsi per la categoria. Come noto, la legge antifumo è entrata in vigore in Croazia lo scorso 7 novembre ed ha riguardato asili, scuole elementari e medie, facoltà, ospedali ed altre strutture sanitarie, fatta eccezione per le cliniche psichiatriche, dove invece fumare è consentito. Ai proprietari di ristoranti e bar è stato concesso invece un periodo transitorio di circa quattro mesi, allo scopo di adattare i loro locali alla nuova, rigorosissima normativa. Il periodo scade nelle prossime settimane e numerosi locali non si sono ancora messi in regola. I titolari dei punti ristorazione hanno l'obbligo di garantire un vano apposito ai fumatori, dove i clienti tabagisti non potranno però né mangiare, né bere. Sorte peggiore è toccata ai gestori dei bar, poiché nei locali non sarà più possibile gustarsi una «bionda», che potrà essere accesa esclusivamente sulle terrazze all'aperto. Una vera rivoluzione per un Paese tabagista come la Croazia, dove almeno il 35 per cento della popolazione non può fare a meno della canonica fumatina. I ristoratori però non ci stanno e i loro rappresentanti premono per incontrare gli esponenti del governo di centrodestra.

«Vogliamo essere ricevuti entro la fine di marzo – puntualizza Zlatko Puntijar, vicepresidente della suddetta sezione – la nostra categoria non è contraria alla legge, bensì è penalizzata dall'obbligo di ristrutturare gli ambienti dove lavora. Ciò comporta ingenti spese e anche del tempo per rispettare quanto contemplato dalla normativa. Come noto, i ristoranti devono avere una sala speciale per i fumatori, divisa con muri dagli altri vani. Noi avevamo chiesto che nella sala fumatori si potesse almeno servire da bere, ma ci è stato risposto picche. La crisi ci ha già ghermito, il giro d'affari è ovunque calato e sobbarcarci ulteriori investimenti potrebbe risultare fatale a numerosi ristoratori. Chiediamo una tregua e più in là, a recessione finita, ci metteremo in riga». L'esponente dei ristoratori ha ragione quando parla di momento buio per la categoria: negli ultimi mesi, il volume d'affari è calato di un buon 30 per cento, botta a cui si è aggiunta la raccomandazione del governo – fatta ad aziende e istituzioni pubbliche e statali - a frenare sul fronte banchetti e altre spese di rappresentanza. Ne hanno risentito gravemente le ditte che si occupano di servizi catering, molte delle quali sono state costrette a chiudere.

«Abbiamo concluso – così Puntijar – che la legge antifumo risulterà dannosa per i ristoratori più della stessa crisi economica. La storia ci ha insegnato che, anche in presenza di recessioni, il numero di ristoranti non è praticamente mai in calo».

Ricordiamo che le pene pecuniarie per i trasgressori sono salate: per il fumatore colto in fallo la multa è di mille kune (135 euro), per il cameriere permissivo va da 500 a mille kune (da 67,5 a 135 euro), mentre le persone giuridiche dovranno pagare da 5 mila a 15 mila kune (da 675 a 2020 euro). Sanzioni pecuniarie raddoppiate, invece, per i recidivi.

Andrea Marsanich

Un cartello che indica il divieto di fumo in un locale pubblico

Istria, Mesic nominato cittadino onorario

Riconoscimento anche a Riccardo Illy cui sarà conferita la Pergamena della Regione

Il presidente Stipe Mesic

POLA Stipe Mesic come Romano Prodi 4 anni fa. Stiamo parlando del conferimento del titolo di Cittadino onorario dell'Istria al capo dello Stato croato, deciso dalla giunta regionale. Il presidente dell'esecutivo Ivan Nino Jakovcic non è andato tanto per il sottile nelle motivazioni: «Mesic è un grande amico dell'Istria - ha detto - e i cittadini della nostra regione lo hanno votato in massa alle due elezioni per la presidenza della repubblica». Ricordiamo che il primo titolo di Cittadino onorario dell'Istria venne conferito nel 2004 a Romano Prodi per il suo impegno a favore dei diritti umani, nonchè della multiculturalità della convivenza interetnica, valori questi sanciti dallo Statuto istriano. Un altro riconoscimento, la Pergamena della Regione d'Istria verrà assegnato all'ex sindaco di Trieste ed ex presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy. Questa la motivazione di Jakovcic: «Illy è un grande amico, tra l'altro di origini istriane, prezioso partner in tante iniziative e progetti comuni». A proposito ha annoverato la collaborazione instaurata con il Fvg in vari programmi a livello europeo. «Grazie a questo legame - ha precisato - siamo stati protagonisti della fondazione dell'Euroregione adriatica mentre insieme siamo coinvolti nella nascita di quella dell'Alpe Adria». Con la Pergamena della regione verrà premiato anche Lino Cervar allenatore della nazionale di pallamano, la squadra croata che ha conquistato il maggior numero di trofei nella breve storia del Paese. Lo stesso Cervar viene considerato uno degli sportivi di maggior successo nella storia dell'Istria. I tre riconoscimenti verranno assegnati in forma solenne il 13 maggio prossimo nella sala dell'antica Dieta istriana a Parenzo. Qui si riunirà in seduta celebrativa l'Assemblea regionale dedicata alla Giornata dello statuto. Si spera che questa volta,considerata anche la presenza di Riccardo Illy, venga fatto parlare anche qualcuno in rappresentanza della Comunità nazionale italiana, ad esempio il vice presidente della Regione Sergio Bernich oppure la vice presidente dell'Assemblea regionale Viviana Benussi. *(p.r.)*

INVESTIMENTO DA 450MILA EURO

A Visignano parte l'iter per costruire la sede della Comunità italiana

VISIGNANO Sta andando per le lunghe anche il percorso burocratico che porterà alla costruzione di una sede tutta nuova per gli italiani di Visignano nell'entroterra parentino. Nei giorni scorsi all'azienda «Urbis» di Pola ha definito il progetto che ora attende l'approvazione da parte del Comune. «Poi - come afferma il presidente della Comunità Erminio Ferletta - verrà richiesto il permesso di ubicazione dopodichè si procederà alla pubblicazione del concorso per la gara d'appalto. Speriamo che i lavori, del valore pari 450.000 euro possano prendere il via entro l'estate 2009». Anche quest'opera destinata ai connazionali che vivono in Croazia e Slovenia viene finanziata dallo Stato italiano, per il tramite dell'Unione italiana e dell'Università popolare di Trieste, nel rispetto di una prassi ben consolidata. Comunque anche l'amministrazione locale sta facendo la sua parte: ha ceduto gratuitamente alla Comunità il lotto edificabile di 800 metri quadrati ai lati della strada principale che porta a Parenzo. Dalla sua riapertura avvenuta nel 1992 (nei decenni precedenti gli italiani di Visignano erano tenuti al buio dal regime comunista) la Comunità dispone di una saletta di 20 metri quadrati in un vecchio edificio nel centro della località. Troppo poco in rapporto alle legittime aspirazioni di crescita e di sviluppo. Al momento la forma di attività più importante è quella della corale mista sempre presente negli scambi culturali sia a livello istriano che in una dimensione più vasta. Ci sono poi anche corsi di lingua italiana per i connazionali intenzionati a migliorarsi. Sono frequentati anche da non italiani mossi dalla voglia di allargare i propri orizzonti culturali.

Erminio Ferletta

Una volta a Visignano c'era anche una scuola italiana, soppressa però nel 1956 dal regime di Tito, un po' come avvenuto in tante altre località dell'Istria. È confortante il fatto che ultimamente è stata aperta una sezione d'asilo con l'insegnamento parzialmente in italiano mentre nella scuola croata l'italiano viene insegnato come Lingua dell'ambiente sociale. E per finire, il Comune ha confermato la dotazione alla Comunità dal bilancio 2009, di 4.800 euro a sostegno delle normali attività culturali. Una cifra giudicata soddisfacente e che sommata ai sovvenzionamenti dall'Italia garantisce il normale funzionamento della Comunità stessa. *(p.r.)*

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MSC EDITH	da Istanbul a molo VII	ore 06.00
MSC GIOVANNA	da Venezia a molo VII	ore 06.00
AVRORAS	da Temruyk a Sc. Legnami B	matt.
SEA GIANT	da Chioggia a Cava Sistiana	ore 08.00
SCOTTISH BARD	da Fiume a rada	matt.
SONA	da Fiume a Safa	matt.
GRECIA	da Durres a orm. 22	ore 18.00
GUGLIELMO G.	da Novigrad a orm. 21	ore 19.00
CRYSTAL WAVE	da Mersin a rada	ore 21.00

IN PARTENZA

GUGLIELMO G.	da orm. 21 per Novigrad	ore 10.00
SEA GIANT	da Cava Sistiana per Chioggia	ore 12.00
MSC GIOVANNA	da molo VII per Gioia Tauro	ore 13.00
SCOTTISH BARD	da rada per Fiume	pomer.
ULUSOY 10	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
IBLEA	da SS1 per Venezia	ore 22.30
ASLAR	da A.F. Servola per ordini	ore 23.00

ANALISI DELL'AIPEM SU 180 IMPRENDITORI E MANAGER

Nordest: il 70% delle aziende licenzierà

Friuli Venezia Giulia più pessimista del Veneto che cambia strategie e investe su Internet

di GIULIO GARAU

UDINE Grande la sfiducia degli imprenditori del Nordest per il 2009: il 69% delle aziende ritiene che nel corso dell'anno sarà costretta a ridurre il personale (il 67% in Veneto che è più ottimista e il 71% in Friuli Venezia Giulia). Il 40% prevede già ora di chiudere negativamente l'anno. Il 24% degli imprenditori è ancora indeciso, il 23% prevede un anno a bastanza buono e il 13% un anno buono.

LA SCHEDA

- Per il 39% degli intervistati le vendite saranno in calo, mentre per il 35% saranno stazionarie.
- Il 31% delle aziende è disponibile ad intervenire sul marketing, il 24% è pronto a ridurre i prezzi mentre il 36% interverrà strutturalmente in azienda.
- Forti risultano le aspettative sulle promozioni (38%), ma anche il ritorno dell'intervento su Internet (22%)

A dirlo è una indagine (Aipem-Vodu) su un campione di 118 imprenditori e manager del Veneto e del Friuli Venezia Giulia che conferma l'annuncio pessimista di ieri del ministro all'Economia Giulio Tremonti che, parlando del 2009, ha detto chiaramente che sarà un «anno ancora più difficile del 2008». Una tesi anticipata sul giornale di ieri dall'economista e docente a La Sapienza di Roma, Fiorella Kostoris, che ha parlato del 2008 come hannus orribilis per la finanza, il 2009 per l'economia reale.

Due operai di un'azienda siderurgica

PREVISIONI SULLE VENDITE

- 35% stazionarie
- 18% non sa, non risp.
- 8% in crescita
- 39% in calo

PREVISIONI SUI LICENZIAMENTI

- 9% improbabile
- 22% non sa non risp.
- 25% molto probabile
- 44% abbastanza probabile

Sono in diminuzione anche le previsioni di vendita: per il 39% degli intervistati le vendite saranno in calo, per il 35% saranno stazionarie. Le aziende del Friuli Venezia Giulia sono fondamentalmente più pessimiste e sfiduciate di quelle del Veneto. In quest'ultima regione inoltre è minore il numero di imprenditori che prevede un calo delle vendite (38% degli intervistati) rispetto al Friuli Venezia Giulia (40%).

Quali le contromisure che sono state attuate in questa fase della crisi? Il 31% delle aziende, ha spiegato l'ad di Aipem, Paolo Molinaro, è disponibile ad intervenire sul marketing per sostenere il fatturato e e salvare l'equilibrio, il 24% è disposto a ridurre i prezzi mentre il 36% è disponibile a intervenire strutturalmente all'interno dell'azienda per migliorare l'efficienza.

La gran parte delle aziende inoltre ha adottato nuove attività di supporto alle vendite anche se, come rileva l'indagine, l'adozione più «innovativa» risulta essere quella degli sconti (38%). Forti risultano le aspettative sulle promozioni (38%), ma anche il ritorno dalle promozioni su internet (22%).

Le aziende del Friuli Venezia Giulia sono quelle che hanno adottato meno delle altre nuove strategie a sostegno delle vendite e credono di più nella politica degli sconti e delle fiere. Il Veneto invece mostra una propensione maggiore al "new business" sia in termini di nuove strategie commerciali e di marketing (60% contro il 50% del Fvg) sia in termini di scelta del canale privilegiato puntando sul web con maggiore convinzione (45%).

WEB PREFERITO

Taglio del 30% sulla pubblicità

UDINE «Complessivamente si stima in un 30% il taglio che le aziende potrebbero fare agli investimenti pubblicitari con notevoli conseguenze sulle stesse aziende, sui media e sulle agenzie che operano nel settore». È il monito che è giunto ieri dall'ad di Aipem illustrando la ricerca condotta tra gli imprenditori e i manager di Fiuli Venezia Giulia e Veneto ieri a Udine.

In questo clima di sfiducia calano complessivamente tutti gli investimenti in comunicazione: prevede di ridurli il 52% degli intervistati (49% in Veneto, 53% in Friuli Venezia Giulia) sulla base anche della scarsa fiducia nella comunicazione (il 17% ci crede poco, il 32% abbastanza poco). Un elemento importante è lo spostamento degli investimenti verso il canale web, scelto nel 45% dei casi.

Solo il 20% intende intende aumentare gli investimenti sui media tradizionali, il 52% attende risultati positivi da promozioni, fiere ed eventi, il 45% aumenterà gli investimenti per la promozione interna.

OGGI NUOVO ROUND

Consorzio aeroporto diviso: critica la Provincia di Trieste

Poropat: «Lo scalo è strategico e siamo pronti a ricapitalizzare ma con un piano di sviluppo»

TRIESTE Fine ai ripianamenti all'infinito per l'Aeroporto. La Provincia di Trieste (con il 10% delle quote), riconferma la sua posizione di gennaio e, alla vigilia dell'assemblea dei soci del Consorzio (socio al 51% della Spa che ha in mano la gestione, il 49% è della Regione) che si riunirà oggi, detta le sue condizioni. Due i punti all'ordine del giorno: ripianamento delle perdite e ricapitalizzazione.

L'aeroporto di Ronchi

«Fermo restando che consideriamo strategico l'aeroporto – spiega la presidente, Teresa Bassa Poropat – sul ripianamento voteremo in maniera favorevole. Sulla ricapitalizzazione siamo disponibili, ma a patto che ci sia un piano di sviluppo e rilancio». La presidente Poropat stavolta non intende transigere: «Delle due realtà, il Consorzio e la Spa, alla fine – afferma – deve restare una sola società e a capo di questa deve essere messo un management tecnico e non politico. Questa scelta avrebbe potuto salvarci prima, lo dico da tempo vista la complessità di queste strutture».

La Provincia guarda alla Regione come ente che deve assumersi il maggior impegno all'interno dell'aeroporto e poi lancia un monito sul peso della ricapitalizzazione. «Dobbiamo tirar fuori 240 milioni – conclude la Poropat – e per noi si tratta di una spesa fuori bilancio. Dovremo fare un passaggio anche in consiglio. Si tratta di spesa corrente e per questo saremo costretti a tagliare le nostre competenze su scuole e strade. Abbiamo sborsato 200 milioni già due anni fa, non si può andare avanti all'infinito, ora per l'aeroporto ci deve essere un piano di sviluppo».

OGGI IL PERSONALE IN ASSEMBLEA

Insiel, è rottura azienda-sindacati: niente intesa su esuberi e organici

TRIESTE Nuovamente agitate le acque in Insiel, la società informatica triestina.

Oggi i lavoratori delle sedi di Udine e Trieste si riuniranno in assemblea per decidere quali iniziative intraprendere dopo il «muro contro muro» che ha caratterizzato quello che doveva essere il primo degli incontri per la discussione di temi fondamentali per l'azienda come gli esuberi, la formazione di personale e l'organigramma.

Tutti elementi strettamente connessi tra loro, come spiegano le sigle sindacali: l'organigramma è indispensabile per rendere nuovamente operativa la società dopo la scissione con Insiel Mercato, e sbloccare in tal modo anche i programmi di formazione del personale che possano ridurre le esternalizzazioni e, quindi, avere una possibile influenza sul numero di esuberi presenti nella società (attualmente calcolati sugli 85).

Ma il primo incontro dopo la pausa legata all'emanazione del bando in giunta non ha avuto un esito positivo: entrambe le parti infatti hanno abbandonato il tavolo della trattativa. E le posizioni sono sempre più distanti.

Da parte sindacale si fa presente come «l'incontro non è stato effettuato in quanto Cozzi ha abbandonato il tavolo in quanto non ha accettato la composizione della delegazione sindacale che era composta da Rsu di Insiel e di Insiel Mercato e Segreterie territoriali».

Mentre l'azienda afferma che «la delegazione sindacale di Insiel Spa si è presentata al tavolo unitamente alla delegazione sindacale di Insiel Mercato per discutere il primo atto della vendita di Insiel Mercato.

L'azienda ha fatto presente la non titolarità a trattare questo punto in quanto la procedura di vendita non fa capo ad Insiel Spa. L'azienda ha manifestato e ribadito la volontà di affrontare con la delegazione sindacale tutte le tematiche già previste. Le delegazioni sindacali, per tutta risposta, hanno abbandonato il tavolo della trattativa».

La spiegazione delle sigle sindacali è che in merito al bando di gara «si voleva chiarimenti sulle motivazioni che hanno indotto chi ha redatto il documento a non tenere fede all'accordo sottoscritto in settembre riguardanti le clausole di salvaguardia dei livelli occupazionali e delle sedi aziendali. E ci chiediamo anche chi in effetti abbia redatto il bando, perché la Regione faceva riferimento a Insiel, mentre Cozzi ha sostenuto che la responsabilità è della Regione».

Adesso i lavoratori Insiel si riuniranno proprio per decidere quali azioni intraprendere per uscire dall'impasse.

e.o.

IL RAPPORTO DI CONFEDILIZIA

Mattone, prezzi stabili nonostante la crisi

Venezia la città più cara, Gorizia quella con gli immobili meno costosi

ROMA La crisi stabilizza il mattone: tra fine 2008 e inizio 2009, dopo un periodo di flessione, il numero delle compravendite e i prezzi delle case si sono consolidati. Ma a Roma e Milano il valore delle abitazioni addirittura aumenta. In crescita anche il numero di contratti d'affitto. Gorizia a sorpresa emerge come città con le abitazioni meno costose.

È quanto emerge dai dati e dalle previsioni del Bollettino immobiliare di Confedilizia elaborato sui valori di compravendita delle case nel 2008. Per il presidente dell'associazione dei proprietari, Corrado Sforza Fogliani, si sta verificando «un ritorno all'investimento immobiliare», «che nei periodi di crisi non ha mai tradito». Si è così frenato il calo dei prezzi delle abitazioni, che Confedilizia nella prima parte del 2008 ha stimato intorno al 2%.

Una veduta di Gorizia: la città ha le case tra le meno care in Italia

Tuttavia in alcune grandi città comprare una casa è sempre più costoso. Sempre secondo i dati diffusi da Confedilizia sui valori di compravendita di alloggi nuovi o ristrutturati in 104 Province nel 2008, la Capitale ha registrato un aumento dei prezzi di circa il 3%: nel centro per un'abitazione di 100 metri quadrati si paga in media 580 mila euro. Mentre a Milano, complice anche l'avvicinarsi dell'Expo, il valore delle case ha toccato un rincaro dell'8% nelle zone tra centro e periferia, così che per acquistare un alloggio di 100 metri quadrati occorre sborsare 575 mila euro.

Tuttavia il primato della città con le abitazioni più care di tutt'Italia va a Venezia, che conferma la sua leadership: al centro si pagano 625 mila euro per 100 metri quadrati. Seguono sul podio la Capitale e Milano. Mentre le abitazioni più economiche si trovano a Gorizia (150 per 100 metri quadrati), Brindisi (135 mila euro per 100 metri quadrati) e Trapani (100 mila per 100 metri quadrati).

La novità più importante per il 2009, secondo le previsioni dell'associazione, è l'aumento di famiglie che scelgono di vivere in affitto. A fine marzo verrà lanciata la campagna «Affitto mon amour» per mettere in luce il divario tra la crescita del numero di famiglie che ricorrono alla locazione e la scarsità di immobili disponibili e di incentivi per i proprietari. «I canoni sono alti, - ha precisato Sforza Fogliani - ma non ugualmente remunerativi per i locatori, la tassazione erariale e locale incide per il 50-60% sulla redditività».

Un goriziano fa programmi sull'iPhone

Ha realizzato un sistema per l'orario dei treni ed ora andrà negli Usa

TRIESTE Tra i programmatori dell'I-phone, il gioiellino della telefonia di casa Apple, c'è anche un giovanissimo isontino. È Lorenzo Bevilacqua, 21 anni, originario di San Pier D'Isonzo, attualmente iscritto al secondo anno di ingegneria informatica a Trieste, ma già pronto a spiccare il volo verso la patria di Cupertino, gli States, andando a ingrossare le fila di quelli che, con un'espressione ormai abusata, si definiscono i «cervelli in fuga».

Lorenzo è l'ideatore di «TrainTable», un programmino dalla grafica accattivante e di facile utilizzo che consente di visualizzare direttamente sul proprio I-phone l'orario ferroviario di Trenitalia. L'idea, racconta Lorenzo, è nata dalla quotidianità: «Fino a poco tempo fa facevo anch'io parte della schiera di studenti pendolari che affollano quotidianamente la stazione di Trieste: consultare l'orario dei treni in ogni momento è una possibilità in più per chi, come me, non ha una memoria di ferro». A quanto pare a non avere una memoria infallibile sono in tanti: messo in vendita il 12 febbraio a 1,59 euro su Apple Store, TrainTable ha già raggiunto le 1200 unità vendute, mantenendosi per giorni al secondo posto nelle classifiche di vendita degli applicativi della casa di Cupertino.

«La passione per la programmazione – spiega – è nata circa quattro anni fa, inizialmente come un gioco. Quando ho capito di volere fare sul serio, mi sono comprato un manualone per Mac. TrainTable è il primo risultato concreto dei miei studi: avevo sviluppato anche altri programmi, ma questo è stato il primo che ho curato sotto tutti i punti di vista, fino a trasformarlo in un prodotto finito perfetto per la vendita. Spero nel frattempo di riuscire a fare uno stage negli Stati Uniti».

Giulia Basso

A TORINO

«Poca competitività in Italia»: la Indesit si sposta in Polonia

TORINO L'Indesit sposta in Polonia la produzione di lavastoglie dello stabilimento di None, nel torinese, dove lavorano 600 persone. L'azienda ha spiegato ai sindacati che la fabbrica italiana ha un livello di competitività inferiore a quella polacca di Radomsko. Contrari Fim, Fiom e Uilm, che hanno lasciato l'incontro, e hanno proclamato otto ore di sciopero di tutti i lavoratori del gruppo per il 20 marzo, con una manifestazione nazionale a Torino. All'Unione Industriale di Torino ci sono stati anche momenti di tensione quando i lavoratori di None hanno cercato di entrare nella sala dove era in corso l'incontro e, per fermarli, è intervenuta la polizia. «Vorremmo sapere se la decisione della Indesit di trasferire la produzione in Polonia è legata anche a finanziamenti concessi dal governo polacco e se questi hanno dei vincoli», chiede Maurizio Landini, della segreteria nazionale della Fiom, che non esclude, «se così fosse, il ricorso a qualsiasi iniziativa sia verso l'Europa sia verso il governo italiano».

SCAMBI ECONOMICI

Conferenza sui Balcani, Informest ospiterà il tavolo internazionale

GORIZIA Gorizia si è candidata per ospitare l'anno prossimo la Conferenza internazionale di partneriariato Italia – Balcani. A promuovere la proposta Informest, l'agenzia per lo sviluppo e la cooperazione internazionale che ha sede nel capoluogo isontino e che proprio in questi giorni, assieme all'Istituto per il commercio estero, sta coordinando i lavori della prima edizione della Conferenza in corso a Zagabria. L'iniziativa, che riunisce nella capitale croata cinque regioni italiane (Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche e Puglia) e sei paesi della regione balcanica (Serbia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Albania, Bulgaria e Montenegro), spiega la vicepresidente di Informest, Silvia Acerbi, «ha l'obiettivo di intensificare le relazioni economiche fra il nostro Paese e i Balcani». Quindi i tavoli su cui è impostata la Conferenza. Tra questi, vanno segnalati quelli relativi all'ambiente, all'energia, allo sviluppo rurale, al turismo e ai trasporti.

n.c.

MIBTEL

-5,386%
11172

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	22,720	24,000	Marengo Francese	125,500	143,060
Argento (per Kg.)	278,890	335,700	Marengo Belga	125,500	143,060
Sterlina (v.C)	160,100	182,310	Marengo Austriaco	125,500	143,060
Sterlina (n.C)	160,100	183,340	20 Marchi	171,980	199,870
Sterlina (post.74)	160,100	183,340	20 Dollari St.Gaude	717,880	805,670
Marengo Italiano	126,530	144,610	Krugerrand	630,080	769,520
Marengo Svizzero	125,500	143,060			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1481,46	-1,720	Londra	3529,86	-3,182	Stoccolma	181,82	-3,380
Bruxelles -bel 20	1552,18	-2,021	Madrid Ibex 35	7025,90	-4,507	Tokio Nikkey	7433,49	1,955
Dj Euro Stoxx	173,05	-4,387	Nasdaq Comp (prov.)	1316,53	-2,630	Toronto (prov.)	7670,58	-1,845
Dj Euro Stoxx 50	1852,25	-4,693	New York (prov.)	6675,05	-2,573	Vienna Atx	1446,07	-2,450
Francoforte	3695,49	-5,023	Oslo-top25	179,78	-4,803	Zurigo Smi	4390,18	-1,646
Helsinki	4216,68	-2,436	Seul Kospi 200	138,25	0,029			
Johannesburg	17275,4	-1,515	Singapore Straits T	1518,64	-1,664			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2555	Dollaro Canadese	1,6139	Rand Sudafricano	13,2079	Dollaro Singapore	1,9531
Yen Giapponese	124,7100	Dollaro Australiano	1,9573	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,2080
Sterlina Inglese	0,8903	Fiorino Ungherese	311,6300	Dollaro Hong Kong	9,7405	Real Brasiliano	2,9954
Franco Svizzero	1,4765	Corona Ceca	27,7440	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	19,1903
Corona Svedese	11,4825	Zloty Polacco	4,7225	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,9060	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7071		
Corona Danese	7,4506	Dollaro Neozeland.	2,5065	Leu Rumeno	4,2793		

DOLLARO

0,000%
1,2555

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,018	1,062	-4,15
Acea	7,851	8,039	-2,34
Acegas-aps	3,740	3,916	-4,48
Acotel	37,55	38,35	-2,09
Acq. Potab.	0,8063	0,8546	-5,65
Acsm-agam	0,7068	0,7120	-0,73
Actelios	2,825	2,909	-2,89
Aedes	0,3468	0,3592	-2,90
Aeffe	0,4691	0,4648	0,93
Aerop. Firenze	15,300	15,300	0,00
Aicon	0,1900	0,2201	-13,68
Alerion	0,3148	0,3186	-1,19
Alleanza	3,675	3,868	-4,99
Amplifon	0,8998	0,9112	-1,25
Ansaldo Sts	10,335	10,196	1,36
Antichi Pellettieri	1,906	1,828	4,26
Arena	0,0176	0,0187	-5,88
Ascopiave	1,503	1,491	0,86
Astaldi	2,994	3,119	-3,98
Atlantia	10,136	10,395	-2,49
Auto To-mi	4,323	4,565	-5,30
Autogrill	3,292	3,337	-1,35
Azimut H.	3,662	3,647	0,41
B. Bilbao Viz.	5,230	5,480	-4,57
B. Carige	2,024	2,071	-2,28
B. Carige Risp	2,118	2,113	0,22
B. Desio	3,927	4,160	-5,60
B. Desio R Nc	4,011	4,134	-2,98
B. Finnat	0,4086	0,4322	-5,46
B. Generali	2,331	2,369	-1,61
B. Ifis	5,257	5,332	-1,41
B. Intermobiliare	2,314	2,350	-1,53
B. Italease	1,374	1,201	14,39
B. Popolare	2,342	2,630	-10,96
B. Popolare 10 W	0,0690	0,0707	-2,40
B. Profilo	0,4371	0,4763	-8,23
B. Sard. R Nc	8,189	8,574	-4,48
B.P. Etruria E L.	3,082	3,150	-2,16
B.P. Milano	2,900	3,030	-4,27
B.P. Spoleto	4,219	4,224	-0,12
Basicnet	1,124	1,136	-1,06
Bastogi	1,755	1,985	-11,58
Bb Biotech	39,66	40,88	-2,99
Bco Santander	4,546	4,530	0,35
Beghelli	0,3742	0,3888	-3,76
Benetton	4,685	4,874	-3,87
Beni Stabili	0,4922	0,5504	-10,57
Bialetti	0,2109	0,2108	0,05
Biesse	3,120	3,332	-6,36
Boero	23,00	23,00	0,00
Bolzoni	1,377	1,388	-0,74
Bon. Ferraresi	25,45	25,39	0,25
Brembo	2,521	2,656	-5,08
Brioschi	0,1713	0,1782	-3,87
Bulgari	3,206	3,239	-1,03
Buongiorno Spa	0,5171	0,5296	-2,36
Buzzi Unicem	7,172	7,152	0,28
Buzzi Unicem R Nc	3,867	3,924	-1,44
C. Artigiano	2,015	2,055	-1,91
C. Bergam.	20,07	19,968	0,51
C. Valtellinese	5,514	5,595	-1,44
Cad It	4,420	4,545	-2,75
Cairo Comm.	1,535	1,529	0,41
Caltagirone	2,088	2,042	2,27
Caltagirone Ed.	1,512	1,539	-1,79
Cam-fin.	0,1719	0,1768	-2,77
Campari	4,017	3,980	0,94
Carraro	2,433	2,443	-0,39
Cattolica Ass.	15,582	15,925	-2,15
Cdc	0,7817	0,8175	-4,38
Cell Therapeutics	0,0477	0,0493	-3,25
Cembre	2,829	2,973	-4,82
Cementir Hold	1,803	1,844	-2,23
Cent. Latte To	1,602	1,641	-2,38
Chl	0,0905	0,0951	-4,84
Ciccolella	0,6742	0,7017	-3,92
Cir	0,6952	0,7146	-2,71
Class	0,5933	0,6033	-1,66
Cobra	0,9558	0,9366	2,05
Cofide	0,3314	0,3397	-2,44
Cr. Valtellin.09 **	0,3214	0,3471	-7,40
Credem	2,084	2,145	-2,82
Crespi	0,1990	0,2300	-13,48
Csp	0,6065	0,6181	-1,88
D'amico	1,075	1,107	-2,91
Damiani	0,8139	0,8108	0,38
Danieli	5,999	6,135	-2,22
Danieli R Nc	3,771	3,953	-4,60
Data Service	0,6020	0,6178	-2,56
Datalogic	3,889	3,980	-2,31
De' Longhi	1,213	1,250	-3,02
Dea Capital	0,9044	0,9762	-7,36
Diasorin	17,141	16,838	1,80
Digital Bros	1,745	1,834	-4,87
Digital M. Techn.	3,116	3,524	-11,56
Dmail Gr.	3,682	3,750	-1,82
Ed. Espresso	0,6851	0,6916	-0,94
Edison	0,7134	0,7272	-1,90
Edison R	1,130	1,149	-1,73
Eems	0,5801	0,5646	2,75
El.En	9,866	9,893	-0,27
Elica	0,6048	0,6290	-3,85
Emak	3,300	3,318	-0,53
Enel	3,633	3,643	-0,27
Engineering I.I.	14,364	14,579	-1,48
Eni	13,407	14,093	-4,87
Enia	2,844	3,018	-5,78
Erg	9,138	9,129	0,10
Erg Renew	0,7249	0,7467	-2,92
Ergo Previdenza	4,485	4,483	0,04
Ergy Capital	0,3406	0,3580	-4,86
Ergycapital 11 W	0,0603	0,0700	-13,86
Esprinet	4,207	4,188	0,46
Eurofly	0,0607	0,0610	-0,49
Eurotech	2,060	1,987	3,68
Eutelia	0,3078	0,3110	-1,03
Everel Group	0,0874	0,0874	0,00
Exor	6,242	6,414	-2,68
Exor Priv	3,697	3,466	6,66
Exor Risp	4,198	4,104	2,29
Exprivia	0,8382	0,8664	-3,25
Fastweb	17,486	17,481	0,03
Fiat	4,114	3,986	3,22
Fiat Priv	2,289	2,237	2,30
Fiat R Nc	2,753	2,709	1,64
Fidia	3,675	3,789	-3,00
Fiera Milano	3,659	3,608	1,42
Fil. Pollone	0,3157	0,3157	0,00
Finarte C.Aste	0,1444	0,1601	-9,81
Finmecc.	10,018	10,338	-3,09
Fmr Art'	3,786	3,786	0,00
Fondiaria-sai	8,555	9,081	-5,79
Fondiaria-sai R Nc	5,364	5,679	-5,53
Fullsix	1,546	1,546	0,00
Gabetti Prop. S.	0,7800	0,7800	0,00
Gasplus	6,693	6,763	-1,03
Gefran	2,414	2,427	-0,53
Gemina	0,2289	0,2307	-0,78
Gemina R Nc	0,3539	0,3930	-9,95
Generali	11,209	11,792	-4,95
Geox	4,828	4,694	2,85
Gewiss	2,268	2,268	0,01
Grandi Viaggi	0,8206	0,8175	0,38
Granitifiandre	2,135	2,011	6,16
Gruppo Coin	1,773	1,779	-0,33
Gruppo Minerali M.	4,600	4,796	-4,08
Hera	1,233	1,280	-3,73
Il Sole 24 Ore	1,903	1,953	-2,61
Ima	12,610	12,606	0,03
Imm. Grande Dis.	1,038	1,075	-3,38
Immsi	0,5553	0,5774	-3,83
Impregilo	1,865	1,875	-0,50
Impregilo R Nc	5,950	5,950	0,00
Indesit Comp.	1,971	2,003	-1,60
Indesit R Nc	2,530	2,530	0,00
Intek	0,2575	0,2501	2,96
Intek 05-08 W	0,0419	0,0375	11,73
Intek R Nc	0,5220	0,5220	0,00
Interpump	2,587	2,702	-4,25
Intesa Sanp. R Nc	1,118	1,180	-5,28
Intesa Sanpaolo	1,625	1,715	-5,25
Inv E Sviluppo Med	0,7900	0,8200	-3,66
Inv. E.Svil.Med.11	0,0250	0,0250	0,00
Inv. E Svilup. 09 W	0,0091	0,0091	0,00
Invest. E Svil.	0,0506	0,0501	1,00
Ipi Spa	2,190	2,301	-4,80
Irce	1,383	1,381	0,13
Iride	0,7012	0,7334	-4,39
Isagro	2,556	2,636	-3,01
It Holding	0,1844	0,1844	0,00
It Way	4,050	4,145	-2,29
Italcementi	7,152	7,104	0,67
Italcementi R Nc	3,755	4,004	-6,24
Italmobiliare	20,19	19,921	1,35
Italmobiliare R Nc	12,879	13,285	-3,06
Juventus Fc	0,6894	0,7032	-1,96
K.R.Energy	0,1922	0,2008	-4,28
Kinexia	1,569	1,608	-2,41
Kme Group	0,5596	0,5681	-1,50
Kme Group 09 W	0,0210	0,0236	-11,02
Kme Group Risp	0,7254	0,7316	-0,85
La Doria	0,9592	0,9592	0,00
Landi Renzo	3,063	3,133	-2,24
Lazio	0,3355	0,3347	0,24
Lottomatica	13,009	13,070	-0,47
Luxottica	9,767	9,947	-1,81
Maire Tecnimont	1,369	1,295	5,71
Management E C	0,3489	0,3704	-5,80
Marcolin	1,271	1,254	1,35
Mariella Burani	8,633	8,649	-0,20
Marr	4,772	4,771	0,02
Mediacontech	1,877	1,920	-2,24
Mediaset	3,441	3,484	-1,24
Mediobanca	5,674	5,874	-3,40
Mediolanum	2,255	2,436	-7,45
Mediterr. Acque	1,536	1,589	-3,32
Meliorbanca	3,189	3,189	0,00
Mid Industry 10 W	0,0650	0,0789	-17,62
Mid Industry Cap	14,590	14,590	0,00
Milano Ass	1,436	1,524	-5,75
Milano Ass R Nc	1,461	1,524	-4,18
Mirato	3,652	3,594	1,60
Mittel	2,685	2,657	1,04
Molmed	0,9454	0,9150	3,32
Mondadori	2,437	2,511	-2,98
Mondo Tv	2,890	2,842	1,71
Monrif	0,4323	0,4440	-2,64
Monte Paschi Si	0,8991	0,9177	-2,03
Montefibre	0,1330	0,1431	-7,06
Montefibre R Nc	0,1692	0,1675	1,01
Mutuionline	3,022	3,190	-5,27
Negri Bossi	0,5935	0,5935	0,00
Negri Bossi 10 W	0,0205	0,0222	-7,66
Nice	1,759	1,792	-1,85
Olidata	0,2768	0,2824	-1,98
Omnia Network	0,1187	0,1286	-7,70
Panariagroup I.C.	1,605	1,564	2,61
Parmalat	1,410	1,397	0,92
Parmalat 15 W	0,5428	0,5630	-3,59
Permasteelisa	8,078	8,018	0,75
Piaggio	0,9857	1,041	-5,28
Pierrel 12 W	0,1500	0,1638	-8,42
Pininfarina	2,554	2,302	10,97
Pirelli & C R Nc	0,1976	0,1984	-0,40
Pirelli & C R.E.	2,131	2,196	-2,92
Pirelli & C.	0,1625	0,1661	-2,17
Poligr. Ed.	0,3131	0,3200	-2,16
Poligrafica S.F.	9,491	9,592	-1,05
Poltrona Frau	0,4257	0,4563	-6,71
Premafin	1,103	1,089	1,30
Premuda	0,9104	0,9438	-3,54
Prima Ind.	6,351	6,733	-5,68
Prysmian	6,528	6,519	0,14
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,1965	0,1993	-1,40
Rcs Mediag. R Nc	0,5061	0,4984	1,54
Rcs Mediagroup	0,5415	0,5491	-1,38
Rdb	1,964	1,993	-1,44
Recordati	4,016	4,005	0,26
Reno De Medici	0,1354	0,1384	-2,17
Reply	12,784	13,374	-4,41
Retelit	0,2404	0,2505	-4,03
Retelit 11 W	0,0979	0,0985	-0,61
Ricchetti	0,6200	0,6634	-6,54
Risanamento	0,1793	0,2167	-17,26
Roma A.S.	0,5495	0,5713	-3,82
Sabaf	8,090	8,770	-7,75
Sadi Serv.Ind.	0,4610	0,4548	1,36
Saes G.	5,301	5,310	-0,17
Saes G. R Nc	4,203	4,355	-3,50
Safilo Group	0,3692	0,3857	-4,28
Saipem	12,159	11,910	2,09
Saipem R	16,900	16,900	0,00
Saras	2,017	2,098	-3,86
Sat	7,862	7,759	1,33
Save	3,108	3,192	-2,62
Seat P. G.	3,920	4,185	-6,34
Seat P. G. R	3,936	4,136	-4,85
Sias	3,637	3,739	-2,71
Snai	1,886	1,916	-1,58
Snam Rete Gas	3,833	3,763	1,85
Snia	0,1126	0,1187	-5,14
Snia 10 W	0,0063	0,0061	3,28
Socotherm	0,8165	0,8378	-2,54
Sogefi	0,7666	0,8054	-4,82
Sol	2,786	2,805	-0,68
Sopaf	0,1112	0,1218	-8,70
Sorin	0,4354	0,4556	-4,43
Stefanel	0,2689	0,2939	-8,51
Stefanel R	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectr.	3,189	3,301	-3,36
Tas	10,384	11,228	-7,52
Tel. I. Media R Nc	0,0627	0,0649	-3,39
Telecom I. Media	0,0489	0,0479	2,09
Telecom Italia	0,8567	0,8866	-3,37
Telecom Italia R	0,6643	0,6959	-4,54
Tenaris	6,274	6,416	-2,22
Terna	2,387	2,353	1,45
Tiscali	0,3112	0,3126	-0,45
Tod's	29,10	29,30	-0,69
Trevi	4,978	4,691	6,10
Trevisan Comet.	0,5251	0,5170	1,57
Txt E-solutions	5,817	5,734	1,45
Ubi Banca	6,942	6,933	0,12
Uni Land	0,4701	0,4718	-0,36
Unicredito	0,8488	0,9078	-6,50
Unicredito R	1,259	1,303	-3,42
Unipol	0,6533	0,6796	-3,87
Unipol Priv	0,4532	0,4929	-8,05
V.D. Ventaglio	0,1353	0,1481	-8,64
Vianini I.	1,480	1,427	3,72
Vianini L.	3,555	3,435	3,47
Vittoria	3,153	3,251	-3,02
Zignago Vetro	3,351	3,306	1,36
Zucchi	0,4770	0,4775	-0,10
Zucchi R Nc	1,800	1,800	0,00
DIRITTI			
Cogeme Azxobcv	0,0002	0,0017	-88,24

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/09 3%	100,160	100,170
BTP 15/06/09 3,75%	100,690	100,680
BTP 01/11/09 4,25%	101,990	101,950
BTP 01/05/09 4,5%	100,460	100,460
BTP 15/09/10 0,95%	99,060	99,150
BTP 15/06/10 2,75%	101,560	101,550
BTP 15/01/10 3%	101,510	101,510
BTP 01/03/10 4%	102,620	102,610
BTP 01/08/10 4,5%	104,050	104,030
BTP 01/11/10 5,5%	105,930	105,890
BTP 01/11/11 1,9%	100,620	100,600
BTP 15/03/11 3,5%	102,970	102,890
BTP 15/09/11 3,75%	103,410	103,290
BTP 01/02/11 3,75%	103,210	103,220
BTP 01/09/11 4,25%	104,290	104,280
BTP 01/08/11 5,25%	106,680	106,680
BTP 15/09/12 1,85%	99,210	99,100
BTP 01/03/12 3%	100,680	100,500
BTP 15/04/12 4%	103,810	103,600
BTP 15/10/12 4,25%	104,280	104,010
BTP 01/02/12 5%	106,500	106,410
BTP 15/12/13 3,75%	101,330	101,100
BTP 01/08/13 4,25%	103,850	103,620
BTP 15/04/13 4,25%	103,800	103,600
BTP 01/02/13 4,75%	105,960	105,650
BTP 15/09/14 2,15%	98,640	98,510
BTP 01/08/14 4,25%	103,760	103,550
BTP 01/08/15 3,75%	101,000	100,750
BTP 01/02/15 4,25%	103,630	103,270
BTP 01/08/16 3,75%	99,970	99,790
BTP 15/09/17 2,1%	93,720	93,360
BTP 01/02/17 4%	100,380	100,060
BTP 01/08/17 5,25%	108,210	107,780
BTP 01/02/18 4,5%	102,460	101,790
BTP 01/08/18 4,5%	101,330	100,820
BTP 15/09/19 2,35%	92,480	92,110
BTP 01/02/19 4,25%	99,680	99,110
BTP 01/03/19 4,5%	99,960	99,470
BTP 01/02/20 4,5%	99,560	99,030
BTP 01/08/21 3,75%	90,960	90,440
BTP 15/09/23 2,6%	89,560	88,970
BTP 01/08/23 4,75%	97,600	97,010
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	140,770	140,110
BTP 01/11/26 7,25%	122,050	121,670
BTP 01/11/27 6,5%	111,860	112,010
BTP 01/11/29 5,25%	99,530	99,350
BTP 01/05/31 6%	106,560	106,380
BTP 01/02/33 5,75%	103,650	103,690
BTP 01/08/34 5%	96,250	96,060
BTP 01/02/37 4%	82,040	81,920
BTP 15/09/35 2,35%	87,660	87,230
BTP 01/08/39 5%	94,650	94,740
CCT 01/07/09 T.V.	100,300	100,290
CCT 01/04/09 T.V.	100,190	100,190
CCT 01/08/09 T.V.	100,230	100,210
CCT 01/10/09 T.V.	100,300	100,310
CCT 01/07/09 T.V.	100,210	100,210
CCT 01/02/10 T.V.	100,210	100,190
CCT 01/06/10 T.V.	100,190	100,170
CCT 01/12/10 T.V.	100,080	100,050
CCT 01/05/11 T.V.	99,850	99,850
CCT 01/11/11 T.V.	99,410	99,350
CCT 01/03/12 T.V.	98,820	98,690
CCT 01/11/12 T.V.	98,380	98,160
CCT 01/07/13 T.V.	97,400	97,100
CCT 01/03/14 T.V.	96,570	96,260
CCT 01/12/14 T.V.	96,570	96,230
CCT 01/09/15 T.V.	95,340	94,960
CTZ 30/06/09 Z.C.	99,650	99,640
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,070	99,040
CTZ 30/04/10 Z.C.	98,480	98,440
CTZ 30/09/10 Z.C.	97,290	97,200

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	92,20	1,32
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,00	0,07
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,45	-0,55
Bca Carige 03-13 1,5%	108,04	0,78
Bca Ifis 04-09 Cv	100,11	-0,06
Beni Stabili 06-11 2,5	87,28	-0,91
Bim 05-15	77,12	0,00
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,36	0,02
Sias 05-17 2,625%	79,74	0,13
Snia 05-10 3%	90,78	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	78,02	-1,24
Telecom It. 2010 1,5%	115,67	0,01
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	0,3061	0,3051
Arkimedica	1,010	1,018
Autostrade Mer.	8,998	8,672
B&c Speakers	2,003	2,010
Best Union Co.	1,505	1,512
Biancamano	1,368	1,403
Bioera	2,600	2,665
Borgosesia	1,155	1,192
Borgosesia Rnc	1,190	1,190
Bouty Health	0,9975	0,9975
Caleffi	1,058	1,084
Cia	0,2000	0,2000
Cogeme Set	0,7273	0,7456
Conafi Prestito'	0,9068	0,9157
Enervit	1,284	1,284
Fnm	0,4158	0,4303
Greenvision	19,510	20,000
Iw Bank	2,012	2,111
Kerself	8,669	8,646
Mondo He	0,1186	0,1228
Monti Ascensori	1,065	1,073
Noemalife	5,294	5,285
Novare	1,700	1,700
Pierrel	3,639	3,788
Pierrel 2008/2012 W	0,1500	0,1638
Piquadro	0,6373	0,6807
Pop.Emilia Romagna	6,300	6,000
Pop.Sondrio	5,746	5,900
Pramac	1,180	1,197
Rcf	0,9940	1,0000
Realty Vailog	1,815	1,826
Rgi	1,420	1,420
Rosss	0,3860	0,3769
Screen Service Bt	0,4190	0,4197
Servizi Italia	3,675	3,675
Tamburi	1,071	1,075
Ternienergia	1,580	1,580
Toscana Fin	0,9310	0,9109
Valsoia	2,005	2,005
Yorkville Bhn	0,4291	0,4291

PROMEMORIA

Pierluigi Bersani, reponsabile dell'area economia del Pd, arriva oggi in Friuli Venezia Giulia. Il programma prevede, alle 17, un incontro pubblico con i lavoratori della Caffaro Chimica di Torviscosa e alle 20.30 un convegno alla Fiera di Pordenone sul tema «Sviluppo e lavoro. L'assenza del Governo, le proposte del Pd».

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia si riunirà il 12 marzo per completare gli argomenti non evasi nella sessione in corso. Fra questi la legge sulla riduzione delle liste d'attesa in sanità.

FORZA ITALIA E AN VERSO IL PARTITO UNICO

Isidoro Gottardo e Roberto Menia

Ferruccio Saro e Renzo Tondo in una foto d'archivio

Gottardo: intesa con Menia sul leader Pdl «Saro punta solo a distruggere e dividere»

TRIESTE «Con Roberto Menia il rapporto è eccellente. E i risultati sono straordinari, sarebbe strano avventurarsi verso altre strade». Isidoro Gottardo è il favorito per la carica di primo segretario del Pdl in regione, ma non lo dice. Sa pure che potrebbe toccare al collega di An, ma non se ne preoccupa: «Nulla da obiettare, tifo di scuderia a parte». È un patto che, in attesa del quadro nazionale che dovrà definire se il Pdl del Friuli Venezia Giulia avrà un segretario azzurro oppure aennino, esclude terzi incomodi. Di sicuro Gottardo esclude Saro: «Difficile che si passi alla storia per capacità di distruggere e dividere».

Gottardo, è partita la caccia a una poltrona di potere?

Piuttosto a un ruolo di servizio che impegnerà il segretario a fondere idee e convincimenti, stimolare un dibattito interno, creare adesione, avviare un'azione di sostegno degli eletti.

Correte il rischio Pd di ragionare su due anime?

No. Il Pdl nasce per volontà dei nostri elettori che Silvio Berlusconi ha raccolto e trasformato in progetto: rafforzamento del bipolarismo, semplificazione dell'offerta politica con conseguente maggiore governabilità. Altra cosa è la fusione a freddo di Ds e Margherita. E poi noi non abbiamo il peso di un collateralismo ingombrante come quello di Cgil e cooperative rosse.

Perché un segretario senza un congresso?

Il congresso si farà dopo una logica fase di transizione. In Friuli siamo un passo avanti perché il Pdl ha già passato la prova del voto, ma un partito nazionale deve avere regole uguali. Si tratta dunque di rodare il nuovo soggetto per poi calarlo nelle realtà comunali come tutti i grandi partiti popolari. Poi verrà il tempo dei congressi.

In Friuli Venezia Giulia ci sarà un segretario di Fi o uno di An?

Ci sono valutazioni nazionali da fare, ma la nostra regione non sarà così appetita come quelle che devono ancora andare al voto. Del tutto fuori luogo, dunque, chi immagina un braccio di ferro in Friuli Venezia Giulia. In ogni caso, nella fase transitoria, il concetto di gestione a due non cambia. Coordinatore e vice, uno di Fi, l'altro di An, avranno pieno mandato fiduciario e decideranno di comune accordo con alle spalle organi collegiali di garanzia cui rimettere le scelte in caso di mancata intesa. Inutile drammatizzare la vicenda: il capo assoluto non c'è.

Lei e Menia interscambiabili dunque?

Con Menia il rapporto è eccellente. Ci sono i presupposti perché le cose proseguano per il meglio. Sul piatto ci sono risultati straordinari, sarebbe strano avventurarsi verso altre strade.

Alla fine si dovrà decidere. Lei o Menia segretario?

Toccasse a Menia, non avrei alcuna ragione per obiettare al di là del tifo di scuderia. Ciò che conta è proseguire in armonia una collaborazione fatta sin qui di amicizia e lealtà. Credo questo valga altrettanto per Menia.

Deciderà Roma?

Roma ha sempre concesso autonomia a chi la merita. Quando si trattò di indicare l'anti-Illy, il presidente Berlusconi mi lasciò totale libertà.

È vero che Saro le fa la guerra?

Saro ha carattere e personalità molto forti. Per andare d'accordo si dovrebbe fare sempre ciò che vuole lui, ma a volte proprio non si può. Come nel gennaio 2008 quando solo lui non condivideva l'urgenza di lanciare Renzo Tondo come anti-Illy. Poi è arrivato il suo consenso postumo.

Che cosa gli imputa oggi?

Nulla sul piano personale. Sul piano politico non credo possa passare alla storia con un buon giudizio chi si caratterizza per distruggere e dividere ritagliandosi poi un ruolo di mediatore nei conflitti. La politica ha bisogno di leader che lavorino per costruire e creare coesione.

Saro è vicino a Berlusconi, quanto può incidere?

C'è chi racconta di avere ottimi rapporti con Berlusconi e chi li ha ma non lo dice.

Pdl con le correnti stile Dc?

Non accadrà. Ci sarà il coraggio di lasciarsi alle spalle le appartenenze.

E le questioni di coscienza?

Libertà ma anche indicazione di una carta dei valori da condividere.

Quella che qualcuno, nel caso Eluana, non ha rispettato?

Posizioni personali, non del partito.

Marco Ballico

I pidiellini scrivono a Tondo: Asquini va espulso dal partito

«Non ha comportamenti accettabili per un consigliere che siede in maggioranza»

TRIESTE Hanno assistito a troppe «pierinate» e adesso dicono «basta così»: Roberto Asquini, in maggioranza, non ci può stare. I consigliere del Pdl, per la seconda volta sul tema, prendono carta e penna e scrivono a Renzo Tondo e a Daniele Galasso citando l'ultima uscita dal coro del consigliere del gruppo Misto. La lettera a Tondo e Galasso, spiegano, è prodotta dal «perdurare di inaccettabili atteggiamenti di Asquini in commissione, in aula e con gravi esternazioni sulla stampa». L'ultimo episodio, precisano, riguarda i lavori sulle liste d'attesa. Asquini ha rivolto all'assessore Vladimir Kosic «pesanti critiche sul piano politico e personale» e poi, in aula, ha manifestato «una posizione in aperto contrasto con quella della maggioranza». Non basta. In tema di risorse a copertura della proposta di legge i consiglieri pidiellini ricordano che il centrodestra, rispondendo alle critiche delle opposizioni, ha presentato un emendamento per passare da 1 a 2 milioni di euro. Asquini? «Superando addirittura la minoranza, ha dichiarato alla stampa che le risorse erano state invece dimezzate». Non è tra l'altro un episodio isolato, «ma si aggiunge a dichiarazioni e comportamenti del medesimo profilo e significato tenuti sin dalla discussione delle linee programmatiche e della fiducia». Il perdurante atteggiamento «incoerente» di Asquini richiede dunque interventi. «Ti chiediamo di valutare la congruità della sua presenza in maggioranza – viene scritto a Tondo e Galasso – e di assumere in ogni caso idonei provvedimenti». *(m.b.)*

LA RICHIESTA DI ZVECH. IL PDL POSSIBILISTA

Il Pd: seduta straordinaria sulla crisi

TRIESTE Una sessione straordinaria del Consiglio regionale per affrontare il tema della crisi economica. A chiederla sarà il Partito Democratico come annunciato ieri dal segretario regionale Bruno Zvech nel corso di una conferenza stampa. Verranno raccolte nei prossimi giorni le firme necessarie per chiedere al presidente dell'aula, Edouard Ballaman, la convocazione nelle prossime settimane della seduta straordinaria. «Serve una stagione di riflessione politica ed istituzionale – sostiene Zvech – su quella che è la questione prioritaria di questi tempi. Non vogliamo proporre un dibattito tanto per fare polemica ma chiediamo maggiore incisività dell'azione regionale». Secondo l'esponente del Pd, se a livello nazionale il Governo non ha agito in maniera da contrastare la crisi (e cita la Social Card e l'ipotesi di innalzamento dell'età pensionabile per le donne), anche in Friuli Venezia Giulia la Giunta non si è mossa in maniera adeguata. Occorre agire, secondo il segretario regionale del Pd, per sostenere redditi e pensioni e nel contempo le aziende. «La Regione vive di compartecipazioni statali – ricorda – e intanto l'Istat stima un calo del 4,7% a livello nazionale. Occorre quindi impegnarsi per ottenere quanto ci spetta dal Governo sulle compartecipazione da pensioni come avevamo ottenuto nella scorsa legislatura». Daniele Galasso, capogruppo del Pdl, apre all'ipotesi della sessione straordinaria del Consiglio: «Se la proposta verrà formalizzata e se non ravviseremo intenti strumentali, non troverà un atteggiamento pregiudizialmente negativo». Secondo il segretario regionale della Uil, Luca Visentini, «la Giunta regionale ha accumulato un pesante ritardo nell'attivazione degli ammortizzatori sociali. La Regione deve iniziare a spendere subito le proprie risorse, 16 milioni di euro stanziati in Finanziaria, per anticipare l'estensione della cassa integrazione e della mobilità ai lavoratori che oggi non ce l'hanno». Visentini, rivolgendosi al presidente di Confindustria Fvg Calligaris, afferma di essere "disponibile a firmare un patto per combattere la crisi, ma non certo per fare i contratti di solidarietà (meno orario, meno paga), che sono già previsti dalla legge».

Bruno Zvech

NOMINE

La giunta conferma Mareschi all'Areran

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA IL RITOCCO ALLO SCONTO IRAP

Riccardi: qui nessuna centrale nucleare Tondo: il parlamento approvi l'Euroregione

Riccardo Riccardi

TRIESTE Giornata movimentata in Consiglio regionale tanto da costringere ad una seduta aggiuntiva, giovedì prossimo, in cui si parlerà di liste d'attesa e del caso Noava. Ieri l'aula ha approvato una norma che sullo sconto Irap mentre, in sede di interrogazioni, il presidente Tondo ha invitato l'assemblea a 'premere' sul Parlamento per accelerare l'iter dell'Euroregione e l'assessore Riccardi ha escluso l'ipotesi che una centrale nucleare possa sorgere sul territorio regionale.

IRAP Il Consiglio regionale ha approvato, prima in Commissione e poi in aula (dove i lavori nel pomeriggio sono ripresi con due ore di ritardo), una norma che modifica i parametri delle aliquote per l'Imposta regionale sulle attività produttive a seguito di un risoluzione del Ministero delle Finanze. In pratica la Finanziaria nazionale per il 2008 riduceva l'aliquota base dell'Irap da 4,25 al 3,9%, motivo per cui andava proporzionalmente riparametrato lo sconto dell'1%. Le aliquote scontate passano così dal 2,9% al 2,98% e dal 3,1% al 3,17%. Un obbligo determinato dalla direttiva ministeriale, secondo l'assessore Savino, mentre per Roberto Asquini "è una scelta politica sbagliata perché alza le tasse". Le nuove aliquote sono valide a decorrere dal 2008. La stessa legge cancella le norme sul personale che l'opposizione aveva definito 'ad personam' e che aveva coinvolto gli assessori Violino e De Anna.

EUROREGIONE Il presidente Renzo Tondo ha sollecitato il Consiglio ad «approvare all'unanimità un ordine del giorno per sollecitare il Parlamento a legiferare sui Gect», la cornice legislativa dell'Euroregione. Tondo, nel rispondere ad un'interrogazione del consigliere regionale del Partito Democratico, Alessandro Tesini, ha affermato, in accordo con l'interrogante, che «la legge sui Gect dovrebbe essere svincolata dai decreti attuativi per evitare che l'approvazione e l'entrata in vigore dell'Euroregione slitti all'infinito». Il deputato del Pd, Ettore Rosato, considera "positivo che il presidente Tondo condivida le nostre preoccupazioni.

NUCLEARE «Condividiamo la scelta nucleare avanzata dal Governo. Tuttavia, né in sede governativa nazionale né altrove, sono stati in alcun modo ipotizzati siti del territorio regionale adatti o possibili per l'insediamento di una centrale nucleare". Così si è espresso l'assessore alle infrastrutture, Riccardo Riccardi, rispondendo a due interrogazioni dei consiglieri Giorgio Brandolin (Pd) e Roberto Antonaz (Rifondazione).

GIUNTA L'esecutivo regionale ha approvato il regolamento per l'accreditamento dei privati per i servizi al lavoro. Con questo regolamento, spiega l'assessore Alessia Rosolen, «la Regione può riconoscere a operatori privati l'idoneità a erogare servizi al lavoro, in particolare i servizi di incontro fra domanda e offerta, di prevenzione della disoccupazione di lunga durata e sostegno alla ricollocazione professionale, consentendo loro di partecipare attivamente alla rete dei servizi per il mercato del lavoro e di poter eventualmente accedere a risorse pubbliche». La Giunta ha inoltre deciso di partecipare al bando comunitario da 4,8 milioni previsto dal Programma operativo di cooperazione transnazionale "Central Europe" con il progetto centroeuropeo "Baltic and Adriatic Transport Cooperation". La giunta delle nomine, infine, ha dato via libera unanime alla proposta della giunta di nominare Giuseppe Mareschi alla presidenza del comitato esecutivo dell'Areran.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40

APPARTAMENTO in palazzina di 2 piani, 90 mq interni + terrazza di 20 mq affacciata su giardino condominiale. Autonomo, clima, soffitta e box. Tecnocasa Settefontane 040632763.

BARCOLA sul mare a fianco ex bagno Excelsior ultimo piano, buone condizioni, ingresso, soggiorno, con cucina due camere bagno più vano accessorio, collegabile, al piano sottotetto con wc giardino in uso euro 340.000. Tirabora 040632112.

CAMPI Elisi, piano alto, vista mare: salone, due mat., doppi servizi, cucina, terrazzi, rip., cantina, 240.000 euro NorbedolImmobiliare 040368036.

CASACITTÀ, San Vito via Galleria, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno + wc separato, ripostiglio, termoautonomo. Buone condizioni. Euro 139.000. 040362508.

CASACITTÀ nuovo cantiere residence Longera, villette a schiera su uno, due o tre livelli con cantina, giardino e posti auto, rifiniture di pregio, pannelli fotovoltaici e impianto solare. Da euro 248.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ Veronese adiacenze pari primingresso, soggiorno, cucina, due camere da letto, due bagni, terza camera mansardata, posto auto in garage. Euro 178.000. 040362508.

CASACITTÀ viale XX Settembre adiacenze con ascensore, ingresso, soggiorno, grande cucina, due camere, ripostiglio, bagno, da rimodernare. Euro 119.000. 040362508.

CASAPROGRAMMA ad.ze Viale nuovo 180 mq cucina abitabile 5 ampie stanze bagno completo servizi separati, possibilità di scelta delle finiture, euro 220.000, tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA ad.ze via Rossetti appartamento in perfette condizioni parzialmente mansardato accogliente travi a vista soggiorno cucina abitabile 2 matrimoniali bagno ascensore termoautonomo euro 200.000, tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Rive particolare epoca cucina abitabile 4 ampie stanze ripostiglio bagno termoautonomo triplo affaccio, possibilità uso abitazione/ufficio, tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA San Francesco alta ottimo stato cucina abitabile 3 stanze bagno termoautonomo, possibilità cantina, euro 135.000, tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA viale Ippodromo locale d'affari indipendente di ca. 400 mq calpestabili, open space, adatto ad attività culturali ufficio rappresentanza palestra sala da ballo, prezzo affare euro 300.000 cod. V38, tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Pascoli piano alto ascensore stabile signorile panoramico soggiorno cucina abitabile tinello 2 camere servizi 2 terrazze termoautonomo, tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Rossetti palazzo signorile epoca ampia metratura appena ristrutturato cucina abitabile soggiorno 3 camere da letto 2 bagni soffitta, molto luminoso, euro 205.000, tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Santi Martiri luminosissimo pari a primo ingresso, soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio termoautonomo climatizzatore euro 180.000, tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA zona Foro Ulpiano silenziosissimo pari a primo ingresso ascensore stabile d'epoca restaurato nel 2007, ampio salone cucinino matrimoniale con bagno padronale singola con balcone, ulteriore bagno di servizio con disimpegno attrezzato a ripostiglio cantina, mobili di pregio realizzati su misura, tel. 040366544.

CASAVIVA immobiliare 0405708690 Baiamonti/Roncheto piano alto con ascensore, vista aperta, 60 mq, ingresso, soggiorno, cucinino, grande matrimoniale, bagno, ripostiglio e poggiolo. (A00)

CASAVIVA immobiliare 0405708690 Boccaccio/Tor San Piero vendesi ottimo appartamento di 110 mq secondo piano con ascensore in bellissimo stabile d'epoca finemente ristrutturato. Termoautonomo. (A00)

CASAVIVA immobiliare 0405708690 Roiano/Scala Santa appartamento di circa 60 mq in ottime condizioni in stabile recente con ascensore, cantina e poggiolo. (A00)

CENTROCASA Cormons centro in palazzina storica ristrutturata, appartamento 150 mq su 2 livelli, bi/tricameere e posto auto coperto euro 199.000. Tel. 040639481. (A00)

CENTROCASA Duino ingresso, soggiorno, cucina, bagno, 2 camere, 2 terrazzi, box auto e giardino condominiale. Vista mare/castello, euro 210.000. Tel. 040639481.

CENTROCASA Monfalcone prossimità Staranzano 94 mq ristrutturato, ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, poggiolo, cantina, box, euro 125.000. Tel. 040639481. (A00)

CROAZIA, Umago Valica privato vende casa indipendente 180 mq giardino 400 mq, arredata, 300 metri dal mare. 3338089415. (A00)

CROAZIA Lussinpiccolo Nerezine vendo 100 metri mare terreno edificabile mq 2500 vista mare favolosa. 0038598253137. (FilBg)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Molino a Vento primo piano luminoso panoramico ingresso soggiorno balcone cucina matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo. Euro 109.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Orsera bellissimo appartamento cucina openspace soggiorno matrimoniale doppi servizi terrazzo. Euro 149.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Ospedale Militare palazzina nuova ottimo appartamento con giardino posto auto in garage cantina. Euro 279.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Ponticello ottimo soggiorno cucina arredata matrimoniale singola veranda bagno box auto. Euro 145.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Settefontane piano alto soggiorno cucina abitabile veranda tre stanze bagno ripostiglio cantina. Euro 169.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 via Capodistria appartamento luminoso ampio soggiorno cottura veranda bagno matrimoniale terrazzo soffitta. Euro 127.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Zorutti palazzo recente alloggio bilivello con terrazzo e giardino posto auto. Euro 245.000.

FERDINANDEO complesso residenziale nuova costruzione vista mare/città soggiorno sala da pranzo cucina due/tre camere doppi servizi terrazze giardino rifiniture di pregio box auto doppi esente mediazione. Tirabora 040634112.

GALLERY adiacenze piazza Unità locale d'ampia metratura con vetrina, open space con cucina e servizio. Vendesi, informazioni previo appuntamento. Cod. 872/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY in stabile decoroso ufficio d'ampia metratura al primo piano con ascensore, cantina/ripostiglio. Euro 330.000. Cod. 149/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Noghere vicinanze nuovo centro free time Coopsette capannoni in fase di progettazione, scelta delle metrature, da 600 euro/mq. Eventuale leasing. Cod. 6c/P. Info previo appuntamento. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, sei stanze, archivio, servizi. Cod. 359/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Giardino Pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato, vendesi. Cod. 560/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

POZZECCO IMMOBILIARE, Duino villetta a schiera 110 mq ristrutturata, panoramica, due livelli, 3 terrazzi, giardino con portico in legno, box auto, autometano. Euro 310.000. 040/660386 - 040/3400543 - 334/3538739.

POZZECCO IMMOBILIARE adiacenze ricreatorio Pitteri, totalmente ristrutturato, 3.o piano, autometano, atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, zona ben servita. Euro 89.500. 040/660386 - 040/3400543 - 334/3538739.

POZZECCO IMMOBILIARE adiacenze San Giusto recente signorile, 3.o piano, ascensore, 130 mq, rifinitissimo, tranquillo, atrio, salone, cucina abitabile, lavanderia, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 terrazze, 2 posti auto, euro 297.000. 040/660386 - 040/3400543 - 334/3538739.

POZZECCO IMMOBILIARE adiacenze Strada del Friuli, altissimo livello qualitativo, prestigioso, 7 enti abitativi, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città da terrazze e giardini verdi di proprietà, box doppio, da euro 435.000. 040/660386 - 040/3400543 - 334/3538739.

POZZECCO IMMOBILIARE Costalunga casetta rurale 100 mq totalmente ristrutturata al grezzo con un relativo ampliamento. tetto nuovo, garage e cortile di proprietà con accesso auto euro 195.000. 040/660386 - 040/3400543 - 334/3538739.

POZZECCO IMMOBILIARE ufficio con atrio e reception 4 vani, bagno piano alto con ascensore in palazzo signorile anni 70 molto tranquillo, tutto interno, trasformabile in uso residenziale. Euro 125.000. 040/660386 - 040/3400543 - 334/3538739.

SPAZIOCASA 040369950 Cagni (zona) in palazzo recente alloggio al piano alto con vista aperta di cucina saloncino 2 comode stanze 2 terrazzi veranda, euro 160.000.

SPAZIOCASA 040369950 ospedale Maggiore in palazzo epoca alloggio al piano alto di cucinotto con tinello matrimoniale bagno ripostiglio autometano, euro 73.000.

SPAZIOCASA 040369950 Roiano in palazzo signorile alloggio nuovo arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo autometano, euro 135.000.

SPAZIOCASA 040369960 largo Mioni in palazzo signorile alloggio al piano alto di cucina con veranda saloncino 2 camere bagno ripostiglio terrazzo, euro 120.000.

SPAZIOCASA 040369960 Navali in piccolo palazzetto alloggio con vista aperta di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo, euro 115.000.

SPAZIOCASA 040369960 Sara Davis in palazzina recente alloggio con vissta mare di spazio cucina con tinello saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi, euro 125.000.

Continua in 27.a pagina

RISPOSTA A UN'INTERROGAZIONE DELLA SINISTRA SULL'ABOLIZIONE DEL REDDITO DI CITTADINANZA

Immigrati, l'Ue «bacchetta» la giunta Tondo

Il commissario per la Giustizia Barrot accusa il Fvg di attuare una politica discriminatoria in tema di aiuti

TRIESTE Imporre limiti di residenza per accedere al fondo antipovertà della Regione è "discriminatorio". A dirlo questa volta non sono le forze politiche d'opposizione, ma la Commissione europea attraverso il vicepresidente nonché commissario per la Giustizia, libertà e sicurezza, Jacques Barrot. Nella risposta all'interrogazione presentata dai parlamentari europei italiani del Gue-Ndl (la sinistra europea), sulle scelte fatte dalla Regione in sede di variazione di bilancio – con l'abolizione del reddito di cittadinanza e la previsione di criteri restrittivi per l'assegnazione del fondo antipovertà –, la Commissione annuncia verifiche. «La Commissione – dice la lettera - non mancherà di sollecitare dalle autorità italiane maggiori informazioni in merito ai fatti riferiti». La presa di posizione della Ue apre così un fronte sulle politiche del welfare regionale: il "vincolo" della residenza, infatti, è stato introdotto anche per l'assegnazione delle case Ater, per il bonus bebè e il bonus affitti. Il primo requisito a non stare in piedi secondo Barrot è l'esclusione degli extracomunitari dal fondo antipovertà perché configge con la direttiva comunitaria 2003/109 che doveva essere recepita dall'Italia entro gennaio 2006.

Secondo l'articolo 11 della direttiva, "il soggiornante di lungo periodo gode dello stesso trattamento dei cittadini nazionali per quanto riguarda (...) le prestazioni sociali, l'assistenza sociale e la protezione sociale ai sensi della legislazione nazionale". Barrot ricorda anche – articolo 13 della stessa direttiva - la possibilità di limitare "le prestazioni per soggiornanti di lungo periodo" nel senso, però, che devono comprendere "almeno un sostegno di reddito minimo, l'assistenza in caso di malattia, di gravidanza, l'assistenza parentale e l'assistenza a lungo termine. Le modalità di concessione di queste prestazioni dovrebbero essere determinate dalla legislazione nazionale". Non solo: "Escludono dal loro ambito di applicazione qualsiasi possibilità che uno Stato membro conceda particolari privilegi ai propri cittadini senza concederli anche ai soggiornanti di lungo periodo". Quanto al limite "di residenza minima di tre anni" per i cittadini comunitari, "secondo una giurisprudenza costante le norme sulla parità di trattamento previste dalla legislazione comunitaria vietano non soltanto le discriminazioni palesi basate sulla cittadinanza, ma anche qualsiasi forma dissimulata di discriminazione che, conduca di fatto allo stesso risultato". E secondo Barrot queste condizioni sono "indirettamente discriminatorie" perchè "è più facile soddisfarle per il cittadino nazionale che per un cittadino migrante dell'Unione, a meno che siano obiettivamente giustificate e proporzionate al loro scopo". «Il fatto che la Commissione dia una risposta così dettagliata e perentoria – commenta Roberto Musacchio del Movimento per la Sinistra, in visita a Trieste - è sicuramente segnale dell'importanza che l'esecutivo europeo presta alle tematiche toccate». Per Giulio Lauri (Mps) la posizione della Commissione conferma che «i provvedimenti che la Lega suggerisce a Tondo sono razzisti e mirano a mettere i poveri, italiani e stranieri, in guerra fra loro». *(m. mi.)*

Un gruppo di immigrati e il commissario europeo alla Giustizia Jacques Barrot

L'operaio con l'ufficio: interrogazione in Regione

TRIESTE Può un operaio avere un ufficio e ai "piani alti"? Magari accanto a quello dell'assessore competente? A chiederlo è Mauro Travanut (Pd) che torna alla carica con un'interrogazione all'assessore Claudio Violino per chiedere conto dell'assunzione di un dipendente in Regione. Non di un dipendente qualsiasi ma di Mario De Anna, fratello dell'assessore pordenonese. Travanut si spinge oltre e chiede "se il personale della Direzione Agricoltura e Foreste risponda alle volontà dell'assessore". Il consigliere di minoranza vuole sapere da Violino se corrisponda al vero che De Anna sia stato assunto con contratto a tempo determinato "disciplinante la funzione di operaio gestione foreste", dopo l'aprile 2008 (data delle elezioni) e che "non abbia svolto le funzioni per le quali è stato assunto" bensì "sia stato impiegato in una mansione non contemplata dal contratto di assunzione". Travanut chiede poi se a De Anna sia stato dato un ufficio nella sede di Udine con tanto di targa con il suo nome all'ingresso, targa che – chiede sempre conto il consigliere – sarebbe stata rimossa dopo che il caso finì sui giornali. Dell'ufficio Travanut vuole anche sapere se "fosse sullo stesso piano in cui si trova l'ufficio dell'assessore Violino" e se le scale d'accesso siano le stesse che conducono all'ufficio dell'assessore.

GRADO

Astoria, lavori sospesi per il ponte di Pasqua

Incontro risolutivo in Comune. Riassunti i 70 dipendenti

Il sindaco Silvana Olivotto

GRADO Solo la pioggia potrà far saltare l'accordo raggiunto ieri mattina fra il Comune con il sindaco Silvana Olivotto e l'albergo Astoria con l'amministratore delegato Elio Lemmo. Sono stati confermati infatti i provvedimenti per marzo e primi di aprile, mentre a Pasqua i lavori di pedonalizzazione dovrebbero essere ultimati, almeno per il tratto che porta all'accesso al garage dell'albergo Astoria. Non solo. Nel caso di particolari necessità (ci sono clienti che vogliono esclusivamente il garage coperto) sarà possibile utilizzare anche il parcheggio del dirimpettaio albergo Fonzari.

«Il sindaco si è dimostrato molto disponibile – afferma Elio Lemmo – e l'impresa si è impegnata a finire i lavori per la settimana di Pasqua, almeno a partire dal Giovedì santo. Per il periodo prima ci viene riservata a uso esclusivo tutta l'area di largo San Grisogono, dove troveranno posto 25 auto. Personalmente, così come stanno le cose, non posso che ritenermi soddisfatto. Speriamo solo che la pioggia non dia fastidio. Certo avrebbero dovuto iniziare i lavori a fine stagione, ma ormai andiamo avanti sperando che per l'annunciata invasione di Pasqua tutto sia effettivamente finito». Infine un'assicurazione: i 70 dipendenti saranno riassunti.

Antonio Boemo

Interventi

Lastricati in pietra e nuovi punti luce

Gorizia, si restaura il centro storico

Interventi per tre milioni, quattro strade saranno rimesse a nuovo

di FRANCESCO FAIN

Interventi per tre milioni 21mila euro. Dopo due anni di annunci, dietrofront, speranze, docce fredde, Gorizia si è trasformata in un immenso cantiere a cielo aperto. Negli ultimi quattro giorni sono iniziati i lavori in via Garibaldi, delle Monache, Rastello e Cocevia, senza dimenticare gli interventi «di minima» relativi alla asfaltatura delle vie Dante, Corsica e Visini. «Finalmente tutti i lavori hanno preso il via ed è un sogno che si avvera dopo anni di battaglie contro la burocrazia. Quello dei lavori pubblici - commenta il sindaco Ettore Romoli - è un campo minato dove ogni previsione rischia di saltare a causa di una carta bollata e nel ritardo di un parere tecnico. Ma credo sia il caso di essere tutti contenti e soddisfatti». Tra qualche mese finalmente Gorizia potrà mostrare il suo lato migliore.

Lavori in via Monache, nel centro di Gorizia che sarà restaurato

AREA PEDONALE. L'intervento in via Garibaldi, Mazzini e Monache «regalerà» alla città il primo circuito interamente pedonale. In via Garibaldi si prevede - per il primo tratto dall'incrocio con il corso Verdi - l'allargamento e il rifacimento dei marciapiedi in pietra chiara d'Aurisina. I cordoli saranno posati a un dislivello di un centimetro e mezzo rispetto all'asse stradale che sarà realizzata con cubetti di porfido del Trentino. In via Mazzini e delle Monache è prevista, invece, una pavimentazione analoga a quella del primo tratto di via Garibaldi. Il progetto - si legge nella scheda progettuale - sarà attento alla «tipologia storica» delle strade in questione: verranno utilizzati porfido e pietra arenaria.

VIA RASTELLO. Per la via Rastello si prevede il rifacimento dei marciapiedi in pietra chiara d'Aurisina. Questi - trattandosi di strada a traffico limitato - saranno posati a un dislivello di soli 2,5 centimetri per l'uso pedonale e commerciale della strada, prevedendo per la parte saltuariamente carrabile una pavimentazione in cubetti di porfido del Trentino. Essendo l'impianto fognario realizzato recentemente, per lo smaltimento delle acque di precipitazione saranno utilizzate le caditoie che sono già posizionate al centro della carreggiata, secondo un'asse longitudinale che condiziona pesantemente la progettazione: al fine di utilizzare quest'asse saranno realizzate due corsie in pietra a memoria dei due binari del tram che - per un solo anno - ha percorso via Rastello a primi del Novecento. Ma l'appalto prevede anche la sistemazione della suggestiva via Cocevia che sarà a tutto porfido.

VIA MONACHE. L'intervento in via delle Monache sarà attento alle caratteristiche storiche della strada. In poche parole, non ci saranno stravolgimenti di sorta. La strada, inoltre, non avrà più quell'immagine «ingobbita» che le caratterizza oggi, ovvero più alta al centro per far scorrere l'acqua piovana ai lati: sarà a «impluvio» in quanto le caditoie in ghisa verranno collocate al centro della strada. La riqualificazione chiaramente riguarderà anche l'impianto di illuminazione pubblica.

MONFALCONE, DOPO DUE ANNI TERMINATI I LAVORI

L'ex albergo impiegati diventa hotel di lusso

Interventi per 15,5 milioni, in parte dei privati. Metà della struttura al distretto tecnologico navale

MONFALCONE Dopo due anni esatti di lavoro, l'ex Albergo impiegati è tornato, rimosse le impalcature del frontale, all'originario splendore e si prepara a diventare un centro di alta formazione, sede del Distretto tecnologico navale, e di un hotel a 4 stelle. Merito dell'impegno dei privati che con l'amministrazione hanno creduto nella possibilità di restaurare l'enorme edificio, costruito all'inizio degli anni '20 per conto dei Cosulich per accogliere gli impiegati celibi del cantiere. La Icep di Pordenone, che assieme allo Ial e alla società alberghiera Helios di Grado compone la Ati partner dell'ente locale nell'operazione di project financing, ha rispettato non solo i tempi previsti da contratto, ma ha anche eseguito e coordinato lavorazioni di alta qualità, seguendo il progetto elaborato dall'ingegner Edino Valcovich e dallo studio Coprogetti e le indicazioni della Soprintendenza. Uno degli ultimi passaggi ha riguardato i serramenti con la visita allo stabilimento della Officina Comin di Concordia Saggittaria per controllare lo stato di avanzamento delle lavorazioni sulle imposte esterne in cor-ten. La consegna dell'intervento è confermata per il 14 marzo, anche se la struttura diventerà utilizzabile solo nei mesi successivi a causa delle procedure di collaudo e all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie.

Al secondo piano ci saranno 40 camere di un albergo a 4 stelle. L'edificio sarà inaugurato a giugno e entrerà in piena attività a settembre. In base al project financing costruito dal Comune, il 50,5% degli 8.242 metri quadri utili è destinato a un uso pubblico, cioè alla formazione e all'alta formazione, mentre il restante 49,5% sarà impiegato per la struttura ricettiva, la ristorazione e i servizi. Il costo dell'operazione è di 15,5 milioni di euro di cui 7 a carico del pubblico, 1,2 a carico dell'impresa e 8,3 stanziati dai privati.

L'ex albergo impiegati come si presenta oggi dopo i lavori di restauro

Ambiente, tappa a Grado per la Goletta Verde

GRADO Dopo Monfalcone e Trieste, lo scorso anno, Goletta Verde di Legambiente ha scelto Grado per la sua sosta in Friuli Venezia Giulia nell'ambito della campagna 2009 per il monitoraggio dello stato di salute del mare e delle coste italiani. L'associazione ambientalista sta già lavorando all'appuntamento, che di solito cade tra luglio e agosto, assieme all'amministrazione comunale con cui già la scorsa estate aveva organizzato un'iniziativa dedicata ai mutamenti climatici. «A breve inizieremo ad attrezzarci per organizzare l'ospitalità della Goletta e del suo equipaggio», spiega Michele Tonzar, responsabile di Legambiente Monfalcone. La campagna di verifica della qualità delle acque lo scorso anno ha in ogni caso promosso a pieni voti il mare che bagna l'isola d'oro, mettendo invece in evidenza il pessimo stato di salute dell'Isonzo.

PROMEMORIA

Oggi alle 18 nella sala Oceania della Stazione marittima incontro organizzato dal Pd ««La scuola italiana: riformata, dimenticata o tagliata?» con il deputato Pd Maria Letizia La Torre della Commissione cultura, scienza e istruzione della Camera. Coordina Silvano Magnelli, intervengono tra gli altri Roberto Cosolini e Franco Codega.

Si inaugura stamattina alle 11 nella sede della Fiera, in piazzale De Gasperi, la terza edizione di «Olio capitale», il salone degli oli extravergini tipici e di qualità che resterà aperto fino a lunedì. Presenti 230 espositori.

PROCESSO PER DROGA, COLPO DI SCENA

Lorito contro il pm: violato il diritto di difesa

In una memoria il vicequestore chiede a Csm e ministro di valutare l'operato del magistrato

di CLAUDIO ERNÈ

Dodici pagine, tre allegati e un dischetto per computer.

Con queste «armi» il vice questore Carlo Lorito è passato al contrattacco nell'inchiesta in cui è imputato di corruzione. Nel suo mirino il pm Lucia Baldovin, il magistrato che lo accusa di avere informato alcuni spacciatori di droga di un'inchiesta avviata dalla Questura di Trieste su un traffico di cocaina. Per questa attività, secondo la Procura, Lorito ha ricevuto più volte della droga.

«Sono innocente: anzi vittima di insinuazioni calunniose di un pescivendolo che ha dovuto essere ricoverato per farsi disintossicare», ha sempre ribattuto Carlo Lorito che tra la fine del 2007 e l'inizio del 2008 ha patito prima il carcere militare di Santa Maria Capua Vetrere, poi gli arresti domiciliari nella sua abitazione triestina. In più è sospeso dal servizio e percepisce, al posto dello stipendio, il solo assegno alimentare.

Per quasi un anno il funzionario di polizia è rimasto in silenzio e si è difeso caparbiamente e con un certo risultato in aula, nel processo che la Procura ha ottenuto fosse celebrato con rito immediato. Pochi giorni fa ha cambiato strategia, ritenendo che il suo diritto di difesa sia stato ripetutamente violato.

Il vicequestore Carlo Lorito: ha firmato una memoria da inviare al ministro e al Consiglio superiore della magistratura

Carlo Lorito ha preparato una memoria ponderosa e l'ha depositata sul bancone della segreteria della Procura generale di Trieste perché fosse inoltrata a Roma, al Consiglio superiore della magistratura e al ministro della Giustizia Angelino Alfano.

Nel documento vengono sottolineate quelle che il dirigente della polizia di Stato ritiene precise e ripetute violazioni non solo del diritto di difesa, ma anche di numerose norme del Codice di Procedura penale. Lorito chiede al Csm e al ministro, dopo aver elencato le presunte «disfunzioni» subite, di valutare sotto tutti gli aspetti, in primo luogo quello disciplinare, l'operato del pm Lucia Baldovin.

Qui a destra Lucia Baldovin, il magistrato che accusa Carlo Lorito di avere dato informazioni ad alcuni spacciatori in cambio di droga

Angelino Alfano, ministro della Giustizia

Michele Dalla Costa, procuratore capo di Trieste

Una copia della memoria è stata inviata per conoscenza al Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Trieste per informarli di quanto è accaduto e sta accadendo. Inoltre il Consiglio dell'Ordine può decidere di presentare il problema delle presunte violazioni all'attenzione del Consiglio giudiziario del Distretto. In questo organismo, in cui fino a qualche anno fa erano presenti solo magistrati, siedono oggi anche due rappresentanti dell'avvocatura regionale in base alla recente riforma dell'ordinamento.

La memoria presentata da Carlo Lorito cita numerosi episodi, tutti molto tecnici a livello giuridico e di non facile comprensione. Fra tutti spicca la ritardata messa a disposizione dei suoi difensori, gli avvocati Giorgio Borean e Riccardo Seibold, di atti e rapporti di polizia giudiziaria che, secondo Carlo Lorito, avrebbero alleggerito di molto, se non annullato, alcuni dei capisaldi dell'accusa. L'esistenza di questi documenti è emersa più tardi, ad arresto avvenuto. Viene citato anche l'interrogatorio di un testimone che si è autoaccusato di spaccio. Proprio per queste dichiarazioni l'interrogatorio avrebbe dovuto essere sospeso fino all'arrivo in Questura di un difensore. Il che non sembra essere accaduto. va aggiunto che in un altro interrogatorio il difensore si era allontanato ma le domande e le verbalizzazioni erano continuate. Tra le doglianze al Csm anche la consegna di documenti fuori tempo massimo al Tribunale del riesame.

I tempi per una qualsiasi decisione - favorevole o sfavorevole - non si annunciano comunque brevi. Tutto dipende dal Csm e dal ministro Angelino Alfano. Lo ha ribadito ieri il procuratore capo di Trieste Michele Dalla Costa di cui il pm Lucia Baldovin è uno dei dieci magistrati «sostituti». «Non sono io il titolare del potere disciplinare. Non ho nulla da dire su questa vicenda...»

L'accusatore del poliziotto partecipò a una perquisizione

Il racconto di un testimone: Deste era con un ispettore, mi avvisarono del loro arrivo

Non solo usava sul tetto della sua vettura privata un lampeggiante della polizia e fermava talvolta altri automobilisti, ma ha anche partecipato, assieme all'ispettore Alessandro Valerio della squadra mobile, ad almeno una perquisizione nell'ambito dell'inchiesta Lorito.

Non finisce di stupire l'attività multiforme di Diego Deste, il pescivendolo del Villaggio del pescatore già indagato per spaccio di droga e divenuto il principale e unico accusatore dell'ex capo delle squadre mobili di Trieste e Gorizia. Ieri il nome di Deste è nuovamente risuonato nell'aula del Tribunale. Lo ha pronunciato, davanti al presidente Luigi Dainotti, Alessandro Sorgo, chiamato a testimoniare proprio nell'ambito del processo Lorito.

«Deste mi ha telefonato l'8 gennaio 2008 e subito dopo mi ha passato l'ispettore Valerio che mi ha detto che entrambi erano davanti alla porta della mia baracca di San Giovanni di Duino, al numero 28. "Dobbiamo perquisirla", hanno affermato. "Arrivo tra 15 minuti", ho risposto io».

«Quando sono arrivato - ha continuato il testimone - la porta della baracca era spalancata e la perquisizione già iniziata. "Scusa se li ho chiamati" ha detto Deste. "Comunque ti pagheremo il lucchetto che è stato rotto per aprire la porta". Da quanto ho capito Deste e il poliziotto cercavano armi ed esplosivi. Hanno trovato vecchi mobili, badili, attrezzi da pesca. Poi sono stato convocato in Questura per firmare il verbale».

Sul contenuto di questo verbale si è concentrata la curiosità sia dell'avvocato Federica Tosel che difende dall'accusa di spaccio Fabio Novacco, sia dei difensori di Carlo Lorito, gli avvocati Giorgio Borean e Riccardo Seibold. Non è usuale che un indagato partecipi alle perquisizioni della polizia giudiziaria nell'ambito di una inchiesta in cui lui stesso è coinvolto ed è ancora più strano che sia stato proprio lui a telefonare al "perquisendo" chiedendone la disponibilità. Va aggiunto che oltre alla memoria inviata dal vice questore Carlo Lorito al Csm, all'interno di questa inchiesta va registrata anche la querela che l'ispettore Alessandro Valerio ha depositato in Procura, attraverso il suo legale, l'avvocato Andrea Frassini. L'ispettore si ritiene diffamato dalle affermazioni fatte in aula come testimone da Enrico Chiatti. «Sono stato costretto ad affermare davanti alla polizia e al magistrato inquirente che Fabio Novacco mi aveva venduto della cocaina. Non è vero. L'ho detto perché ero terrorizzato. Deste mi ha fatto intendere di essere un incendiario, ha minacciato mia figlia, era sempre in compagnia di uomini della mobile ed esibiva sulla sua auto un lampeggiante blu della polizia. Ho ancora paura e chiedo protezione».

La protezione non è mai stata accordata. Due giorni più tardi, il 30 novembre, era andata a fuoco la barca da pesca di Chiatti. Valore 150 mila euro. L'inchiesta sull'incendio doloso è ancora aperta.

Diego Deste in tribunale

EVERSIONE

L'uomo arrestato nel gennaio 2006

«Nuove Br, 5 anni all'infermiere»

Pena chiesta per Rotondi, dipendente della casa di riposo di Sistiana

di CORRADO BARBACINI

Un ruolo attivo di partecipante ai progetti eversivi delle Nuove Brigate Rosse ma, in particolare, un elemento indispensabile di supporto logistico.

È questo il ritratto che il pm milanese Ilda Boccassini ha tracciato di Davide Rotondi, 46 anni, l'insospettabile infermiere della casa di riposo comunale «Stuparich» di Sistiana arrestato nel gennaio di due anni fa. Per Rotondi, nei cui confronti l'accusa è stata derubricata da organizzatore a partecipante, è stata chiesta una condanna a cinque anni per associazione sovversiva. Per gli altri sedici appartenenti al Pcpm (Partito comunista politico militare) il pm Boccassini ha chiesto pene variabili tra i 22 anni (così per Claudio Latino e Davide Bortolato, leader della cellula padovana e amico di Rotondi), 19 anni (per l'ex latitante Alfredo Davanzo, ospitato sia a Sistiana che nella casa di Raveo affittata dall'infermiere) fino a 2 anni (per Giampiero Simonetto, accusato di aver procurato le munizioni del gruppo).

Davide Rotondi fuori della questura dopo l'arresto

L'infermiere insomma rivestiva sostanzialmente un ruolo di coordinamento e aveva nella gerarchia della cellula una posizione molto vicina a quella di Alfredo Davanzo, il leader che aveva ospitato. Era uno di quelli che - secondo la Digos - avevano dato il proprio consenso e forse indicato espressamente la necessità del salto di qualità: il patto tra la sovversione armata e la criminalità organizzata.

Rotondi era stato l'unico ad accettare di essere interrogato dal gip Guido Salvini. «Alla fine del 2006 - aveva dichiarato - ero stato contattato da Davide Bortolato che mi aveva chiesto la disponibilità di una casa per un suo amico. Mi aveva detto che si chiamava Antonio (era Alfredo Davanzo, l'ideologo delle Nuove Brigate Rosse, ndr). Sapevo che aveva bisogno di una sistemazione temporanea, per questo sono andato a prendere Antonio alla stazione di Sistiana. È stato un atto di solidarietà nei confronti di una persona che secondo quanto mi era stato detto aveva già scontato la sua pena, era poi andato in Francia e aveva i documenti in regola per muoversi. Era necessario tuttavia per lui stare in un posto tranquillo. Più volte siamo anche usciti assieme, siamo anche andati a casa di amici e amiche, addirittura anche per fare l'albero di Natale nella casa di riposo "Stuparich" di Sistiana».

La parola ora passa ai difensori. «Chiederemo l'assoluzione», ha annunciato l'avvocato Chiara Balbinot che assiste Rotondi: «Non sapeva né poteva sapere chi era il suo ospite. Lo aveva accolto in casa solo per generosità». A fine aprile la sentenza.

ACCELERAZIONE DELLE PROCEDURE

Il ministro all'Ambiente Stefania Prestigiacomo

Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza

Il sindaco di Capodistria Boris Popovic

Il presidente di Assindustria Corrado Antonini

Rigassificatore verso l'ok dell'Ambiente Attesa entro Pasqua la firma del ministro

■ I NUMERI DEL RIGASSIFICATORE

- La spesa prevista per la realizzazione è di circa 550 milioni di euro, compresi i 40 milioni del costo della bonifica dell'area ex Esso
- Capacità di produzione dell'impianto: 8 miliardi di metri cubi di gas all'anno
- Il primo via libera della commissione che valuta l'impatto ambientale risale al giugno 2008
- Nel gennaio 2009 è arrivato il parere favorevole del ministero dei Beni ambientali sull'aspetto paesaggistico, con modifiche al progetto. Dopo averle analizzate la commissione Via ha dato l'ok

di GIUSEPPE PALLADINI

Il decreto del ministro dell'ambiente Stefania Prestigiacomo, con cui verrà autorizzata la costruzione nell'area ex Esso del rigassificatore progettato dal gruppo spagnolo Gas Natural è atteso entro Pasqua, e forse anche prima.

Uno degli ultimi passaggi prima nella predisposizione del documento autorizzativo era in programma ieri pomeriggio alla sottocommissione Via (Valutazione d'impatto ambientale) del ministero dell'Ambiente. All'ordine del giorno della lunga seduta, che a tarda sera era ancora in corso, la valutazione delle prescrizioni allegate al parere favorevole del ministero dei Beni culturali, inviato alla Commissione Via a fine gennaio.

Questo dicastero ha infatti condizionato il proprio sì all'impianto di rigassificazione a due modifiche al progetto: l'interramento per metà altezza (25 metri rispetto ai 50 complessivi) dei due enormi serbatoi per il Gnl, e l'arretramento degli stessi rispetto alla linea di costa.

Fonti ministeriali, supportate anche da alcuni addetti ai lavori, sottolineano la notevole accelerazione che le procedure per arrivare al decreto di autorizzazione hanno subito nelle ultime settimane.

Una volta ottenuto il via libera dalla sottocommissione, la documentazione potrebbe approdare alla Commissione Via plenaria nel giro di una decina di giorni. E questa commissione, come già avvenuto nel giugno scorso con il primo via libera, ratifica in sostanza la decisione della sottocommissione.

A quel punto l'intero incartamento sarà pronto per approdare all'ufficio di gabinetto del ministro, cui spetta il compito di predisporre il testo del decreto. La firma, secondo le ultime risultanze, è prevista a cavallo di Pasqua.

Tempi rapidi come questi sono avallati anche dal fatto che sul rigassificatore di Zaule c'è una sostanziale convergenza a livello politico e istituzionale, oltre che nel mondo industriale triestino e regionale. A favore dell'impianto si sono espressi più volte il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia, il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente degli industriali Corrado Antonini. A sostenere la costruzione del rigassificatore ci sono anche la multiutility AcegasAps, interessata ad entrare nella società di gestione, e il gruppo Severstal-Lucchini, che a fianco della Ferriera ha previsto una centrale elettrica da 400 Mw che potrebbe essere alimentata con il metano prodotto dall'impianto di Gas Natural.

Va comunque ricordato che a pesare sulla decisione del ministero dell'Ambiente sarà anche il corposo dossier in cui l'omologo ministero sloveno ha espresso le obiezioni del governo di Lubiana sul progetto del gruppo spagnolo.

Un nuovo «no» ai rigassificatori nell'Alto Adriatico è giunto intanto, sempre da Lubiana, nei giorni scorsi. Ad esprimersi in questo senso è stata la commissione per lo sviluppo regionale del Consiglio di stato, che ha appoggiato sia la petizione, contro qualsiasi impianto di questo genere nel golfo di Trieste, consegnata dalle organizzazioni non governative, sia la mozione contraria del sindaco di Capodistria, Boris Popovic, in relazione al ventilato rigassificatore nel porto di Capodistria.

L'impianto di Oslo userà uno studio sismologico fatto dagli esperti dell'Ogs

La Società Sismologica Americana ha comunicato la prossima uscita sulla propria rivista scientifica internazionale dello studio del più forte terremoto norvegese del '900, occorso nel 1904 a Sud di Oslo, realizzato anche da studiosi dell'Ogs triestino. Autori dello studio sono: il geofisico norvegese Hilmar Bungum, fondatore del Norsar (la moderna rete sismica norvegese); Franco Pettenati e Livio Sirovich, ricercatori del Gruppo «Sismologia Ingegneristica e Tecniche Applicate al Rischio» dell'Ogs, detentori della nuova tecnica KF che studia i terremoti antichi; il sismologo tedesco Johannes Schweitzer, del Norsar, autore del codice di calcolo Hyposat del 1997; il professor Jan Inge Faleide, direttore dell'Istituto di Geologia dell'Università di Oslo. I risultati dello studio sono già entrati nella progettazione antisismica del grande terminal di gas naturale liquido di Fredrikstad, circa 90 chilometri a Sud della capitale norvegese, destinato a distribuire in Svezia il gas liquefatto sulla costa norvegese del Mare del Nord, impianto che presenta una notevole analogia con quello previsto nel Golfo di Trieste.

MEMORANDUM

Gazprom, intesa con gli spagnoli

Il colosso russo Gazprom, che attraverso i gasdotti vende ogni anno miliardi di metri cubi di gas all'Europa, punta anche al settore del gas naturale liquefatto (Gnl), in cui finora era assente. E per farlo ha scelto il gruppo spagnolo Gas Natural, che ha realizzato e gestisce alcuni rigassificatori nella penisola iberica e che attraverso la società Stream (in cui Gas Natural è socio al 50% con il gruppo Repsol) nel 2008 ha trasportato, con una flotta di 12 metaniere, 35 miliardi di metri cubi di gas.

Un memorandum di intesa fra Gazprom e Gas Natural, che comprende la fornitura di gas per i mercati in cui opera il gruppo spagnolo, è stato siglato martedì scorso dall'amministratore delegato di Gazprom Alexei Miller e dal presidente di Gas Natural Salvador Gabarro. L'intesa punta ad estendere la collaborazione fra i due gruppi anche in altri settori, fra cui il commercio del gas, il commercio dei diritti sulle emissioni di C02, e la generazione di energia elettrica.

Con riguardo a quest'ultimo settore, Gazprom studierà la possibilità di acquisire impianti a ciclo combinato per la generazione di energia realizzati e gestiti da Gas Natural.

Gazprom e Gas Natural negozieranno inoltre accordi a medio e lungo termine per l'acquisto e la vendita di Gnl, e studieranno la possibilità di intese commerciali per sviluppare i rispettivi business nell'Europa nord-occidentale.

Gazprom punta tra l'altro al mercato residenziale (le utenze domestiche) della Spagna, e in campio potrebbe offrire al gruppo spagnolo la possibilità di partecipare ai campi di esplorazione dei giacimeenti di gas russi.

Gas Natural ha intanto acquisito la maggioranza delle quote di Union Fenosa, terza compagnia energetica della Spagna, e grazie a questa operazione entro giugno vedrà quasi raddopiare (da 11 a 20 milioni) il proprio parco-clienti nel mondo. *(gi. pa.)*

I lavoratori della Ferriera durante il corteo di protesta martedì scorso

LA CRISI DELLO STABILIMENTO

Caso Ferriera in Consiglio comunale

La seduta il 16. Cassa integrazione, oggi l'incontro azienda-sindacati

Un Consiglio comunale straordinario sulla Ferriera e la cassa integrazione è stato fissato per lunedì 16 marzo alle 18.30. Lo hanno deciso ieri i capigruppo consiliari accogliendo concordemente la proposta di Roberto Decarli (Cittadini). Verranno invitati il presidente della Regione, Renzo Tondo, o suoi assessori delegati, i vertici della Lucchini, le Rsu aziendali, un rappresentante del ministero dell'Ambiente.

A quella data i lavoratori interessati alla Cig saranno a casa già da tre giorni e si sarà anche svolto l'incontro che il presidente Tondo, parlando con gli operai scesi l'altro giorno in piazza, ha deciso di convocare per mercoledì 11 marzo. I consiglieri comunali hanno in preparazione un documento unitario da presentare in aula, che però verrà redatto tenendo conto degli esiti - specifica Angela Brandi (An) - del vertice in Regione. Oggi intanto gli stessi sindacati di fabbrica incontrano la proprietà, all'indomani del recepimento della lettera ufficiale che annuncia una richiesta di cassa integrazione per 380 dipendenti di tutti i settori operativi.

Dopo le preoccupazioni per l'inquinamento del quartiere di Servola e per la salute dei lavoratori diventa ora prevalente il terribile timore di una crisi che colpisce la Ferriera ma in modo ancora più pesante l'acciaieria di Piombino. «Il timore è che l'azienda approfitti della crisi per anticipare provvedimenti già fissati al 2015 - riflette Fabio Omero (Pd) -, in quel caso resteranno 1000 persone in strada e nessuno bonificherà quei terreni, dopo i fumi in aria ci sarà qualcosa di peggio, un cancro in terra». «Dopo la sorpresa per l'alto numero di casse integrazioni chieste dalla proprietà - specifica Piero Camber (Fi) - vogliamo che la Lucchini ci spieghi in aula questo comportamento».

«Noi speriamo di non veder confermato dall'incontro con l'azienda il numero di cassintegrati scritto sulla carta - confessa Franco Palman della Uilm-Uil -, confermiamo che chiederemo all'azienda di coprire la differenza di stipendio, ma vogliamo anche sapere che cosa ne sarà dei circa 70 contratti a tempo determinato che scadono entro un anno, e riguardano tutti ragazzi giovani di Trieste, e che cosa ne sarà dei cinquantenni difficilmente riqualificabili, e della generazione di mezzo, quella dei trentenni, dico la verità e la dico col cuore - prosegue il sindacalista - c'è alla Ferriera gente così disperata che vedo la situazione pericolosa, qualcuno teme di vedere la propria vita distrutta, la propria casa, la famiglia: si tratta di persone già psicologicamente provate da anni di stress, e che comunque fanno un lavoro molto pesante».

Fanno paura i 600 esuberi già annunciati a Piombino e si sente il peso «di probabili accordi già stretti su rigassificatore e centrale elettrica, non vorrei - conclude Palman - che nella situazione prevalessero altri interessi, già costituiti». *(g. z.)*

Boniciolli: porto, ferrovia da potenziare

Il presidente dell'Authority: indispensabile un forte sistema di trasporti via terra

Potenziare le strutture di collegamento ferroviario a terra, nel retroporto, garantendo al contempo l'attività di tutti i servizi 24 ore su 24. Ristrutturare le stazioni di Prosecco, Opicina e Aquilinia, creando forti collegamenti operativi con gli scali di Monfalcone e Capodistria. Dividere la rete ferroviaria dalla gestione commerciale della stessa.

Questa, in estrema sintesi, la ricetta indicata dal presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli per il futuro del porto di Trieste. Parlando in una sala gremita nel pubblico incontro organizzato dal Pd sul tema "Il ruolo delle ferrovie per lo sviluppo della mobilità a Trieste, Monfalcone e nella Venezia Giulia", Boniciolli ha sottolineato che «il porto è una creatura di terra. Fondamentale per la crescita di uno scalo marittimo è la presenza di una fitta e adeguata rete di raccordi a terra sia stradali che ferroviari, in grado di assicurare una veloce movimentazioni delle merci, una volta arrivate a destinazione o in procinto di partire».

Claudio Boniciolli, presidente dell'Authority

Per lo sviluppo dell'intera economia cittadina, il presidente dell'Ap ha giudicato indispensabile «la presenza e la funzionalità di un sistema di trasporto a terra, alla stregua di quanto fanno i più grandi scali del mondo. Ecco perché deve esserci la certezza di servizi di supporto di ogni tipo, che operino senza soluzione di continuità, per evitare il formarsi di blocchi lungo l'itinerario delle merci, con conseguenti riflessi sui costi».

Boniciolli, introdotto dal segretario provinciale del Pd Roberto Cosolini, ha poi parlato di un «collegamento fra la piattaforma logistica e l'area di Servola», citando l'ipotesi di un Molo VIII, e ribadendo «l'opportunità di uno stretto rapporto di collaborazione con lo scalo di Monfalcone, che non riesco a immaginare separato da quello di Trieste – ha dichiarato – e con quello di Capodistria, nell'ambito dei nuovi orizzonti originati dalla nascita dell'Ue, guardando soprattutto alle prospettive offerte dai mercati dell'Est».

Uno scorcio del Porto Nuovo con le gru del Molo Settimo

Leandro Steffè, presidente dell'Associazione Ferstoria di Trieste che fra l'altro si occupa della gestione del Museo ferroviario di Campo Marzio, ha denunciato «la scomparsa di tutte le linee ferroviarie per passeggeri che collegavano la città ai più vicini Paesi dell'Est, come la Slovenia, la Croazia e l'Ungheria oltre che all'Austria. Va anche potenziata la rete ferroviaria dell'area di Trieste – ha continuato, riprendendo il ragionamento di Boniciolli – che invece sta subendo un processo di smantellamento che ne impoverisce le potenzialità».

L'ingegnere ferroviario Roberto Carollo ha inviato uno scritto nel quale sostiene fra l'altro «l'urgenza di incentivare l'accesso di imprese ferroviarie capaci di rompere il monopolio di Trenitalia, soprattutto nel campo delle merci».

Ugo Salvini

VERSO LA FUSIONE CON FORZA ITALIA

An domenica all'ultimo congresso «Nel Pdl, ma noi restiamo diversi»

Lippi: si sperava di ritardare il più possibile, ognuno sta bene a casa sua

di PIERO RAUBER

È dura trovare il fiato per spegnere la fiamma. Che evoca «una storia, delle scelte anche dolorose, e anche la fine della nostra ghettizzazione», come ammette il vicesindaco Paris Lippi in veste di presidente provinciale di An. Eppure la rotta verso il Pdl è una strada a senso unico, «e la nostalgia è un sentimento bello e buono che non porta da nessuna parte». Quel fiato i triestini di An sanno di non poterlo più trattenere oltre domenica. Perché domenica appunto, alla Stazione Marittima, è in agenda l'ultimo congresso provinciale di Alleanza Nazionale. Il partito nato 14 anni fa dalla svolta di Fiuggi - l'intuizione di Fini che si rivelò rampa decisiva per lo sdoganamento delle radici missine - non esisterà più. E con esso sparirà un logo elettorale che aveva conservato, seppur in piccolo, il richiamo alla fiamma: il simbolo del Msi.

Non è un mistero che nei militanti della nuova destra - a Trieste più che altrove - la provenienza missina non sia motivo d'imbarazzo, bensì d'orgoglio. E non è un caso che in sede di dibattito nazionale sulla confluenza di An nel Pdl, il monito meno diplomatico a fare attenzione a non diventare ospiti a casa Berlusconi sia giunto proprio da un triestino: **Roberto Menia**, leader indiscusso del partito a livello cittadino, segretario regionale di An nonché attuale sottosegretario all'Ambiente.

Sarà proprio Menia a condurre le danze domenica. Per un appuntamento con la storia, nel suo genere, aperto agli oltre 700 tesserati provinciali, chiamati a votare la mozione Fini sulla fine di An e il nulla osta al Pdl. Un passaggio obbligato - e di fatto scontato - propedeutico all'ultimo congresso nazionale che si terrà il 21 marzo, sei giorni prima del battesimo ufficiale del Pdl.

Che nell'aria aennina di casa nostra ci sia una miscela di eccitazione e nostalgia lo conferma lo stesso **Paris Lippi**. «In questi ultimi giorni - racconta il presidente provinciale del partito - parecchi simpatizzanti si sono rivolti alla segreteria per chiedere la tessera di An. Ci tenevano, così, come atto simbolico, a conservare un documento d'appartenenza con la fiamma». Una corsa al cimelio, insomma. Un po' com'era successo a Natale 2007 quando diversi triestini si erano fatti mettere l'ultimo timbro sulla vecchia *propusnica* a poche ore dalla caduta dei confini.

Vada per il libro dei ricordi - rilancia Lippi - ma ora è tempo di guardare avanti «perché la storia si evolve, i tempi cambiano». «Nel Pdl - si sbilancia il vicesindaco - ci sarà però un'area che non morirà affatto, in cui certi simboli, certi valori e certi richiami alla coerenza rivestiranno grande importanza e continueranno a contribuire ai successi elettorali di questi anni, come le ultime due tornate per il Comune e quella più recente per la Regione. Ci confronteremo con schiettezza e chi avrà più credibilità e più seguito avrà più spazio, nel segno della democrazia».

Ma c'è più ottimismo o preoccupazione, in casa An? «Preoccupazione direi di no», garantisce Lippi. «C'è piuttosto consapevolezza - prosegue - che si sta chiudendo un capitolo della nostra storia. Che fossimo arrivati a questo punto era risaputo. Certo, ci si augurava il più tardi possibile perché ognuno sta bene a casa sua. Per questo era forse meglio puntare anzitutto su una confederazione. Sarà solo il tempo a dire se questo passaggio, coraggioso, sarà stato giusto o sbagliato».

«Il cuore sanguina ma, con il cervello, sappiamo di essere davanti a un processo di semplificazione del sistema partitico che fa bene al Paese», gli fa eco l'assessore al Patrimonio nella giunta Dipiazza, **Claudio Giacomelli**, figlio d'arte nella destra militante triestina, che aggiunge: «Oggi il Pdl assomiglia a una macchina con una splendida carrozzeria, ci auguriamo tutti che il motore sia all'altezza».

Il partitone tuttavia «era un percorso ormai obbligato dopo l'esito del voto dell'aprile 2008», come rileva a sua volta il vice di Lippi, **Piero Tononi**, eletto consigliere regionale con la lista unica sperimentale del Pdl proprio in quell'occasione.

L'exploit nazionale fu tale insomma, per il Cavaliere e i suoi alleati della prim'ora, da far impennare immediatamente le quotazioni della «confluenza» finale. Anche se - non si nasconde Tononi - «chi come me vive già l'esperienza del Pdl constata che le contraddizioni, le visioni differenti interne al gruppo, ci sono. Ne consegue che ognuno di noi ha il mandato di entrare nel nuovo soggetto politico portando con sé il proprio bagaglio di esperienze, il proprio patrimonio culturale e ideale, con l'obiettivo di arricchirlo».

E a proposito di gruppi. Se in Parlamento e in Regione, complice il test vincente del 2008, il Pdl è già un dato di fatto, in Comune e Provincia - dove si è votato due anni prima - si prospetta una fusione in corso d'opera tra le due entità oggi autonome di Forza Italia e An. «Il gruppo unico - è l'analisi di **Marco Vascotto**, capogruppo aennino a Palazzo Galatti - fa parte della naturale evoluzione delle cose e qui in Provincia si tratterebbe della strutturazione di un rapporto già molto solido con i colleghi di Forza Italia, fermo restando che ognuno viene dalla sua storia». Una sintonia meno lubrificata, invece, forse perché dal fare opposizione assieme si passa al dover condividere decisioni di «governo», pare esserci in Comune. Dove, comunque, dopo i dovuti meccanismi regolamentari nazionali che potrebbero portare via diversi mesi, non ci sarà scampo al gruppone con finiani e berlusconiani mischiati fra loro. Ma chi comanderà? «Vedremo, non ne abbiamo parlato», prende tempo la capogruppo di An **Angela Brandi**. Che non fa difficoltà ad ammettere: «Certo ci piacerebbe, per coerenza con il mandato elettorale del 2006, essere autonomi fino alla scadenza del 2011, ma non credo sarà possibile poiché resterebbe in vita il gruppo di un partito, An, che non esisterà più. Ci avviciniamo a questo passo consapevoli che si tratta di un atto doveroso e irreversibile, che comporta anche delle incognite. Ci auguriamo che il nuovo partito abbia quelle caratteristiche organizzative, di struttura e democraticità, che hanno fatto grande il nostro, di partito. E determinante che ci siano regole che garantiscano un dibattito interno al di là dei personalismi». An, insomma, tutto vuole fuorché essere inghiottita dal Cavaliere. «Non faremo - chiude la Brandi stuzzicando il Pd - la fine della Margherita».

Roberto Menia

■ AN: LE TAPPE VERSO IL PDL

Data	Tappa
8 MARZO TRIESTE	Ultimo congresso provinciale di An
21 MARZO ROMA	Ultimo congresso nazionale di An
27 MARZO ROMA	Congresso costituente del Pdl

I DELEGATI TRIESTINI PER I CONGRESSI NAZIONALI DI AN E DEL PDL

di diritto	i designati da votare nel congresso dell'8 marzo
Roberto Menia	Claudio Giacomelli
Paris Lippi	Angela Brandi
Piero Tononi	Marco Vascotto
Sergio Dressi	Massimo Romita
Fulvio Sluga	
Arturo Governa	Prima riserva: Bruno Sulli

I due delegati votati nei gazebo che parteciperanno solo al congresso del Pdl: Giorgio Maranzana, Rocco Lobianco

Paris Lippi

SEI DI DIRITTO, QUATTRO DA VOTARE E DUE USCITI DAI GAZEBO

Dodici delegati per il primo atto del partitone

Al congresso provinciale possono prendere parte i 702 tesserati di An registrati a fine 2008. Qui verranno anche votati i 4 delegati (più 3 riserve) che parteciperanno ai congressi nazionali di An, il 21 marzo, e del Pdl, sei giorni più tardi, in aggiunta ai 6 delegati «di diritto»: questi ultimi sono Roberto Menia, Paris Lippi, Piero Tononi, Sergio Dressi e Fulvio Sluga, oltre ad Arturo Governa quale rappresentante della direzione nazionale di Azione giovani. Una proposta del partito sugli altri 4 nomi (e un quinto, il consigliere comunale Bruno Sulli prima riserva) sarà precompilata su un listino che per essere messo ai voti andrà accompagnato da almeno 141 firme, il 20% più uno dei congressisti. I nomi sono quelli di Angela Brandi, Claudio Giacomelli, Marco Vascotto e Massimo Romita, vicesindaco di Duino Aurisina e consigliere provinciale. Ai 10 delegati per il congresso nazionale di An verranno affiancati, per la costituente del 27 marzo, altri due refenti usciti dai voti popolari nei gazebo sotto Natale: Giorgio Maranzana e Rocco Lobianco, rispettivamente presidenti dell'Autoporto di Fernetti e dell'Amt. *(pi.ra.)*

INIZIATIVA DEL MINISTRO FRATTINI

Foiba di Corgnale Richiamo alla Slovenia dalla Farnesina

La Farnesina, su indicazione del ministro degli Esteri Franco Frattini, ha convocato a Roma il ministro Gregor Suc, alto funzionario dell'ambasciata di Slovenia, per esprimere forte disappunto su quanto successo il 28 febbraio scorso a Corgnale di Divaccia. Città in cui, come noto, è stata impedita la manifestazione dell'Unione degli Istriani, regolarmente autorizzata dalle autorità locali e legata alle commemorazioni per il giorno della memoria.

A rendere noto il richiamo al funzionario sloveno è stato un comunicato del ministero degli Esteri nel quale si precisa che è stata ribadita la «viva protesta» dell'Italia e la volontà di avere «chiarimenti e spiegazioni».

Franco Frattini

Al ministro Suc è stata comunicata la sorpresa dell'Italia di fronte all'impossibilità di tenere regolarmente la manifestazione a causa dell'intervento della polizia giustificato da indebite interferenze da parte di alcuni oppositori dell'iniziativa. Nel sollecitare chiarimenti e spiegazioni sull'accaduto e, in particolare, sul comportamento della polizia locale, è stato anche chiesto al ministro Suc di trasmettere alle proprie autorità l'auspicio del Governo italiano che, in uno spirito di comune condivisione dei valori europei, situazioni analoghe non si ripetano in futuro. Un'analoga iniziativa è stata avviata a Lubiana, presso il ministero degli Esteri, dall'ambasciatore d'Italia, Alessandro Pietromarchi. Passaggi salutati con «grande soddisfazione» dal presidente dell'Unione degli Istriani Massimiliano Lacota.

CARICA NAZIONALE

Zanfagnin nel direttivo delle Fondazioni liriche

Il sovrintendente del teatro Verdi Giorgio Zanfagnin è entrato a far parte del nuovo consiglio di presidenza dell'Anfols, l'associazione nazionale delle Fondazioni liriche. La nomina è stata fatta ieri a Roma. A presiedere l'associazione sarà Marco Tutino, sovrintendente e direttore artistico del Comunale di Bologna, mentre la vicepresidenza è andata al sovrintendente del teatro La Fenice di Venezia Giampaolo Vianello.

Primo impegno dell'Anfols sarà la ripresa del confronto con il ministro per i Beni culturali, Sandro Bondi, per la riforma delle Fondazioni liriche e per il ripristino delle risorse del Fondo unico per lo Spettacolo. Previste anche due consulte permanenti, la prima per le direzioni artistiche (che ha lo scopo di evitare sovrapposizioni di titoli, incentivare coproduzioni, ma anche di condividere informazioni fondamentali su costi di allestimento, forniture e cachet), la seconda per le direzioni amministrative e del personale.

RABINO
di Edoardo Maricchio
Trieste - Via Diaz 7
Tel. 040 368 566 - Fax. 040 636 191
e-mail: info@rabinoimmobiliare.com
AVVISO ATTENZIONE IMPORTANTE
RISERVATO A CHI DESIDERA VENDERE IMMOBILI
SUBITO IN CONTANTI SENZA DOVERE PAGARE COMPENSI
VENDI IL TUO IMMOBILE? STOP
VUOI REALIZZARE VELOCEMENTE E BENE ? STOP
AFFIDA LA VENDITA DEL TUO IMMOBILE A: RABINO !!!
TEMPI BREVI PER VENDERE STOP
PUBBLICITA' GARANTITA A SPESE NOSTRE STOP
RABINO DA 30 ANNI SOCIETA' LEADER
ALL' AVANGUARDIA NEL SETTORE STOP
URGENTEMENTE PER NOSTRO CLIENTE APPARTAMENTINO O MANSARDA DEFINIZIONE IMMEDIATA TELEFONA A RABINO 040/368566
NOSTRO CLIENTE RICHIEDE APPARTAMENTO SOGGIORNO 2 CAMERE CUCINA BAGNO RAPIDA DEFINIZIONE TELEFONA A RABINO 040/368566

COMPARTO UNICO
LA QUERELLE

Chiesti risarcimenti per l'inquadramento professionale e le progressioni orizzontali

Vigili urbani, 600 cause contro il Comune

Il municipio potrebbe trovarsi a dover sborsare un milione e mezzo di euro

di MATTEO UNTERWEGER

Un milione e mezzo di euro. Tanto sarà chiamato a pagare il Comune se la giustizia darà definitivamente ragione ai suoi vigili urbani sulla querelle dell'applicazione del comparto unico regionale. Le cause già intentate, e quelle che verranno presentate nel prossimo futuro, contestano l'errata (secondo i diretti interessati) interpretazione dell'inquadramento professionale previsto dall'accordo. Una partita pesante, dalle dimensioni importanti, visto che - come conferma la direzione del personale del municipio - i casi di contenzioso attualmente in piedi sono circa 600. Il totale dei dipendenti che hanno intentato causa non supera invece la quota di 185.

IL DIVARIO La differenza fra i due numeri non coincidenti è presto spiegata: più azioni legali vedono infatti protagonista uno stesso agente. Questo per due ordini di motivi. Il primo è che le cause in essere sono di due tipologie, l'una indipendente dall'altra ma, nella sostanza, collegate fra loro. Da un lato, c'è la richiesta di risarcimento di 250-300 euro a testa per i mesi trascorsi dal 1° agosto del 2002 al 31 dicembre dello stesso anno, periodo nel quale - secondo i ricorrenti - per tutti gli assunti dal 1° gennaio del 1998, stando all'accordo sul comparto unico, sarebbe dovuto scattare l'inquadramento alla posizione Pla3 (l'acronimo Pla sta per Polizia locale categoria A), ovvero quella dei sottufficiali. Il Comune, dal canto suo, ha apportato questa modifica a partire dal 1° gennaio del 2003, in virtù della precedente applicazione delle cosiddette progressioni orizzontali.

Michele Lobianco

Michele Lobianco, assessore al personale: «Attendiamo l'evoluzione della questione, sono casi molto tecnici»

Fulvio Sluga

Fulvio Sluga, sindacalista ed ex componente della giunta Dipiazza: «I giudici stanno dando ragione ai nostri ricorsi»

LA CARRIERA Scatti in avanti nella carriera del singolo, insomma, non automatici ma decisi sulla base di precisi accordi fra Comune e sindacati e facendo leva su criteri meritocratici. E proprio alle progressioni si deve il secondo tipo di causa, quello che alla fine potrebbe rivelarsi il più oneroso, in termini di risarcimenti, per le casse comunali: partendo, infatti, dal presupposto di dover essere inquadrati come Pla3, i vigili urbani ritengono che i salti in avanti decisi dal Comune avrebbero dovuto dunque portarli sino alla posizione economica Pla5, con tanto di conseguente riconoscimento aggiuntivo in euro. L'amministrazione comunale, però, ritiene che questi scatti, essendo frutto di un accordo fra datore di lavoro e dipendenti, debbano essere stabiliti eventualmente dalle parti stesse. E che, quindi, i passaggi da Pla1 a Pla3 non possano essere automaticamente tramutati in quelli da Pla3 a Pla5 nel caso di diverso inquadramento di partenza.

I GIUDIZI Il secondo motivo che determina questo moltiplicarsi di cause è più intuitivo: i gradi di giudizio sono tre, pertanto alla prima azione legale segue il botta e risposta in Appello e, infine, ecco la Cassazione. Pertanto, la mole del contenzioso si triplica. «Al momento - dicono ancora dal Comune - non ci è ancora arrivata alcuna sentenza dalla Cassazione». «Per il momento i giudici ci stanno dando ragione, a breve attendiamo le decisioni dell'ultimo grado di giudizio dopo i ricorsi presentati dall'amministrazione comunale contro le nostre azioni legali», osserva dal canto suo Fulvio Sluga, vigile urbano e sindacalista dell'Ugl, nonché ex assessore alla Vigilanza del Comune nella prima giunta Dipiazza. «A nostro avviso è la Regione a dover trasferire al Comune le risorse per sanare questa situazione - aggiunge Sluga - ma non è possibile farlo attraverso l'inserimento di un articolo apposito all'interno della nuova legge sulla sicurezza. Si tratta infatti di un problema di applicazione di un regolamento».

IL COMUNE «Attendiamo l'evoluzione della questione - commenta l'assessore comunale al Personale, Michele Lobianco - e della partita in ballo con la Regione. Si tratta, comunque, di problematiche molto tecniche». Proprio l'ente regionale, all'epoca della giunta guidata da Riccardo Illy, aveva assicurato il suo impegno a rimborsare i singoli comuni del 50 per cento dell'importo totale sborsato per risanare la posizione dei vigili urbani.

LE CIFRE Le persone che hanno inoltrato la causa sono 185. Alcune, fra queste, con il passare del tempo sono anche andate in pensione oppure hanno visto modificate le proprie mansioni. Attualmente, i sottufficiali della Polizia municipale in servizio a Trieste sono 161. A 37, invece, ammonta il dato sui tenenti mentre 74 sono gli agenti semplici. Due i capitani, fra cui il vicecomandante, mentre ovviamente uno solo è il comandante, Sergio Abbate. Tre, infine, gli ausiliari del traffico. Sommando, l'organico arriva a 278 unità.

LA CAUSA

DIRITTI PAGATI ALL'ACEGAS

Carri funebri, il Tar dice no ai ricorsi di Zimolo e Itf

Un funerale al cimitero di Sant'Anna

di PIERO RAUBER

Il Tar fredda le aspettative dell'Impresa primaria Zimolo e dell'Impresa trasporti funebri Itf, che miravano a vedere riconosciuta dai giudici amministrativi l'illegittimità della natura di monopolio dei servizi funerari in capo all'AcegasAps su mandato in privativa del Consiglio comunale dal maggio 2000 fino a novembre 2006. Dalle casse del Comune e dell'ex municipalizzata Zimolo puntava a prelevare 850 mila euro, l'Itf 350 mila: una partita da un milione e 200 mila euro in tutto a titolo di risarcimento danni. La cifra derivava dalla somma delle fatture corrisposte obbligatoriamente ad Acegas tra maggio 2000 e novembre 2006 per il trasporto di un feretro, diritti di privativa compresi, sebbene la famiglia del defunto si fosse comunque rivolta alle due imprese per la preparazione del funerale.

Il Tar ha però in parte dichiarato inammissibili e in parte rigettato i ricorsi gemelli delle due aziende, cassando le attese alimentate dopo una sentenza del 2006 del Consiglio di Stato che, in risposta proprio a un vecchio ricorso della Zimolo, aveva fatto rientrare il trasporto funerario tra i «servizi di rilevanza economica, quindi in un ambito contrassegnato dalla più ampia libertà di concorrenza».

In realtà la vicenda non sembra comunque finita. Perché le «pretese risarcitorie» dei ricorrenti in particolare nei confronti di AcegasAps saranno anche «inammissibili», come recitano le sentenze: ma in sede di giustizia amministrativa, non in sede di giustizia ordinaria civile. Perché qui si tratta di un privato che vuole soldi da un altro privato. Il Tar, a questo proposito, sancendo l'«estromissione» della *multiutility* dai ricorsi, fa anche presente che tali pretese risarcitorie nei confronti di AcegasAps, «fondate su asseriti comportamenti improntati a concorrenza sleale», rappresentano «doglianze non connesse a provvedimenti amministrativi, che attengono alla sfera privatistica delle due società». E così «la giurisdizione sulla controversia all'esame appartiene al giudice ordinario».

> Le imprese di pompe funebri annunciano un ulteriore ricorso al Consiglio di Stato. Rovis: «Siamo sereni»

Meno border-line è secondo il Tar, per effetto dei tecnicismi di legge, la situazione del Comune. «Non è fondatamente confutabile», si legge ancora nelle sentenze, «che non possano avere ingresso le pretese risarcitorie» nei confronti dell'ente pubblico, il Municipio, che aveva affidato l'esclusiva trentennale all'ex municipalizzata con delibera consiliare l'8 maggio 2000. Una delibera corretta con un ritorno al regime di libera concorrenza il 6 novembre 2006, il giorno prima della sentenza del Consiglio di Stato che si riferiva proprio alla concessione rilasciata nel 2000. Tuttavia, per i giudici amministrativi di Trieste, «il risarcimento del danno non è una conseguenza automatica dell'annullamento giurisdizionale ma richiede la positiva verifica di tutti i requisiti previsti dalla legge: oltre alla lesione della situazione soggettiva d'interesse tutelata dall'ordinamento, è indispensabile che sia accertata la colpa dell'amministrazione e che sussista un nesso causale tra l'illecito e il danno subito». Ma qui, sostiene il Tar, «difetta pacificamente l'elemento soggettivo, la colpa, richiesto per la configurabilità di un danno risarcibile». Questo perché il Consiglio di Stato nel 2006 «aveva stabilito la legittimità dell'affidamento ad AcegasAps del servizio di trasporto funebre, sia pure depurato dalla clausola di privativa». E «quand'anche l'istanza risarcitoria fosse ammissibile... l'istante non ha dimostrato come doveva l'effettivo danno subito e la sua entità, lo ha fatto soltanto per i danni derivanti dal lamentato monopolio nel settore dei trasporti funebri, pertanto la domanda risarcitoria va disattesa».

Parole che non fermano la battaglia delle due imprese funebri. «Andremo avanti, questo è poco ma sicuro - commenta Maurilio Missori, amministratore delegato della Zimolo -. Faremo ricorso al Consiglio di Stato anche perché riteniamo che a Roma, a differenza di quanto accaduto a Trieste, la sentenza avrà un tenore diverso. Si è già visto in passato: quando nel 2001 abbiamo presentato il primo ricorso al Tar abbiamo ottenuto un parere sfavorevole. Parere poi ribaltato dal Consiglio di Stato che ci ha dato ragione».

Il Comune incassa intanto la parziale vittoria e guarda con fiducia al futuro. «Il Tar ha dato ragione a quanto sosteniamo da sempre, e cioè che nulla sia dovuto alle due imprese - osserva l'assessore con delega alle partecipate Paolo Rovis -. Siamo quindi sereni anche per quanto riguarda eventuali nuovi scenari».

SANZIONI

Pizzicate 2711 auto ferme negli spazi bus

Park rubato ai disabili: 635 multe

Il comandante della municipale: «Molti automobilisti incivili»

Il comandante della polizia municipale Sergio Abbate

Ogni giorno dell'anno - domeniche e festivi compresi - nove automobilisti triestini parcheggiano la loro vettura nei posti più assurdi e incivili: gli spazi riservati ai disabili e quelli per gli autobus. Una vera e propria epidemia: in totale sono stati nel 2008 oltre 3mila e 300 i verbali redatti dai vigili urbani. In particolare 635 sono stati i posteggi nei posti per i disabili, mentre 2711 quelli negli spazi dei bus.

L'anno più multato è stato il 2004. Sono state comminate 842 contravvenzioni per le soste nei parcheggi dei disabili e 3255 negli spazi degli autobus. L'anno successivo c'è stato un leggero decremento: 759 le multe per la sosta nei posti degli handicappati e 1590 (un crollo) quelli dei bus. Ma l'anno dopo la brutta abitudine degli automobilisti triestini si è nuovamente manifestata. Nel 2006 le multe per le soste nelle aree dei mezzi pubblici hanno raggiunto quota 711, mentre quelle dei bus hanno raggiunto il livello di 2759. Il boom si è avuto nel 2007. Quasi 3mila quelle dei bus e 672 quelle dei disabili.

«È un problema di civiltà. Molta gente comportandosi in questo modo dimostra di non tener conto dei diritti dei disabili o degli anziani che quando scendono dal bus si trovano in mezzo alla strada», dice il comandante della polizia municipale Sergio Abbate, che aggiunge: «Da parte nostra c'è una grande attenzione su queste problematiche. Non possiamo lasciar perdere».

«Bisogna ammettere - continua Abbate - che negli ultimi anni si è assistito a una progressiva diminuzione di questo genere di violazioni. Ma comunque sono sempre troppe. Anche se chi è al volante ha fretta non può ricorrere a questi trucchi che danneggiano gli altri. Il posto dei disabili e lo spazio per la fermata dei bus vanno assolutamente lasciati liberi».

Ma c'è di più. A volte succede che la vettura posteggiata abbia il contrassegno ma dal posto di guida esca qualcuno che non è per nulla disabile.

Automobile in divieto sulla fermata degli autobus

Le multe che bisogna sborsare non sono da poco. Si tratta di 78 euro con la perdita di due punti della patente. «E se il proprietario del veicolo dichiara di non ricordare chi lo aveva posteggiato avvalendosi di una specifica norma, dovrà pagare altri 250 euro». In totale fare i furbi potrebbe arrivare a costare oltre 330 euro. Non è poco per una sosta di breve durata.

«Dobbiamo pensare alle persone che non possono o fanno fatica a camminare. Dobbiamo pensare agli anziani. Non è possibile che la gente non si renda conto. Ci sono tanti parcheggi a pagamento in città. Basta un po' di buona volontà e soprattutto di educazione. Non ci vuole molto», chiosa Abbate. *(c.b.)*

Commissione in sopralluogo all'Acquedotto Teresiano

Acquedotto Teresiano sotto osservazione. Dpo i recenti problemi registrati a San Giovanni, con rilevanti pozze d'acqua comparse sia in un prato di via Piero della Francesca sia nel campo di calcio dell'oratorio Pio XII di via san Cilino, la Commissione consiliare dei lavori pubblici effettuerà giovedì un sopralluogo. All'incontro sono stati invitati i tecnici del Comune, la Soprintendenza e l'associazione Il Capofonte che da tempo segue la questione su sollecitazione dei preoccupati residenti, nonché l'Ater contro la quale più di uno ha puntato il dito. L'Ater infatti aveva delegato agli inizi dello scorso anno un'impresa edilizia a creare una sorta di intercapedine protettiva all'antico Acquedotto, in quanto si temeva che il passaggio continuo di mezzi pesanti diretti al cantiere delle case Ater di Borgo san Pelagio recasse danni alle volte settecentesche. Durante i lavori però il cemento aveva intasato l'antica condotta: si erano allagate le gallerie superiori sino ai livelli massimi, mentre in quelle inferiori lo scorrimento risultava scarso. *(da. cam.)*

Un cipresso infestato dall'edera al cimitero di Sant'Anna

INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL VERDE IN CIMITERO

Cipressi aggrediti dall'edera a Sant'Anna

Numerosi cittadini segnalano come diversi cipressi del Cimitero di Sant'Anna risultino assediati dall'edera. «L'invasione di foglie verdi su queste piante – osservano i residenti – dà l'impressione di degrado e trascuratezza e rappresentare un pericolo per la salute di queste piante. Gli alberi del Camposanto, proprio per la sacralità di questo spazio dovrebbero essere oggetto di maggior attenzione e cura». Maurizio Stefani, protavoce dell'AcegasAps che si occupa della gestione e manutenzione delle parti verdi afferma: «Abbiamo preso atto delle indicazioni dei cittadini e predisposto le opportune verifiche. In effetti diversi cipressi risultano infestati dall'edera rampicante, un problema dovuto al tipo di impianto realizzato a suo tempo». Gli alberi interessati dal fenomeno sono perlopiù cipressi di una certa età, alcuni piantumati forse un'ottantina di anni fa. Secondo l'AcegasAps i problemi maggiori riguardono le piante con l'apertura della chioma già alla base del tronco. L'edera infatti ha infestato in modo radicale i rami principali. «Abbiamo consultato degli specialisti – prosegue Stefani – i quali ci hanno spiegato che l'intervento di recisione del rampicante provocherebbe alla pianta maggiori sofferenze rispetto ai benefici». A breve ci saranno diversi lavori di manutenzione alle zone verdi del Camposanto. Non appena terminerà il periodo di piogge, i lavori partiranno. «Sono buone notizi – commentano gli utenti – anche se il problema dell'edera rimane». «Per eliminarlo non sarebbe sufficiente cercinare l'edera alla base dei tronchi? – sostiene un giardiniere che preferisce restare anonimo –. Se si interviene così sino a pochi centimetri dalla corteccia l'edera muore, e per l'albero è davvero una liberazione». *(ma.lo.)*

CHE COSA SI CELA DIETRO L'IMMENSA OFFERTA DI VILLE E APPARTAMENTI

Raddoppiati in un anno i pignoramenti di case

È il dato di Equitalia che recupera tasse e contributi non versati: non solo evasione, anche povertà

di GABRIELLA ZIANI

Tra 2007 e 2008 sono raddoppiati i pignoramenti di case da parte dello Stato per tributi e tasse non pagati e mancati versamenti contributivi: da 40 a 80 immobili. E 10 hanno preso il triste volo nei primi due mesi di quest'anno. È l'azione di Equitalia Nord, partecipata al 51% dall'Agenzia delle entrate e al 49% dall'Inps che dallo scorso gennaio ha aperto una sede in ciascuna delle province del Friuli Venezia Giulia. Lo Stato combatte così l'evasione fiscale. Quella truffaldina, ma anche quella indotta dalla mancanza di soldi che oggi è la metà del totale: commercianti, artigiani e piccole imprese tra pagare i fornitori e pagare i contributi magari scelgono la prima voce per restare sul mercato, e rimandano la seconda. L'agenzia statale preavvisa, avvisa, minaccia, e ha allargato la possibilità di diluire il pagamento fino a 72 rate. Eppure, qualcuno non ce la fa. Quando il debito supera gli 8000 euro Equitalia può rivalersi direttamente sulla casa di proprietà. «E troviamo - dice l'agenzia - debiti molto ingenti, abbiamo migliaia di persone che pagano a rate». Tuttavia solo il 30% dei pignoramenti finisce con la casa all'asta.

Peraltro alle aste, si dice nell'ambiente, ci sono ormai occhiuti acquirenti che approfittando delle disgrazie altrui lasciano deserto anche il terzo avviso: spingono per un ribasso estremo. È solo una delle mille e mille vicende che si nascondono nelle pieghe dell'attuale mercato immobiliare, improvvisamente molto cambiato. Invaso dal «vendesi» e ristrettissimo nel «comprasi», con tempi di definizione addirittura raddoppiati. La crisi e la paura né si comprano né si vendono, si mangiano ogni giorno a mensa, e anche chi conserva disponibilità di denaro sufficiente si mette alla finestra: cerca casa solo se deve (e in qualche caso fa piccoli investimenti sul mattone per togliere i soldi dal conto in banca). Tutte le opzioni facoltative del ceto medio sono messe in attesa di tempi migliori, col terrore che diventino invece peggiori.

Basta scorrere la massa di annunci settimanali. Sempre più ville e appartamenti di pregio in offerta, alloggi ben ristrutturati, arredati, in zone anche pregevoli, oppure appartamenti per così dire comuni, laterali, al piano medio del gran condominio. Chi vende tanto, di tutto, e perché? «Molte ville vengono lasciate da famiglie che ormai hanno i figli grandi e autonomi, i genitori si restringono e tornano in città - dicono le agenzie -, poi è finita la moda dello stare fuori città, e questi sono immobili adesso assai difficilmente ricollocabili. In certi casi vendono i commercianti in crisi. Ma le ragioni più frequenti delle vendite sono sempre eredità da far fruttare, separazioni e divorzi. Quando per disaccordo insanabile nella coppia il mutuo resta sulle spalle di uno solo, questo cerca di pagare fin che può, e poi rischia di perdere la casa. È successo».

Molti appartamenti sono andati persi così, negli scorsi mesi. Anche per l'enorme balzo dei tassi bancari, al tempo ancora non rinegoziabili. Case belle sono state vendute in fretta per ripiegare su appartamenti più modesti. «C'è chi è costretto a vendere - dicono gli agenti -, per aver fatto il passo troppo lungo, ora non ce la fa più, ma non si rassegna a calare il prezzo, perché ha bisogno di soldi, o perché ciascuno pensa che casa sua sia sempre Versailles, e chiede cifre astronomiche, ma l'acquirente oggi è diventato cauto, informato, lento, pignolo, e la casa resta lì, alle strette il proprietario è costretto a ribassi fortissimi».

Altre vendite meno dolorose dipendono dalla situazione studentesca: la famiglia aveva acquistato per il «fuori sede», e ora si disfa del monolocale. E infine c'è il caso strano, ma non unico, che dipende da altro genere di crisi. «Ci sono capitati da vendere - dicono qualche agente - appartamenti che i fidanzati avevano comprato per sé, belli e grandi, ma poi il matrimonio è andato in fumo». E i muri anche, alla svelta.

A sinistra una veduta di Trieste e a destra un cantiere edile

VENDE CHI SI SEPARA, SI SEPARA CHI NON CE LA FA

Mutui, spese e rate: coppia addio

Due giovani sposi. Tante le case vendute da giovani che si separano

Sotto il naso delle agenzie immobiliari passano tante case, ma anche tantissima gente: con le sue storie, i suoi gravosi problemi, i lutti, le separazioni, le nuove povertà. Non è il tempo della famiglia felice che cerca la casa migliore. E la sintesi di molti agenti, in questo frangente critico, deriva dall'aver toccato con mano una infinità di situazioni: «Molti giovani sbagliano l'acquisto, baldanzosamente si sposano o vanno a convivere dopo soli sei mesi di conoscenza, e subito fanno un mutuo da 150 mila euro, li trovi poi con una tv al plasma che riempie la parete, macchine, cellulari, e guai se manca l'abbonamento a Sky: le spese fisse sono talmente tante, che questi ragazzi sempre vissuti in casa, lavati e stirati, non se ne rendono conto, e cominciano così a fare rate su rate, poi non sono in grado di reggere né i pagamenti né lo stress economico, si aggiunge la paura di perdere il lavoro, e si comincia a litigare, e a volte il rapporto va a rotoli per questo». Non sono solo le persone a far crollare le cose e le case, dunque, ma di questi tempi accade purtroppo anche l'inverso.

Chi si trova in difficoltà non ha saputo resistere agli oggetti voluttuari

Mentre si conferma, anche guardando da questo spioncino, la triste verità di sempre: chi ha davvero molti soldi ne ha ancora a sufficienza. Si racconta così di investimenti immobiliari, rari ma pur presenti, e anche di fortunati rampolli ai quali, come sempre è avvenuto, i genitori facoltosi mettono a disposizione una consistente cifra per l'acquisto di una casa, che sommata al mutuo e a qualche risparmio consente di accedere alle quattro mura che altri lasciano per necessità.

«Locali storici, adesso con Ciriani parlo io»

Dipiazza chiama l'assessore In ballo anche l'escamotage sulle aperture domenicali

«La parola è d'argento, ma il silenzio è sempre d'oro. Ragion per cui non dico proprio nulla e con Ciriani ci parlo io, di persona». Dopo la mitragliata di accuse dell'assessore regionale alle Attività produttive Luca Ciriani sui locali storici, il sindaco Roberto Dipiazza opta per il «no comment». Non vuole alimentare pubblicamente ulteriori *querelle* che, quando s'inseriscono all'interno della stessa coalizione, creano imbarazzi. Investito dalle pesanti critiche del vicepresidente regionale («Il Comune di Trieste si è dimostrato sordo, muto e cieco»), il primo cittadino fa tuttavia intuire che il regolamento di conti ci sarà, ma lontano dai riflettori. Giunta regionale e comunale sono ai ferri corti per la delibera approvata lunedì dall'amministrazione Dipiazza: l'atto proclama Trieste «città d'arte» e implicitamente legittima la *deregulation* nelle aperture domenicali, la cui limitazione è invece un caposaldo programmatico di Tondo. L'«insurrezione» ha indispettito Ciriani, che alla prima occasione utile - l'assenza degli esercizi triestini alla consegna delle targhe di riconoscimento dei locali storici - si è tolto qualche sassolino.

«Mi rammarico che Trieste sia tagliata fuori dall'evento - così Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio -: chiederò a Regione e Comune di istituire una corsia "veloce" per la nostra città. Alcuni locali, come il Caffè San Marco, contano su quei fondi per le ristrutturazioni. E tutta la legislazione sul commercio che andrebbe rivista, non solo quella sugli orari. Andrebbero promosse delle norme che distinguono tra grande distribuzione e negozi di vicinato per le diverse esigenze presenti, con particolare riferimento ai contratti di lavoro». «Come triestino mi offendono le dichiarazioni di Ciriani», ha esordito il consigliere regionale Sergio Lupieri (Pd). «Mi auguro vi sia una pronta risposta dell'amministrazione e del sindaco», ha aggiunto. Lupieri rileva che «le colpe di chi regge il Comune sono certamente evidenti, ma sorprende che a calcare la mano sia un assessore regionale della stessa area politica». «Considero un gesto d'orgoglio tutto positivo - ha concluso - l'azione del Comune, dopo che la giunta Tondo ci ha penalizzato togliendoci la qualifica di città turistica e contribuendo così a ridurre lo sviluppo economico della città». (*t.c.*)

LA SPESA

Previste opere per 770 mila euro

Al via il restauro del pontile Istria

Partono lunedì i lavori di restyling delle tre società canottiere della Sacchetta

Partiranno lunedì prossimo i lavori di restauro delle sedi delle tre società sportive - la Canottieri Trieste, la Canottieri Adria e la Ginnastica Triestina Nautica -, insediate sul pontile Istria in Sacchetta. Un restyling atteso da 50 anni che, nei piani dei vertici dei circoli, avrebbe dovuto entrare nel vivo già due mesi fa. Il mancato arrivo dei finanziamenti legati al Fondo Trieste, originariamente 400mila euro scesi poi a 300 mila, aveva però costretto i sodalizi a far slittare l'avvio degli interventi. Interventi, a questo punto, giudicati non più rinviabili.

Le sedi delle società sportive sul pontile Istria. I lavori di restyling partiranno la prossima settimana

«Rimandando ancora la partenza - spiega il presidente dell'Adria Biagio Terrano - avremmo rischiato di compromettere la stagione estiva e tutte le attività ludico-sportive previste in quel periodo. Di qui la scelta di compiere un atto di coraggio: iniziamo intanto i lavori con i soldi che abbiamo a disposizione e confidiamo che, con il tempo, arrivino anche gli altri finanziamenti promessi».

Oltre ai 300mila euro del Fondo Trieste, mancano all'appello al momento anche i 100 mila euro garantiti dal Comune, da sempre interessato a rendere più gradevole l'aspetto di quel tratto di fronte mare. In cassa le tre società hanno quindi solo i 400 mila euro stanziati dalla Regione per le tre canottiere. Contributi che non bastano a coprire l'intera spesa prevista, circa 770 mila euro, non consentono di operare sulle parti comuni, installando per esempio la nuova cancellata d'ingresso al servizio anche della quarta società del pontile Istria (la Triestina della Vela che ha già ristrutturato la sede pochi anni fa), ma permettono solo di iniziare a rimodernare le palazzine in muratura che ospitano le realtà sportive.

Previsti il rifacimento di infissi e serramenti, la riqualificazione delle facciate, la messa a norma di tutti gli impianti. «Proprio ieri (martedì *ndr*), sono stati firmati i contratti con le quattro ditte prescelte - continua Terrano -. La conclusione dei lavori è fissata al 15 novembre. Se in corso d'opera, come auspichiamo, dovessero però arrivare tutti gli altri fondi attesi, potremmo anche riuscire ad anticipare tutto ad ottobre. Un'opzione che ci consentirebbe magari di organizzare una bella inaugurazione aperta alla città in concomitanza con la Barcolana».

Resta da capire però quando realmente affluiranno nelle casse delle canottiere e i promessi contributi del Fondo Trieste. «Non sono ancora in grado di dire quanto durerà l'attesa - chiarisce il presidente della Commissione Bruno Marini -. Posso però assicurare che si tratta di un'attesa puramente tecnica. I contributi, legati al finanziamento 2007-2008, sono stati sbloccati dalla Corte dei Conti e ora devono soltanto essere materialmente trasferiti dalla ragioneria centrale dello Stato alla prefettura di Trieste. È stato il prefetto stesso, lo scorso 12 dicembre, a comunicare il via libera al trasferimento dei contributi. Certo, da quel giorno sono passati quasi tre mesi ma, assicuro ancora una volta, si tratta di ritardi puramente burocratico-contabili, che non mettono assolutamente in forse la destinazione dei fondi. (*m.r.*)

LUNEDÌ SESSIONE STRAORDINARIA

Kosic risponde in aula sulla Cardiochirurgia

«Fare chiarezza sul futuro del polo cardiologico». Con questa necessità i capigruppo hanno deciso ieri un consiglio comunale straordinario per lunedì (fissandone nel contempo un altro per il 16, sulla Ferriera). Alla seduta è stato invitato l'assessore regionale alla Salute, Vladimir Kosic. Il tema sarà il «Libro verde» sulla sanità regionale appena prodotto dall'assessorato per essere sottoposto a valutazione collettiva entro il 30 aprile (i recapiti: www.libroverde.regione.fvg.it; libroverde@regione.fvg.it; Libro verde, c/o Agenzia regionale della sanità, via Pozzuolo 330, 33100 Udine). Dall'esito dipenderà il contenuto definitivo del Piano sociosanitario per i prossimi tre anni.

Nella parte dedicata alle «alte specialità» il testo indica la necessità di creare un solo polo regionale per ciascuna. Tra queste vi è tra l'altro la Cardiochirurgia: «Se la si chiude mi dimetto» ha avvertito il direttore degli ospedali, Franco Zigrino.

DEFINITI DAL COMUNE I TERMINI DELL'INTERVENTO

Alabarda in pietra sopra Scala dei Giganti

Ristrutturazione anche per gradini e vasche. Cantiere aperto da settembre a Natale

Il simbolo più emblematico di Trieste, non foss'altro che per la sua visibilità, l'alabarda, appunto, posta alla sommità della Scala dei Giganti, sotto la fontana di Montuzza, cambia look. Non si è capito se abbia inciso di più la sconfitta dei giardinieri, alle prese con un'area quasi ingestibile, o la voglia del Comune di creare un simbolo che duri almeno due giorni dopo l'inaugurazione, ma la scelta adesso è definitiva. La spesa prevista è di circa 300mila euro da prelevare dai fondi Peep, derivanti dal riscatto da parte degli inquilini della piena proprietà delle case ex programma di edilizia economica popolare.

La Scala dei Giganti vista da piazza Goldoni

La nuova alabarda, curata dal servizio Verde pubblico del Comune, sarà realizzata con materiale lapideo. In pietra, insomma. Il finanziamento di 70mila euro rientra nella posta comunale per la manutenzione e riqualificazione dei giardini, anche se in realtà sancirà l'abbandono di una zona verde. «È vero – conferma l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli – era un giardino e adesso la trasformiamo in un simbolo di 60 metri x 15 (circa 900 metri quadrati) con del ghiaino che una volta dipinto sarà esteticamente più valido e permetterà una manutenzione meno gravosa».

Analogo discorso per la Scala dei Giganti, dove verranno risistemate tutte le parti in pietra e «compatibilmente con i fondi», disposto un trattamento antispray. Nelle vasche è previsto il ripristino dell'acqua corrente. «Se ci arrivano i soldi dallo Stato – ammette Bandelli – si può lavorare collateralmente sulla Galleria Sandrinelli, diversamente ci impegneremo per rendere la Scala di nuovo fruibile, con nuovi gradini e parti in pietra nel rivestimento murale». A settembre potrebbero partire i lavori, con l'obiettivo di completarli entro Natale. (*f.b.*)

OGGI ALLE 16.30

Diritto di sciopero Presidio dei Cobas in piazza Unità

Un presidio davanti in piazza Unità, alle 16.30 davanti alla prefettura, per protestare «contro il governo che vuole abolire il diritto di sciopero». L'appuntamento organizzato dalla Confederazione Cobas e Sdl Intercategoriale, rivolto a tutti i lavoratori, contesta il governo che «in accordo con la Confindustria e con l'assenso di Cisl, Uil e Ugl, procede nel disegno di cancellare le libertà e i diritti sindacali costituzionalmente tutelati». Secondo i Cobas l'intento è quello «di predisporre una legislazione autoritaria per gestire la fase attuale e futura di grave crisi economica e per poter meglio reprimere le risposte dei lavoratori al tentativo di farne pagare a loro il costo».

ANIMALI
IN CITTÀ

Salate le sanzioni previste per chi è sorpreso a sporcare: si va da un minimo di cento a un massimo di mille euro. Ma i verbali redatti nel 2008 sono stati soltanto 16

VISTO DA MARANI

Dopo le multe, i poster Il Comune dichiara guerra alle strade lordate dai cani

14.800 fido censiti, un milione di chili di deiezioni all'anno: campagna contro i padroni maleducati

di TIZIANA CARPINELLI

Marciapiedi infestati dalle deiezioni canine. Stando ai dati forniti dall' amministrazione comunale, è di un milione 184mila chili la quantità di escrementi mediamente prodotta (e ancora troppo spesso abbandonata) a Trieste in un anno. Il computo, fornito ieri mattina dal vicesindaco Paris Lippi, ha spinto il Comune a dichiarare guerra ai proprietari che dimenticano di raccogliere sulla pubblica via le deiezioni dei propri animali.

In una città dove esiste un cane ogni 14 abitanti il fenomeno risulta di rilievo. Per questo l'esecutivo Dipiazza ha deciso di intraprendere l'ardua lotta oltre che attraverso sanzioni salate (da un minimo di 100 a un massimo di 1000 euro) anche a colpi di pubblicità. A breve Trieste verrà tappezzata di maxi manifesti - formato 6 metri per 3 - con una fotografia emblematica: una scarpa gigante in procinto di calpestare una deiezione. «Che è autentica», si è premurato di assicurare con una battuta Lippi.

L'obiettivo della campagna pubblicitaria, scaturita dalle lamentele dei cittadini costretti a tortuose gincane per strada, è quello di sensibilizzare i proprietari a un comportamento virtuoso. E ciò per superare ogni forma di intolleranza verso la presenza di animali - che non hanno colpa - e contemporaneamente per ottenere un ambiente più pulito sotto il profilo igienico e sanitario. Risale solo a qualche mese fa l'ordinanza «antideiezioni» piovuta sulla riqualificata zona di campo San Giacomo, che rischiava un nuovo degrado per la costante scia di deiezioni sulle aree pubbliche: il provvedimento, oltre ad aver bandito i cani, ha scatenato un putiferio tra cittadini e amministrazione.

Nel frattempo, nonostante le ordinanze, le segnalazioni che indicano la presenza di escrementi in città non si sono esaurite. «In 12 mesi - così Lippi - un amico a quattro zampe produce circa 80 chili di deiezioni. Orbene, considerando che in città vi sono 14.800 cani censiti dall'apposita anagrafe, il calcolo è presto fatto: 1 milione 184mila chili di escrementi. Io stesso, avendo tre bestiole, contribuisco al computo con 240 chili».

Lippi ha osservato come sia «giusto far sapere che vi sono dei diritti anche per chi non ha la stessa passione per le bestie», visti «gli inconvenienti che infastidiscono tutti, se i proprietari non compiono il proprio dovere».

Ma veniamo alle multe, grande spauracchio per tutti i proprietari «disattenti». Le sanzioni ci sono ma pochi se le sono viste appioppare: appena 16 cittadini nel 2008. «L'attenzione è però aumentata - ha spiegato Daniela Arzon dell'Ufficio zoofilo -: l'anno precedente le multe elevate sono state poco più di un paio». Sempre nel corso del 2008 sono stati inoltre sanzionati 24 cittadini perché hanno portato a spasso il cane senza guinzaglio, cinque per non aver iscritto la propria bestiola all'anagrafe canina, uno per una recinzione non a norma e un altro per aver svolto in ritardo la denuncia di smarrimento.

Il divieto di accesso ai cani in Campo San Giacomo a causa delle troppe deiezioni sul selciato della piazza da poco riqualificata (Foto Sterle)

Una signora a passeggio con i suoi tre cani (Foto Lasorte)

MA IL RICOVERO NON RISPETTA TUTTI I PARAMETRI DI LEGGE

Verso una proroga il Gilros di Opicina

Lippi: «Non rinunciamo al progetto del canile a Fernetti, in ballo ci sono 1,1 milioni»

«Si sta aprendo la possibilità di realizzare un nuovo canile: il sito individuato potrebbe essere quello di Fernetti, ma si sa che in queste cose tutti si dichiarano a parole molto sensibili ma poi nei fatti prendono le distanze». Lo ha dichiarato il vicesindaco Paris Lippi, a margine della presentazione del «Regolamento per la tutela e il benessere degli animali» che verrà distribuito in 15mila copie ai ragazzi delle scuole elementari e medie di Trieste. Il libriccino blu, molto apprezzato dagli insegnanti, è un vademecum realizzato dal Comune per istruire i piccoli cittadini sulle condotte da tenere nei confronti degli animali.

«Abbiamo a disposizione 1 milione e 100mila euro - ha proseguito Lippi - ma non è facile reperire gli spazi giusti per il canile. Ci sono state diverse discussioni con le Comunelle, che non hanno raccolto i nostri inviti a realizzare la struttura. Cercheremo quindi di trovare noi una collocazione idonea. Nel frattempo, credo che saremo costretti a prolungare la concessione al Gilros, che pur non rientra del tutto nei parametri richiesti dalla normativa vigente». Lippi, che ha sottolineato come Trieste sia «una città che ama gli animali», ha quindi ribadito la necessità di trovare un ricovero per le bestiole. Sollecitando altresì i cittadini a «denunciare con puntualità, a chi di dovere, i maltrattamenti agli animali». «Una famiglia - ha riferito - mi ha segnalato che in via del Pucino sono stati abbandonati in casa due pastori belga, di cui uno sarebbe già deceduto per la fame e la sete. In assenza di indicazioni più precise, però, non si è potuto fare nulla: non è possibile perquisire ogni abitazione della zona...». L'attenzione, ha concluso, su questo fronte resta alta. *(t.c.)*

LAMENTELE DEI RESIDENTI

«Vandali in Cittavecchia Servono le telecamere»

La circoscrizione chiede che sia potenziata anche l'illuminazione

Dopo aver più volte segnalato degrado, sporcizia e atti vandalici nella zona di Cavana e Cittavecchia, la circoscrizione ora chiede misure diverse con l'installazione - in parte già avviata - di nuovi impianti di illuminazione, e soprattutto con il posizionamento di videocamere di sorveglianza: una soluzione che secondo il parlamentino il Comune starebbe già valutando.

La richiesta arriva dopo ulteriori proteste da parte di residenti e commercianti, stanchi di assistere regolarmente, ma soprattutto nel weekend, alla trasformazione di alcune aree, in particolare le più buie e nascoste, in latrine a cielo aperto, in spazi cioè dove gettare immondizie o dove scaricare bombolette spray e vernice, ai danni di muri di abitazioni ed esercizi commerciali.

L'ultima segnalazione in ordine si tempo interessa androna dell'Olio. «Si tratta di una piazzetta posta in prossimità di piazza Cavana – spiega il presidente della quarta circoscrizione Alberto Polacco - e su quest'area insiste un cantiere di ristrutturazione di un immobile. Le problematiche segnalate riguardano la scarsità d'illuminazione della zona che talvolta, specie di sera, diventa meta occasionale di qualche malintenzionato. Pertanto abbiamo chiesto al Comune un potenziamento dell'illuminazione e gli uffici mi hanno fatto sapere come questo spazio sia inglobato nel progetto di ristrutturazione dell'illuminazione denominato Urban. Pertanto si è provveduto - prosegue - alla ristrutturazione in toto degli impianti d'illuminazione, con un potenziamento che fa da deterrente a vandalismi e ad altri comportamenti scorretti».

Ma le nuove luci non bastano a contenere il fenomeno. Sporcizia, deiezioni e graffiti vengono segnalati lungo via Capitelli, androna degli Orti, via Crosada, via delle Mura. Per questo, secondo la circoscrizione, servono anche altre misure. «Analizzando il Piano comunale delle opere - dice Polacco - abbiamo posto l'accento sulla necessità di collocare un impianto di videosorveglianza considerando la necessità di potenziare il controllo su quest'area così centrale. Questa richiesta è stata sostenuta dai residenti per disincentivare del tutto le condotte della gente, più volte lamentate».

Micol Brusaferro

ACCORDO FRA I SINDACATI E L'AZIENDA DI SAN GIOVANNI DI DUINO

Cartiera, dal 15 marzo turni di sei ore Gli stipendi saranno ridotti di 200 euro

A livello nazionale raggiunta un'intesa sulla mobilità: la Burgo integrerà la paga

DUINO AURISINA Accordo raggiunto in due tappe, una nazionale e l'altra locale, tra i sindacati e la cartiera Burgo di San Giovanni Duino. Mercoledì scorso a Vicenza i rappresentanti dei lavoratori hanno trovato un punto d'incontro sulla questione della mobilità, e ieri mattina a Duino Aurisina hanno invece siglato il provvedimento relativo alla riduzione di orario.

A partire dal 15 marzo, infatti, i dipendenti della Burgo di Duino Aurisina lavoreranno sei ore per turno al posto di otto, e ciò per «limitare i danni» sull'occupazione dovuti al calo di ordini e al contestuale esaurimento della possibilità di accedere alla cassa integrazione.

Due ore in meno di lavoro per turno e una riduzione di

Sono poco più di una decina i lavoratori dello stabilimento che potranno accedere a questo ammortizzatore sociale

circa 200 euro di stipendio mensile: questo l'accordo finale, integrato però con la possibilità, per i lavoratori che non possono permettersi uno stipendio così decurtato, di ottenere un'integrazione andando a prenderla dal proprio trattamento di fine rapporto.

Quest'ultimo punto, fortemente voluto dai lavoratori, è stato accettato ieri dalla proprietà della Burgo e ha fatto sì che l'intero provvedimento si sbloccasse, diventando esecutivo in pochi giorni.

Sul fronte nazionale, invece, mercoledì sera a Vicenza i sindacati hanno trovato un accordo sul provvedimento di mobilità: gli operai che ne faranno uso - una sorta di viatico verso la pensione - otterranno, accanto allo stipendio previsto per legge (900 euro il primo anno e 800 il secondo e terzo anno), un'integrazione da parte della Burgo di 400 euro lordi il primo anno e 500 euro nei due anni seguenti.

Per quanto riguarda Duino Aurisina la mobilità sarà solo parzialmente d'aiuto: dopo i tagli al personale già operati nelle fasi precedenti della crisi tra il 2002 e il 2007, infatti, sono pochi i dipendenti con i requisiti necessari per accedere a questo ammortizzatore sociale. Si parla di dieci, forse dodici persone che potranno entrare in mobilità nei prossimi 120 giorni nei quali il provvedimento sarà attivo.

A partire quindi dal 15 di marzo gli accordi tra lavoratori e proprietà dovrebbero risultare attivi: i sindacati auspicano che questo provvedimento sia sufficiente a limitare i danni dovuti all'ennesimo calo di produzione almeno fino all'agosto del 2010.

Si tratta tuttavia di un auspicio, tanto che i sindacati stessi si sono impegnati con i lavoratori a monitorare la situazione in maniera costante per cogliere in tempi molto stretti eventuali variazioni.

In gioco, infatti, c'è il futuro della produzione lungo la «Linea 1», per la quale gli ordini sono ormai ridotti al lumicino. La linea occupa circa 120 persone e l'ipotesi di una sua chiusura causerebbe una drastica riduzione del personale: risulterebbe infatti a rischio quasi un terzo della forza lavoro occupata nello stabilimento.

Intanto, sul fronte degli investimenti, la proprietà sembra ben disposta a tenere attivo e moderno lo stabilimento di San Giovanni Duino: a breve infatti dovrebbe entrare in funzione il nuovo impianto di cogenerazione di energia elettrica, che va a sostituire l'attuale ormai obsoleto.

Francesca Capodanno

Lo stabilimento della Burgo a San Giovanni di Duino

INAUGURAZIONE

AFFIANCHERÀ OPICINA

Protezione civile Sede a S. Croce

SANTA CROCE Paese in festa per l'inaugurazione della nuova sede della Protezione Civile, al numero 441 di Santa Croce. La nuova struttura, ex ricreatorio non più in uso da qualche anno, è costituita da un singolo piano fuori terra (e una porzione di interrato) costruito all'interno di un lotto di pertinenza sistemato a giardino e recintato. Il Comune, e segnatamente l'assessore alla Protezione Civile Claudio Giacomelli hanno deciso di destinare l'immobile per questo scopo anche a supporto della sede di Opicina, operativa per le emergenze sul territorio, ma mancante di spazi adeguati per operazioni di stoccaggio e immagazzinaggio.

Il progetto per il completamento della ristrutturazione dell'immobile, per un importo complessivo di 325.000 euro è stato finanziato in parte da un contributo regionale. La superficie interna dell'edificio è di circa 500 mq (più 85 mq al piano interrato) mentre la superficie complessiva del lotto che dovrà essere sistemata con altro successivo lavoro è pari a 3.000 mq circa. Le stanze saranno adibite ad uffici e sale per la didattica, mentre la piccola palestra potrà essere utilizzata per varie attività, anche indipendenti da quelle della Protezione civile o dedicate alle scuole, oltre a spazio per la gestione di eventuali emergenze. Ad integrazione vi sono servizi igienici, docce, spogliatoi e locali adibiti a depositi nel piano interrato.

Da parte del Comune è stato anche redatto e approvato un progetto preliminare relativo a tutte le opere necessarie per la sistemazione esterna del lotto relativo all'edificio e per il futuro ricovero dei mezzi della protezione civile per una spesa complessiva di 175.000,00 euro. E' in fase di conclusione il progetto definitivo ed esecutivo che verrà successivamente approvato e appaltato dall'Amministrazione.

«L'intervento, realizzato in tempi brevi – ha detto l'assessore comunale Franco Bandelli – grazie al contributo della Regione di 225mila euro, ha permesso di riqualificare un'opera che consentirà ai volontari di intervenire a 360° sul territorio carsico e triestino». Durante la cerimonia i bambini delle scuole elementari slovena Albert Sirk e della sezione italiana hanno tagliato il nastro, dopo la benedizione del parroco Don Danilo e il saluto delle varie autorità presenti, tra cui l'assessore regionale Lenna.

MUGGIA. DOPO LA PUBBLICAZIONE DEI COMPENSI PER GIUNTA E CONSIGLIO

Indennità, la maggioranza contesta

Veronese: «La cifra percepita è sbagliata: ero assessore solo per sei mesi»

L'ex assessore Piero Veronese

Una seduta del consiglio comunale di Muggia

L'assessore Giorgio Kosic

MUGGIA La cifra di 234.359 euro va vista come spesa complessiva che il Comune di Muggia ha sostenuto nel 2008 per le indennità, il rimborso dei permessi e delle aspettative ai datori di lavoro degli amministratori, e per il collegio dei revisori dei conti (compresi gli oneri previdenziali e di altra natura), e non solo per le indennità di assessori e consiglieri, che sono ammontate a 159.963 euro.

E' quanto tiene a precisare il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek, a seguito della diffusione delle indennità percepite nel 2008 dagli amministratori muggesani.

Riguardo ai dati, resi noti dal consiglire comunale di Forza Italia, Claudio Grizon, che li aveva richiesti e ottenuti dalla stessa amministrazione, intervengono anche alcuni assessori e consiglieri. «Se il senso di quanto sollevato dal consigliere Grizon relativamente ai costi della giunta e del Consiglio comunale è quello di invitare il sindaco a rinunciare a un assessore visti i risultati, a suo dire negativi, basta che promuova un'iniziativa in tal senso attraverso una mozione specifica» replica Piero Veronese, membro del gruppo consiliare «La sinistra arcobaleno».

«Se invece il suo scopo - aggiunge Veronese - è quello di rendere noto ai cittadini come l'amministrazione ha impiegato i 234mila euro previsti nel bilancio 2008, dovrebbe chiederlo all'amministrazione - se non lo ha già fatto - e rendere note le spese sostenute nominativamente per i singoli assessori e consiglieri, compresi i rimborsi per oneri previdenziali, trasferte e altro. Limitarsi alla pubblicazione delle indennità in una tabella contenente anche degli errori, più che alla trasparenza invocata si avvicina ad un dato di frettolosa curiosità».

Le indennità degli amministratori sono previste per legge, e quindi pubbliche. «Per quanto mi riguarda – prosegue Veronese – ho trovato originale apprendere dal giornale che nel 2008 avrei percepito in qualità di assessore 14.064 euro, pari all'indennità annua. Tale importo è evidentemente sbagliato, in quanto ho restituito la delega di assessore il 1° luglio 2008 e per l'anno in questione l'importo lordo è stato di 8.798 euro, tra indennità e gettoni di presenza».

Lo stesso discorso vale per l'assessore Omero Leiter, succeduto a Veronese e che ha quindi maturato indennità per un periodo di soli sei mesi. Una precisazione sugli importi percepiti arriva anche dall'assessore Giorgio Kosic, che afferma di non aver ricevuto un'indennità di 1.172 euro, bensì di 868 lordi, in quanto anch'egli dipendente, corrispondenti a un importo netto di 579,56 euro.

«Non intendo fare polemica - afferma Kosic – vorrei solo precisare che per l'impegno di assessore ho richiesto anche fino a 24 ore di permessso lavorativo non retribuito al mese, e triplicato il chilometraggio percorso».

«La cifra complessiva - conclude Nesladek - è perfettamente in linea con quanto si è speso per questo tipo di attività anche in passato. Va precisato anzi che la somma comprende pure l'indennità del presidente del Consiglio, Diego Apostoli, che però non percepisce, avendo deciso di devolverla alla Casa di riposo comunale, incassando solo i compensi di normale consigliere, e pertanto andrebbe detratta dal totale. Ad onor del vero, va detto che anche il consigliere Lorenzo Gasperini - conclude Nesladek - ha rinunciato ai propri compensi devolvendoli al verde pubblico, ma la somma totale è stata di 108 euro, pari cioè ai due soli gettoni maturati per le sue presenze in aula». *(g.t.)*

OGGI AL CENTRO FORESTALE

Progetto Natura 2000: un video a Basovizza

BASOVIZZA La conoscenza della natura, le azioni e gli interventi messi in atto per tutelarla saranno di scena oggi al Centro didattico naturalistico della Forestale a Basovizza. Alle 17 verrà presentato il documentario di Franco ed Andrea Musi dedicato al Progetto Natura 2000, che sta impegnando tutti i Paesi dell'Unione europea. Avviato nel 1992, il progetto ha lo scopo di tutelare la biodiversità e gli spazi naturali del continente mediante una rete coordinata di aree protette. Per attuarlo lo Stato italiano ha coinvolto le Regioni, e anche il Friuli Venezia Giulia ha indicato gli habitat naturali e le specie della propria flora e fauna che devono far parte della rete europe Natura 2000. La conoscenza di questo progetto e dei suoi significati per la regione è ancora limitata. Il video, che sarà presentato dagli autori, si propone dunque di divulgare un tema di grande importanza per la conservazione della natura nel Friuli Venezia Giulia e lo sviluppo equilibrato dei suoi territori più preziosi, tra cui il Carso. Copie del filmato verranno distribuite al pubblico. *(m.lo.)*

NELLA SEDE IAT

«L'arte è donna», mostra e tavola rotonda a Sistiana

SISTIANA Una tavola rotonda e una mostra d'arte al femminile si tengono oggi nella sede Iat di Sistiana, promosse dalla sezione femminile dell'Ajser 2000 con la collaborazione della Provincia e del Comune. «La creatività della donna nella società attuale» è il tema della tavola rotonda, moderata da Chiara Puntar, che inizierà alle 18.30 con l'intervento del vicesindaco di Duino Aurisina Massimo Romita, cui faranno seguito la fotografa Lucia Lalovich Toscano, gli assessori Daniela Pallotta e Tjasa Svara, la vicepresidente del consiglio provinciale Viviana Carboni, Lorena Uxa del Movimento donne Trieste e l'architetto Marianna Accerboni. Alle 19.30 seguirà l'inaugurazione della mostra «L'arte è donna», nella quale sono esposte opere di una trentina di artiste.

«PARTECIPASSIEME»

Intesa con il sostegno di Provincia e Regione

Agenda 21, Muggia e S. Dorligo fanno squadra

Al centro del progetto turismo sostenibile, risparmio energetico e lavori pubblici

SAN DORLIGO Lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree a maggior attrattività turistica, l'individuazione di buone pratiche sul risparmio energetico e l'implementazione dei lavori pubblici partecipati.

Sono questi i tre punti focali emersi nel nuovo progetto di Agenda 21 locale «ParteciPAssieme», stipulato tra il Comune di San Dorligo della Valle e il Comune di Muggia, con la supervisione della Provincia e il contributo della Regione.

Capofila, nonché ente coordinatore del programma, il Comune di San Dorligo: «Il nostro territorio e quello di Muggia pur avendo situazioni e caratteristiche diverse, fanno parte della stessa area geografica e hanno necessità di riqualificazione e sviluppo che devono essere integrate in un quadro più ampio, come appunto quello provinciale. In futuro questo criterio potrebbe progressivamente essere esteso fino a includere i territori sloveni», ha spiegato il sindaco Fulvia Premolin.

San Dorligo della Valle

«Il Comune di Muggia vanta un'esperienza positiva di Agenda 21 locale sulla mobilità sostenibile e riqualificazione degli spazi urbani di uso pubblico, che ha consentito la condivisione di scelte in materia di rivitalizzazione urbana», ha commentato il sindaco di Muggia Nerio Nesladek.

La nuova iniziativa vuole trasformare i progetti di avvio dell'Agenda21 locale nei territori comunali in un processo partecipativo continuo, focalizzato su ambiti specifici, siano essi tipologie di territorio o argomenti da affrontare, potenziando forum e gruppi tematici già istituitisi nei precedenti processi di partecipazione.

Altra tappa importante del percorso partecipato sarà poi «il coinvolgimento dei giovani nel laboratorio con bimbi, ragazzi e ragazze di entrambi i Comuni, che si costituirà in collaborazione con le scuole, elementari e secondarie di primo livello», come ha spiegato l'assessore di Muggia alle Politiche giovanili Loredana Rossi.

Sul progetto ParteciPAssieme «alcune azioni progettuali coinvolgeranno i cittadini di entrambi i comuni – ha precisato l'assessore di San Dorligo Laura Riccardi Stravisi – mentre altri saranno di specifico interesse dei rispettivi residenti. Ad esempio i lavori pubblici partecipati devono necessariamente essere condivisi con la popolazione che risiede nelle aree oggetto di interventi di riqualificazione urbana».

Il progetto è stato illustrato anche dai collaboratori incaricati, la società cooperativa Shoreline e l'associazione no profit Kallipolis, che al riguardo hanno ricordato che «"l'obiettivo è la creazione di un piano di azione locale nel quale vengano specificati obiettivi ed azioni, sullo sviluppo di scenari turistici e buone pratiche sostenibili per il risparmio energetico».

La prima assemblea pubblica di presentazione del percorso partecipativo si svolgerà nei rispettivi Comuni, e precisamente lunedì 9 marzo alle 18 a San Dorligo, al teatro comunale «F. Prešeren» di Bagnoli, e martedì 10 marzo alle 17 a Muggia, alla Sala Millo in piazza della Repubblica. La presentazione è aperta a tutta la cittadinanza.

Riccardo Tosques

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

PROGETTO DI PROVINCIA, SISSA E ICGEB

Venti cervelloni a scuola: spiegheranno la scienza agli studenti di tre licei

Sette classi coinvolte nelle lezioni. E per alcuni talenti formazione individuale e un tutor anche per il futuro

Le materie che verranno trattate a scuola sono astronomia e fisica, matematica e neurobiologia

Gli scienziati di domani si formano dai banchi di scuola. Ne sono convinti i ricercatori degli enti scientifici triestini, che da questo mese ritornano nelle scuole cittadine per stimolare l'interesse dei ragazzi nei confronti della scienza, ma anche per creare un «ponte» tra le realtà scientifiche locali e i ragazzi degli istituti superiori.

La nuova iniziativa «La scienza si presenta», presentata ieri dalla Provincia, principale promotore in collaborazione con la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (Sissa) ed il Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologie (Icgeb), si propone come un progetto didattico-formativo innovativo e «su misura». L'iniziativa coinvolgerà in una prima fase sette classi del quarto anno di tre istituti cittadini, due licei classici, «Dante Alighieri» e «Francesco Petrarca», e il liceo psicopedagogico «Carducci». Il progetto sarà poi riproposto nel prossimo anno accademico.

A partire dall' 11 marzo, più di 20 ricercatori e professori di Sissa e Icgeb, incontreranno i giovani nelle scuole per raccontare le loro attività nei laboratori . Numerosi gli argomenti, dalla matematica alla neurobiologia, dalla fisica all'astronomia. Per alcune settimane, i giovani avranno quindi la possibilità di confrontarsi e scoprire quali sono gli aspetti della scienza che vanno al di là della didattica. Una particolarità: a conclusione del ciclo di lezioni, le classi coinvolte nel progetto visiteranno un ente scientifico e un'azienda locale, per scoprire e capire quali sono le ricadute scientifiche in ambito industriale e produttivo.

«L'obiettivo - ha spiegato Paolo Salucci, responsabile scientifico del progetto - è fornire a tutti i ragazzi degli ultimi anni delle scuole superiori strumenti per avvicinarsi alle discipline scientifiche con maggiore familiarità e consapevolezza, grazie proprio al rapporto diretto con gli scienziati». Quindi una scienza più vicina, una scienza «amica».

«Il progetto nelle scuole sarà seguito da un'altra iniziativa legata al mondo della didattica», ha annunciato Stefano Fantoni, direttore Sissa. «Si tratta di un nuovo progetto congiunto Sissa–Icgeb intitolato "Oltre la Scuola" rivolto a otto giovani talenti interessati al mondo della scienza, che prenderà il via a metà marzo». Il progetto nasce per dare la possibilità a otto studenti dell'ultimo anno di seguire corsi individuali di matematica, fisica, biologia e genetica a carattere multidisciplinare. Per Mauro Giacca, direttore della componente di Trieste dell'Icgeb, il progetto è «un'iniziativa concreta che vuole avvicinare alcune delle realtà scientifiche di eccellenza internazionale ai giovani di questa regione, offrendo quindi loro possibilità reali per coltivare talenti e passioni». Gli studenti, inoltre, avranno un tutor che li segue non solo durante la durata del progetto, ma anche nelle successive fasi della loro carriera scientifica.

Gabriela Preda

CONCORSO PER I GIOVANI

Così si diventa «Cittadini del mare»

Il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, insieme a Wista Italia e al Gruppo Giovani di Federagenti, ha promosso un concorso artistico per gli alunni delle scuole elementari e medie di Trieste, Livorno, Genova, Brindisi e Cagliari denominato «Cittadini del Mare», con lo scopo di sensibilizzare gli studenti sul tema della sicurezza in mare e del rispetto dell'ambiente marino attraverso la realizzazione di un disegno che rappresenti il mare, i suoi abitanti e la loro salvaguardia, nonché le professioni e i mestieri del mare svolti da uomini e donne. Il bando di gara, che è stato inviato agli Istituti scolastici di Trieste, è consultabile sul sito www.trieste.guardiacostiera.it sotto il link «bacheca».

Gli studenti di cinque città invitati a disegnare sul tema della sicurezza in mare

Gli elaborati, realizzati in formato A4, disposti in senso verticale su carta bianca e realizzati con qualunque tecnica di disegno dovranno essere consegnati o fatti pervenire, in busta chiusa riportante l'indicazione «Concorso artistico Cittadini del Mare», alla Capitaneria di Porto di Trieste (Piazza Duca degli Abruzzi n. 4, 34132 Trieste) entro e non oltre il 31 marzo 2009.

I responsabili locali degli enti promotori provvederanno a effettuare una prima selezione dei disegni, trasmettendo al Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto di Roma i venti elaborati ritenuti più lodevoli.

I vincitori saranno invitati a partecipare alla cerimonia di premiazione che sarà organizzata a Roma entro il prossimo 20 maggio 2009 in occasione delle celebrazioni della Giornata Europea del Mare.

I migliori elaborati saranno pubblicati sul «Diario dei cittadini del mare» per l'anno scolastico 2009/2010 e saranno affissi presso le varie sedi delle Associazioni promotrici dell'iniziativa.

In considerazione dei riflessi educativi dell'iniziativa, la Capitaneria di porto di Trieste e le associazioni promotrici terranno nelle scuole interessate brevi incontri per illustrare più in dettaglio il concorso e al contempo offrire qualche spunto di riflessione sui temi proposti. Info: Capitaneria di porto di Trieste al n. 040676690.

Futuri capitani del Nautico in crociera

Da Genova a Tunisi trentasette ragazzi si confronteranno con la vita di bordo

I futuri capitani faranno vita di plancia. I macchinisti accompagneranno i professionisti nei turni di guardia, mentre i costruttori visiteranno le strutture. Quelli della sezione aeronautica assaporeranno l'ebbrezza della definizione delle rotte e i loro colleghi operatori del mare effettueranno l'analisi dei sistemi per la propulsione navale. Partiranno domenica in pullman, alla volta di Genova, dove si imbarcheranno a bordo della nave «Fantasia», per un viaggio di studio, i 37 studenti dell'Istituto Nautico «Tomaso di Savoia, Duca di Genova». In tutto ci saranno 32 maschi e 5 ragazze del quinto anno, che si sono iscritti al corso pratico di fine ciclo.

Accompagnati dai docenti Herman Francini, Martina Vascotto, Umberto Santoro e Andrea Marchesi, i futuri diplomati del Nautico potranno misurarsi con la realtà della professione che hanno scelto di fare, affrontando una crociera. Il viaggio, finanziato dalle famiglie dei partecipanti, avrà la durata di una settimana, durante la quale la «Fantasia», motonave del gruppo «Msc», toccherà i porti di Napoli, Palermo, Tunisi, Palma de Mallorca, Barcellona, Marsiglia e nuovamente Genova, per lo sbarco.

«I punti qualificanti di questi viaggi – spiega Herman Francini, artefice dell'iniziativa – sono di effettuare un viaggio a bordo di una nave, prendendo coscienza diretta della vita di bordo, socializzando e parlando l'inglese. In particolare si concorderanno attività pratiche, tali da confrontarsi con ciò che hanno appreso in teoria sui banchi di scuola, articolando, per quanto possibile, i contenuti secondo le varie specificità».

Gli studenti dell'Istituto Nautico in una precedente crociera d'istruzione

Nel corso della toccate nei vari scali, gli studenti del Nautico potranno scendere a terra, per visite con finalità culturali, storiche e archeologiche, tali da permettere loro di ampliare i contenuti socio culturali e didattici di ogni singolo allievo. «L'iniziativa la ripetiamo ogni anno, da tempo – precisa Francini – e abbiamo sempre centrato l'obiettivo principale, che consiste nell'arricchimento della cultura scolastica di questi ragazzi che, grazie alla comprovata disponibilità degli ufficiali e del personale di bordo, possono conoscere la vera vita di una nave, dopo aver appreso, sui banchi di scuola, le nozioni necessarie sotto il profilo teorico».

Anche le puntate a terra hanno sempre rappresentato un momento di particolare rilevanza: «Visitare musei e siti storici e archeologici – prosegue il docente di macchine e impianti – rappresenta l'elemento di ulteriore completamento dell'apprendimento di questi nostri ragazzi, avviati oramai alla conclusione del ciclo scolastico delle superiori e pronti ad affrontare il mondo del lavoro». Fra gli altri, gli studenti del Nautico visiteranno il sito archeologico di Pompei, la reggia di Caserta, il duomo di Monreale, i resti di Segesta e Selinunte in Sicilia, l'area archeologica di Cartagine, la Sagrada Famiglia a Barcellona.

Ugo Salvini

PAOLO POSSAMAI, DIRETTORE DEL «PICCOLO», OSPITE AL ROTARY TRIESTE

«La città molli il freno e acceleri verso il futuro»

Un osservatore curioso può cogliere l'anima di una città dai suoi aspetti più manifesti o da quelli meno appariscenti, invisibili a occhio nudo, attraverso il caleidoscopio d'immagini che la riflettono.

«C'è a Trieste una via in cui mi specchio, si chiama via del Lazzaretto Vecchio»: questi versi di Umberto Saba incisi su una targa cittadina sono stati il filo conduttore della conversazione-riflessione sulle peculiarità di Trieste del direttore del «Piccolo», Paolo Possamai alla riunione conviviale di ieri del Rotary Club Trieste all'Hotel Greif Maria Theresia.

«Quando una persona si specchia in un dettaglio della città, riflette oltre alla sua immagine, anche quella comune, collettiva - ha detto in apertura alla relazione "Trieste, il Piccolo: un gioco di specchi" - e questa metafora è adatta anche per disegnare il rapporto particolare che c'è tra la città e il suo giornale».

Nonostante la liason tra il quotidiano e Trieste sembra aver perso un po' di smalto e si sia opacizzata, stando alle impressioni riportate a Possamai da più parti in questi primi mesi di vita triestina, il senso profondo di identificazione che la contraddistingue non ha uguali in altre città italiane. E dunque, come una cartina tornasole, traccia, nel bene e nel male, le peculiarità del tessuto sociale che compongono il suo patrimonio genetico. Tra i tratti più significativi l'innata capacità (di cui forse non è pienamente consapevole) di assumere e mantenere inalterata nel tempo una posizione baricentrica in svariati aspetti socio-economico-culturali, nonostante sia geograficamente marginale.

Sempre tra i plus, la predisposizione insita nel suo Dna di accogliere e metabolizzare le tante etnie, religioni e culture che hanno contribuito a comporre un tessuto sociale di rara ricchezza, anche se, ha sottolineato, è una città che pur credendo realmente alla sua visione aperta sul mondo, nella pratica talvolta assume un atteggiamento di diffidenza, modalità poco produttiva per la sua crescita economica e politica. E questa sorta di freno a mano sempre un po' tirato, che impedisce una sana accelerata, è il frutto di una spiccata tendenza a guardare sempre al passato invece di pensare al futuro, pensando al conto ancora da saldare e non alle possibilità che offre il presente. «E un atteggiamento preoccupante che porta immobilismo - ha commentato - questa è una città dalle possibilità straordinarie, con una buona classe dirigente. Basta crederci realmente e non farsi trascinare nelle sabbie mobili legate al passato».

Possamai si è poi soffermato sulla grande ricchezza culturale che Trieste vanta: un patrimonio sotto gli occhi di tutti, testimoniato oltre che dalle numerose istituzioni museali, fondazioni e associazioni culturali, dalle tante targhe con incisi i nomi dei benefattori che con i loro lasciti e donazioni hanno contribuito in modo importante alla prosperità artistica cittadina. «Il ruolo di un giornale non si esaurisce sulla carta - ha concluso - per comprendere realmente l'orientamento della città è utile il confronto diretto con i suoi abitanti, capire insieme come riuscire a far sì che il futuro si concretizzi nel presente e non rimanga un progetto fermo sullo sfondo».

Patrizia Piccione

6 MARZO

- **IL SANTO** Santa Coletta
- **IL GIORNO** è il 65° giorno dell'anno, ne restano ancora 300
- **IL SOLE** Sorge alle 6.34 e tramonta alle 17.59
- **LA LUNA** Si leva alle 12.19 e tramonta alle 3.47
- **IL PROVERBIO** Un parente povero è sempre un parente lontano.

IL PICCOLO

6 marzo 1959 *di R. Gruden*

● I pescivendoli della Pescheria centrale hanno chiesto al Comune una sistemazione, per almeno trenta su sessanta di loro, nei mercati rionali, cui si rivolgono sempre di più i consumatori.

● La giunta municipale è giunta alla decisione di intitolare a Silvio Benco l'attuale piazza Santa Caterina. Alla Patrona d'Italia rimarrà dedicata l'attigua via, che da corso Italia sbocca in via Ponchielli.

● A «Villa Elena», la casa di riposo in via Soncini, si è festeggiata la signorina Anna Bruggeri, che compiva i cento anni. All'eccezionale evento è intervenuto il Vescovo, recando l'augurio del Papa.

● Il Cln dell'Istria ha preso posizione contro un articolo, apparso sull'ultimo numero del settimanale «Il Mondo». In esso si asserisce che «l'Istria è stata un semplice e puro bottino di guerra» per l'Italia.

● Pare che, per ora, sarà aperto solo il ramo di galleria che porta dalla Sandrinelli al Teatro Romano. Per quello che porta in via Pondares non se ne parla e, quindi, neanche di demolire la casa al n. 7 di detta via.

FARMACIE

■ **DAL 2 AL 7 MARZO**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via dell'Istria 18 tel. 0407606477
via di Servola 44 (Servola) tel. 040816296
Basovizza tel. 0409221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via dell'Istria 18
via di Servola 44 (Servola)
piazza Libertà 6
Basovizza tel. 0409221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Libertà 6 tel. 040421125

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	163,6
Via Carpineto	µg/m³	107,6
Via Svevo	µg/m³	92,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	40
Via Carpineto	µg/m³	72
Via Svevo	µg/m³	53

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	42
Monte San Pantaleone	µg/m³	30

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	40	16	11	75	47
CAGLIARI	4	9	38	43	79
FIRENZE	29	15	45	30	73
GENOVA	54	10	24	61	52
MILANO	37	55	31	33	42
NAPOLI	70	41	33	54	13
PALERMO	75	85	22	60	14
ROMA	36	81	26	1	23
TORINO	46	76	26	41	44
VENEZIA	7	80	63	34	5
NAZIONALE	40	53	13	73	41

SuperEnalotto **(Concorso n. 28 del 05/03/2009)**

29 36 37 40 70 75 Jolly **7**

Montepremi € **3.584.554,41**
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €**26.500.000,00**
Nessun vincitore con punti 5+
Ai 18 vincitori con 5 punti € **29.871,29**
Ai 1596 vincitori con 4 punti € **336,89**
Ai 57.112 vincitori con 3 punti € **18,82**

Superstar **(N. Superstar 40)**

Nessun vincitore con 5 punti. Ai 4 vincitori con 4 punti € **33.689.** Ai 266 vincitori con 3 punti € **1882.** Ai 4019 con 2 punti € **100.** Ai 26217 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 60.685 vincitori con 0 punti € **5.**

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

«Il '900 delle donne»: una tavola rotonda al teatrino dell'Opp

Oggi, alle 17, al teatrino dell'ex Opp in via Weiss 13, al via la prima delle tre tavole rotonde promosse dalla Provincia per la Festa della donna. Dopo l'apertura dei lavori da parte della presidente Maria Teresa Bassa Poropat e di Silva Bon, presidente della Casa internazionale delle donne, alle 17.15 la conferenza su «Il Novecento delle donne»: interventi di Annamaria Vinci («Donne di frontiera»), Marta Verginella («Trieste, città ai primordi del femminismo sloveno. Dall'impegno nazionale ai diritti delle donne»), Sanja Cukut («Vita e tempo di Alma Karlin»), Sergio Vatta («La faccia nascosta della luna. Arte al femminile a Trieste nel primo Novecento»), Tatiana Rojc («Le intellettuali slovene del primo Novecento tra scrittura e pensiero»), Gabriella Musetti («Contrapporre a tanto disordine l'ordine della cultura. Anita Pittoni-l'anima di Trieste»), Sanja Roic e Ginevra Pugliese («Il sogno di una casa di Jozefina Dautbegovic»), modera Annamaria Vinci. Alle 19.30 Elsa Fonda legge brani di Aleramo, Deledda, Pozzi, Ortese, Gherarducci, Merini, Morante, Maraini, Tamaro, Pittoni.

>>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Puffy, volpino italiano

❷ Macho, dinamico e atletico

❸ Jess, timoroso e docile

❹ Zeus, rottweiler adulto

GILROS, CAPOFONTE E GATTILE

Puffy e Jess sono docili e coccoloni Mary, dobermann adatta ai bambini

Questa settimana nessun cane ha lasciato il Gilros di Opicina: si lancia un appello per **Puffy**, piccolo volpino italiano anziano, dal carattere deciso, che sa essere molto affettuoso; vivace, giocherellone, ha passato parecchio tempo nella struttura e merita una nuova casa. Ancora da sistemare il cane **Zeus**, rottweiler maschio adulto di circa sei anni, con pedigree, dal carattere deciso ma equilibrato, è un ottimo soggetto da guardia, adatto a una proprietà da difendere; attualmente vive in un appartamento, ma necessita di spazi per poter sfogare la sua energia e vigoria fisica. **Macho** invece è un bell'incrocio di taglia grande, molto giovane, dal pelo corto, dinamico e atletico, dominante che non va d'accordo con i cani dello stesso sesso; anche lui è adatto a compiti di guadia. **Jess** invece è un cagnolino di taglia medio-piccola, molto timoroso ma docile, ama farsi coccolare se si sente sicuro, è al canile da poche settimane. Prossimo incontro alla **Farmacia alla Borsa sulla psicologia canina il 7 aprile**. Orario Gilros: 10-12, 14.30-16.30, domenica 10.30 - 11.30, tel.040 215081, sito web www.villaggiovacanzedelcane.com

Eva e Cuba, il dogo argentino e la lupa, dopo lo sfratto da un deposito di camper di via Bonomea, sono state adottate da una famiglia di Bologna, grazie all'interessamento dell'associazione Doberman's Angel.

Non ha riscosso interesse la povera **Mary**, dobermann femmina adulta, buona con i bambini e con gli altri cani. Segnaliamo anche **Birba**, incrocio cane da caccia, maschio adulto, al canile da sei anni; è un animale mansueto, giocoso con tanta voglia di affetto. Nessuna notizia di Goa, incrocio terranova, anziana, scomparsa dal giardino di casa in via Ermada a Opicina. Info: chiamare solo associazione il Capofonte, tel. 040 571623 orario 8-16, www.ilcapofonte.it- info@ilcapofonte.it

Al Gattile di via Fontana 4, diversi **mici adulti**, vaccinati e sterilizzati; disponibile **Luna**, bella gattina tricolore. orario: 10-12; 17-20, tel. 040 364016.

...E UNA NUOVA FAMIGLIA

La gattina tricolore Luna: al Gattile di via Fontana

Birba, incrocio da caccia: aspetta una casa da sei anni

Mary, dobermann adulta: va d'accordo con bimbi e altri cani

Goa è sparita da Opicina ormai da settimane: chi l'ha vista?

MATTINO

● **GESTI DI PACE**
Oggi «Gesti di pace fra cittadine italiane, slovene e croate»: alle 10.30 incontro al confine di Castelvenere, alle 11, alla Comunità degli italiani di Buie, tavola rotonda su «I diritti e i rovesci delle donne: tre realtà a confronto». Organizzato Udi-caffè delle donne, Grad Buje, Zajednica talijana Buje, Društvo Poem Capodistria.

POMERIGGIO

● **CAMERA CIVILE DI TRIESTE**
Oggi, alle 15.30 all'Istituto germanico di cultura, via Coroneo 15, incontro di studio organizzato dalla Camera Civile Tergestina su problematiche di diritto tavolare. Relatori Giovanni Gabrielli, professore emerito di Diritto civile, Arturo Picciotto, giudice al Tribunale di Trieste, Enrico Gottardis, funzionario dell'Ufficio tavolare.

● **CENTRO NATURALISTICO**
Oggi alle 17 al Centro didattico naturalistico di Basovizza, verrà presentato, con gli autori, il nuovo documentario di Franco e Andrea Musi dedicato alla rete ambientale Natura 2000 del Friuli Venezia Giulia. Il dvd del filmato verrà distribuito in omaggio ai partecipanti. Entrata gratuita.

● **ARTE INTUITIVA**
Oggi, alle 17, alla direzione didattica del 2.o circolo in via Vespucci 2, «James Joyce fra le pagine di una vita», relatri Paola Mattiassi e Giulio Micheli, lettura testi dei ragazzi del gruppo teatrale del «Carducci». Domani, alle 16.30, da via don Minzoni 16, itinerario breve fra le vie di Joyce.

● **ESPOSTI AMIANTO**
Oggi alle 17 nella sala Tessitori in piazza Oberdan 2 sarà proiettato il documentario di inchiesta e denuncia sociale sui lavoratori esposti all'amianto. Saranno presenti l'autore Giuliano Bugani, l'auro parlamentare di Rc Roberto Musacchio, moderatore il presidente dell'Eara onlus Roberto Fonda.

● **PRO SENECTUTE**
Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30 «I giovani» dell'Armonia metteranno in scena lo spettacolo «Cecchelin e dintorni» di scena nei prossimi giorni a Roma.

● **CENTRO LETTERARIO**
Oggi alle 17 il Centro letterario del Friuli Venezia Giulia terrà il consueto incontro alla Pro Senectute per l'assemblea generale in prima convocazione alle 17 in seconda convocazione alle 18.

● **AMICI DELLA LIRICA**
Questa sera, alle 17, nella sede di via Trento 15, il consigliere Euro Gaspari terrà una conversazione-ascolto sul balletto «Coppelia» di Leo Delibes, al teatro Verdi. Ingresso libero.

● **CIRCOLO GENERALI**
Oggi alle 17.30 al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1 - VII p.) prolusione al balletto «Coppélia»; relatore Pierpaolo Zurlo.

● **SPI-CGIL**
In occasione della festa della donna e del tesseramento il Distretto Centro promuove oggi alle 16.30 nella sede del circolo bocciofilo di S. Luigi sito in via Biasoletto 147 una bicchierata con mimose.

● **ASSOCIAZIONE SARDI**
L'Associazione regionale dei sardi oggi alle 17.30 nella sede di via Torrebianca 41 organizza la conferenza dal titolo «Le donne, care creature». Relatore, Pino Roveredo presentato da Loretta Marsili. Ingresso libero.

● **ASSOCIAZIONE TABOR**
A Opicina (via Ricreatorio 1), all'Associazione Tabor oggi alle 17.30, presentazione del libro «Sorelle, ancora» con le autrici Giuliana Pezzetta e Donatella Iseppi e la prof. Kostanca Mikulus-Filipovic.

● **VOLUME SULLA DALMAZIA**
Oggi alle 18 allo Yacht Club Adriaco, in Molo Sartorio 1, Mario Vocci (Associazione Ambientalista Marevivo) presenterà il volume di Dario Alberi «Dalmazia. Storia, arte, cultura».

● **SERATA ARTISTICA**
Oggi alle 18 al caffè Tommaseo serata artistica coordinata da Fulvio Marion. L'attrice Ombretta Terdich leggerà testi, parteciperanno il cantautore Paolo Rizzi, il duo Raffaella-Daniela e Manuela-Michela, i cantanti Joe Milke e Valentina, la Sibilla Maya.

● **PRESENTAZIONE DI LIBRI**
Oggi alle 18, alla trattoria «All'Antico Spazzacamino» via Settefontane 66 presentazione dei libri «Mimose - Poesie e per una donna speciale», a cura di Alessandro Paronuzzi (Ancora) e «Il cuore in Bolivia» della missionaria Lucia Catalano (Stampa Alternativa). Interverranno all'incontro Edoardo Kanzian, Alessandro Paronuzzi, Liliana Saetti, jenny Catalano, madre di Lucia.

● **POESIA SOLIDARIETÀ**
Oggi alle 18 nell'Antico Caffè San Marco Andri e Lidia Cumbat presenteranno le loro poesie. Tutti invitati a un pomeriggio di poesia. L'ingresso è libero.

● **GIURISTI CATTOLICI**
Oggi, alle 18.15 in via Besenghi al Seminario diocesano, conferenza su «Poteri istruttori dell'Amministrazione finanziaria e difesa del contribuente». La relazione sarà tenuta dall'avv. Stefano Sibelja.

● **ARTE FEMMINILE**
La sezione femminile di Aier 2000 organizza la mostra «L'arte è donna» nella sede Iat di Sistiana da oggi al 15 marzo. Opere di 25 artiste sul tema della donna. Oggi alle 18.30 tavola rotonda su «La creatività della donna nella società attuale». Al termine, alle 19.30, vernissage della mostra.

● **LIBRO DI GRIDELLI**
Oggi, alle 18, al caffè Tommaseo, presentazione del libro di Edoardo Gridelli «Capodistria 1947 - L'ultimo confine», intervengono con l'autore, Roberto Spazzali, Edda Serra, Remo Anzovino.

● **CIRCOLO UFFICIALI**
Oggi alle 18, al Circolo Ufficiali dell'Esercito in via dell'Università 8, si terrà la presentazione del libro «Gradisca, Dalmazia» del generale Gianni Marizza. Ingresso libero fino a completamento dei posti.

SERA

● **YOGIC CULTURE**
Yoga: vieni a provare? vestiti comodo e regalati un'ora di benessere. Lezione gratuita con gli insegnanti dell'Institute of Yogic Culture alle 19 in via S. Francesco 34, tel. 040-635718. Ingresso libero.

● **ALPINA DELLE GIULIE**
Questa sera, alle 19, la Commissione tutela ambiente montano della Società Alpina delle Giulie, in via Donota 2 IV pinao, presenta Andrea Colla, che terrà una conferenza con immagini dal titolo: «In Brussa: un invito alla conoscenza della riserva di Valle Vecchia di Caorle». L'ingresso è libero.

● **DOPOLAVORO FERROVIARIO**
Oggi Marino Peras presenta: «Il giardino dei cactus di Lanzarote». Una proiezione di diapositive con dissolvenza incrociata.

● **GRUPPO TEOSOFICO**
Questa sera alle 19.30 nella sede sociale del Gruppo Teosofico triestino «Edoardo Bratina» di via E. Toti 3, Claudio Biagi terrà una conferenza sul tema: «La saggezza in Oriente e in Occidente». Ingresso libero.

● **TEATRO PELLICO**
Questa sera e donai alle 20.30 e domenica alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, il Gruppo teatrale Amici di San Giovanni presenta la commedia brillante «Omini, mezi omini e...» di Roberto Grenzi, regia di Giuliano Zannier.

● **ASSEMBLEA ARI**
Oggi alle 20.30 assemblea dei radiomatori del'Ari nella locale sede di via L. Pasteur 16/1 (Rozzol Melara). In questa data si chiuderanno le iscrizioni per i corsi della patente di radioamatore per la sessione di giugno. Info: www.aritrieste.it

VARIE

SPORT GRATUITI

■ Al «Club Tropicana» in Strada vecchia dell'Istria 120 (parcheggio al Bar Flavia) nei mesi di marzo, aprile e maggio organizza corsi di ginnastica, difesa personale-judo, yoga e corso di avviamento allo sport per bambini completamente gratuiti. Info cell. 346-3312985.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Il 3 marzo, verso le 16 in piazza Oberdan, sotto la tettoia della fermata dell'autobus n. 19, è stata smarrita una collana in oro giallo a maglie rotonde, gancio di chiusura in oro bianco con due zaffiri rotondi (uno su ogni lato); peso di circa 120 grammi. Tel. 335-7712322.

AUGURI

GIGLIOLA E sono ottanta! Così non potrai più nasconderli. Auguri da tuo marito, da figli, nipoti, parenti e amici tutti

ROBERTO 50 anni! Ti sono vicini tutti per festeggiare in allegria gli anni volati via. Baci da Adriana, Arlena, Ylenia e familiari

SERGIO Tanti auguri per i 60 anni da Mara e Silvano e anche da Sergioto, Cristina e Lorenzo

ALBERTO Eccoci ai 50 anni, Alby! Un trenino di auguri da Grazia, Giorgio, Clarissa, Andrea, Nicole e Gabriele

VALENTINA ! 50 anni! Un augurio speciale per una splendida data, dal marito Marino, figlio Andrea e parenti che ti vogliono bene

ALDO Supernonno settantenne! Tantissimi auguri da Federica, Simone, Matteo e da nonna Marisa con figli e nuore

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria del dott. ing. Franco Suligoi per il compleanno (3/3/2009) da Miranda, Fabia, Carlo 50 pro Airc.
- In memoria di Gastone Bacchelli per il compleanno (6/3) dalla moglie Laura 50 Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Umberto Buzzai nel XVI anniv. (6/3) dalla moglie Anna 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Laurenti dagli amici 140 pro Il Cenacolo.
- In memoria di Stefano Menneri (6/3) da mamma e papà 25 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Renato Padovan nel III anniv. (6/3) da Dora 100 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Tullio Pappucia in occasione del compleanno (6/3) da Uccia e Liana Pappucia 50 pro Comunità S. Martino al Campo.
- In memoria di Angelo Polizio dalla moglie 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Frati cappuccini di Montuzza, 50 pro Ist. ciechi Rittmeyer, 50 pro Astad rifugio animali, 50 pro Enpa protezione animalil.
- In memoria di Giuliano Tevivi da Elisa, Anna e Giancarlo Paoletti 150 pro Il gattile di Cociani.
- In memoria del caro Mariano Trani per il compleanno (6/3) dalle sorelle 50 Amici del cuore Rovis, 50 pro Osp. inf. Burlo Garofolo; da Silvana 25 pro Pane dei Frati di Montuzza.
- In memoria di Pietro Zaratin dalla moglie Luciana 30 pro Airc.
- In memoria di Giuseppe Nardelli per il 1.o anniv dalla fam. Macoratti e Mamilovich 50 pro Centro tumori; da Cristina, Michela, Roberto, Rossana 100 pro Bambini leucemici osp. Burlo Garofolo.
- In memoria di Maria Forza in Piazza dal condominio n. 6 via alle Cave 6 165 pro Agmen.
- In memoria di Maria Paulin ved. Suttora da Anita Tait e Caterina Ceppi 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); 25 pro istituto Rittmeyer.
- In memoria di Natale Peri da Maria, Armida, Claudia, Massimo, Giorgio Toncic, Deiuri, Bontempo 140 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Ester Polo Biloslavo da Nella Biloslavo 100 pro Coop. sociale Il Granello.
- In memoria di Demetrio Anselmi dai colleghi dell'agenzia 19 80 pro Airc.
- In memoria di Sebastiano Baici da Luciana Pittalis 20 pro Agmen.
- In memoria di Iolanda Balbi da Carmen e fam. con Marta e Raffaella 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Livio Bilucaglia da Graziella e Mario Ruini 40 pro Centro tumori reparto oncologia (dott. Tuveri).
- In memoria di Paolo Cmet dalla famiglia Trinati 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Irene De Carolis da Alberto e Giovanna Oppenheim 75 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 75 pro Com. San Martino al Campo.
- In memoria di Giovanna Fonda da Cristiano, Cinzia, Margherita, Filippo e fam. Puntin 80 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Gabriella Gabrieli Debrazzi da Annamaria Iast Ravni 20 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Rino Moro da Bruno Steffè (Gradisca di Spilimbergo) 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Lino Petruzzi dalle famiglie Bratina, Bullo, Capone, Cenetiempo, Palin 70 pro parrocchia Santi Giovanni e Paolo (Muggia).
- In memoria di Luciano Pizzamus da Esperia, Licia e Luisa 75 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Ferruccio Rubini da Renata Ricci 50 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Waldo Valcareggi da Silvana Ferluga 15 pro Centro tumori.
- In memoria di Elisabetta Valentich ved. Giacomini dalla famiglia 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di tutti i propri cari defunti da N.N. 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di tutti i propri cari defunti da Evelina Trinati e famiglia 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Dal gruppo Illiria SpA, via Caboto 23, Ts 992,74 pro Ass. Azzurra (malattie rare) Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Viviana Barbotti dalle colleghe della figlia Cristina ditta Godina 190 pro Associazione sclerosi tuberosa onlus.
- In memoria di Livio Bilucaglia dagli amici: Livio Adriana, Lucian Toti, Virgilio Loredana Lalla Ilean 200 pro Div. oncologica (acquisto attrezzature).
- In memoria di Lina Delvecchio ved. Riccardi da Laura Riccardi 50 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Eluana Englaro da N.N. 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Fondazione Hrovatin, Luchetta, D'Angelo.

Università delle Liberetà-Auser

Largo Barriera Vecchia 15

Piscina Altura via Alpi Giulile 2/1 ore 14-15 Acquagym.
Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese 1. Ore 15-17 lingua e cultura spagnola I livello; 15-17 lingua e cultura tedesca; 15-17 lingua e cultura francese; 15.30-17.30 corso base di maglia e a macchina; 16-17 I celti;: l'inguenza in Europa e nel nostro territorio; 16-18 Taglio e cucito base; 16-18 Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 17-19 Lingua e cultura inglese III livello B.
Itct Da Vinci-Ip de Sandrinelli. Ore 17-18 la cura delle piante nostre amiche; 17-18.30 Storia illustrata di Venezia.
Domenica 8 marzo: nell'ambito del corso, Gli ambienti carsici tenuto da Pino Sfregola, uscita didattica con visita alla Grotta Azzurra e al Castelliere di San Leonardo. Ritrovo al quadrivio di Opicina alle 9 in tenuta da gita, scarpe di ricambio e torcia.

Università della Terza Età

via Corti 1/1

Corso computer: Word mattina 9.30-11.30; pomeriggio Internet 15.30-17.30. Aula A 9.10-10 lingua inglese corso principianti A1; aula A 10.10-11 lingua inglese corso base A2; aula A 11.10-12 lingua inglese intermedio avanzato B1; aula B 9.10-10.50 lingua spagnola corso base A2; aula b 11-12.40 lingua spagnola convesazione C1; aula C 9-11 dalla fotografia alla pittura II livello; aula D 9-11.30 Sbalzo su rame; aula 16 9-11 disegno e pittura; aula Razore lingua tedesca: corso principianti A1; aula A 15.30-16.20 Dalla geometria alla geopolitica: un ritorno obbligato per necessari nuovi equilibri; aula A 16.30-17.20 La grande guerra; aula A 17.30-18.20 Amenofi IV e il suo tempo; aula B 15.30-16.20 lingua francese: corso principianti - A1; aula B 16.30-17.20 lingua francese corso base - A2; aula B 17.30-18.20 lingua francese corso intermedio avanzato - B2; aula C 15.30-18 pittura su stoffa - sospeso; aula D 15.30-17.20 piccole riparazioni di sartoria; aula 16 17.30-17.20 tombolo; aula 16 incontro per manifestazione Amodeo; aula Razore capire e fare un video; aula Razore 17.30-18.30 l'agro aquilese - inizio corso.
Sezione di Muggia: Sala Uni3 v.le XXV Aprile 1/a 9.30-11.30 Merletto.
Sabato 7 marzo presso il seminario vescovile in via Besenghi 16 celebrazione della festa della donna con inizio alle ore 16.
Comunicati: la biblioteca è aperta dalle ore 10 alle ore 11.30 ogni martedì e venerdì, mercoledì dalle 16 alle 17. Continuano le iscrizioni con orario 9-11.30 e al mercoledì anche dalle 15.30-17.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Finite le angherie degli scioperi selvaggi

Finalmente la maggioranza si è decisa a ridimensionare la repubblica ideologica dell'italico sindacalismo, ponendo fine alle angherie ed alle prepotenze, regolamentando lo sciopero a tutela dei diritti di tutti i cittadini. Al ministro Sacconi i più vivi complimenti per il lodevole lavoro che sta svolgendo e la preghiera di proporre: l'abolizione della doppia pensione ai sindacalisti, dell'aggancio automatico della pensione alla retribuzione riservato ai super privilegiati, del vitalizio e della indennità di fine mandato ai parlamentari, che conservano il diritto alla pensione ed alla indennità di buonuscita come se fossero in servizio, del distacco dei dipendenti pubblici e non per attività sindacale (più di 20.000); il ridimensionamento dei tanti inutili Carrozzoni, degli Enti Previdenziali, delle pensioni ai politici ed ai sindacalisti che hanno dichiarato di aver lavorato in nero (legge 252/1974), delle trattenute previdenziali le più alte del mondo (34,25%), dei contributi ai Patronati, delle stratosferiche retribuzioni, pensioni e liquidazioni di fine rapporto ai boiardi di Stato e degli Enti pubblici e privati destinando le economie al miglioramento delle pensioni e della disoccupazione.
Il Segretario generale della Cgil ed i signori del No, dimostrano di fregarsene dei diritti e dei disagi della maggioranza dei cittadini e di non essersi accorti che i tempi del «contr'ordine compagno» sono finiti.

Giuseppe Valencich

PROGETTI

Cultura e turismo

L'on. Massimiliano Fedriga, pur prendendola alla larga, dice che a Trieste la cultura, quella di rara fattura, potrebbe emulare l'attrazione e la spinta economica promosse dal registro del porto franco. Ohibò, un bell'incoraggiamento per chi si dedica volontariamente alla cultura! Insomma: Trieste come polo di turismo culturale qualificato. Ben venga. Magari anche il distretto culturale e festaiolo. Si ammettano però alcuni dubbi come se Trieste abbia davvero raggiunto un'universale e condivisa vocazione economico-turistica, come se sia già stato redatto un piano regolatore complessivo, come se le varie agenzie culturali pubbliche o para pubbliche siano già confluite in un unico ente, magari quello dell'economia e turismo. Ve ne sono altri di dubbi e domande ma queste sono le prime che vengono giù d'acchito.
Mi piace però ricordare che la «cultura» non è sinonimo di turismo. È piuttosto volano di coesione sociale come una specie di racconto dove ogni individuo ed ogni comunità ritrovano la propria identità in dialogo anziché in sottrazione con il resto dell'umanità.
In questi giorni assistiamo a scontri fra gruppi prostrati dal ricordo ed altri che si dichiarano prostrati da altri ricordi e negano il dialogo. Cose ed esiti che non facilitano nessun tipo di economia, nemmeno quella che si avvale delle sole «braccia». Chi investirebbe mai dove non c'è pace sociale? Solo gli speculatori ed i sopraffattori e i malfattori.
La cultura invece sì, può investire. Insomma la cultura è molto più che business. Il turismo lo è. Il teatro di prosa, la lirica, la danza, per non dire della poesia, non consentono redditi da impresa. E proprio per questo chi si occupa di tali ambiti culturali deve stare ancor più attento ai costi fissi e variabili.
Ma è sbagliato confonderli ed assimilarli ad altri campi dove questo è possibile ovvero le mostre, i grandi eventi, il cinema. È in quella direzione che si deve controllare la redditività, specie quella dei contributi concessi. Mentre nelle altre direzioni sarebbe per nulla sbagliato promuovere con sostegni efficaci coloro che creano relazioni vere, non effimere, conoscenza, reciprocità e tempo. Non il tempo consumato nell'effimero dello spettacolo e della spettacolorizzazione ma quello che fonda relazioni e conoscenze, in una prospettiva irenica e di reciprocità. Una cultura che protende e pretende di non essere sinonimo di progettificio. In epoca di società dello spettacolo è cosa proprio non semplice, come si vede e si sente.

Augusto Debernardi

NAUTICO

Corsi fantasma

Nella seconda settimana di ottobre 2008 Il Piccolo riportava gli episodi avvenuti all'Istituto tecnico nautico «Tomaso di Savoia Duca di Genova», in merito ai problemi degli scioperi e delle contestazioni, problemi che non sono stati affatto risolti. Ebbene, non è l'unica assurdità che colpisce questo storico istituto tecnico. Molti lettori forse non sapranno che in questo istituto è possibile frequentare dal 1988 i corsi professionali per marittimi in materia di «abilitazione all'utilizzo di radar nautici», apparecchiature di importanza elevata ai fini nautici e obbligatorie sulla maggior parte delle navi. Nello specifico vengono eseguiti i corsi osservatore normale e corso Arpa.
Ovviamente ci sono degli appositi simulatori che servono a svolgere i predetti corsi. Quest'ultimi sono obbligatori per conseguire il titolo professionale di «Ufficiale di navigazione», ovvero il titolo di terzo e secondo ufficiale di coperta a bordo di navi di qualsiasi tonnellaggio. Negli ultimi mesi dell'anno 2007 tali simulatori hanno subito dei guasti, motivo per il quale i corsi sono stati sospesi. Per fortuna il centro triestino non è l'unico italiano a svolgere i suddetti corsi, quindi i triestini si sono spostati verso gli altri centri distribuiti in altre località italiane. I simulatori non sono stati mai riparati e i corsi, per mancato interesse da parte della presidenza dell'Istituto, non sono mai stati fatti ripartire, pur avendo a disposizione corsisti e docenti qualificati. Quando non era possibile seguire i corsi nella vicina Venezia, il problema ha comportato lo spostamento di marittimi verso i centri di Taranto, Napoli, Genova, con ovvi disagi in termini di tempo ma soprattutto di costo.
Oltre a ciò si deve rimarcare il mancato utilizzo di una strumentazione di simulazione di manovra e di simulazione radar consegnata all'Istituto nel luglio del 2007 e mai, sino ad ora, utilizzata. Si rivolge quindi un appello alla presidenza dell'Istituto tecnico nautico «Tomaso di Savoia Duca di Genova» affinché tali assurdità finiscano al più presto, e il centro possa accogliere i futuri marittimi triestini e non solo.

Paolo Zobec

RIMPATRIATA FUORI STAGIONE

Le «mule» del Pedocin fanno festa aspettando il sole

Affezionate clienti dello storico bagno «Pedocin» si sono ritrovate in un locale per una rimpatriata. In attesa della bella stagione, quando si ritroveranno insieme nello stabilimento per crogiolarsi al sole.

FUTURO

Flebili proteste

È desolante, e molto preoccupante, la situazione che da un po' di tempo in qua sta succedendo nella nostra città. La Stock se ne va a Milano; la Ferriera sta per chiudere; oggi leggo sul giornale che la cardiochirurgia (appena ultimata!) fa gola a Udine! Struttura tra le più avanzate in Italia, orgoglio della Sanità triestina, sembra, per volontà politica regionale, si trasferisca in Friuli! Ma i triestini, una volta molto attenti a queste situazioni, si facevano sentire e come! Oggi ai triestini e includo principalmente il Comune, interessa principalmente per esempio, che la via Crispi sia pulita, che si sistemi una fontana, che le deiezioni dei cani siano rimosse ecc. ecc. Queste sono le richieste assillanti dei triestini oggi!
Non interessa che i trasferimenti succitati causino migliaia di posti di lavoro in meno! E non interessa affatto del prosciugamento vitale che questa città è costretta a subire! Nessun triestino si sta rendendo conto che il capoluogo regionale, oltre che essere pian piano prosciugato, viene penalizzato sempre più da questa Regione la quale spessissimo, riunendosi a Udine e non a Trieste decide e legifera, senza che tapini assessori triestini aprano bocca! I triestini hanno voluto bocciare l'unico Presidente della Regione triestino, l'unico da quando esiste questa Regione che ha contribuito alla rinascita non solo di Trieste ma della Regione tutta.
Concittadini lasciatemelo dire sinceramente: siamo dei polli, è giusto che ci spennino!

Franco Biagini

TRASPORTI

Ritorniamo al tram

È da un po' di tempo che aumenta l'interesse dei cittadini sul riutilizzo del tram. Intorno a questo tema si sono sviluppate svariate opinioni, alcune delle quali stroncano qualsiasi ipotesi sull'argomento. Noi socialisti liberali triestini pensiamo che ci siano valide ragioni nel sostenere che il futuro del trasporto pubblico risieda nella trazione elettrica. C'è chi afferma che installare una linea alimentata da energia elettrica sia insostenibile perché i costi sono elevatissimi. Noi invece affermiamo che, trattandosi di un servizio pubblico, non ci siano né cifre né conti che possano valere quanto la salute dei cittadini, spesso minata dall'inquinamento atmosferico.
Da una recente analisi risulta che per conoscere quale mezzo di trasporto sia più conveniente (tram-bus) sia necessario confrontare tutti i costi: dall'acquisto, alla gestione, alla manutenzione (ordinaria e straordinaria) che si sostengono durante gli anni di vita del mezzo. Ebbene, se è vero che per l'acquisto di un tram si spende di più che non per un autobus, è vero anche che il primo ha una vita utile almeno di quattro volte superiore a quella del bus. È dunque palese che i vantaggi economici (e non solo) siano tutti a favore della trazione elettrica: infatti, oltre a quelli economici, ci sono anche i vantaggi per la salute delle persone, ai quali è difficile attribuire un prezzo.
La nostra Associazione, che ritiene questo un argomento molto sentito dai triestini, si attiverà presso il Comune, unico proprietario della tranvia, affinché, con atti concreti, venga incontro alle aspettative dei suoi cittadini, ansiosi di tornare a vedere sferragliare i tram per le strade di Trieste.

Luigi Guerriero
Associazione socialisti liberali triestini

L'INTERVENTO

Rigassificatore, Frattini dovrà tener conto del «no» pronunciato da Lubiana

Molte gole profonde gestite e sovvenzionate dall'establishment castale politico ed economico di Trieste, con il compito di tenere sotto controllo la diffusione delle notizie sfavorevoli agli «adoratori del profitto», sono state servite. Il Comitato per la salvaguardia del golfo di Trieste, con le altre associazioni ambientaliste, erano certe che la posizione della Slovenia, apparsa chiara fin dal primo momento: «No! ai rigassificatori», si sarebbe ripetuta nel suo etico atteggiamento anche ai massimi livelli politici. E così puntualmente è stato. In data 25.02.09, nella 17ª seduta della Commissione per la gestione locale e lo sviluppo regionale del Consiglio Nazionale (Drzavni Svet) hanno trattato della petizione dell'organizzazione ambientalista internazionale e non governativa AAGreen che in Slovenia è rappresentata da Green-Slo. La petizione chiedeva: «Gas Terminal a Koper e nel Golfo di Trieste? No Grazie.»
La Commissione ha accettato di appoggiare e di accettare all'unanimità la posizione della precedente convocazione del Consiglio Nazionale che, nella totalità, ha respinto la realizzazione di gas terminal negli spazi sloveni!
La Commissione ha pure richiamato tutti gli Organi statali perché interrompano subito tutte le attività (burocratiche) del proposto terminale a Koper. Dalle informazioni via e-mail troviamo delle precisazioni: «La Commissione parlamentare ha aderito alla petizione che si esprimeva contro i rigassificatori di Trieste». Dichiarazione confermata anche dall'ex sottosegretario all'Ambiente di Slovenia il quale si esprime in accordo con la Commissione che condivide appieno le decisioni della scorsa legislazione che aveva bocciato i rigassificatori di Trieste. In tutto questo «no collettivo», alla petizione «Gas Terminal a Koper e nel golfo di Trieste?», oltre al Sindaco di Koper Popovic, è stata bocciata per sottoscrizione, da più di 20 associazioni in Slovenia, da partiti politici a livello nazionale e locale, parlamentari del Consiglio Nazionale e da moltissime singole persone. In sostanza: un trionfo del buonsenso!
Tutto ciò premesso, ricordiamo al Ministro degli Esteri Franco Frattini quanto disse al suo omologo Sloveno nell'incontro bilaterale Italia - Slovenia svoltosi solo un paio di mesi fa in tema di rigassificatori a Trieste: «Nulla verrà fatto se non ci sarà l'approvazione anche dello Stato Sloveno».
Occorre ricordare al nostro Ministro che in quell'incontro, Egli rappresentava ufficialmente lo Stato italiano e che le sue parole erano un impegno etico e morale, oltre che economico e politico, il cui peso per lo Stato è quello di dimostrare che i suoi ministri, quando vanno in giro per il mondo a dispensare oneste promesse, lo fanno per ribadire l'autorità democratica ed il rispetto delle regole internazionali e, in particolare, di quelle comunitarie che sia l'Italia sia la Slovenia sono obbligati a rispettare.

Arnaldo Scrocco

TRADIZIONI POPOLARI

di LILIANA BAMBOSCHEK

Il funerale del Carnevale, ultima occasione di baldoria

L'usanza di concludere il Carnevale allestendogli ogni anno un solenne funerale ha radici che affondano nel tempo. Nella Trieste dell'800 i funerali si moltiplicavano in diversi rioni della città e naturalmente diventavano un pretesto per prolungare di un giorno le sfilate, la baldoria, il divertimento rinnovando le colossali mangiate e bevute dei giorni precedenti.
Andando a ricercare le origini di queste cerimonie fu- nebri troviamo che la tradizione di bruciare un pupazzo di paglia alla fine dell'inverno è antichissima e si ricollega a riti agrari che avevano uno scopo propiziatorio per la nuova stagione che doveva incominciare. Si bruciava il raccolto precedente raffigurato in un vecchio (e in qualche altra versione in una vecchia) come buon auspicio verso la primavera.
Con l'avvento dell'era cristiana le Ceneri rappresentarono l'inizio della Quaresima, periodo di contrizione e astinenza dopo i bagordi carnevaleschi ma le celebrazioni profane poi portarono in pratica a un breve prolungamento dell'atmosfera festaiola anche se in tono minore.
A Trieste il funerale per eccellenza era quello di Servola e la veglia funebre cominciava già allo scoccare della mezzanotte del martedì grasso quando, secondo tradizione, tutti dovevano levarsi la maschera rivelando la propria identità. Allora si andava ad annunciare la morte del Carnevale per le osterie e per le strade e questo compito lo avevano alcune donne; da quel momento la gente si metteva in lutto e cominciava la veglia che durava fino al momento delle esequie.
La salma veniva esposta pubblicamente su un catafalco ornato con paramenti viola, mazzi di ortaggi e corone di rosmarino; il pupazzo di paglia veniva vestito di tutto punto in nero, con in testa la "meza nosa"(cioè la bombetta). Quindi il prete benediva la salma con uno scopino e pronunciava giaculatorie in latino maccheronico.
Il lungo corteo si snodava per le vie di Servola con la vedova e le numerose amanti avvolte in veli neri in prima fila (naturalmente erano tutti uomini) e circondate da un nugolo di figli: lamenti, pianti, scene isteriche e svenimenti non si contavano. Attraversate le strade principali di Servola, con continue soste nelle osterie, finalmente si arrivava in una località chiamata "Buso" dove avveniva la cremazione. Poi ci si rifugiava nei locali stracolmi per affogare il dolore con solenni abbuffate.
Funerali analoghi si svolgevano anche a Muggia e in altri rioni come S. Giovanni dove, negli ultimi decenni dell'800, non essendoci osterie, le comitive si sistemavano sui prati portandosi da casa la "burida" cioè una provvista di cibarie casalinghe da accompagnare alle bevute.

ELEZIONI

Date e coerenza

Plaudo al signor Ferone, consigliere regionale del Partito dei pensionati: «è sbagliato non includere il referendum nell'election day (6 e 7 giugno): lo spreco di circa 400 milioni di euro mal si addice a questo momento di congiuntura» (Segnalazioni, 2 marzo). Mi viene però il dubbio che il cons. Ferone non sappia che la decisione di separare il referendum dalle altre consultazioni è propria del suo partito (Pdl), dove si è affrettato a trasmigrare dal centrosinistra, dove era precedentemente collocato, appena ha capito che era l'unico modo per conservare la «carega». O dobbiamo intendere questo suo commento, lo stesso sostenuto con forza dai partiti d'opposizione al Governo, come un tentativo di possibile ritorno all'ovile della «pecorella smarrita»? Naturalmente non ora ma alla prossima legislatura regionale, per completare la terna!

Giuliana Giuliani

MUGGIA

Mandracchio chiuso

Come può il Comune di Muggia chiudere l'unica via di accesso al centro e alle rive? Io posso chiudere il ristorante per tre giorni? Chi paga il mio personale? A chi mando il conto spese? Non bastava la disorganizzazione di carnevale? Scusate lo sfogo ma è ora che qualcuno si responsabilizzi.

Lily Bontempo

VIABILITÀ

Galleria pericolosa

Bella, comoda, tecnologica. Noi carsolini ne siamo contenti. Arriviamo presto a casa, evitando strade gelate e nebbia. Fin qua, tutto bene. Però, c'è sempre il rovescio della medaglia. Quando alle spalle ti arriva un tir, perennemente in ritardo, incomincia la danza dei lampeggiatori e tu, che sei già sui prescritti 80 km/h, ti domandi: «Cosa faccio adesso? Far finta di niente?» E intanto che pensi e non acceleri ti arriva una strombettata. Allora, cosa fare? Resistere! Sperando che con questo patema d'animo arrivi presto l'uscita, accompagnato da improperi e maledizioni che ti par di sentire o immaginare. Lascio alle competenti autorità la decisione di provvedere in merito, prima che succeda l'irreparabile, con conseguenze facilmente immaginabili.

Luciano Polli

SCUOLA

Rette e riduzioni

Vorrei porre un quesito all'Amministrazione Comunale. Il valore delle rette per le mense scolastiche per le scuole primarie vengono stabilite ed emanate all'inizio di ogni anno scolastico.
Nei giorni scorsi, tramite circolare distribuita nelle scuole ai bambini stessi, sono state emanate le nuove tariffe con l'adeguamento per le mense scolastiche in vigore dal 1° marzo 2009.
Le tariffe possono essere ridotte a seconda della situazione economica famigliare (cosidetto ISEE) previa domanda scritta da presentarsi all'inizio dell'anno scolastico.
La domanda è questa: come mai, durante l'anno in corso, non viene accettata una nuova richiesta di variazione della retta, a seguito di mutate condizioni economiche famigliari (ISEE variato) mentre l'amministrazione pubblica può aumentare le tariffe a metà anno senza alcun avviso e possibilità di replica?
Come io non posso fare la domanda di riduzione se non a inizio anno scolastico, così le tariffe dovrebbero variare solo ed esclusivamente a inizio anno.

Alessandro Maizan

PROMEMORIA

Più che una mostra, una sorta di grande museo sugli splendori del Trecento italiano. È l'importante esposizione che si apre oggi al Vittoriano, che porta per la prima volta a Roma "Giotto e il suo tempo", in un allestimento che rimanda alle suggestioni claustrali e al misticismo delle cattedrali.

L'architetto britannico David Chipperfield ha completato la ristrutturazione del Neues Museum di Berlino, uno tra i più importanti della capitale, che dal prossimo ottobre accoglierà - tra le altre collezioni - il busto della regina egiziana Nefertiti.

UN RACCONTO DELLO SCRITTORE DI PORDENONE

Lo scrittore pordenonese Tullio Avoledo ha vinto il Premio Grinzane Cavour nel 2006 con "Tre sono le cose misteriose"

Avoledo: storia di un'Italia futura dove il lavoro è ormai un incubo

Da "Lavoro da morire" pubblichiamo l'inizio del racconto di Tullio Avoledo "Il pesce grande mangia il pesce piccolo", per gentile concessione dell'editore Einaudi.

di TULLIO AVOLEDO

4 giugno 2018.

Verrà il giorno in cui il lavoro come lo conosciamo sarà una cosa del passato. Una roba da musei, insomma. Uno entrerà, per dire, nel Museo dell'Automobile e vedrà come fabbricavano le auto, ai vecchi tempi. Così come adesso in certi paesi di montagna ti fanno vedere il Museo dell'Arte Fabbrile, o quello dell'Agricoltura. Tutto passa, tutto cambia. Le fabbriche, per quella volta, magari saranno in orbita, o sulla Luna. Più probabilmente in Cina, o in un posto in cui il lavoro costerà ancora di meno. È così che ho detto a mio figlio stamattina, facendomi la barba in bagno, prima di uscire per l'intervista. Credo di averlo confuso. Ma va bene essere confusi, alla sua età. A diciassette anni si sentirà così pieno di certezze da risultare insopportabile. E poi le perderà, e sarà una cosa ancora più difficileda gestire.

Non so come si chiamano, i due uomini con cui ho il mio appuntamento. Guidando la mia vecchia Patriot del 2008 lungo le strade malandate del centro, attento a far durare il più possibile i quindici litri della razione di gasolio, ho consultato in lungo e in largo il foglio di appunti, tenendolo più o meno fermo sul volante, ma i nomi non c'erano. Non ci sono mai. Trovarli sarebbe stata una sorpresa, ho pensato sospirando. L'ossessione del passato per la privacy è una delle poche cose che ci siamo portati dietro in questo decennio ormai agli sgoccioli, e che nessuno rimpiangerà.

Sarebbe stato meglio portarci invece altre cose. Come le lamette da barba a poco prezzo, tanto per dirne una. Ne trovavi a dozzine, di marche, negli espositori dei supermercati. Di tutti i colori, di tutte le forme. Passandomi la mano sulla guancia ho avuto subito la conferma che la barba non mi è venuta bene. In certi punti la pelle raspa. Dovrei cambiare la lametta, ma non è facile trovarne. Ma tanto che importa? Non vado mica a un appuntamento galante.

Parcheggio in uno spiazzo invaso dalle erbacce. Spaccano l'asfalto, corrompono i segni tracciati per terra con una brutta vernice gialla.

Fa caldo. Non è nemmeno metà giugno, ma già si scoppia per l'afa. Gli oceani sono saliti di altri due centimetri nell'ultimo anno. Verrebbe voglia di prenotarsi un lotto edificabile in Tibet. Se esistesse ancora il Tibet. Maledetti cinesi. C'entrano sempre, i cinesi. Sono persino su Marte. Che fra parentesi ora è più abitabile del Tibet, dopo il Disastro di Chengdu del 2010.

Entro nel capannone diviso da tramezzi, benedetto dall'aria condizionata fornita da una batteria di vecchi condizionatori Daikin. Il ministero delle Testimonianze sul Lavoro occupa tre quarti dell'enorme ambiente, che un tempo era un hangar d'aeroporto. Mi hanno tracciato una pianta, sul retro del foglio di appunti. Corridoio G, stanza 114. Camminando nel labirinto vengo accompagnato dalla musica casuale dei tasti di mille computer, ritmi che a volte sembrano sussurri, altre volte paiono suggerire un tema musicale.

La stanza 114 è uguale alla 113, e se è per questo, immagino, alla 115, anche se non l'ho vista. Due metri per due, completamente anonima. Pulita fino a sembrare aliena. L'arredamento al minimo. Una scrivania, tre sedie: una per me, l'altra per i due uomini che prendono posto dall'altra parte dello Schermo Pkd. Lo schermo è l'ultimo ritrovato del ministero delle Testimonianze. Più probabilmente viene anche quello da qualche laboratorio in Cina. È tanto che non si inventa più niente, da queste parti. I cinesi potranno anche starci sulle scatole, ma senza di loro saremmo già tornati a lavorare col pallottoliere e l'ascia di selce. Lo Schermo Pkd nessuno sa bene come funzioni di preciso, almeno da queste parti. Normalmente ti basta sapere quello che fa, come per tutte le cose: scompone e ricompone l'immagine di chi hai davanti. Ma io sono curioso per natura.

E allora un maghetto della Divisione Tecnica me l'ha spiegato più o meno così: «È come se facessimo in mille pezzi l'immagine della persona che abbiamo davanti, e poi sostituissimo ogni pezzo – diciamo, per fare un esempio, l'angolo sinistro dell'occhio – con un pezzo corrispondente dell'immagine di un'altra persona, scelta a caso fra mille. Il programma che governa lo schermo pesca a caso, da uno dei mille cassetti aperti che ha davanti, e che contengono ciascuno mille pezzi di immagine, un quadratino che rappresenta l'angolo sinistro dell'occhio di un'altra persona. In pratica il volto che hai davanti è composto da frammenti di mille volti diversi. L'immagine cambia una volta al secondo.

Ma così non c'è il pericolo che prima o poi lo Schermo ti proponga l'immagine vera della persona che hai davanti?

Sì. Una volta su un miliardo, immagino. Butto lì una cifra tanto per dire. Forse più, forse meno».

I due uomini dall'altra parte dello Schermo sono una testimonianza speciale. Sono gli ultimi di una categoria, quella dei lavoratori autonomi, che si è praticamente estinta in questo paese dopo il Grande Crollo. La loro testimonianza è preziosa. Le loro voci registrate, e deformate da un altro programma anonimizzatore, forse risuoneranno in una stanza dedicata alla loro categoria in un museo del prossimo futuro. Il nostro paese è già costellato di musei del genere. Come un tempo lo era di chiese, e prima ancora di tombe monumentali. Si ha comunque sempre a che fare coi morti. L'intervista che rilasceranno sarà un documento prezioso, immagino, per chi fra un secolo vorrà ricostruire il declino dell'economia occidentale. Spero che, chiunque sia, abbia tempo e voglia a sufficienza, perché di testimonianze, solo in questo ufficio, ne abbiamo già raccolte per un totale di ottantasettemila ore di filmato. Spero anche che non capiti più quello che è successo dopo la tempesta solare del 2011 e il passaggio dei video allo standard CBB l'anno successivo. C'era anche la testimonianza di questi due, nell'archivio perduto che non potremo mai più consultare. Per questo è necessaria questa messinscena. I due dietro lo schermo, che ripetono quello che hanno dichiarato quasi dieci anni fa, cercando di far sembrare che l'intervista sia fatta adesso, in presa diretta.

«Perché fate così?», potreste chiedermi.

E io vi risponderei: perché mi è stato detto di lavorare così. Perché qualcuno pagato per farlo ha pensato che era meglio fare così. Fine della storia. Il tempo è quello che è. Alcuni testimoni sono morti, o sono irreperibili, magari perché hanno cambiato identità e adesso lavorano, per dire, nei Nuovi Territori. Chi lo sa? [...]

UN'ANTOLOGIA CON 11 AUTORI EDITA DA EINAUDI

Voci di gente che viene sfruttata

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Ci hanno insegnato che senza lavoro non si può vivere. Eppure oggi, sempre più spesso, c'è chi di lavoro muore. Perché cade vittima di un incidente causato dagli scarsi controlli, dalla poca attenzione. Perché si lascia consumare dalla depressione in attesa di quell'occasione che non arriva mai. Perché al mobbing, alle ingiustizie, sa risponderre solo con un gesto disperato.

E proprio **"Lavoro da morire"** è il titolo scelto da **Einaudi (pagg. 129, euro 14,50)** per un'antologia con testi di 11 autori che arriva adesso nelle librerie. Racconti di un «Italia sfruttata», realizzati anche per appoggiare la campagna dell'Inail "Diritti senza rovesci" e accompagnati da una bella postfazione di Viviana Rosi, che ricorda come non basti più limitarsi a sussurrare un "vergogna" ogni volta che qualcuno perde la vita sul lavoro.

La letteratura, insomma, scende in strada per raccontare che cosa sta accadendo nel mondo del lavoro. Ad aprire questo libro è un racconto dello scrittore pordenonese Tullio Avoledo, Premio Grinzane Cavour 2006. Seguendo il suo stile, che lo ha reso popolare e molto apprezzato, in "Il pesce grande mangia il pesce piccolo" racconta un'Italia del futuro. Dove i problemi di oggi sono deflagrati. Dove guadagnarsi da vivere è ormai impossibile, se non ti pieghi al volere di chi detta le regole. Dove i lavoratori autonomi sono diventati oggetti da museo.

Nel libro entrano le voci di chi muore sul lavoro tra l'indifferenza degli altri, raccolte da Andrea Bajani in "Tanto si doveva". Si affacciano le storie dei disabili mal sopportati dagli altri (Matteo B. Bianchi, "Pietro in diretta"). Delle madri che vengono spronate a fare figli, ma poi non trovano più una loro dimensione sul lavoro (Carmen Covito "Tempo parziale"). Di chi viene perseguitato, umiliato, cacciato (Giuliana Olivero, "Sottigliezze"). Da far arrossire l'Italia intera il ritratto di Sonja tracciato da Dacia Maraina: una prof. ucraina di fisica mantiene la famiglia facendo la badante.

ETICA MINIMA

di PIER ALDO ROVATTI

Il gioco d'azzardo non è più tabù per volere politico

Ogni tanto cade un tabù. Lo si accompagna con l'aggettivo "morale". Che cos'è un tabù? Strana parola, a pensarci, e infatti essa ha compiuto un lungo viaggio, come spesso accade alle parole: arriva dalla Polinesia, dove tapu era l'interdizione verso tutte le cose sacre, poi passa per il francese tabou e prende il significato attuale, più ampio, di ciò su cui è opportuno tacere per paura o per pudore.

Il tabù morale che sarebbe finalmente caduto è quello nei confronti del gioco d'azzardo e delle cosiddette "case" in cui viene praticato. Gli avrebbe dato la spinta definitiva il presidente del senato Renato Schifani, con il rincalzo entusiasta della sottosegretaria al turismo, Michela Brambilla, la "rossa". Ora l'Italia potrà cominciare a mettersi al passo con l'Europa (4 casinò a confronto dei 188 della Francia e dei 70 della Germania). I casinò – si è scoperto – sono una risorsa turistica, da attivare in tempo di crisi. L'aggettivo "morale"? Si scioglie come la neve, e semmai rinasce come battaglia virtuosa contro le bische e il diffuso gioco illegale, grazie al quale – a conti fatti – l'Italia non è certo la cenerentola nella classifica europea.

Si sa, siamo un popolo di giocatori. Ma il gioco d'azzardo non era una specie di malattia gestita dal demonio? E la chiesa, cosa dice? Viene in mente la battuta su san Francesco: se allora ad Assisi ci fosse stato un casinò, chissà che non avrebbe dirottato lì le sue ricchezze! Insomma, quando entra in scena il denaro (il "dio mammone"), il tabù cede il passo. Si diventa ragionevoli: è vero ci sono i giocatori compulsivi, e magari sono anche dei malati, ma la grande massa di chi gioca d'azzardo è ben altro! Si scopre d'improvviso, per mero interesse, ciò che un giocatore sa da sempre. Che si gioca per il piacere di giocare e non per sete di denaro, che il buon giocatore detesta barare e dunque vincere servendosi dell'imbroglio, che si mette a rischio sapendo benissimo di fare un'esperienza di perdita, e soprattutto che, se c'è un luogo in cui il denaro conta meno e talvolta perde tutto il suo valore (reale e sacrale), questo luogo è proprio la casa da gioco.

La filosofia (da Pascal a Nietzsche), tantissima letteratura (da Mallarmé a Dostoevskij) ma anche una fetta cospicua del sapere scientifico (biologi come Monod, ecc.), da tempo ci hanno insegnato che il caso è una componente non secondaria e perfino decisiva della nostra vita, e che dobbiamo imparare a maneggiarlo se non vogliamo che i nostri cosiddetti calcoli razionali siano completamente fasulli.

Oggi, poi, se volessimo continuare a usare la metafora del diavolo, così comoda ed eloquente, dovremmo seriamente chiederci se è più diabolico un finanziere senza scrupoli, uno di quelli che appartengono alla categoria dei furbi, oppure un giocatore d'azzardo che scrupoli ne ha e proprio furbo non risulta essere. Quest'ultimo non inganna il prossimo e non truffa nessuno: l'unico che ci rimette, alla fine, è lui stesso. Lui prende terribilmente sul serio il gioco, non fa il burattinaio a scapito della comunità. È un ingenuo. Certo, come tale, può essere facilmente strumento dei furbi. Ma, nella sua innocenza, può anche insegnare ai mascalzoni che il denaro non è il nostro dio onnipotente, il nostro tabù, e che nella vita ci sono altri piaceri, direi più sani, del piacere morboso di arricchire, un godimento che si nutre di cinismo e che disprezza ogni senso di umanità pur di arrivare allo scopo.

Se confrontiamo questi due "tipi" di uomo, vien da pensare che il tabù non si annida nel gioco d'azzardo (un tabù tenuto in vita artificialmente e per colpevole comodità), ma altrove, addirittura nelle idee-guida che orientano il nostro comune vivere sociale, idee che sono spesso, alla lettera, "immorali", perché sacralizzano il denaro e premiano le canaglie. Questo è il vero tabù, e siamo ben lontani dal farlo cadere o solo dal metterlo in dubbio.

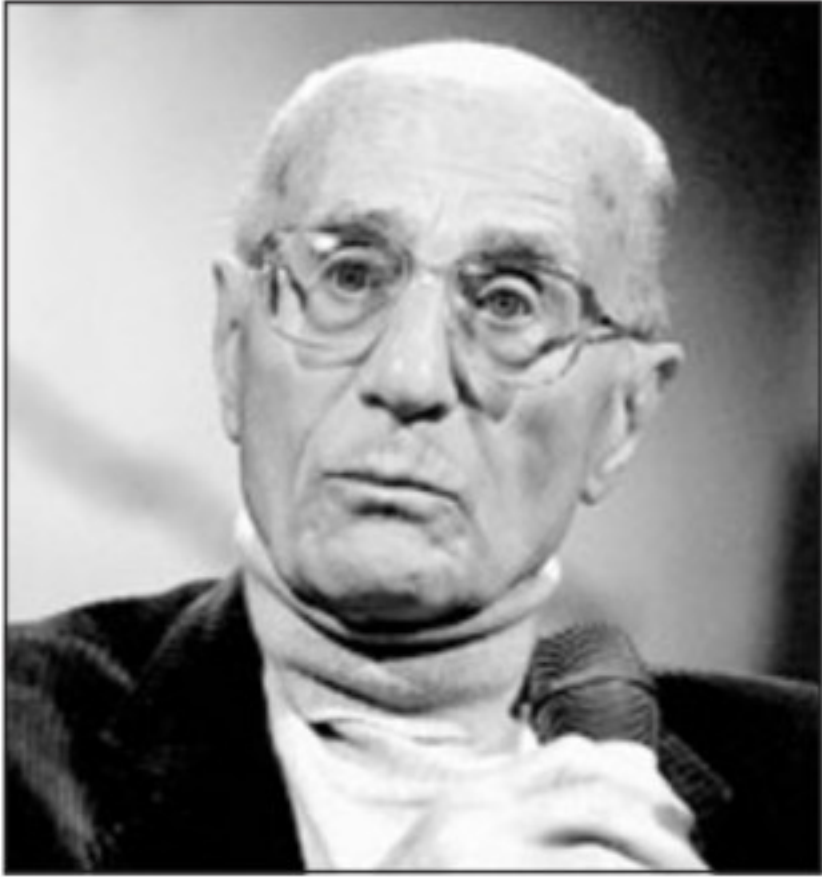
FESTIVAL. LA TERZA EDIZIONE A PORDENONE

Voci dell'Inchiesta: omaggio a Montanelli

Dal 16 al 19 aprile a Cinemazero proiezioni, incontri, letture, dibattiti

PORDENONE Due anni fa Riccardo Iacona, ospite d'onore della prima edizione del festival Le Voci dell'Inchiesta, dal palco di Cinemazero a Pordenone raccontava al pubblico del festival quanto fosse difficile fare, e ancor più far vedere, l'inchiesta in televisione. Abbiamo fortunatamente assistito in questi ultimi mesi a un nuovo boom di questo genere di giornalismo televisivo. L'inchiesta torna ad essere apprezzata, o meglio "necessaria", così come avevano previsto e auspicato gli ideatori dell'appuntamento pordenonese diretto da Marco Rossitti, per la realizzazione di Cinemazero con l'Università di Udine.

Un dato positivo e confortante alle soglie della terza edizione delle Voci dell'Inchiesta: il periodo di svolgimento del Festival, infatti, è stata anticipata al periodo primaverile, collocazione che resterà stabile anche per il futuro. La nuova edizione si svolgerà dal 16 al 19 aprile e offrirà al pubblico uno sguardo più ampio verso le inchieste internazionali affrontando i temi caldi della nostra attualità: dalla crisi finanziaria alla globalizzazione esasperata, dalla costante emergenza rifiuti ai problemi della catena alimentare industriale...

Non saranno, naturalmente, tralasciati omaggi e focus, ricordando per esempio che **Indro Montanelli** nel 2009 avrebbe cent'anni – e forse non sarebbe molto contento del nostro sistema informativo/mediatico – e che Tin Tin, storico fumetto belga, compie ottant'anni, passati proprio a fare inchieste in giro per il mondo. Ampio spazio anche per le inchieste italiane più brillanti e per lavori prodotti in Italia ma poco circuitati sul territorio nazionale. È il caso del pluri-premiato "Pat Tillman's story", lavoro della giornalista **Federica Cellini** prodotto dalla Rai Educational di Gianni Minoli. La giovane autrice ha ricevuto a New York uno dei massimi riconoscimenti internazionali per aver realizzato un servizio sul campione di football americano Pat Tillman, star assoluta degli Arizona Cardinals, che ha scelto di abbandonare lo sport per arruolarsi: è morto in Iraq forse colpito dal cosiddetto «fuoco amico».

Indro Montanelli avrebbe compiuto cent'anni proprio nel 2009. Lo ricorderà il Festival di Pordenone

Si potrà vedere anche "Pat Tillman's story" di Federica Cellini

Ancora, a livello italiano, omaggio alla coraggiosa e dinamica casa di produzione italiana B&B Film. Presente al Festival uno dei suoi autori di punta, **Raffaele Brunetti**, autore di un famoso documentario su Che Guevara, che al festival presenterà anche uno dei suoi lavori più recenti: "Hair India", dove il "viaggio dei capelli", che giovani indiane cedono per il mercato occidentale delle extensions, è il curioso filo conduttore che ci conduce nelle contraddizioni dell'India di oggi.

Anche questa terza edizione del Festival presenterà un palinsesto articolato in proiezioni, incontri, letture, dibattiti. Da segnalare l'inchiesta teatrale dell'attore e autore **Ulderico Pesce**, protagonista di "Storie di scorie".

Laura Strano

Continuaz. dalla 11.a pagina

SPAZIOCASA 040369960 villetta di recente costruzione in perfetto stato a Prosecco di cucina con saloncino 2 camere studio 2 bagni giardino alberato, euro 325.000.

SPAZIOCASA 040369960 villino in posizione tranquilla a San Luigi di cucinotto soggiorno 2 camere bagno più taverna cantina box giardino alberato, euro 350.000.

VENDESI locale d'affari mq 100 zona Stazione, forte passaggio, 2 entrate, 4 vetrine, servizi, già locato con reddito annuo di 20.000 euro. Tel. 040633574, cell. 3331130704. Ottimo investimento. (A1263)

VIA Crispi, dietro teatro Rossetti, alloggio ultimo piano, buone condizioni, ingresso, soggiorno, cucina, due camere e bagno, vista aperta euro 95.000, possibilità in affitto euro 500. Tirabora 040634112.

VIA Ovidio (adiacenze) vista mare alloggio pari piimingresso di recentissima edificazione, salone con cucina all'americana, due stanze, due bagni, cantina, due posti macchina e giardino. Tirabora 040634112.

IMMOBILI ACQUISTO Feriali 1,70 Festivi 2,40 **2**

A.A. CERCHIAMO centralissimo, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo 330.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251 3385640595. (A00)

A.A. CERCHIAMO urgentemente appartamento esclusivamente zona Rive, soggiorno, due/tre camere, cucina, bagno. Definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440.

A.A. URGENTEMENTE piccoli appartamenti/monolocali/bilocali esclusivamente in zone centrali, uso investimento, disponibilità massima euro 70.000 definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440. (A00)

CERCHIAMO centro storico, piano alto, bivano, max 180.000 euro. Norbedo Immobiliare 040368036.

CERCHIAMO in centro mansarda anche senza ascensore, max 130.000 euro. Norbedo Immobiliare 040368036.

CERCHIAMO zona piazza Goldoni appartamenti di media metratura anche da ristrutturare. Equipe Immobiliare 040660081.

COSTIERA per nostro cliente referenziato cercasi prestigiosa villa con giardino e posti macchina. Massima discrezione. Equipe Immobiliare 040764666.

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti alloggi piccoli o monovani in centro città (possibità di definizioni rapide e pagamenti immediati). Spaziocasa 040369950.

S. Vito-Campi Elisi cercasi appartamento piano alto max 90 mq. Possibilmente con ascensore anche da ristrutturare! Equipe Immobiliare 040764666.

APPARTAMENTO via Ananian piano alto in stabile signorile con ascensore grande trilocale con due terrazzini arredato. Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)

APPARTAMENTO via Pietà 60 mq bilocale completamente arredato in stabile con ascensore euro 430 + spese. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO zona Fiera piano alto con ascensore trilocale di 64 mq arredato con balcone e vista aperta euro 500/mese + spese. Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)

GALLERY centro zona tribunale, locale circa 300 mq adatto a svariate attività commerciali (banca, minimarket, ristorazione) società affitta a cliente referenziato. Cod. 245/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Giardino Pubblico locale, due grandi vetrine, adatto attività artigianale/negozio. Euro 380. Cod. 452/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Fabio Severo locale + soppalco, servizio, vetrina ampia, affittasi. Euro 1100. Cod. 553/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY zona Cattinara due locali adiacenti in affitto di circa 25 mq l'uno. Euro 350. Cod. 793/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona industriale uffici circa 180 mq e circa 400 mq da euro 1200 più spese, facilità parcheggio. Cod. 68/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

IN affitto si cerca per propri clienti casette-villini-alloggi vuoti o arredati (si garantisce assistenza contrattuale e nessuna provvigione ai proprietari). Spaziocasa 040369950. (A00)

MANSARDA via Matteotti due camere zona giorno con cucina arredata nuova stabile rifatto euro 450/messe + spese. Tecnocasa Settefonate 040632763. (A00)

SI cerca in affitto per propri clienti appartamenti o monovani vuoti o arredati in centro città (si garantisce assistenza contrattuale e nessuna provvigione ai proprietari). Spaziocasa 040369960.

SPAZIOCASA 040369950 affitta borgo Teresiano in residence alloggi arredati come nuovi di cucinotto saloncino stanza bagno autometano a euro 550 mensili. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta in periferia alloggio arredato di cucinotto con tinello 2 camere bagno 2 poggioli a euro 420 mensili.

SPAZIOCASA 040369950 affitta Torri d'Europa alloggio non arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo a euro 390 mensili. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta villetta immersa nel verde ad Aurisina parzialmente arredata di cucina saloncino 2 camere studio stireria bagno terrazzo giardino garage a euro 900,00 mensili. (A009

SPAZIOCASA 040369960 affitta centro città alloggi arredati prima entrata con ogni confort di cucinotto saloncino matrimoniale bagno a euro 750 mensili. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta in residence alloggio arredato come nuovo a Campo S. Giacomo di cucinotto con tinello matrimoniale bagno terrazzino autometano a euro 450 mensili.

SPAZIOCASA 040369960 affitta mansardina arredata in palazzo epoca osp. Maggiore di cucinotto con tinello matrimoniale bagno autometano a euro 370 mensili. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta Romagna in palazzo signorile alloggio non arredato ampio di cucina tinello salone 3 camere bagno terrazzo box a euro 750 mensili. (A00)

Continua in 36.a pagina

A cura della A. Manzoni & C.

sciare in Friuli Venezia Giulia

Al via a Piancavallo i campionati del mondo Fis Master Cup

Dal 9 al 13 marzo attesi oltre 600 atleti over 30 per un ricco programma di gare suddiviso in diverse discipline

Dal 9 al 13 marzo Piancavallo ospiterà sulle proprie nevi l'attesissimo Criterium Mondiale Master, manifestazione che attende circa 600 over trentenni di ambo i sessi, provenienti da decine di paesi diversi.
Successivamente alla rinuncia della candidatura da parte di USA e Canada, l'elegante località alpina, già messasi in evidenza grazie all'ottima riuscita di un campionato italiano e di due edizioni della FIS Master Cup, si è vista assegnare il prestigioso evento con 4 anni di anticipo rispetto a quanto precedentemente programmato.
E questo indubbiamente per merito dell'intensa attività e dell'apprezzabile coordinamento dello Sci Club Sacile che, in sinergia con la determinata collaborazione di Promotur s.p.a. e dell'Assessorato regionale alle Attività Produttive insieme anche al generoso contributo di circa 150 volontari, renderà possibile l'organizzazione di tale evento sportivo che tanta professionalità e impegno richiede.
In programma una cinque giornate di gare veloci (Slalom, Slalom Gigante e Supergigante) che si svilupperanno lungo le rinomate piste Sauc, Busa Grande (che rimpiazza la precedentemente scelta pista Sauc 2), Tublat e Nazionale che, insieme ad altri 9 tracciati alpini, 25 km di fondo, un'esaltante area destinata ai "surfisti" della neve, un attrezzatissimo parco per i più piccoli e molto altro costituiscono l'eccellente offerta sciistica del polo pordenonese.
Qui, il palazzetto polifunzionale della Regione, prontamente e adeguatamente allestito per l'occasione, diventerà il cuore dell'evento, garantendo alla manifestazione 3.000 mq di superficie per la realizzazione di tutti gli eventi ad essa collegati: riunioni di giuria, distribuzione dei pettorali, cerimonie di apertura e chiusura del Criterium, serate di gala e manifestazioni di presentazione delle risorse del territorio (a cominciare da degustazioni delle specialità culinarie regionali, realizzate dai consorzi enogastronomici di più nota reputazione).
All'interno di questa struttura sarà posizionato anche un maxi schermo per la proiezione degli eventi più salienti della giornata e un servizio di fotografi e cineoperatori professionisti per le riprese dei filmati e la stampa delle foto per i concorrenti. Sarà inoltre allestito un palco per le premiazioni con musica di contorno (una serata vedrà l'esibizione di un noto Coro che ci presenterà le canzoni tipiche delle nostre montagne).
Gabriella Paruzzi sarà la campionessa olimpica friulana madrina di quest'appassionante evento che si rivelerà non solo un occasione per assistere a Grande Sport ma anche un'imperdibile opportunità di conoscere le tradizioni, la cultura e il territorio locali…e non solo!

INFONEVEWEEKEND 8-9 MARZO 2009

LOCALITÀ	IMPIANTI APERTI	KM. PISTE DISCESA APERTE	KM. PISTE FONDO APERTE	ALTEZZA CM NEVE
Forni di Sopra	7 su 7	16 su 16	13 su 13	160-260
Piancavallo	11 su 11	25 su 25	26 su 26	180-450
Sella Nevea	5 su 6	12 su 15	3 su 5	220-650
Tarvisio	11 su 11	32 su 32	35-50	100-260
Zoncolan	10 su 12	24 su 28	2,5 su 2,5	45-390
Sauris di Sopra	2 su 2	4 su 4	7,5 su 7,5	200-220
Pradibosco	3 su 3	1,5 su 1,5	16 su 16	200-230
Sella Chianzutan	0 su 1	0 su 3	5 su 5	40-70
Claut	2 su 2	1,3 su 1,3	5 su 5	10-15
Forni Avoltri	2 su 2	1 su 1	7,5 su 7,5	60-100
Altopiano Lauco	-	-	6 su 6	60-80
Pramollo	30 su 30	110 su 110	60 su 60	280-360
Laghetti-Paluzza	1 su 1	-	10 su 10	60-90

MUSICA. IL 27 MARZO ESCE IL NUOVO ALBUM DI INEDITI

Pino Daniele il 27 aprile a Udine

Nuovo disco e tour europeo per Pino Daniele

UDINE Da oggi è in radio "Il sole dentro di me", il nuovo brano di Pino Daniele con la partecipazione di J-Ax, che parla del Sud del mondo e rispecchia il carattere rock-blues del nuovo disco di inediti "Electric Jam" che uscirà il 27 marzo. Un cd-ep che vede la partecipazione di grandi musicisti, come Vinnie Colaiuta (batteria), Alfredo Golino (batteria), Nathan East (basso), Alfredo Paixao (basso), Gianluca Podio (piano, tastiere e arrangiamenti) e Greg Madison (piano e hammond).

L'"Electric Jam '09 European Tour", che vedrà sul palco, insieme con Pino Daniele, Alfredo Golino, Alfredo Paixao e Gianluca Podio, partirà da Genova il 19 aprile e porterà il celebre cantautore napoletano in alcune tra le principali città italiane ed europee. L'unico imperdibile appuntamento previsto nel Triveneto è fissato per lunedì 27 aprile al Palasport Carnera di Udine. I biglietti per il concerto udinese, saranno in vendita a partire da oggi, nel circuito online Ticket One (www.ticketone.it) e nelle prevendite autorizzate Azalea Promotion e Box Office.

RASSEGNA. FOTOGRAFA, ATTRICE E REGISTA IRANIANA

Mania Akbari oggi a Calendidonna

Fotografa, attrice, regista, Mania Akbari.

UDINE Mania Akbari, artista eclettica, fotografa, attrice e regista cinematografica iraniana, sarà protagonista oggi a Udine della seconda giornata di **"Rosa di Persia/Calendidonna09"**. A lei la rassegna dedica un'immersione nell'opera più recente, a partire dalla serie fotografica "Metamorphosis" allestita e visitabile al Visionario (fino al 31 marzo, ore 15.30-22). Dalle 20.30, sempre al Visionario, **Mania Akbari** presenterà due suoi film: il primo è "20 Fingers", già vincitore del Premio Venezia Cinema Digitale alla Mostra di Venezia, cui seguirà il film "10+4", sequel di "Ten" del grande Abbas Kiarostami. È un documentario drammatico in cui la regista descrive in modo coraggioso e anticonvenzionale la dura battaglia che deve affrontare contro il cancro che l'ha colpita.

Alle 11.30, alla Libreria Odòs, **Firouzeh Khosrovani** commenterà il documentario di Carlo Damasco "Le donne del cinema iraniano", mentre domani alle 16 alla Libreria Feltrinelli l'artista presenterà il suo "Rough cut".

LIRICA. QUESTA SERA AL TEATRO VERDI

Devia, una regina del bel canto a Gorizia

Recital del celebre soprano con l'Orchestra sinfonica diretta da Ventura

GORIZIA Unanimemente considerata uno dei più grandi soprani a livello internazionale specie per il repertorio legato a Bellini, Donizetti, e al Rossini serio, Mariella Devia si esibirà questa sera, alle 20.45, al Teatro Verdi di Gorizia in uno spettacolo dal titolo "La regina del bel canto". Per l'occasione sarà accompagnata dall'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia diretta dal maestro Fabrizio Ventura.

Signora Devia, cosa potrà ascoltare il pubblico goriziano?

«Ho scelto gli autori che prediligo, quindi Bellini e Donizetti, con arie tratte, ad esempio, dal Pirata, dai Capuleti, e dalla Maria Stuarda che debutterà a Catania il 15 marzo e di cui, proprio in questi giorni, sono in corso le prove. Ci sarà anche "Casta diva" dalla Norma».

Quando ha scoperto di avere una voce da cantante lirica?

«Da ragazzina. Ho cominciato a studiare a 16 anni frequentando il conservatorio di Milano; poi ho seguito la mia insegnante, Iolanda Magnoni, a S. Cecilia, dove mi sono diplomata. Oggi frequento soprattutto Bellini e Donizetti, i più adatti alla mia vocalità, ma frequento anche il Rossini serio. Ho appena cantato il Tancredi a Siviglia con Daniela Barcellona, che voi conoscete bene».

E il suo ruolo prediletto?

«Vengo ancora identificata con Lucia di Lammermoor anche se ho deciso di non cantarla più».

Tutti ruoli legati al bel canto ma cos'è il bel canto per lei?

«Bel canto vuol dire esprimersi attraverso la vocalità e ciò richiede controllo, tecnica, un determinato tipo di fraseggio e gli abbellimenti mai legati al caso ma all'espressività. Quanto ai ruoli, dopo "Lucia" e "Rigoletto", Konstanze del "Ratto dal Serraglio" è il ruolo che ho cantato di più; poi ho fatto anche "Don Giovanni". Di Verdi ho cantato Rigoletto, Traviata, Giovanna d'Arco, e Falstaff nel ruolo di Nannetta».

Il soprano di fama internazionale Mariella Devia oggi a Gorizia (foto di Corrado Maria Falsini)

Quali sono stati i suoi modelli?

«Penso alla Scotto, certo alla Callas, alla Caballé, a tutte le grandi voci del passato anche se ho sempre tentato di usare la farina del mio sacco. Quanto ai direttori, ho lavorato con alcuni fra i più grandi, da Sawallisch a Prêtre, da Muti a Mehta e Chailly. E da ciascuno di loro ho imparato qualcosa».

I momenti più belli della sua carriera?

«Ricordo soprattutto i debutti: al Metropolitan con "Rigoletto", alla Scala con i Capuleti diretti da Muti. Anche l'ultima "Lucia" alla Scala è stata una grande emozione».

C'è qualche nuova leva che promette particolarmente bene?

«Sì, penso ci sia, anche se, oltre a quelle già in carriera, non ne conosco. Penso ci sia un ricambio generazionale ma non mi rimane del tempo per frequentare i teatri come spettatrice».

Che cosa pensa della crisi economica che stanno attraversando i teatri italiani con tagli all'ordine del giorno?

«È una questione difficile. Abbiamo inventato l'opera, siamo all'estero conosciuti per l'opera e non per le canzoni ma sembra che questo, in Italia, non importi a nessuno. Le classi di canto dei nostri conservatori sono piene di studenti stranieri».

Ma a teatro si vedono pochi giovani...

«I teatri stranieri hanno un numero superiore di giovani fra il pubblico rispetto a noi, perché hanno un'educazione musicale diversa. Però di giovani spettatori ne vedo anche in Italia».

Lei ha cantato in tutto il mondo. Dove s'è creato il legame più intenso col pubblico?

«Non ho un pubblico prediletto. Il pubblico reagisce a seconda di quello che ascolta. Quello italiano è sempre un po' protagonista, si distingue sempre nel bene e nel male».

Alex Pessotto

APPUNTAMENTI

TRIESTE

■ **SLAVA'S SNOW SHOW**
Fino a domenica al Politeama Rossetti si replica lo spettacolo "Slava's Snow Show", creato da Slava Polunin con i clown russi.

■ **DENNIS PUCCI ALLA CHITARRA**
Oggi alle 21, al Mozart Cafè di via Carducci, serata di musica dal vivo con il chitarrista Dennis Pucci.

■ **SIMONE BLONDEAU AL LEE ROY**
Oggi alle 21, al Lee Roy Pup (via Paduina 9), viaggio nella musica blues con The Blues Followers, il trio formato da Simone Blondeau chitarra acustica/elettrica, armonica e voce, Enrico Favento batteria e Riccardo Alessi basso.

■ **MANIAX AL BAR CRISPY**
Oggi alle 20.30, al Music Bar Crispy (via Crispi 18), serata musicale con i Maniax.

■ **LE MITICHE PIRIE**
Domenica alle 21, al Buffet Rudy (via Valdirivo 32), per la Festa della Donna suonano Le Mitiche Pirie.

UDINE

■ **ROBERTO ANGLISANI**
Oggi al Teatro Pasolini di Cervignano due spettacoli dell'attore e narratore Roberto Anglisani: alle 9 "Giungla", alle 17 "Giovanni Livigno".

GORIZIA

■ **LEZIONE DI TIZIANA FOSCHI**
Oggi pomeriggio l'attrice teatrale e televisiva Tiziana Foschi terrà una lezione di recitazione all'Associazione I.A.V. in via Morelli 8, incontrando i partecipanti del laboratorio di tecniche cinematografiche "Libera il pensiero". Domani, invece, parteciperà alla realizzazione di un video/spot sul tema dei diritti umani, che sarà realizzato dagli studenti del corso coordinati dal regista friulano Davide Del Degan.

■ **POMERIGGI D'INVERNO**
Domani alle 16.30, al Centro Bratuz, per la rassegna "Pomeriggi d'inverno", omaggio a Sergio Tofano con la prima dello spettacolo "Storie a sonagli".

PORDENONE

■ **MASSIMO RANIERI**
Domenica alle 21, al Teatro Verdi, Massimo Ranieri presenta "Canto perchè non so nuotare... da quarant'anni".

MUSICA. NUOVO DISCO

Il rapper Fabri Fibra si rivolge a Berlusconi

«Come fa una persona con questa busta paga a pagare casa e figlio?»

ROMA Fabri Fibra affronta il tema della crisi economica e chiama in causa il premier Silvio Berlusconi nel suo nuovo brano, "Incomprensioni", in radio da oggi. A interpretare l'inciso del singolo è Federico Zampaglione, che ha ricantato la sua parte vocale della celebre "Per me è importante" dei Tiromancino.

Il rapper Fabri Fibra

"Incomprensioni" parte con "Vorrei fare come Totò Schillaci, andar via dall'Italia anche se tu mi piaci". E poi: "Vorrei chiedere al presidente del Consiglio, quando ha tempo e se ha voglia: può darmi un consiglio? Come fa una persona con questa busta paga a mantenerci una casa e un figlio?". Il rap prosegue con: "A volte sembra che ci mettono a dura prova, stiamo tutti in coda anche se c'hai l'auto nuova/ e tutto costa il doppio perchè è tutto di moda. E pure io che ti sembravo volgare sono il più normale".

Ma il brano affronta anche un altro tema. Racchiusa nella prima strofa di "Per me è importante" dei Tiromancino, il rapper di Senigallia ha ritrovato l'essenza di uno degli errori più umani e facili da commettere ("Le incomprensioni sono così strane, sarebbe meglio evitarle sempre, per non rischiare di aver ragione, che la ragione non sempre serve..."). Una strofa riarrangiata al piano da Marco Zangirolami sopra uno scarno ed efficace beat di Big Fish, che Fabri Fibra ha voluto reinterpretare in totale e radicale disillusione. Queste poche parole diventano così l'inciso del primo singolo del suo nuovo lavoro, "Chi vuole essere Fabri Fibra?", nei negozi dal 3 aprile.

"Incomprensioni" è quindi anche un avvertimento per tutti coloro che desiderano fortemente qualcosa e che solo quando il sogno si realizza si rendono conto che forse avrebbero preferito evitare la responsabilità e le conseguenze del proprio ruolo.

Chris Brown, il fidanzato di Rihanna incriminato per le botte alla popstar

NEW YORK Un tribunale di Los Angeles ha incriminato il cantante Chris Brown, 19 anni, accusandolo di avere ripetutamente picchiato la sua compagna, la cantante delle Bermuda Rihanna, 21 anni: può essere punito con una pena di nove anni di carcere. Brown è stato incriminato per aggressione aggravata e minacce, due capi di imputazione a carattere penale.

Le accuse si basano su un rapporto di polizia, secondo il quale il cantante avrebbe ripetutamente picchiato la compagna in auto poche ore prima di una loro prevista partecipazione (poi annullata) ai Grammy, gli Oscar della musica, il mese scorso a Los Angeles.

In una foto pubblicata da Tmz nei giorni scorsi, si vedeva il viso di Rihanna tumefatto. All'origine dell'aggressione ci sarebbe un messaggio che Brown avrebbe ricevuto da un'altra donna.

Nel frattempo i due si sarebbero riappacificati, trascorrendo lo scorso fine settimana insieme nella villa di Puff Diddy. La stampa americana ha ipotizzato che Rihanna sia incinta e che i due presto si sposeranno. Sconcertati i fan di lei.

Michael Jackson: «In luglio a Londra terrò i miei ultimi concerti»

LONDRA Michael Jackson torna a cantare in pubblico dopo più di dieci anni fuori delle scene. La popstar ha annunciato che sarà a luglio a Londra per una serie di concerti alla 02 Arena con una capienza di 20mila posti. «Farò le canzoni che i miei fan vogliono ascoltare», ha affermato Jackson.

Jackson è apparso dopo un ritardo di due ore di fronte a giornalisti e circa duemila fan che lo attendevano alla 02 Arena di Londra. Il cantante, vestito in nero con una camicia decorata con motivi argentati e occhiali da sole, ha ripetuto diverse volte «This is it (Questo è quanto, il titolo di questa serie di concerti londinesi che doveva annunciare), questo è il sipario, saranno i miei ultimi concerti».

Jackson - di cui era stata annunciata una conferenza stampa - ha parlato lentamente, interrompendosi per sorridere ai fan in delirio, e non ha detto altro, se non «ci vediamo a luglio».

CINEMA. DA DOMANI A DOMENICA AL TEATRO MIELA

Maratona per i 40 anni della Cappella

TRIESTE Ciak, si corre. Quasi ad affiancarsi al centenario del Futurismo e alla sua verve iconoclasta, domani e domenica, per 40 ore di celluloide a perdifiato e di magnifiche ossessioni, la **Cappella Underground** celebra i suoi primi 40 anni con una maratona cinematografica, dal titolo - un po' futurista appunto - **"40X40"**.

Correte dunque al Teatro Miela, tempio nostrano delle avanguardie, che è anche una delle più creative filiazioni dello storico cineclub triestino. Da domattina alle 10, fino a domenica notte (biglietto unico 4 euro) starete al passo con quel gusto "altro" ed eretico che ha caratterizzato l'avventura (lontana dal concludersi) del cinema postmoderno, sorta negli anni '80 dal rifiuto del dogmatismo ideologico e della Hollywood più imbalsamata.

La mitica Cappella (sezione cinema) nata nel febbraio 1969 con una proiezione di **"Nude Restaurant"** di Warhol, è in Italia tra i primi, più longevi e appassionati circoli cultori e divulgatori di quell'area nobile, critica e anche sovversiva della storia del cinema. Un luogo che ha valorizzato, con modernità di sguardo, le meraviglie del linguaggio cinematografico e quindi dei "generi" (commedia, musical, noir, horror, fantascienza), accanto alla forza politica del cinema, alla sua capacità di esprimere l'essenza di un mondo. E la Cappella, in quanto centro culturale, è riuscita sempre a sopravvivere agli eventi, al tempo, allo "spleen" triestino e a se stessa, riuscendo ad affiancare il dinamismo "teorico" a un'indispensabile profondità "pratica", per superare penuria cronica di finanziamenti e pastoie burocratiche. "Meno soldi, più libertà", diceva Roger Corman ai registi della sua factory: un motto che i giovani di ieri e di oggi della Cappella hanno fatto proprio (loro malgrado naturalmente).

Permettetemi di ripartire da un ricordo personale. Domenica alle 11.30 saranno proiettate le immagini sgranate di **"The Big Shave"** (1967) di Scorsese. Noto anche come "Viet'67", è il suo saggio di regia alla New York University, che mostra semplicemente un giovane che si rade la barba, in un crescendo che scorre sulle note di "I Can't Get Started" di Bunny Berigan. Un episodio cinematografico minimo, eppure si tratta di un simbolo. Una manciata di fotogrammi (6 minuti) che cattura "in fieri" uno dei grandi fenomeni culturali del dopoguerra, la cosiddetta "Nuova Hollywood" di giganti come Altman, Allen, Bogdanovich, Coppola, Penn, Pollack, Rafelson. Un'intera generazione di appassionati si è formata sui loro film. E grazie alla Cappella, Trieste li poteva vedere in anteprima.

Comunque la maratona "40X40" non è nostalgica, e non cade nella trappola di un facile nuovo dogmatismo cinefilo. È un'allegra scorribanda nella storia del cinema, all'insegna della qualità, ma con novità e scosse pluridisciplinari. Ci sono **classici da cineteca**, esaltati da generazioni di critici: "Johnny Guitar" (1954) di Nick Ray e "L'Atalante" (1934) di Jean Vigo, "L'infernale Quinlan" (1956) di Welles e "Lo sconosciuto" (1926) di Tod Browning. Sabato alle 16.00 c'è "Kiss" (1963) di Warhol, uno dei primi film del genio della pop-art. Domenica - alle 3 del mattino - non ci si può addormentare di fronte a **"A Snake of June"** di Tsukamoto, torbida storia di voyeurismo. Seguiranno alle 4.30 "Il buio si avvicina" ("Near dark", 1987) di Kathryn Bigelow, uno dei più bei film di vampiri, e il mattino alle 8 "Mario Schifano tutto" (2001) di Luca Ronchi, su uno degli artisti italiani più amati, e quindi alle 9.30 **"Caffè Trieste"** (2008) di Andrea Magnani e Raffaele Rago - prodotto dalla Cappella - sul luogo di ritrovo della beat generation a San Francisco, dove la controcultura americana rivive grazie alle parole di Gianni Giotta.

Il film di Andy Warhol "Nude restaurant" quarant'anni fa tenne a battesimo la Cappella Underground

E infine, con la discrezione che contraddistingue gli attuali organizzatori della Cappella, qualche strizzata d'occhio alla fantascienza che ha fatto rinascere il cineclub, con lo stracult **"Radiazioni BX: distruzione uomo"** (1957) di Jack Arnold, e con il recente "Lasciami entrare", vincitore del Méliès d'Or 2008 per il miglior film fantastico europeo.

Paolo Lughi

Sonja, ritratto d'un cuore semplice che commuove a Teatro Contatto

Una scena di "Sonja", la creazione del regista lettone Alvis Hermanis

UDINE Arriva da Est uno degli spettacoli più belli dell'Europa dei teatri 2009. Arriva da Riga, Lettonia, e ha l'odore struggente di stanze riscaldate a legna, lumi a petrolio, acqua nei secchi, vecchi dischi che gracchiano sul grammofono a manovella. Uno spettacolo con la presa immediata dei sentimenti elementari, tanto semplici che sembrano idioti. Il Css di Udine è riuscito a riportare in Italia, dopo una fugace apparizione al festival Vie di Modena, "Sonja" la creazione del regista lettone Alvis Hermanis, e l'ha messa al centro della stagione di Teatro Contatto.

Basato su un racconto della russa Tatjana Tolstaja, questo ritratto di un "cuore semplice" riesce a tradurre sul palcoscenico il sentimento di partecipazione che l'autrice crea nelle 9 pagine del racconto, mentre con pochi aggettivi ferma la vita agra di una donna che il destino ha voluto brutta, sgraziata, sola, ma sensibile e pronta a perdersi nell'amore di uno spasimante immaginario che alcuni farabutti hanno inventato per prendersi gioco di lei, in finte le lettere di passione. Brutto tiro, comportamento indegno, ma anche felicità per questa donna, che Hermanis fa interpretare da un uomo, capace di restituire, dalla scena, non una storia o una psicologia, bensì l'essenza stessa di quella vita negata, chiusa in un'ingenua, sentimentale, pochezza di spirito.

La speciale serata udinese ha visto la scrittrice assistere per la prima volta allo spettacolo, sorprendersi e commuoversi per quell'affetto che lei stessa aveva concepito, ma che nell'interpretazione muta di Gundars Abolins e nella parallela traccia letteraria affidata a Jevgenijs Isajevs riuscivano a sollevare ancor più intime risonanze. *(canz)*

Lo show di neve di Slava Polunin fa giocare il pubblico al Rossetti

I magici clown russi protagonisti dello "Slava's Snowshow" al Rossetti

TRIESTE Il vecchio clown, afflitto e malinconico, l'idea di pagliaccio che tutti ci portiamo dietro, in Slava Polunin convive con un senso gioioso, attuale, dinamico di spettacolo. Perché andare a teatro oggi, non vuol dire soltanto stare seduti là, e spiare quel che accade sul palco. Lo spettacolo contemporaneo deve puntare alla testa e al cuore, ma anche i sensi. Toccarci, accarezzarci, farci tremare, catturarci nella sua ragnatela, coccolarci con musiche, bagnarci con spruzzi d'acqua, invitarci a giocare a pallone. Proprio quel che fa il più popolare dei clown della generazione recente, Slava Polunin, o semplicemente Slava, con il suo show di neve. Si era fatto amare già due anni fa, e con lo stesso spettacolo "Slava's Snowshow" è tornato al Rossetti, a grande richiesta.

Malinconie e sorprese, scherzi e ballabili, tormente di neve. Impossibile che qualcuno si annoi nelle due ore di questo teatro dell'esperienza. E il pifferaio che incanta tutti, il cuore di circo, il motore che è sempre in moto, è ancora lui: Slava, quasi sessant'anni, lui che adolescente imitava Charlot, ma non era riuscito ad entrare all'Istituto teatrale di Leningrado perché parlava male. Ancora oggi parla poco, nascosto nella tuta gialla, con sciarpa color carota e pantofole intonate. Ma quanta sapienza odierna nei movimenti al rallentatore, nell'idea di giocarsi in scena, con i suoi compagni: allampanate figure avvolte in certi logori cappottoni verdi e un surreale copricapo a lunghe veleggianti tese. Con scope extra-long, ombrelli vaganti, lampadari animati, microscopici strumentini, paesaggi di ghiaccio o stellari, spesso avvolti da buffi sbuffi di fumo. E poi il gran finale.

Se non l'avete visto, andateci. Se lo conoscete già, tornateci. Si replica fino domenica.

Roberto Canziani

TEATRO. DA OGGI FINO AL 15 MARZO AL "BOBBIO"

Maria Amelia Monti: «Io, irresistibile Michelina»

L'attrice è protagonista della commedia musicale in coppia con Giampiero Ingrassia

TRIESTE Debutta oggi, alle 20.30, al Teatro Bobbio la commedia musicale **"Michelina"**, diretta da Alessandro Benvenuti per lo Stabile di Firenze, che segna l'atteso ritorno sulle scene triestine di Maria Amelia Monti e Giampiero Ingrassia. Il testo è di Edoardo Erba, commediografo della nuova generazione, già autore di spettacoli come "Muratori" e "Buone notizie", che la Contrada portò al Festival di Todi qualche anno fa. Siamo nel 1948, nelle risaie lombarde della Lomellina, e Arturo, navigato cantante di balera ritrovatosi senza soubrette, ingaggia al volo la bella mondina Michelina. Insegnarle il mestiere sarà però una faticaccia e di mezzo ci si metteranno anche santi, cardinali e miracoli.

L'eclettico **Giampiero Ingrassia** interpreta Arturo, mentre a dare corpo e verve alla disarmante Michelina sarà **Maria Amelia Monti**, volto noto della tv e reduce dai lavori teatrali come "Plaza suite" con Massimo Dapporto o "Alla stessa ora il prossimo anno" con Jannuzzo. Nel cast anche Amerigo Fontani, Mauro Marino, Gianni Pellegrino e Anna Lisa Amodio. Le musiche sono di Federico Odling, le scene di Tiziano Fario, costumi e luci di Massimo Poli e Laura De Bernardis.

«Michelina è irresistibile per spontanea franchezza e involontario umorismo. Mi ha permesso di uscire dagli stereotipi che spesso nel nostro paese ingabbiano un attore negli stessi ruoli» racconta la Monti.

«Fa molto ridere ma allo stesso tempo è un personaggio profondo, con uno spessore poetico e malinconico - spiega l'attrice comica, - pur risultando imbarazzante e a tratti volgare - le mondine, tanto per dirne una, giravano senza mutande perché era più facile se ti scappava la pipì - è così pulita dentro che qualsiasi cosa dica risulta imbevuta del suo stesso candore».

L'attrice Maria Amelia Monti

Come è stato confrontarsi con l'Italia del dopoguerra?

«Dopo "Margarita e il gallo", ambientato nel '500, Edoardo e io volevamo nuovamente un testo che non fosse contemporaneo perché lo spostamento temporale stimola l'attore ad andare verso il personaggio e gli impedisce di tirarlo troppo verso di sé. Ci piaceva poi l'idea di ricreare l'atmosfera di quegli anni di miseria ma anche di estrema vivacità. Li abbiamo studiati e ci siamo documentati con cura».

I vostri riferimenti?

«Film come "Basta guardarla" di Salce con Carlo Giuffrè, la Burcella e la Melato o "Polvere di stelle" di Sordi. Ma ci siamo rifatti anche alle compagnie di varietà dell'epoca. Lo spettacolo è intriso di citazioni. Da Macario, a Vanda Osiris, a Lucio Ardenti, noto produttore scomparso qualche anno fa, che allora era famosissimo perché cantava alla radio».

Che rapporto ha con la musica?

«Per me è stata un'esperienza emozionantissima! Non avevo mai cantato in pubblico prima. Ho superato il panico andando ogni mattina a lezione di canto da Patrizia Troiani - una triestina che vive a Roma - per familiarizzare con vocalizzi e solfeggi. Certo non sono Julie Andrews ma comunque canto. È stata una vittoria per me, un po' come prendere la patente!».

Quali sono i punti forti dello spettacolo?

«Dopo tre mesi di tournee penso di poter dire che il pubblico si diverte molto, ma soprattutto partecipa. A fine serata, poi, nei camerini arriva sempre qualche signora a raccontarci che anche lei da giovane si era innamorata di un prete...».

Cristina Favento

OGGI AL SAN MARCO

Don Gridelli: ricordi del 1947

TRIESTE Oggi alle 18, al Caffè Tommaseo, presentazione del libro di Edoardo Gridelli "Capodistria 1947 - L'ultimo confine", intervista a Don Lucio Gridelli e sue fotografie inedite. Prefazione di Claudio Magris e Roberto Spazzali. Sarà presente l'autore, interverranno lo storico Roberto Spazzali, Edda Serra e Remo Anzovino.

Spesso la verità storica viene tenuta per anni chiusa in un cassetto o nella segretezza di un vecchio rullino fotografico. Questo libro squarcia il velo su un episodio del quale si è già scritto e probabilmente si scriverà ancora. Lo fa con una testimonianza precisa e diretta sullo svolgimento dei fatti: quella di Don Lucio Gridelli che nel 1947 era giovane seminarista a Capodistria. Fu lui a tentare di bloccare le vetrate del seminario e a soccorrere il vescovo Santin aggredito secondo una regia che sicuramente non nasceva dalla popolazione di Capodistria.

ARTE. AI MUSEI DI GORIZIA

Ritorna in mostra Tino Piazza l'artigiano che sperimentava

GORIZIA Una mostra che arriva dopo un pluriennale progetto di lavoro fondato sulla ricerca, su un'accurata documentazione fotografica, catalogazione e riflessione critica sull'opera di Tino Piazza. S'intitola "Tino Piazza. L'artista, le storie" l'esposizione, curata da Annalia Delneri, nata dalla collaborazione tra i Musei Provinciali e la Provincia di Gorizia, e il Centro regionale di Catalogazione e Restauro di Villa Manin, con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, che si inaugura oggi, alle 18, ai Musei Provinciali di Borgo Castello.

Un omaggio a uno degli artisti più originali e interessanti del panorama artistico isontino e regionale. Nativo di Noale ma trapiantato a Gorizia, scomparso prematuramente nel 1981, Tino Piazza ha saputo interpretare con grande sensibilità e poesia il clima culturale della città negli anni Sessanta e Settanta, condividendone aspettative e ideali. Grande conoscitore delle diverse tecniche artistiche, nonché insegnante appassionato, Tino Piazza nella sua intensa attività è riuscito conciliare procedure artigianali arcane con le esigenze della sperimentazione contemporanea, elaborando un linguaggio profondamente innovativo.

Decisamente attivo e presente nella vita culturale di Gorizia e dell'Isontino, si distinse soprattutto per la realizzazione di grandi opere pubbliche che, a seconda della loro destinazione (scuola, chiesa, sedi istituzionali) affrontavano temi diversi. Ha sempre utilizzato mezzi espressivi plasmati ed intimamente connessi al contenuto narrativo dell'opera.

"Farfalle" (1968) di Tino Piazza

La mostra presenta una significativa selezione di dipinti, sculture e ceramiche che ripercorrono i momenti più importanti della ricerca di Tino Piazza. Un filo conduttore lega indissolubilmente le opere figurative a quelle astratte realizzate tra la fine degli anni Sessanta e gli inizi del decennio successivo, un periodo segnato dalla partecipazione dell'artista alle iniziative del gruppo transfrontaliero "2 X GO", realtà artistiche tra le più innovative della regione che vide impegnati operatori culturali italiani e sloveni uniti dalla volontà di superare i confini territoriali in nome dell'internazionalismo dell'arte e della cultura.

Cristina Feresin

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

THE WRESTLER 16.45, 18.35, 20.25, 22.20
con Mickey Rourke, Marisa Tomei. Leone d'Oro a Venezia.

■ ARISTON

L'ONDA 16.30, 18.30, 21.00
di Dennis Gansel. Dal Sundance e Torino Film Festival. Ti coinvolgerà, convincerà, travolgerà. Tratto da una storia vera.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

WATCHMEN 15.50, 18.45, 21.40
dal regista di 300 e ispirato alla graphic novel di Alan Moore, a Cinecity con proiezione digitale (domenica matinée a € 4.50 ore 11.00).

LA PANTERA ROSA 2 16.10, 18.10, 20.00, 22.00
con Steve Martin, Jean Reno, Andy Garcia (domenica matinée a € 4.50 ore 10.45, 12.45).

THE WRESTLER 15.50, 17.55, 20.00, 22.00
con Mickey Rourke, Leone d'Oro Venezia 2008 (domenica matinée a € 4.50 ore 13.00)

I LOVE SHOPPING 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
dal celebre best seller di Sophie Kinsella (domenica matinée a € 4.50 ore 11.00, 13.00).

IAGO 22.15
con Nicolas Vaporidis e Laura Chiatti.

THE MILLIONAIRE 17.45, 20.00, 22.10
vincitore di 8 premi Oscar.

THE READER 17.45, 20.00
con Kate Winslet Oscar 2009 migliore attrice protagonista.

INKHEART - LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO 15.45
con Brendan Fraser (domenica matinée a € 4,50 ore 10.45, 12.50).

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 15.45, 18.45, 21.45
con Brad Pitt e Cate Blanchett candidato a 13 premi Oscar.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D 16.00
in esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per l'utilizzo degli occhiali 3d è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe. (Domenica matinée a € 4.50 ore 10.45, 12.50).

IMPY SUPERSTAR MISSIONE LUNA PARK 11.00 domenica
ingresso € 4,50.

HOTEL BAU 10.45, 12.45 domenica
ingresso € 4,50.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

THE READER - A VOCE ALTA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Kate Winslet. Oscar 2009 miglior attrice, Ralph Fiennes.

IMPY SUPERSTAR MISSIONE LUNA PARK 14.45
domani e domenica € 4.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

THE MILLIONAIRE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Danny Boyle. Vincitore di 8 Oscar.

DUE PARTITE 16.30, 18.20, 20.20, 22.00
di Cristina Comencini con Margherita Buy, Isabella Ferrari, Paola Cortellesi, Carolina Crescentini, Claudia Pandolfi.

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 16.20, 19.00, 21.45
con Brad Pitt, Cate Blanchett.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

WATCHMEN 16.30, 19.05, 21.45
domani e domenica anche alle 14.30 a € 4.00.

I LOVE SHOPPING 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Tratto dal best seller di Sophie Kinsella.

LA PANTERA ROSA 2 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Steve Martin, Jean Reno, Andy Garcia, John Cleese. Domani e domenica anche alle 14.30 a € 4.00.

VERSO L'EDEN 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Costa-Gavras con Riccardo Scarmarcio, Juliane Köhler. Domani e domenica anche alle 14.30 a € 4.00.

IL MAI NATO 22.20
con Odette Yustman, Gary Oldman. (Al Super).

Da domani: IAGO e INKHEART.

■ SUPER

QUI GLI UOMINI NON ENTRANO 16.00 ult. 21.00
Luce rossa. V. 18. Ultimo giorno.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

WATCHMEN 17.50, 21.00

LA PANTERA ROSA 2 18.00, 20.10, 22.10

THE WRESTLER 17.40, 19.50, 22.00
Leone d'Oro alla 65.a Mostra del Cinema di Venezia.

THE MILLIONAIRE 17.45, 20.00, 22.10
Vincitore di 8 premi Oscar.

I LOVE SHOPPING 17.30, 19.50, 22.00

Lunedì 9 e martedì 10 marzo rassegna Kinemax d'autore: «Il Giardino dei limoni» di Eran Riklis.

GORIZIA

■ KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

WATCHMEN 17.45, 20.30

THE WRESTLER 17.30, 19.50, 22.00

I LOVE SHOPPING 17.40, 22.00

GIULIA NON ESCE LA SERA 20.00

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «COPPELIA». Spettacolo di balletto. Musica di L. Delibes. Teatro Verdi, mercoledì 11 marzo, ore 20.30 (turno A); giovedì 12 marzo, ore 20.30 (turno B); venerdì 13 marzo, ore 15 (turno F) e ore 20.30 (turno C); sabato 14 marzo, ore 15 (turno S) e ore 20.30 (turno E); domenica 15 marzo, ore 16 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «SLAVA'S SNOWSHOW». Creazione e messa in scena di Slava. Turno O. 2h.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA

Ore 20.30 «MICHELINA» di E. Erba. Con Maria Amelia Monti e Giampiero Ingrassia. Regia Alessandro Benvenuti. Prima rappresentazione. 2 ore. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso P.le De Gasperi). 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO.
di via Ananian.

Ore 20.30 il Gruppo teatrale Amici di San Giovanni con la commedia «OMINI, MEZI OMINI E...» di Roberto Grenzi, regia di Giuliano Zannier. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato, dalle 16 alle 19.

Dal 4 al 7 marzo ore 20.45 Compagnia delle Indie Occidentali - Polis Cultura «VESTIRE GLI IGNUDI» di Luigi Pirandello con Vanessa Gravina, Luigi Diberti, Luca Biagini, regia di Walter Manfrè.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Martedì 10, mercoledì 11 marzo, DREAMS - IL MEGLIO DEL TEATRO NERO DI PRAGA.

Venerdì 13 marzo, DON QUIJOTE DE LA MANCHA - HESPERION XXI, Jordi Savall direttore.

Lunedì 16 marzo, CANTO PER FALLUJA di Francesco Niccolini, con Roberta Biagiarelli, Paolo Fagiolo, Adriana Vasques.

Mercoledì 18 marzo, Kim Kashkashian viola, Robyn Schulkowsky percussioni, in programma musiche di Komitas, Mansurian, Beaser, Marais-Kashkashian-Schulkowsky, Berio.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

6 marzo ore 20.45. Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Soprano Mariella Devia, direttore Fabrizio Ventura; musiche di Bellini, Donizetti. Prevendita: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi), tel. 0481-33090.

Esclusiva regionale. Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Venerdì 6 marzo, ore 20.45. Direttore Fabrizio Ventura, soprano Mariella Devia. Programma: V. Bellini, G. Donizetti. Prevendita: Teatro G. Verdi di Gorizia, tel. 0481-33090. Per informazioni: tel. 0432-227704, da lun. a ven. dalle 11.00 alle 15.00, www.sinfonicafvg.it.

■ KULTURNI CENTER «L. BRATUZ»

«POMERIGGI D'INVERNO» rassegna di teatro di figura per bambini sabato 7 marzo 2009 ore 16.30. Storie in scatola. Biglietti alla cassa. Informazioni: C.T.A via Cappuccini 19/1 tel. 0481-537280 info@ctagorizia.it www.ctagorizia.it.

Appuntamenti

Trieste

Foto di Jakob Jugovic
Domani, alle 18, alla Galleria S. Giusto in via Conti 1/2 s'inaugura la personale del fotografo Jakob Jugovic intitolata "Composizioni". Apertura fino al 17 marzo. Orario: da lunedì a venerdì 18-20.

Arte&Moda a Villa Revoltella
Domani, alle 16, alla Serra di Villa Revoltella si inaugura la mostra "Arte e Moda" sui lavori crativi dell'Università delle Liberetà, che resterà aperta fino al 23 marzo. Da lunedì a venerdì ore 15-17, sabato e domenica 10.30-12.30 e 15.30-17.

Gorizia

Mostra su Ignacij Borstnik
Fino al 18 marzo nella Galleria del Kulturni dom in via Brass 20 è visibile la mostra dedicata a Ignacij Borstnik (1858-1919).

Foto di Inmann a Cormons
Domani, alle 19, nel Museo Civico di Cormons s'inaugura la mostra del fotografo austriaco Michael Inmann. Fino al 29 marzo. Orario: giov-sab 16-19, dom 10.30-12.30 e 16-19.

Slovenia

Microstorie a Lubiana
Dal 12 marzo al 1 aprile l'Istituto Italiano di Cultura di Lubiana ospita il progetto "Microstorie affollano il confine" degli artisti triestini Roberta Cianciola e Massimo Premuda.

Venezia

Back in the Ussr
Da domani fino al 28 marzo nello Spazio Eventi Mondadori a Venezia è aperta la mostra "Back in the Ussr" con 50 opere di 13 artisti di Ucraina, Russia, Georgia e Bielorussia. Orario: 10.30-19.30

ARTE. A ROMA ALLE SCUDERIE DEL QUIRINALE

Quel Futurismo paga pegno alla "grandeur"

Nella mostra in arrivo da Parigi non è sottolineata la matrice italiana del movimento

Marinetti, padre del futurismo, il cui manifesto fu pubblicato anche dal "Piccolo" prima del 1909

Un'opera del futurista Luigi Russolo

Una tela di Umberto Boccioni

ROMA In puro stile futurista, la mostra sul più importante movimento artistico italiano del secolo scorso appena inaugurata alle Scuderie del Quirinale (fino al 24 maggio) ha da subito scatenato accese polemiche. La più motivata delle quali è di essere stata poco attenta a sottolinearne la matrice prettamente nazionale, ponendo invece il futurismo a confronto, annacquandolo verrebbe a dire, con le altre avanguardie europee, cubismo in primis. Vero è che la tappa italiana della rassegna nata a Parigi e che dopo Roma approderà alla Tate Modern di Londra, mette le mani avanti titolandola **Futurismo Avanguardia Avanguardie**, mentre al Centre Pompidou la denominazione era il Futurismo a Parigi. Un'avanguardia esplosiva e aveva l'intento di ricostituire la prima mostra a Parigi dei futuristi alla Galleria Bernheim-Jeune del 1912. Ma è ancor più vero che i nostri cugini d'oltralpe (il curatore della rassegna è Didier Ottinger, mentre Ester Coen è il commissario dell'allestimento romano) peccano sovente di eccesso d'amor patrio e ogni occasione è buona per esaltare la grandeur nazionale. Il discorso vale anche per l'atto ufficiale del Futurismo, che si fa coincidere con la pubblicazione il 20 febbraio 1909 su Le Figaro del manifesto di **Marinetti**, quando invece almeno una decina di giornali italiani, tra cui lo stesso "Piccolo", l'avevano pubblicato prima di quella data. Come viene ricordato tra l'altro nella biografia di Marinetti di Giordano Bruno Guerri appena pubblicata da Mondadori.

Liquidate così le polemiche è il momento di soffermarsi su quanto a Roma è dato di vedere. Tutte le opere esposte appartengono alla prima fase futurista e non vanno oltre il 1915. Il movimento certo non morì dopo quell'anno, in parte si istituzionalizzò e soprattutto contaminò un po' tutte le forme artistiche, quelle tradizionali come il teatro e la musica ma anche le nuove, fotografia, cinema, pubblicità, moda.

I magnifici 5 del futurismo, Russolo, Carrà, Marinetti, Boccioni e Severini, immortalati in una splendida foto d'epoca pubblicata sul catalogo della mostra, sono ampiamente rappresentati nelle sale delle Scuderie, fatta l'eccezione di Marinetti che fu essenzialmente un letterato. Stupisce la scarsezza delle opere di un maestro riconosciuto come Balla, ma ciò è ancora d'attribuire all'angolazione francese di cui s'è detto. Di **Boccioni** sono esposti una ventina di capolavori assoluti compreso il famoso trittico "Stati d'animo", tentativo di descrivere sentimenti e movimenti dell'animo durante una separazione, scandito in tre momenti "Quelli che vanno", "Gli addii", "Quelli che restano". E sempre di Boccioni ci piace citare "L'idolo moderno", una tela di una violenza emotiva anticipatrice dell'espressionismo e del grottesco nordico. Largamente rappresentato anche **Gino Severini** di cui si deve almeno segnalare l'enorme tela (280x400) "La danza del pon-pon al Monico". Anche la presenza di questo quadro è stata molto contestata in quanto si tratta di una ricostruzione realizzata dall'artista tra il 1959 e il 1960 dell'originale distrutto durante la guerra.

"Il Futurismo fu in tutta l'Europa e in America velocità, movimento, dissoluzione della forma tradizionale, contaminazione, simultaneità, rimescolamento e sovrapposizione dei codici", scrive Antonio Paolucci nell'introduzione sul catalogo. Il nuovo virus artistico si diffonde rapidamente ed è interessante ammirarne alle Scuderie l'esito inglese di Cristopher Richard Wymme Nevinson, amico personale di Marinetti. Che così lo presentava: "voglio guarire l'arte inglese dalla più grave delle malattie: il passatismo. Ho quindi tutti i diritti di parlare ad alta voce e senza perifrasi e di dare con il mio amico Nevinson, pittore futurista inglese, il segnale della lotta".

Nell'orgia di celebrazioni futuriste del centenario, merita una segnalazione e una visita un'altra mostra **"Continuità del Futurismo. Sud-Nord"**, curata da Maurizio Scudiero e Anna Maria Ruta, in programma fino al 20 marzo al Micro di Monte Testaccio. La mostra mette in rilievo l'influenza e la diffusione del Futurismo su molti artisti del sud (valgano su tutti i nomi di Giulio D'Anna, Pippo Rizzo e Vittorio Corona) ma ha anche il pregio di presentare artisti meno noti come il triestino Trisno del quale finora si conosceva soltanto l'opera grafica.

Fulvio Toffoli

FILM

EVA MENDES LA PROTAGONISTA

"Live": disposti a tutto pur di alzare lo share

Eva Mendes, 34 anni, produttrice e interprete del film «Live! Ascolti record al primo colpo»

Live! Ascolti record al primo colpo

Regia di Bill Guttenbag
con Eva Mendes, David Krumholtz

di CRISTINA BORSATTI

Di questi tempi, due domande d'obbligo. Fino a che punto siamo disposti ad arrivare nella programmazione televisiva? E, si può essere capaci di pagare pur di assistere ad un'esecuzione pubblica? Considerazioni agghiaccianti alla base di "Live! - Ascolti record al primo colpo" scritto e diretto per ricordarci che le risposte potrebbero non piacerci ma sono sotto gli occhi di tutti. Dalle arene al piccolo schermo, dalle ghigliottine francesi alla nuova tv, dove il concorrente, pistola alla tempia, gioca alla roulette russa per tentare di accaparrarsi cinque milioni di dollari. Idea semplice, diretta con stile documentaristico da Bill Guttenbag e a cui Eva Mendes (protagonista assoluta ma anche produttrice esecutiva del film) ha fortemente creduto. Lei è Katy Courbet, dirigente televisiva disposta a tutto pur di alzare alle stelle lo share, anche concepire il reality più estremo mai pensato prima. Tema attualissimo e una tecnica di ripresa coraggiosa, che mescola dietro le quinte e diretta ad un finto backstage. Alcune telecamere pedinano gli autori durante le fasi ideative, li inseguono nel privato e indugiano sulla generale ossessione per il successo, prodotto tipico di questi nostri anni. Documentario nel film e macchine da presa a mano che spiano dal buco della serratura offrendo una sensazione di autentico realismo. "Live!" sfida le regole, d'altronde il realizzatore di documentari vincitore dell'Academy Award Bill Guttenbag ha deciso di portare il suo stile realizzativo anche nel cinema di fiction. Strana combinazione di mezzi espressivi i primi quaranta minuti di "Live!", con attori che parlano direttamente agli operatori in camera o dialogano tra loro noncuranti della presenza di un pubblico cinematografico. Ma non è tutto. Perché il registro cambia. Si scelgono i sei concorrenti attraverso i loro promo amatoriali, si spiegano le loro motivazioni. Si mette infine in scena lo show. In diretta, come la morte, tra uno spazio pubblicitario e l'altro. Eva Mendes intanto è in parte. Donna in carriera eccessiva, Katy è un personaggio nelle sue corde. Ne ha fatta di strada la cubana nata a Miami dall'ingaggio per "Training Day". Qui non si spoglia, se non a livello emotivo. E' credibile la sua lucida follia tanto quanto il suo ricongiungersi con la ragione.

The Watchmen

Regia di Zack Snyder
con Con Billy Crudup, Carla Gugino, Jeffrey Dean Morgan

Siamo in un parallelo 1985, dove i supereroi sono da tempo tra noi. Grazie a loro gli Usa hanno vinto la guerra del Vietnam, il Watergate non è mai accaduto e Nixon è ancora al potere… Una realtà alternativa in cui un gruppo di supereroi in costume (gli "Watchmen") fa parte integrante del tessuto sociale. Adrenalinico e dark, per chi ama il genere, direttamente dalla striscia a fumetti al grande schermo. Brani vintage e pezzi moderni s'intrecciano per tutti in una notevolissima colonna sonora.

The Wrestler

Regia di Darren Aranofsky
con Mickey Rourke

Leone d'oro a Venezia, il Mickey Rourke diretto da Darren Aranofsky è un omone spaventoso che possiede una fragilità disarmante. L'analogia tra l'ex-campione di wrestling Randy Robinson e l'ex-sex symbol Mickey Rourke è un'evidenza. E infatti lo sport è una scusa. Qui si parla di una condizione universale, di una vita passata a fare un mestiere per poi sentirsi dire avanti un altro. Ram non è "Rocky". Prende le botte, respira affannosamente e ha le ossa rotte. Ma a molte più cose da dirci di Sly.

Riccardo Scamarcio protagonista del film di Costa Gavras

Verso l'Eden

Regia di Costantin Costa Gavras
con Riccardo Scamarcio

Un giovane clandestino proveniente da un paese non ben precisato approda, dopo un viaggio tremendo su una carretta, in un villaggio vacanze per nudisti. Dirige Costa-Gravas mentre Riccardo Scamarcio salta a piè pari i confini nazionali. Tema da trattare con cautela quello dell'immigrazione, qui gestito purtroppo pedinando la favola. Si crede poco alla storia, al nostro bel tenebroso. Le cose vanno troppo bene e il suo corpo è messo molto in mostra. Peccato si facciano i conti con una scottante realtà.

La pantera rosa 2

Regia di Harald Zwart
con Steve Martin, Jean Reno, Andy Garcia

Steve Martin ritorna nei panni dell'Ispettore Jacques Clouseau, nel sequel de "La Pantera Rosa". Niente a che fare con l'interpretazione di Peter Sellers, vero maldestro detective d'oltralpe, creato nel 1963 dal regista Blake Edwards. Il ladro è comunque eccezionale, ruba con incredibile maestria, ed è sempre e tutto rosa. Poche le sorprese, relegate dentro piccoli siparietti, nonostante un cast di gran pregio che vede tra gli altri Jean Reno (assistente di Clouseau), e uno splendido Andy Garcia.

Due partite

Regia di Enzo Monteleone
con Margherita Buy, Paola Cortellesi, Claudia Pandolfi.

Dal teatro al grande schermo, dopo aver vinto il Premio Gassman come miglior testo italiano della stagione 2006-2007. Cristina Comencini (autrice e regista della pièce) lascia questa volta ad Enzo Monteleone il compito di muovere i personaggi. Una stanza, otto donne e molti fuori campo da raccontare. Novanta minuti tutti da ridere e da piangere, in compagnia di otto tra le nostre più interessanti attrici (c'è anche a Isabella Ferrari). Due atti, ottimi dialoghi e una grande interpretazione corale.

DA DOMANI AL 26 MARZO ALLA BIBLIOTECA DI STATO DI TRIESTE

Il mito della terra visto da pittori e fotografi

Rassegna internazionale dell'Airsac Europa su progetto del critico Carlo Milic

"Uomo e donna" del fotografo austriaco Wolfgang Bogner. A sinistra, "Evoluzione" (particolare) di Cesare Serafino

TRIESTE S'inaugura domani, alle 11.30, al secondo piano della Biblioteca di Stato in Largo Papa Giovanni XXIII 6 a Trieste la rassegna internazionale di pittura e fotografia "Il mito della terra. Arte e società", organizzata dall'Airsac Europa su progetto del critico Carlo Milic. L'iniziativa - che gode della sponsorizzazione della Regione e del patrocinio della Provincia e del Comune di Trieste - comprende opere di pittori di larga fama, noti sia in Italia sia all'estero, e di fotografi, la cui sperimentazione ha colto parimenti cospicui consensi in campo internazionale. I protagonisti della rassegna sono i pittori Zvest Apollonio (Slovenia), Giorgio Celiberti, Bruno Chersicla, Claudio Palcic, Cesare Serafino e Giorgio Valentinuzzi (Friuli Venezia Giulia) e Bruno Paladin (Croazia) ed i fotografi Wolfgang Bogner (Austria), Lorella Coloni e Jean Mill (Friuli Venezia Giulia).

Il filo conduttore di "Il mito della terra. Arte e società" unisce due momenti fondamentali ed analizza la loro presenza risolutiva, che in osmosi determinano l'evento della composizione dell'opera d'arte: da un lato, dunque, l'impronta dell'immaginazione creativa e dall'altra la determinazione imposta dalla tipologia dei materiali impiegati.

Ad illustrare tale tesi sono stati invitati maestri della pittura, che dal loro personale angolo di visuale interpretano il significato dell'opera, mentre i fotografi risolvono in maniera intrigante l'adattabilità della camera ai singoli processi espressivi dell'immagine colta dal reale.

All'inaugurazione interverrà domani Carlo Milic, al quale si devono il progetto dell'iniziativa e i testi che arricchiscono il catalogo (design: Jean Milic).

La mostra "Il mito della terra. Arte e società" sarà visitabile fino al 26 febbraio, da lunedì a venerdì ore 8.30-18.30 e il sabato 8.30-13.30.

MOSTRE

TRIESTE

■ **Miela Reina** Oggi, alle 18, alla Galleria Torbandena in via Tor Bandena 1 si inaugura la mostra "Opere scelte"di Miela Reina, che resterà aperta tutto il mese di marzo.

■ **Sandro Gagliardi** Fino al 15 marzo nella Sala Comunale d'Arte di piazza Unità 4 è visibile la mostra "I prismi di colore" del pittore romano Sandro Gagliardi. Orario: 10-13 e 17-20.

■ **Mario Moretti** Alla Risiera di San Sabba "Mario Moretti. Le opere della prigionia (1943-1945)". Fino al 10 maggio orario feriale e festivo 9-19.

■ **Beatrice Crastini** Aperta alla Factory-Art contemporanea la mostra "How much time do you have?" di Beatrice Crastini. Fino al 28 marzo, da martedì a sabato 17-20.

UDINE

■ **Ugo Pellis** Fino al 26 aprile alla galleria fotografica Tina Modotti "Uomini & cose. Ugo Pellis. Fotografie Sardegna 1932-1935". Orario: da martedì a venerdì 15-18, sabato e domenica 10-12 e 15-18, lunedì chiuso.

"Estovest" sui tantissimi euro-orfani dell'Est Europa

TRIESTE Li chiamano "Eurosieroty", euro-orfani. Sono almeno 100 mila nella sola Polonia. I loro genitori sono emigrati all'estero, spesso nell'Europa occidentale. Gli euro-orfani vivono con i nonni, gli zii, e qualche volta anche da soli. Hanno maggiore disponibilità economica dei compagni, ma spesso si ammalano di depressione. Domani **"Estovest"**, il settimanale della Tgr in onda da Trieste ogni sabato, alle 11.15 su Raitre, riaffronta il tema migrazioni con un servizio che Gian Paolo Girelli e Renato Orso hanno realizzato in Polonia.

A Poznan un gruppo di studenti hanno girato un film sulla vita di alcuni loro compagni. Si chiama **"Eurosieroty"** e documenta la realtà di adolescenti che vivono da soli, conciliando lo studio al lavoro in casa, e allo svago. "Eurosieroty" ha portato in primo piano in maniera dirompente un fenomeno, spesso sottaciuto, ma diffuso in gran parte dell'Europa centro orientale.

Domenica scorsa a Bruxelles un vertice dei capi di governo dei paesi di recente ingresso nella Ue ha preceduto il **summit dei 27**. Una prassi inusuale, determinata dalla pressione della crisi economica internazionale che pesa più a est che a ovest e che sta condizionando l'intera Unione Europea. La proposta del premier ungherese Gyurcsany di istituire un fondo di garanzia da 160-190 miliardi di euro non è stata accolta. I premier europei si incontreranno ancora per evitare che a vent'anni dalla caduta del Muro di Berlino, sia ora la crisi economica a creare una nuova cortina di ferro.

Domani "Estovest" si sposta quindi in Austria dove continua l'inchiesta sulle televisioni pubbliche. A Vienna Lucio Giudiceandrea ha visitato la sede della **Orf**. Due canali, 9 sedi regionali, canone di 120 euro all'anno che copre la metà delle spese, 3mila373 dipendenti, la Orf è famosa nel mondo soprattutto per i suoi programmi per i ragazzi.

L'Unicri, United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute, ha aperto un ufficio a Sarajevo. Obiettivo dell'Istituto, che fa capo alle Nazioni Unite, è creare un osservatorio per la lotta ai **crimini di guerra**. Enzo Ragone fa il punto sul processo di individuazione dei criminali di guerra, e raccoglie la testimonianza di Francesco Miorin, responsabile dell'Unicri di Sarajevo.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.00
FIONA MAY DA FRIZZI

La campionessa Fiona May e l'attrice comica Laura De Marchi saranno tra gli ospiti di Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati nella puntata di Cominciamo Bene. Nel corso della trasmissione si parlerà fra l'altro di nuove professioni.

RAIDUE ORE 9.15
NICOLINI A "MONTAGNE"

In 80 giorni ha scalato 82 vette oltre i 4.000 metri nelle Alpi, dalle Barre des Ecrins, in Francia, al Piz Bernina: è l'alpinista Franco Nicolini, ospite oggi di "Montagne". Tra i servizi, un ritratto di donne imprenditrici nelle Dolomiti: Marta Zampieri e Elettra Monico.

RAIDUE ORE 9.45
RICORDO DI MAMA AFRICA

"Un Mondo a Colori - Files", firmato Rai Educational, propone "Omaggio a Mama Africa": un ricordo di Miriam Makeba, artista simbolo della lotta contro l'apartheid recentemente scomparsa durante il concerto di Castelvolturno contro camorra e razzismo.

LA 7 ORE 1.30
L'ARTE DI ARRABAL

L'autore, scrittore e regista Fernando Arrabal sarà protagonista delle due puntate di "25a ora - Il cinema espanso". Ospite in studio del conduttore Davide Dileo, in arte Boosta, Fernando Arrabal ha scritto piece teatrali, romanzi, poesie e saggi.

I FILM DI OGGI

LEONI PER AGNELLI
di Robert Redford, con Meryl Streep
GENERE: DRAMMATICO (Usa '07)
SKY 1 14.00

Gli eventi che avvengono "dietro le quinte" in un'unica giornata di un ambizioso e potente politico che compie delle scelte rischiose a Washington, una giornalista televisiva che insegue una storia importante sotto grande pressione, due soldati coraggiosi spediti in una pericolosa missione segreta...

PAROLE D'AMORE
di Scott McGehee, con Richard Gere
GENERE: DRAMMATICO (Usa '05)
SKY 3 17.30

Crisi di una famiglia. La vita dei componenti di una comune famiglia con una mamma emotivamente fragile e un padre che cerca di sfuggire alla monotonia della vita matrimoniale attraverso i concorsi di ortografia della figlia...

BOYGIRL
di Nick Hurran, con Kevin Zegers
GENERE: COMMEDIA (Usa '07)
SKY 1 21.00

Woody e Nell frequentano la stessa scuola, abitano nello stesso quartiere e sono nemici giurati. Finché un giorno, durante una gita scolastica, nasce tra i due un'accesa discussione. Lo scontro è talmente violento che...

THE INTERPRETER
di Sydney Pollack, con Nicole Kidman
GENERE: AZIONE (Usa '05)
RETE 4 21.10

Fuori orario, nell'edificio dell'Onu, dentro una cabina insonorizzata, Silvia Broome ascolta per caso una voce che parla un raro idioma africano, una voce che minaccia di morte il leader di uno Stato africano...

PARLAMI D'AMORE
di Silvio Muccino, con Carolina Crescentini
GENERE: COMMEDIA (Italia '08)
SKY 1 22.55

Sasha è nato sotto una cattiva stella. I genitori tossici lo hanno isolato crescendolo in una comunità di recupero e, alla loro morte, lo hanno lasciato in un limbo di dolore...

IN DREAMS
di Neil Jordan, con Robert Downey jr
GENERE: THRILLER (Usa '99)
RETE 4 23.30

Claire illustra libri per l'infanzia e soffre di incubi. L'uccisione della figlia le permette di comprendere che la sua mente è 'abitata' dalle ossessioni di un serial killer. Invece di resistergli decide di lasciarsi andare...

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.05 **Anima Good News**
06.10 **Incantesimo 9.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.** Con Michele Cucuzza e Eleonora Daniele.
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.00 **Verdetto Finale.**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Lamberto Sposini.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con Max Giusti.

21.10 VARIETA'

> I raccomandati
Con Pupo

23.15 **Tg 1**
23.20 **TV 7**
00.20 **L'appuntamento scrittori in TV.** Con Gigi Marzullo.
00.50 **Tg 1 - Notte**
01.30 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.00 **Rai Educational Un mondo a colori.** Con Valeria Coiante.
02.35 **Rainotte**
02.36 **SuperStar**
03.10 **Overland 10**
04.00 **Don Matteo 5: Sogni e bisogni.** Film Tv.
05.20 **SuperStar**

RAIDUE

06.00 **Focus.**
06.05 **Caro amore caro, scene da un matrimonio**
06.20 **Tg 2 Medicina 33**
06.25 **X Factor**
06.55 **Quasi le sette.**
07.00 **Cartoon Flakes**
09.15 **TGR Montagne**
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Insieme sul Due**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Si, Viaggiare**
14.00 **X Factor.** Con Francesco Facchinetti.
14.45 **Italia allo specchio.** Con Francesca Senette.
16.15 **Ricomincio da qui**
17.20 **Law & Order - I due volti della giustizia.** Con Jerry Orbach e Sam Waterston e Dennis Farina e Jesse L. Martin e S. Epatha Merkerson.
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **X Factor.** Con Francesco Facchinetti.
19.35 **Squadra speciale Cobra 11.**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Er Medici in prima linea
Con Maura Tierney, Mekhi Phifer, Parminder Nagra

22.40 **Medical Investigation.**
23.25 **Tg 2**
23.40 **Malpensa Italia.** Con Gianluigi Paragone.
01.15 **Tg Parlamento**
01.25 **X Factor.** Con Francesco Facchinetti.
01.55 **Meteo 2**
02.00 **Appuntamento al cinema**
02.10 **Tg 2 Costume e società**
02.45 **Un posto tranquillo 2.**
03.00 **Cronaca nera bianca e rosa**
03.35 **Cercando cercando**
04.05 **Arte e Alchimia**
04.15 **NET.T.UN.O**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
06.30 **Il caffè di Mineo**
06.45 **Italia, istruzioni per l'uso**
07.30 **Buongiorno Regione**
08.00 **Rai News 24**
08.15 **Cult book.**
08.25 **Rai Educational: La Storia Siamo Noi**
09.15 **Verba volant**
09.20 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.00 **Cominciamo bene.**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Cifre in chiaro**
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.05 **Terra nostra.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Tg 3 Flash LIS**
15.15 **Campionati europei indoor**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Agrodolce.**
20.35 **Un posto al sole.**
21.05 **Tg 3**

21.10 ATTUALITA'

> Mi manda Raitre
Con Andrea Vianello

23.10 **Parla con me.**
24.00 **Tg 3 Linea notte**
00.10 **Tg Regione**
01.00 **Appuntamento al cinema**
01.10 **Economix**
01.40 **ApriRai**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **LA TV DEI RAGAZZI**
20.30 **TGR**
20.50 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

07.10 **Quincy.**
08.10 **Hunter.** Con Fred Dryer
09.00 **Nash Bridges.**
10.10 **Febbre d'amore**
10.30 **Saint Tropez - Musica e motori**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **My Life.** Con Angela Roy
12.40 **Un detective in corsia.**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.05 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.35 **La Storia di Ruth.** Film (drammatico '60). Di Henry Koster. Con Viveca Lindfors, Stuart Whitman, Tom Tryon, Peggy Wood.
18.35 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis e Judith Hildebrandt e Simona Heher e Dirk Galuba e Mona Seefried e Claudia Wenzel e Lorenzo Patanè e Isabella Jantz e Florian Böhm.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore.**
20.30 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris e Clarence Gyliard

21.10 FILM

> The interpreter
Con Nicole Kidman

23.30 **In dreams.** Film (thriller '99). Di Neil Jordan. Con Robert Downey Jr., Annette Bening, Aidan Quinn.
01.35 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.50 **Passwor'd il mondo in casa**
03.40 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
03.50 **Il dominatorre del deserto.** Film (avventura '64). Di Tanio Boccia. Con Kirk Morris, Helene Chanel, Rosalba Neri, Paul Muller.
05.00 **Febbre d'amore**

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.40 **Mattino Cinque.**
09.55 **Grande Fratello**
10.00 **Tg 5 - Ore 10**
10.05 **Mattino Cinque.** Con Barbara D'Urso
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.**
14.05 **Grande Fratello**
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino e Anna Safroncik
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici**
16.55 **Pomeriggio Cinque.** Con Barbara D'Urso.
18.00 **Tg5 minuti**
18.05 **Pomeriggio Cinque.** Con Barbara D'Urso.
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.

21.10 TELEFILM

> I cesaroni
Con Elena Sofia Ricci

23.30 **Matrix.** Con Alessio Vinci.
01.30 **Tg 5 Notte**
02.00 **Striscia la notizia**
02.45 **Amici**
03.30 **Mediashopping**
03.40 **Grande Fratello**
04.15 **Squadra emergenza.** Con Skipp Sudduth e Chris Bauer e Michael Beach e Jason Wiles e Kim Raver e Cara Buono e Nia Long.
05.30 **Tg 5 Notte**

ITALIA 1

08.30 **Scooby Doo**
09.00 **Hope & Faith.**
09.30 **Ally McBeal.**
11.20 **Più forte ragazzi.**
12.15 **Ciak Speciale - La matassa**
12.20 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
12.58 **Meteo**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **What's My Destiny Dragon Ball**
14.05 **Naruto Shippuden**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Paso Adelante.** Con Monica Cruz
15.50 **Smallville.**
16.40 **Malcom**
17.35 **Spongebob**
17.45 **Spiders riders**
18.00 **Twin Princess - Principesse gemelle**
18.15 **Spongebob**
18.30 **Studio Aperto**
18.58 **Meteo**
19.00 **Studio Sport**
19.30 **I Simpson**
19.50 **Camera Café - Ristretto**
20.05 **Camera Café.**
20.30 **La ruota della fortuna.** Con Enrico Papi, Victoria Silvstedt.

21.10 VARIETA'

> Le Iene Show
Con Ilary Blasi

23.00 **Le Iene.it**
23.10 **Campionato europeo pesi Super Welter: Michele Piccirillo - Jamie Moore**
00.15 **Saturday Night Live**
01.25 **Poker1mania**
02.20 **Studio Sport**
02.45 **Studio Aperto - La giornata**
03.00 **Talent 1 Player**
03.35 **I Soprano.**
04.20 **Mediashopping**
04.35 **La professoressa di scienze naturali.** Film (commedia '76).
05.55 **Studio Sport**

LA7

06.00 **Tg La 7**
07.00 **Omnibus**
09.15 **Omnibus Life.** Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.10 **Punto Tg**
10.15 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
10.20 **Movie Flash**
10.25 **Jeff & Leo - Gemelli detective.** Con Olivier Sitruk, Emma Colberti.
11.25 **Movie Flash**
11.30 **Matlock.**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **L'ispettore Tibbs.**
14.00 **La dea della città perduta.** Film (avventura '65). Di Robert Day. Con Ursula Andress, Peter Cushing, Bernard Cribbins, Soraya.
16.00 **Movie Flash**
16.05 **MacGyver.** Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.05 **Atlantide, Storie di uomini e di mondi**
19.00 **JAG.** Con David James Elliott, Catherine Bell.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

21.10 ATTUALITA'

> Niente di personale
Con Antonello Piroso

24.00 **V - ictory.** Con Cristina Fantoni.
01.05 **Tg La7**
01.25 **Movie Flash**
01.30 **La 25ᵃ ora - Il cinema espanso**
03.30 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
04.10 **Alla corte di Alice.**
04.50 **Motociclismo: Superbike: Round 1 superpole Australia Philip Island**
05.10 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
05.15 **CNN News**

SKY 1

08.50 **Bachelor Party 2 - L'ultima tentazione.** Film (commedia '08). Di James Ryan. Con Josh Cooke.
10.35 **The Minis Nani a canestro!.** Film (commedia '07). Di Valerio Zanoli. Con Dennis Rodman.
11.55 **Il mattino ha l'oro in bocca.** Film (commedia '07). Di Francesco Patierno. Con Elio Germano.
13.45 **Sky Cine News**
14.00 **Leoni per agnelli.** Film (drammatico '07). Di Robert Redford. Con Robert Redford, Meryl Streep.
15.35 **Bachelor Party 2 - L'ultima tentazione.** Film (commedia '08). Di James Ryan. Con Josh Cooke, Greg Pitts.
18.20 **Bianco e nero.** Film (drammatico '07). Di Cristina Comencini. Con Fabio Volo, Ambra Angiolini.
19.10 **Conversazione con Silvester Stallone**
19.30 **2 Young 4 me - Un fidanzato per mamma.** Film (commedia '07). Di Amy Heckerling. Con Michelle Pfeiffer.

21.00 FILM

> Boygirl
Di Nick Hurran, con Kevin Zegers

22.55 **Parlami d'amore.** Film (commedia '08). Di Silvio Muccino. Con Silvio Muccino.
01.00 **Cloverfield.** Film (commedia '08). Di Matt Reeves. Con Lizzy Caplan.
02.30 **Conversazione con Silvester Stallone**
02.50 **La storia di Sarah Cain.** Film (drammatico '07). Di M. Landon Jr..
04.40 **Speciale: Ben Stiller Mania**
05.00 **Onora il padre e la madre.** Film (drammatico '07). Di Sidney Lumet.

SKY 3

10.15 **Amore in sciopero.** Film (commedia '06). Di Jim Fall. Con John Stamos
11.45 **Un amore da pazzi.** Film (commedia '05). Di Ellie Kanner.
13.30 **Stepping - Dalla strada al palcoscenico.** Film (musicale '07). Di Sylvain White.
15.35 **Un papà sotto l'albero.** Film (commedia '01). Di Thomas Louis Pröve.
17.30 **Parole d'amore.** Film (drammatico '05). Di Scott McGehee, David Siegel. Con Richard Gere, Juliette Binoche, Flora Cross
19.20 **Il re del supermarket.** Film (commedia '07). Di Mort Nathan. Con Dennis Farina, Paul Campbell, Marika Dominczyk
21.00 **Mrs. Doubtfire (Mammo per sempre).** Film (commedia '93). Di Chris Columbus. Con Robin Williams, Sally Field, Robert Prosky, Pierce Brosnan

SKY MAX

10.20 **Posse - La leggenda di Jessie Lee.** Film (western '93). Di Mario Van Peebles.
12.20 **L'ultima legione.** Film (avventura '07). Di Doug Lefler. Con Colin Firth, Ben Kingsley, Aishwarya Rai
14.10 **Massima allerta: Tornado a New York.** Film (azione '08). Di Tibor Takács.
15.50 **Fast Track: velocità massima.** Film (azione '08). Di Axel Sand.
17.35 **Foolproof.** Film (thriller '03). Di William Phillips. Con Ryan Reynolds
19.15 **The Matador.** Film (azione '05). Di Richard Shepard. Con Pierce Brosnan
21.00 **Rec - La paura in diretta.** Film (horror '07). Di Paco Plaza, Jaume Balagueró.
22.25 **Zombies - La vendetta degli innocenti.** Film (horror '06). Di J.S. Cardone. Con Lori Heuring

SKY SPORT

11.00 **Campionato italiano di Serie A: Juventus - Torino**
11.30 **Premier League World**
12.00 **Gladia Goal**
13.00 **Permette Signora**
13.30 **Euro Calcio Show**
14.00 **Futbol Mundial**
14.30 **Attenti a quei due.**
15.30 **Fan Club Roma: Roma - Milan**
16.00 **Fan Club Napoli: Lazio - Napoli**
16.30 **Fan Club Fiorentina: Palermo - Fiorentina**
17.00 **Permette Signora**
17.30 **Fan Club Milan: Atalanta - Milan**
18.00 **Fan Club Inter: Inter - Genoa**
18.30 **Special100one**
19.00 **Euro Calcio Show**
19.30 **Preview Champions**
20.00 **Fantascudetto**
20.30 **Bundesliga: Schalke 04 - Colonia**
22.30 **Permette Signora**
23.00 **I signori del calcio**
24.00 **Special100one**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.30 **Love Test**
12.30 **Chart Blast**
13.30 **Run's House**
14.00 **Room Raiders**
14.30 **Next**
15.00 **TRL - Total Request Live.**
16.00 **Flash**
16.05 **Into the Music**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Made**
19.00 **Flash**
19.05 **Chart Blast**
20.00 **Flash**
20.05 **Reaper**
21.00 **Stasera niente MTV.**
22.30 **Flash**
22.35 **I soliti idioti.**
23.00 **Mtv World Stage**
00.00 **Mtv Essential**
00.30 **Brand: New Videos**
01.30 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.30 **Star.Meteo.News**
09.45 **The Club**
10.00 **Deejay Chiama Italia - Ospite: Caparezza.** Con Linus, Nicola Savino.
12.00 **Inbox**
13.00 **All News**
13.05 **Inbox**
13.30 **The Club**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita, Planet Funk.
15.00 **All Music Loves Italy.** Con Luca Fiamenghi, Enrico Bicchi.
16.00 **All News**
16.05 **Rotazione musicale**
19.00 **All News**
19.05 **The Club**
19.30 **Inbox**
21.00 **Stelle e Padelle**
22.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
23.30 **Mono**
00.30 **The Club**
01.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 **Il notiziario mattutino**
11.00 **Lassie**
12.00 **Tg 2000 flash**
12.40 **Hard Trek**
13.05 **Il direttore incontra**
13.15 **Il Rossetti.**
13.30 **Il notiziario meridiano**
13.50 **... Tutti i gusti**
14.30 **Conosciamo i nostri ospedali**
14.45 **Olimpionici, famosi presenti e passati**
14.55 **Volley time**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Ditelo al sindaco.**
19.30 **Il notiziario serale**
20.00 **Musica, che passione!**
20.15 **Snaidero, passione Basket.**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Stoà**
22.50 **Qui Cortina**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.30 **Ritmo in Tour: la tv dei viaggi**

■ Capodistria

13.45 **Programmi del giorno**
14.00 **TV Transfrontaliera TGR**
14.20 **Euronews**
14.30 **L'universo è...**
15.00 **Zona sport**
15.30 **Il mistero di villa Drake.** Film (avventura '86).
17.00 **La via Francigena**
17.30 **Fanzine**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
18.25 **Pravljice Mike Make**
18.35 **Vreme**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg Sport**
19.30 **Tuttoggi attualità**
20.00 **Zoom.** Con Edda Viler.
20.30 **Itinerari**
21.00 **Guerra a colori**
21.50 **Tuttoggi**
22.05 **Mappamondo**
22.35 **Spezzoni d'archivio**
23.20 **Atletica Leggera Indoor: Campionati europei**
00.05 **Tuttoggi**
00.20 **TV Transfrontaliera TG R F.V.G**

■ Triesteoggi.tv

07.00 **Triesteoggi news 24 mattina**
07.10 **Meteo Trieste**
07.50 **Triesteoggi news 24 mattina**
10.00 **Genius Magazine Live.** Con Massimo Righetto.
12.00 **Programmazione Genius Tv Sky 958**
14.00 **Programmi di pittura**
16.00 **Videoclip**
19.15 **Tg Tpn Sat**
19.45 **Triesteoggi news 24 sera**
20.00 **Programmazione Genius Tv Sky 958**
21.10 **Triesteoggi news 24 mattina**
23.50 **Meteo Trieste**
23.55 **Triesteoggi news 24**
00.45 **Tg Tpn Sat**
02.15 **Videoclip e film a rotazione**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.07: Bollettino della neve; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Radio 1 Sport; 8.30: Ultime da babele; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di borsa; 10.35: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.22: Radio 1 Sport; 13.26: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.08: A tutto campo; 14.17: Con parole mie; 14.47: Ho preso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 2 Scienze; 15.41: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 18.33: Bollettino della neve; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Radio Uno Musica; 23.00: GR 1 - Affari; 23.08: Demo; 23.42: Radio Europa; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Holliwood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Rombi tuoni, scoppi, scrosci, tonfi, boati; 22.45: GR 3; 22.50: La stanza della Musica; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio a occhi aperti; 14.50: Accesso; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto e lettura programmi; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Radio chiama cinema; 9: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Candido, 3.a pt; segue: Music box; 11: Studio D - Invito al cinema; Appuntamenti del week end; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi, segue: Music box; 14.40: Rubrica linguistica; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18.00: Avvenimenti culturali; 18.45: Conversazioni quaresimali; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé di Radio Capital; 8.30: Lateral; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Caffé della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma triuno triuno; 13.30: Ciao Belli; 15.00: Tropical pizza; 16.30: 50 Songs (Everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: Deejay time; 0.00: House Nation; 1.00: Computer Misik; 2.00: My Destination; 3.00: Deelay 4 Deejay; 4.00: Benny Benassi; 5.00: Deejay Podcast.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale-notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta con radio Pola/Pula); 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Speciale economia; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 9.33: Foyer (Performance, eventi e spettacoli); 10.00: Anticipazioni Spazio aperto; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR, in collegamento con la redazione; 12.15: Sigle single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.40: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.30 Spazio aperto (replica); 21.30: Speciale economia (replica); 22.00: Doctor music; 23.00: Anima e corpo (replica); Magazzeno bis; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

9.55 Raisport più: sci alpino, cdm/d. Gigante 1.a manche
10.30 tennis, Coppa Davis. Italia-Slovacchia
11.00 Eurosport: atletica, Europei indoor
13.00 Eurosport: sci alpino, cdm/d. Gigante 2.a manche

15.15 Raitre: atletica, Europei indoor - Eurosport: combinata nordica. Cdm.
18.00 Sky sport 3: pallamano, A elite. Bologna-Albatro
20.45 Sky calcio: serie B, Cittadella-Triestina

La Triestina vuole mantenere il ritmo play-off prima del match col Brescia

Davanti il tecnico conferma la coppia Della Rocca-Granoche

Unione a Cittadella a caccia del poker

Gli alabardati cercano il quarto successo consecutivo. Maran: «Partita ostica»

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Cittadella per Rolando Maran è un po' una seconda casa. Lì è cominciata la sua avventura come allenatore (prima con la Primavera e poi con la prima squadra). E proprio a Cittadella la sua Triestina è chiamata a confermare il suo ottimo stato di salute e di classifica. Non solo per continuare a consolidare la sua posizione nella zona play-off con il secondo successo consecutivo in trasferta (che poi sarebbe il quarto in totale) ma anche e soprattutto per alimentare l'entusiasmo dei tifosi in vista della prova della verità di sabato prossimo al Rocco contro il Brescia. «In questi quattro giorni di allenamento abbiamo lavorato soprattutto per rigenerare energie perché al Tombolato sarà una gara difficile. Loro hanno vinto tre delle ultime cinque partite. Ma noi dobbiamo essere pronti perché crediamo tutti di poterci giocare l'obiettivo play-off fino in fondo». Maran, come sue costume, è molto prudente ma sa che interrompere la strscia positiva sarebe controproducente non per la classifica ma per il morale. La squadra è in salute e l'unica incognita è quella dell'utilizzo o meno di Giorgio Gorgone, pedina fondamentale del centrocampo alabardato. Il capitano ha subito una forte contusione contro il Pisa ma ha recuperato in fretta e le probabilità di vederlo in campo a Cittadella sono molto alte. Milani sulla linea difensiva di destra sostituirà lo squalificato Cacciatore, mentre Rullo (rientrante dalla squalifica) torna a presidiare l'altra fascia. Davanti sarà confermata la coppia Della Rocca-Granoche con Testini e Antonelli sulle due fasce. Se non dovesse farcela Gorgone Maran ha a disposizione capitan Allegretti (che si è completamente ristabilito dall'infortunio muscolare) o Claudio Pani. Il Cittadella, che nelle partite casalinghe finora ha dimostrato di soffrire più che in trasferta, dovrà fare a meno del bomber Meggiorini (12 gol). Un problema in meno per Minelli e Cottafava.

IL DUBBIO

Gorgone si è ripreso e potrà giocare
Sulla destra Milani al posto di Cacciatore
Rullo sulla sinistra

Foscarini non scioglie il dubbio se Meggiorini sarà della gara

TRIESTE Forse sarà solo pretattica, ma anche ieri da Cittadella non è arrivata la conferma definitiva che Riccardo Meggiorini non ci sarà. Probabilmente è solo un modo per tenere sulle spine la Triestina, visto che al novantanove per cento l'attaccante, il giocatore di maggior spicco dei veneti, non potrà essere in campo.

Anche ieri infatti, come del resto tutta la settimana, Meggiorini si è limitato a un paio di giri di campo. Ha provato anche un po' a forzare, ma la coscia fa ancora male dopo il duro colpo preso dal vicentino Zanchi sabato scorso, che gli aveva procurato un ematoma.

Il Cittadella, comunque, per tenere alta la suspance diramerà i convocati solo stamane. In attacco, accanto a Bonvissuto, al posto di Meggiorini dovrebbe giocare Carparelli, che resta favorito su Gerardi. Per il resto la formazione del Cittadella sarà quella che la scorsa settimana ha pareggiato a Vicenza. *(a.r.)*

IL PERSONAGGIO

La grinta di Pani conquista subito compagni e tifosi

TRIESTE Per la prima al Rocco ha scelto la spada anziché il fioretto. Davanti al suo nuovo pubblico Claudio Pani, che aveva ufficialmente giocato con la maglia alabardata solo ad Avellino, ha conquistato subito tutti per la grande carica agonistica e la feroce determinazione con cui ha bloccato gli avversari.

Dalla sua anche il bellissimo pallone, il primo della sua partita, offerto a Granoche che solo per poco il bomber non è riuscito a concretizzare e che conferma, oltre alla grinta anche la discreta visione di gioco.

Per l'ex centrocampista del Cagliari il clima da battaglia di certe partite della serie B non è comunque una novita. Non bisogna dimenticare che il mediano sardo lo scorso anno aveva collezionato qualcosa come 25 presenze nel Modena.

Per Maran dunque una utilissima pedina in più, in vista di un finale di campionato in cui la condizione fisica farà valere il suo peso sulla corsa playoff della squadra. Di lui sicuramente ha stupito la velocità e l'autorevolezza, ma anche l'umiltà, con cui si è inserito nel gruppo alabardato.

Pani contento del suo esordio al Rocco?

«Si tantissimo. Sono contento perchè sono entrato veramente carico e desideroso di aiutare i compagni. Non mi aspettavo di giocare e volevo fortemente dare una mano alla squadra. La vittoria poi accresce anche la mia soddisfazione».

Rispetto ad Avellino, è migliorato l'affiatamento con i compagni?

«Certamente, è tutta un'altra cosa. In Irpinia ero appena arrivato. Ora dopo tanti allenamenti e tanto aiuto, da parte dei miei compagni di squadra, nonché di consigli da parte del mister le cose vengono quasi automatiche».

La partita con il Cittadella si annuncia molto combattuta: come vedi i prossimi avversari?

«Sono molto organizzati. Prevedo una partita dura, difficile, forse anche più di quella del Pisa. Mentalmente dovremo trovare la carica giusta ed essere aggressivi come a Mantova. Sarà una partita difficile ma sono sicuro che la squadra farà bene».

Dopo la tua prestazione con il Pisa, molti tifosi ti vorrebbero titolare.

«Li ringrazio, sono contentissimo e anche per questo sono felice di avergli regalato una prestazione convincente con il Pisa».

Giuliano Riccio

L'INTERVISTA

Il difensore molto ottimista

Cottafava: «I risultati ci esaltano»

«Non ci faremo condizionare dalle misure del campo di gioco»

Cottafava alle prese con Noselli del Sassuolo

TRIESTE Quasi sicuramente non dovrà vedersela con uno dei più pericolosi attaccanti del torneo come Meggiorini, ma ciò non toglie che stasera Marcello Cottafava dovrà comunque fare buona guardia. Bonvissuto e Carparelli sono attaccanti da tenere d'occhio se l'Unione vuole continuare la volata verso i play-off.

Cottafava, quali insidie presenta la sfida con il Cittadella?

«Tanto per cambiare incontriamo una squadra in salute, lo dimostrano i tanti risultati utili consecutivi che sta ottenendo. E poi ricordo che all'andata al Rocco ci mise in difficoltà nel primo tempo: è una squadra temibile, a prescindere dal fatto che ci sia o no Meggiorini. Detto questo, noi però dopo gli ultimi risultati siamo davvero belli carichi».

«Avere tifosi al seguito fa sempre piacere perché senti più calore»

Troverete un campo più piccolo e sicuramente molto pesante: un bene o un male?

«Non lo so, questo lo si potrà sapere solo a fine partita. Certo loro sono più abituati alle misure ridotte del campo, quindi dovremo essere bravi ad adattarci in fretta, perché noi utilizzamo molto le fasce per il nostro gioco. Ma di certo non ci faremo condizionare dalle misure del campo».

Verranno parecchi tifosi alabardati a vedervi: come giudichi questo risveglio di interesse attorno alla Triestina?

«Sicuramente avere tifosi al seguito fa molto piacere. Io non sono uno di quelli che fa grandi appelli, ma è innegabile che avere un certo tipo di tifo è bello e soprattutto avere gente che ci segue in trasferta è una cosa positiva. Anche sabato con il Pisa abbiamo sentito molto l'appoggio del pubblico. Noi ce la mettiamo tutta per creare entusiasmo, lo facciamo per noi, per la società e per la città. Il problema non è mai chi chi viene, ma chi non viene».

Fare bene stasera significherebbe arrivare nel migliore dei modi alla serie di scontri diretti.

«Dopo il Cittadella in effetti ci aspetta un trittico importante con Brescia, Albinoleffe e Parma, ma le partite vanno affrontate una alla volta. Saranno sfide importanti, ma il bello di essere lì è proprio questo: comporta certamente delle responsabilità in più, ma ora potremo determinare il nostro destino, senza stare ad aspettare i risultati degli altri. Poi tutte le partite sono difficili, sappiamo bene anche cosa significa incontrare squadre che lottano per la salvezza».

Antonello Rodio

Cottafava cerca di impostare la manovra

DOPO 13 MESI IL FENOMENO HA GIOCATO PER 20 MINUTI COL CORINTHIANS IN COPPA DEL BRASILE

Terza resurrezione, Ronaldo torna in campo

Una favolosa carriera, tutti i titoli in bacheca, ma anche gravissimi infortuni di gioco

Ronaldo sulla macchina al lavoro di recupero

SAN PAOLO Le lacrime del 13 febbraio scorso sembrano ormai un lontano ricordo. Ronaldo è tornato in campo con il Corinthians in un'anonima partita valida per la Coppa del Brasile contro l'Itumbiara. Sono passati quasi tredici mesi da quel maledetto giorno quando, in campo da appena un minuto nel recupero di campionato tra Milan e Livorno, il ginocchio fece di nuovo crac: rottura del tendine rotuleo stavolta a sinistra. Segue l'operazione a Parigi, i guai nella vita privata con la storia dei trans prima della riconciliazione con la fidanzata.

Ma c'è anche la fine del contratto col Milan e l'inizio della riabilitazione. Senza squadra e forse senza futuro, Ronaldo, tornato nel suo Brasile, comincia la risalita allenandosi da settembre con quel Flamengo con cui sin da bambino sognava di giocare. Ha 32 anni, troppi forse per recuperare da un infortunio grave come questo, il terzo della sua sfortunata carriera, ma ci crede. Del resto Ronaldo è uno che è stato sempre abituato a lottare, giovanissimo, a neanche 18 anni, dal Cruzeiro passa al Psv dove gioca 46 gare segnando 42 gol. Poi il passaggio al Barcellona, 73 partite e 34 reti. Non è più una grande promessa Ronaldo, è già il Fenomeno.

Moratti se ne innamora e lo porta all'Inter per 48 miliardi di lire. Cinque anni in nerazzurro, 68 partite e 49 reti in campionato, ma anche i primi gravissimi infortuni. Il 21 novembre 1999, durante una partita di campionato contro il Lecce, Ronaldo si ruppe il tendine rotuleo. Ci vollero quasi sei mesi e un intervento chirurgico prima di tornare in campo. Il fenomeno rientrerà il 12 aprile del 2000 a Roma, durante la finale d'andata della Coppa Italia contro la Lazio. Ma il ginocchio cede di nuovo dopo sei minuti dall'ingresso in campo. Ancora rottura del tendine rotuleo.

Ma Ronaldo dimostra di essere anche un fenomeno di volontà e dopo un anno e mezzo torna in campo, anche se è un giocatore diverso e non più decisivo come una volta.

Nell'estate successiva, trascinato il Brasile alla vittoria del Mondiale, il Fenomeno passa al Real Madrid e torna ad essere decisivo, vince ancora il Pallone d'oro, la Champions e altri titoli.

Ma neanche a Madrid sono tutte rose e fiori e allora il Milan lo riporta clamorosamente in Italia. Arriva nel gennaio del 2007 segna 7 reti in campionato in 14 presenze. Ma l'anno della sua riscossa inizia subito male, un infortunio muscolare lo tiene a lungo fuori, poi il rientro, quindi nuovi guai muscolari, fino ad arrivare a quel 13 febbraio e il nuovo calvario. Un calvario che però non lo spaventa.

Lui sogna il ritorno in grande stile in Europa ma nessuno lo vuole. Si allena col Flamengo ma poi decide di passare al Corinthians. Questione di sponsor che lo sostengono a patto che torni all'agonismo. Dei sentimenti si può fare a meno. E rieccolo in campo. Ma è tutto da vedere.

L'UDINESE SE LA VEDRÀ CON LA ROMA

Quagliarella non recupera, a Roma giocherà ancora Floro Flores

Floro Flores

UDINE Fabio Quagliarella, assente domenica scorsa contro il Lecce per un problema muscolare, non recupera e a Roma verrà riconfermato Floro Flores. Sarà assente anche Lukovic, che ha rimediato contro la squadra salentina una distorsione al ginocchio ed è in forte dubbio Isla per un problema muscolare. Sempre rispetto a domenica scorsa, rientrano Di Natale per Sanchez e Handanovic per Belardi.

Il dubbio, semmai, riguarda il ruolo di terzino sinistro dato che Lukovic si è ripreso da una bronchite.

E per restare nelle diatribe esplose nei giorni scorsi, quando Mourinho invitava a far giocare le formazioni Primavera contro Roma e Juventus, il propretario bianconero ci scherza su. «Schieriamo la Primavera? Manderemo giù la migliore squadra nel tentativo di vincere, come sempre, anche se sappiamo che con la Roma sarà una partita difficile. Le polemiche sono purtroppo un malvezzo italiano che dobbiamo eliminare in qualche modo» - ha detto Giampaolo Pozzo.

Ma è un malvezzo che riguarda principalmente le grandi squadre: «Noi piccoli, se ci lamentiamo, non abbiamo a disposizione tutti questi mezzi mediatici che seguono i tre o quattro grandi club, questi ultimi lo possono fare perchè alla fine evidentemente cercano qualche vantaggio arbitrale. Sarebbe più giusto usare l'equilibrio, sappiamo che anche gli arbitri commettono degli errori e succede sia con le grandi che con le piccole. Ormai dobbiamo accettare questa situazione o dobbiamo aiutarli con la tecnologia, come da vari anni lo stiamo dicendo in molti».

LA VOLATA FINALE DELLA REGULAR SEASON

22ª Bca Network Iseo-Ims Como, Ims Monza-Bitumcalor Trento, **Abc Utensili Varese- Acegas Trieste,** Casa Azienda Moncalieri-Calligaris Corno di Rosazzo, Falconstar Monfalcone-Marcora Castellanza, Pallacanestro Novara-Blindo Office Valenza, Cartiere Riva del Garda-Pallacanestro Gorizia.

23ª Calligaris Corno di Rosazzo-Falconstar Monfalcone, Bitumcalor Trento- Cartiere Riva del Garda, Blindo Office Valenza-Abc Utensili Varese, Casa Azienda Moncalieri-Bca Network Iseo, **Acegas Trieste-Ims Monza,** Marcora Castellanza-Ims Como, Pallacanestro Gorizia-Pallacanestro Novara.

24ª Ims Como-Bitumcalor Trento, Bca Network Iseo-Blindo Office Valenza, Ims Monza-Marcora Castellanza, Abc Utensili Varese-Calligaris Corno di Rosazzo, **Acegas Trieste-Pallacanestro Gorizia,** Falconstar Monfalcone-Pallacanestro Novara, Cartiere Riva del Garda-Casa Azienda Moncalieri.

25ª Marcora Castellanza-Blindo Office Valenza, **Calligaris Corno di Rosazzo-Acegas Trieste,** Bca Network Iseo-Cartiere Riva del Garda, Casa Azienda Moncalieri-Abc Utensili Varese, Bitumcalor Trento-Falconstar Monfalcone, Pallacanestro Gorizia-Ims Como, Pallacanestro Novara-Ims Monza.

26ª Ims Como-Pallacanestro Novara, Blindo Office Valenza-Bitumcalor Trento, **Acegas Trieste-Bca Network Iseo,** Abc Utensili Varese-Marcora Castellanza, Falconstar Monfalcone-Pallacanestro Gorizia, Ims Monza-Casa Azienda Moncalieri, Cartiere Riva del Garda-Calligaris Corno di Rosazzo

Classifica Cartiere Riva del Garda e Bitumcalor Trento 28, Bca Network Iseo e Ims Como 26, **Acegas Trieste** e Pall. Novara 24, Falconstar Monfalcone e Calligaris Corno di Rosazzo 22, Casa Azienda Moncalieri 20, Marcora Castellanza e Abc Utensili Varese 18, Blindo Office Valenza 16, Ims Monza 14, Pallacanestro Gorizia 8.

I tecnici: l'Acegas Trieste sarà la formazione da battere nella volata dei play-off

Trento e Novara sono accomunate dai pronostici per giocarsi la promozione in serie B1 con i giuliani

Il tecnico triestino Massimo Bernardi

TRIESTE Un mini sondaggio tra i tecnici delle squadre attualmente ai primi sei posti della classifica del girone A della B2. Ai quali abbiamo posto tre domande per analizzare la situazione e fotografare al meglio la volata che porterà le squadre ai play-off.

1- Qual è il momento che sta attraversando la vostra squadra?

2- In base alle ultime giornate, quale pensate possa essere la quota per vincere la stagione regolare?

3- Quali squadre si presentano in condizioni migliori a questa parte finale del campionato?

Massimiliano Baldiragghi (Cartiere Riva del Garda):

1- Abbiamo qualche piccolo acciacco che ci portiamo dietro da qualche settimana. Di Salvatore gioca con la maschera e ha una contrattura alla schiena, Samoggia sembra essersi ristabilito, Scolavolpe si e scavigliato a Como. Nel complesso, comunque, non ci lamentiamo.

2- Per stare davanti a tutti, credo servano 36 punti. 34 se gli scontri diretti girano a favore.

3- Noi dopo un momento di crisi siamo tornati a star bene. Lo stesso dicasi per Trieste che viene da cinque vittorie consecutive e ha ritrovato lo spirito di inizio stagione. I play-off, comunque, azzereranno tutto quanto fatto nel corso della stagione regolare. Per la promozione penso che Trento, Trieste e Novara abbiano qualcosa in più delle altre.

Antonio Tritto (Ims Como):

1- Abbiamo passato una settimana difficile alla vigilia della trasferta di Moncalieri. Torniamo ad allenarci al completo dopo un periodo un po' complicato.

2- Difficile stabilirlo. Credo che chi vuol vincere la stagione regolare deve arrivare almeno a 34/36 punti.

3- Direi Trieste, Riva del Garda e Trento.

Tommaso Bindi (Banca Network Iseo):

1- Il nostro obiettivo stagionale è la salvezza, averla praticamente raggiunta ha creato una sorta di inevitabile rilassamento nella squadra. Cerchiamo di giocarcela fino in fondo, ci piacerebbe arrivare tra le prime quattro. Non sarà facile anche perché abbiamo Burini fuori e la coppa Italia a San Severo che incombe.

2- Penso che visti i tanti scontri diretti in calendario, 34 punti possano bastare.

3- Penso a Novara, che ha un organico importante e Riva del Garda. Senza dimenticare Trieste che ha avuto tanti problemi ma sta tornando quella dell'inizio campionato.

Massimo Bernardi (Acegas Trieste):

1- Il momento è buono, dobbiamo recuperare ancora il miglior Lenardon ma nella squadra c'è allegria, fiducia e voglia di giocarsi al meglio il finale di stagione.

2- Non è un discorso che mi interessa. Sappiamo che abbiamo cinque finali da affrontare nelle quali dovremo dare il 150% per arrivare ai play-off.

3- Ho sempre detto che le squadre più forti sono Trento, Riva del Garda e Novara.

Paolo Garetto (Pallacanestro Novara):

1- Dal punto di vista fisico siamo quasi a posto. Leva è rientrato, si allena e gioca regolarmente da una decina di giorni e sta ritrovando la miglior condizione. Dal punto di vista mentale stiamo uscendo dal periodo di crisi che abbiamo avuto dopo Natale. Ero un po' preoccupato, adesso mi sembra che la squadra stia tornando a esprimere una buona pallacanestro.

2- Non ho guardato il calendario in un ottica primo posto. I play-off dobbiamo ancora guadagnarceli, credo che battendo in casa Monza e Valenza e raggiungendo i 28 punti dovremmo esserci.

3- Credo che Trieste è una delle squadre che arriverà in fondo al meglio. Assieme all'Acegas noi, Riva del Garda e Trento.

Lorenzo Gatto

Il giovane Latin in palleggio. I tecnici prevedono un exploit dell'Acegas nei play-off

NUOTO INDOOR

Campionati tricolori in corso a Riccione

Cassio d'argento nella staffetta veloce

Il triestino fuori del podio nei 200 sl e oggi torna in vasca nei 400 sl

TRIESTE Argento con la staffetta 4x100 sl e quinto nella finale dei 200. Nicola Cassio, in forza all'Aniene di Roma, inizia così la sua avventura ai campionati italiani assoluti indoor,nella seconda giornata della manifestazione di scena a Riccione fino a domenica.

Battuti alcuni record italiani per opera di giovani emergenti

Una manifestazione che rappresenta la prima occasione per accedere ai Mondiali romani di fine luglio. Nessuno, alla vigilia, era già qualificato, neanche Federica Pellegrini e Alessia Filippi o Filippo Magnini. La nazionale azzurra per i Mondiali si formerà perciò tra Riccione e Pescara, sede dei campionati assoluti estivi dal 26 al 30 maggio.

Nicola Cassio ha centrato un argento nella staffetta 4x100 stile libero

Nicola Cassio conquista la seconda piazza con la staffetta A dell'Aniene, composta da Lorenzo Benatti, dallo stesso Cassio, da Damiano Lestingi e Marco Belotti. Il quartetto del club romano chiude in 3'18''66 alle spalle dei Carabinieri (3'18''48). Cassio giunge inoltre quinto nell' atto decisivo dei 200 stile libero in 1'48''27 dopo aver superato le eliminatorie con il sesto tempo 1'48''65.

Il suo compagno di squadra Piero Codia si piazza quinto nella finale dei 200 dorso in 2'01''17, migliorando il 2'02''11 del mattino.

L'altro triestino dell' Aniene, Maurizio Tersar, si classifica 12.o al termine delle schermaglie d'accesso alla finale dei 200 dorso. Mette a bilancio il riscontro di 2'03''92.

Oggi, a livello individuale, Cassio tornerà in acqua per i 400 stile, Codia e Tersar saranno impegnati nei 50 dorso e la triestina Jessica Andreini, 1990 in forza al Gymnasium Pordenone, farà il suo debutto, prendendo parte ai 100 farfalla.

COSI' IERI - Nei 100 dorso Elena Gemo (Aniene) stabilisce il record italiano assoluto in 1.00.89. Il tempo limite di qualificazione ai Mondiali è di 1.00.39. Nei 200 stile libero record italiano assoluto in 1.46.33 per Marco Belotti (Aniene). Il tempo limite di qualificazione ai Mondiali è di 1.47.35. Nei 50 rana Roberta Panara centra il record italiano con 31.08. Il tempo limite di qualificazione ai Mondiali è di 31.38. Nei 50 farfalla Paolo Facchinelli fissa il record italiano assoluto in 23.60. Il tempo limite di qualificazione ai Mondiali è di 23.61.

Nella finale dei 200 dorso è caduto il record più antico d'Italia. Damiano Lestingi (Aniene) intasca il primato italiano assoluto in 1.56.91, migliorando il precedente che apparteneva a Emanuele Merisi (1.57.70 a Livorno) dall'8 marzo 1996. Il tempo limite di qualificazione ai Mondiali è di 1.57.73.

Non solo record assoluti, ma anche di categoria nelle batterie della seconda giornata dei tricolori. Per Matteo Pellizzari (Nuoto Club Brescia) record italiano juniores nei 200 misti con 2.02.22; per Lucio Spadaro (Sporting Club Flegreo) il record italiano juniores e cadetti nei 50 farfalla con 24.05; per Martina Carraro (Genova Nuoto) il record italiano juniores nei 50 rana con 32.23.

Nelle batterie precedenti dei 50 rana, Flavia Maria Zauli (Aurelia Nuoto) e Martina Cunico (Team Lombardia Nuoto) avevano già stabilito il record italiano juniores, rispettivamente con 32.60 e 32.46.

I NUMERI - In acqua 460 atleti (243 maschi e 217 femmine) in rappresentanza di 107 società. In palio 40 titoli italiani (34 individuali e 6 staffette) e appunto i primi pass per i mondiali, in programma a Roma dal 26 luglio al 2 agosto.

LA TELEVISIONE - Finali in diretta e differita su Rai Sport Più. Oggi differita dalle 22.30 alle 23.30; domani diretta dalle 16.30 alle 18.00 e domenica diretta dalle 17.00 alle 18.00.

Massimo Laudani

ATLETICA. PRESENTATA LA MAGLIETTA DELL'EDIZIONE 2009

La Bavisela si spingerà fino al Giappone

Promozione alla maratona di Tokyo grazie alla collaborazione con la corsa di Berlino

TRIESTE La Bavisela 2009 non teme la sfortuna, la maglietta di quest'anno sarà infatti di un vivace color fucsia che ai più superstiziosi ricorda il temuto viola. La nuova maglietta è stata presentata ieri dallo staff della Bavisela presso il centro commerciale «Il Giulia», alla presenza dei rappresentanti del Coni, del vicesindaco Paris Lippi e di Marco Donda, presidente del consorzio «Il Giulia» che sostiene l'attività sportiva triestina con il progetto «Il Giulia per lo Sport». La conferma che gli organizzatori della Bavisela non sono superstiziosi viene dalla scelta del giorno di apertura dell'infopoint presso la sala del Giubileo in Riva 3 novembre: venerdì 17 aprile alle ore 17.

La nuova maglietta della Bavisela presentata ieri

La sfida sarebbe stata completa se questa non fosse la 16.a edizione della Bavisela, ma già la 17.a, occasione quindi rimandata al prossimo anno. Il successo della Bavisela non si affida però alla fortuna ma al grande lavoro organizzativo svolto dallo staff che, come ricorda il patron Franco Bandelli, parte già qualche giorno dopo la chiusura dell'edizione precedente. Mai come quest'anno la Bavisela punta anche all'estero: «la Bavisela è ormai una realtà ben nota in Italia – riferisce Enrico Benedetti, presidente della Bavisela – era quindi il momento di presentarla in modo più capillare anche all'estero. Dalla conclusione della precedente edizione ci siamo sobbarcati moltissime trasferte a livello internazionale, presentandoci con il nostro banchetto informativo nelle maratone più frequentate d'Europa. E' significativo anche l'accordo concluso con la popolare maratona di Berlino, che coinvolge fino a 65.000 partecipanti, per una proficua collaborazione nella distribuzione del materiale informativo in tutto il mondo: in questo modo i volantini della Bavisela arriveranno addirittura alla maratona di Tokyo».

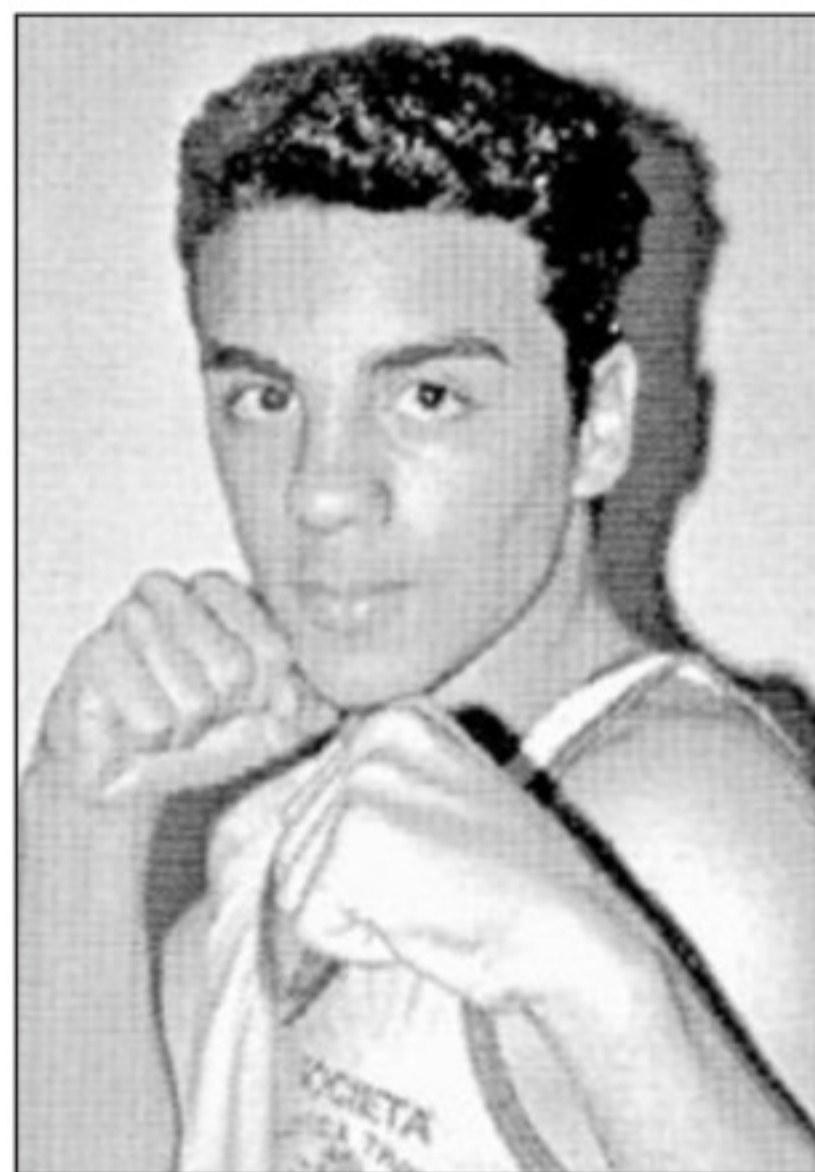
Alessandro Parlante

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE MIN cm	ALTEZZA NEVE MAX cm	QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
Pramollo	50	370	compatta	24 su 30	102 su 110	50 su 80
Piancavallo	180	450	bagnata	11 su 11	24 su 25	0 su 26
Forni	160	260	fresca	7 su 7	16 su 16	13 su 13
Ravascletto	45	390	fresca	12 su 12	28 su 28	0 su 2,5
Tarvisio	100	260	compatta	11 su 11	25 su 32	44 su 60
Sella Nevea	220	650	fresca	5 su 6	12su 15	3 su 5
Cortina	160	290	compatta	37 su 37	110 su 110	68 su 75,5
Val Gardena	95	160	compatta	59 su 59	115 su 115	102 su 102
Val Badia	110	260	compatta	51 su 51	130 su 130	38 su 38
Sappada	170	260	compatta	15 su 17	20 su 21	15 su 20
Arabba	150	210	compatta	25 su 27	65,5 su 65,5	5 su 7,5
Plan de Corones	65	200	compatta	30 su 30	105 su 105	380 su 380
Alta Pusteria	100	280	compatta	26 su 27	45 su 54	210 su 424
Val Zoldana	50	270	compatta	10 su 11	40 su 40	14,2 su 20
Castrozza	270	320	compatta	14 su 24	25 su 60	30 su 30
Campiglio	120	230	compatta	23 su 23	60 su 60	21 su 22
Val di Fassa	90	200	compatta	70 su 70	130 su 130	50 su 140

a cura di Anna Pugliese

RIUNIONE PUGILISTICA A GORIZIA CON DUE TRIESTINI SUL RING

A sinistra e qui sopra Paolo Vidoz che domani sera affronterà il polacco Tomasz Zeprzalka. A destra il triestino Luca Maccaroni

Vidoz con una carica in più domani all'Ugg: rientra nella corsa dell'Europeo dei massimi

GORIZIA L'incontro che vedrà domani sera protagonista, sul ring predisposto nella palestra maggiore dell'Unione ginnastica goriziana di piazza Cesare Battisti Paolo Vidoz contro il polacco Tomasz Zeprzalka di colpo assume un'importanza capitale per il peso massimo goriziano.

È successo, infatti, che Matt Skelton, contro cui Vidoz in dicembre aveva perso per abbondono il titolo europeo, è stato destituito dalla federazione internazionale della corona europea. Skleton è stato sconfitto in un incontro sulla distanza delle dodici riprese per il titolo del Commonwealth. Così, secondo il regolamento, la sconfitta ha comportato anche la perdita del titolo europeo. La Federazione ha già individuato i due pugili che si incontreranno per la sfida europea e che saranno il russo Vladimir Povetkin e l'inglese Micheal Sprott che Vidoz aveva già incontrato e battuto nella sua prima difesa del titolo europeo nel 2005. Questa rivoluzione ai vertici della categoria dei massimi fa sì che Vidoz, vincendo domani sera rientrerebbe ai primi posti delle classifiche continentali e potrebbe essere indicato tra gli sfidanti del nuovo campione europeo. «Si stanno aprendo delle prospettive molto interessanti - dice il campione italiano dei pesi massimi – entro l'anno potrei tornare a combattere per il titolo europeo e riscattare la brutta figura fatta con Skelton. Ora però devo fare il primo passo e battere Zeprzalka. Bisogna stare attenti a non farsi prendere in inganno dal suo curriculum. Ha vinto quattro incontri per ko. È un vero peso massimo, forte fisicamente e più alto di me. Non sarà quindi una passeggiata».

Il pugile polacco è arrivato ieri pomeriggio a Gorizia e oggi alle 16 si svolgeranno in un locale di via Garibaldi le operazioni di peso. «Questa riunione è stata resa possibile grazie all'interessamento della Comune di Gorizia e della Provincia. Per questo abbiamo scelto un locale che sia metà strada tra le due amministrazioni pubbliche».

L'incontro di Vidoz si svolgerà verso le 22. In precedenza la riunione, organizzata dall'Associazione che inizierà alle 20 prevede una serie di incontri di contorno. Saliranno sul ring alcuni dilettanti del Friuli Venezia Giulia che si batteranno contro i colleghi della Slovenia. È in programma anche un match femminile che vedrà protagonista l'udinese Annabella Bianchini contro la veneta Julia Luca. Gli altri protagonisti saranno Calogero Gallici dell'Associazione pugilato del distretto della sedia, Ali Razib dell'Associazione boxe Monfalcone, Luca Maccaroni dell'Associazione pugilistica triestina, Andrea Fracca della Boxe Piovese, Giovanni Settranidis dell'Associazione pugilato udinese, Fabrizio Leone dell'Ente porto Trieste, Cristian Ottomanelli dell'Associazione boxe Monfalcone. Il costo del biglietto è di 10 euro.

Antonio Gaier

NUOVA PREPARAZIONE PER IL MASSIMO

Il triestino Tuiach passa al K1: «Ma la boxe resta la mia priorità»

TRIESTE Dopo il cambio di categoria ora anche una diversa specialità. Il pugile triestino Fabio Tuiach ha deciso di tentare una nuova avventura nel panorama delle discipline da combattimento iniziando la preparazione nel K1, formula che abbina ai pugni il repertorio delle ginocchiate e dei calci, anche quelli alle gambe. Non è la prima volta che un pugile professionista decide di esplorare nuove strade da ring, seguendo gli stimoli indirizzati non solo alla conquista di titoli alternativi quanto di ulteriori introiti. E' stato così anche per Fabio Tuiach, passato di recente dalla categoria massimi - leggeri a quella storica dei massimi, dove a breve si cimenterà per l'assalto alla corona italiana: «Non intendo certo lasciare il pugilato - ha specificato Tuiach - ma l'esperienza nel K1 potrebbe risultare redditizia, sotto ogni punto di vista. Ora devo perfezionare la tecnica di gambe, partendo in pratica da zero».

Singolare il modo con cui è maturata la decisione. In vista degli imminenti impegni di boxe Tuiach ha recentemente intensificato le sedute quotidiane, allenandosi al mattino anche nella sede del Lions Gym, il tempio triestino della Muay Thay gestito da Alessandro Gotti: «Considerando le difficoltà organizzative a Trieste avevo all'inizio chiesto di trovare dello spazio all'interno delle riunioni di Muay Thay, ma sempre come pugile - ha spiegato Fabio Tuiach - invece Gotti mi ha invitato a provare dell'altro. Ho accettato la sfida». Sfida che potrebbe concretizzarsi nel debutto ufficiale entro l'anno.

Tutto dipenderà dal livello di apprendimento nelle tecniche di gamba, uno studio che sta impegnando Tuiach oramai quotidianamente, conciliando come sempre la palestra con il lavoro nella compagnia portuale. Fabio Tuiach dovrà intanto fare ritorno alla sua arte di origine, con il match di pugilato in programma il 17 aprile a Udine.

Francesco Cardella

Atletica, Trieste Trasporti campione regionale di cross

La squadra giuliana detta legge a livello giovanile trascinata dal talento di Ginevra Petz

TRIESTE L'ultima prova del Campionato regionale di Società giovanile di corsa campestre, a San Pier d'Isonzo, ha confermato il momento di grazia del cross triestino con la Trieste Trasporti che si laurea campione regionale in ben tre delle quattro categorie previste: ragazzi, ragazze e cadette. Tra i cadetti sale invece sul podio la squadra del Marathon che difende la medaglia di bronzo. Ai primi due posti i cadetti dell'Atletica Gorizia e del Malignani di Udine. E Ginevra Petz la protagonista della giornata. Questa nuova vittoria tra le cadette ed il conseguente titolo regionale individuale le garantiscono la convocazione nella rappresentativa regionale di categoria che il 15 marzo prenderà parte ai Campionati Italiani a Porto Potenza Picena. Anche Mesfin Noliani del Marathon, quinto tra i maschi, si è guadagnato la qualificazione, ma ha trovato posto nella rosa anche il compagno di squadra Emanuele Deste, sesto classificato, che correrà comunque a titolo individuale pronto a subentrare anche in squadra in caso di necessità. Ottimi risultati anche nella categoria ragazzi dove i migliori triestini sono Esubalew De Gironcoli e Diego Lassini, della Trieste Trasporti, rispettivamente in terza e quarta posizione. A medaglia anche il tenace Pietro Vorini del Marathon. Tra le ragazze è Matilde Petz a guidare la pattuglia della Trieste Trasporti verso il titolo regionale di squadra, grazie alla sua settima posizione unita ai buoni piazzamenti delle compagne di squadra Caterina Alessio Vernì (9.a) e Claudia Todde (13.a). Particolarmente degna di nota la presenza giuliana nella gara promozionale degli esordienti, con le giovanissime atlete triestine dominatrici della gara femminile. Così come nella precedente gara di Maiano ai primi due posti si classificano Elisa Maria Di Lazzaro (Pentatletica) e Irene Giovannini (TS Trasporti), sul podio inoltre Giulia Cernivani (Marathon) e Alessia Gant (Fincantieri-Wartsila). A medaglia anche Davide Gottardis (Ts Trasporti).

CALCIO. DISCIPLINARI

Dilettanti, doppio stop a Kroselj

TRIESTE Nuova tornata di squalifiche nel circuito dilettantistico regionale. Nel campionato di Eccellenza resteranno fermi per un turno Manuel Ventrice (Rivignano), Russo (Tricesimo), Sirigu (Azzanese), Pujatti (Casarsa), Sarcinelli (Monfalcone), Pittilino e Chicco (Gonars). Nel girone B di Promozione una giornata è stata inflitta a Titotto (Pro Cervignano), Secli (Centro Sedia), Giacomelli (Mariano), Milocco e Pivetta del Santamaria nonché Mormile e Mian della Pro Gorizia. Nel raggruppamento C di Prima Categoria il Sistiana Duino Aurisina dovrà fare a meno per due partite di Kroselj e per una di Scher. Uno stop singolo per Prevedini e Pavan del Medea, Martinuzzi e Malusà del Turriaco. Bianco (Villesse), Furlan (Pro Romans), Dominutti (Ronchi), Diviccaro (Costalunga), Meola (Primorec), Pestel (Domio) e Lorenzo Godas (San Giovanni). Inibito fino al 13 marzo l'allenatore del Sovodnje Claudio Sari per comportamento antisportivo, mentre il tecnico del Primorec Maurizio Sciarrone starà fermo fino al 24 marzo per reiterate proteste anche dopo essere stato espulso. Nel concentramento D di Seconda Categoria salteranno un giro Isaia (Breg), Circosta (Ruda), Pecorari (Torre), Perez (Begliano), Donda (Moraro), Marchione (Esperia Anthares), Virgolin (Villa), Gavagnin e Sinico (Chiarbola). *(m.la.)*

Continuaz. dall'27.a pagina

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATO poliambulatorio, zona uscita autostradale Portogruaro, cerca collaborazioni mediche per varie specialità. Tel. 0421280133. (Fil84)

PRESTIGIOSO e affermato studio di ingegneria meccanica all'avanguardia nella progettazione 3D ricerca periti e ingegneri meccanici per inserimento immediato. Inviare curriculum a info@cpi-eng.it. (Fil79/4)

SELEZIONIAMO persone part-time interessante secondo reddito vari livelli guadagno. Settore forte espansione adatto dipendenti, commercianti, imprenditori, max serietà. Tel. 3930514387.

A UTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 6

ALFA Romeo 156 sportwagon 1.9 Jtd 115 cv dist. 2004 km 100.000 gr. met. pelle beige. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

ALFA Romeo Gt 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 nero met. alcantara c. lega motore rifatto a 81.000 km. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv 2003 km 91.000 argento cerchi lega 17, parktronic. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

CITROEN C3 1.4 16v Senso Dirve exclusive 2005 km 52.000 gr. met. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 27.000 argento 5 posti, pack clima, cd, parktronic. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

FORD Fiesta 1.4 Tdci 5 porte Tecno 2003 km 70.000 argento. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

LANCIA Lybra 2.0 20v LX Autom. 2000 km 25.000 blu met. c. automatico, alcantara, Bose. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v LS 2000 km 62.000 bianco servosterzo clima. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

MINI Cooper Chili 2006 km 37.000 nero7 argento Pack Chili. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

PEUGEOT 206 CC Cabrio 1.6 16 v 2003 km 70.000 rosso. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

SAAB 9.3 Sport Sedan 1.9 Ttid Dpf Aero 20087 km 4000 nero pelle beige. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

SMART Passion 2001 km 80.000 blu/argento motore rifatto. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

F INANZIAMENTI
Feriali 3,15 Festivi 4,40 — 9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Ulc A40445. www.gofin.it

C OMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,50 Festivi 4,60 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. DOLCE incantevole, 3457166910. (A1164)

A.A.A.A.A. GORIZIA deliziosa, attraente, simpatica. Intrigante. Chiamami 3273456084. (B00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE meravigliosa giapponese bella, massaggio delicato. Tel. 3345618288. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni 3273504032. (A1253)

A.A.A.A. SEXY e simpatica topmodel cerca amici tel. 0038641801917. (A1122)

A.A.A.A. TRIESTE simpatica cocolona e formosa tutti i giorni 3383746848. (A1116)

A.A.A. INDIMENTICABILE fotomodella, molto femminile, particolarissima e diversa. 3294518344. (A1085)

A.A.A. TRIESTE carina ragazza bionda molto dolce sexy simpatica 3286836688.

A.A. GRADO bellissima ragazza straniera offre massaggi anche domenica, 3891944224.

SEDUCENTE monella 899544571 sexi hostess 899111719 Mediaservice via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto max 8 min. vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE bellissima affascinante aspetto meraviglioso esperta giochi 3471144458.)

A TTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014.

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso con precipitazioni sparse, più frequenti su Lombardia e Triveneto con nevicate isolate fino a 700-800 metri su Lombardia e Piemonte. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su aree più meridionali di Toscana e Marche, su Lazio, Umbria e Abruzzo con piogge sparse. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso o coperto con rovesci e temporali diffusi.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo poco nuvoloso sulle regioni occidentali con tendenza al diradamento della nuvolosità nel corso del pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare sulla Sardegna con residue precipitazioni, poco nuvoloso su Toscana e Marche. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulle regioni peninsulari; migliora in serata a iniziare dalla Campania.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	10,0	13,8
Umidità		62%
Vento		32 km/h da E
Pressione	in diminuzione	976,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	10,0	12,5
Umidità		72%
Vento		8,4 km/h da E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	9,7	13,0
Umidità		80
Vento		10 km/h da N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	9,4	12,5
Umidità		79%
Vento		8,1 km/h da E-N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	9,5	12,5
Umidità		94%
Vento		3 km/h da N

UDINE	min.	max.
Temperatura	7,5	9,9
Umidità		87%
Vento		19 km/h da E-N-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	8,3	11,5
Umidità		85%
Vento		19 km/h da N

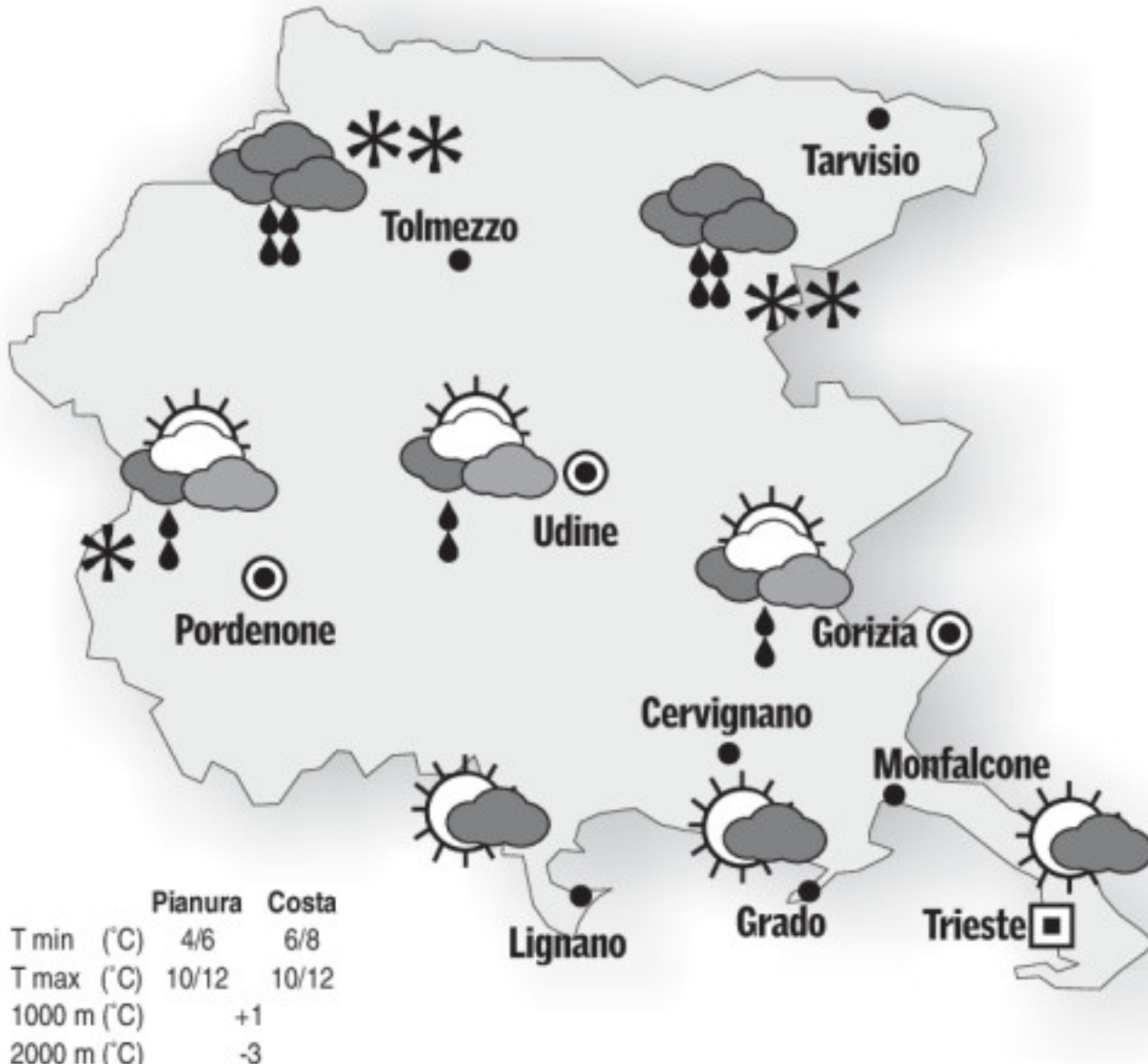
IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	8	9
ANCONA	12	14
AOSTA	np	np
BARI	10	18
BOLOGNA	8	9
BOLZANO	3	6
BRESCIA	7	10
CAGLIARI	10	8
CAMPOBASSO	6	7
CATANIA	12	15
FIRENZE	9	12
GENOVA	7	8
IMPERIA	8	9
L'AQUILA	5	8
MESSINA	13	15
MILANO	6	9
NAPOLI	11	13
PALERMO	13	13
PERUGIA	6	10
PESCARA	7	17
PISA	10	9
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	11	16
ROMA	11	12
TORINO	4	6
TREVISO	8	9
VENEZIA	7	7
VERONA	8	11
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	4/6	6/8
T max (°C)	10/12	10/12
1000 m (°C)	+1	
2000 m (°C)	-3	

OGGI. Di primo mattino cielo coperto con piogge deboli sulla costa da moderate a localmente abbondanti in pianura e sui monti dove nevicherà oltre i 600 m circa. Già in mattinata, sulla costa il tempo migliorerà con schiarite e in giornata non dovrebbe più piovere neanche in pianura, sui monti rimarrà coperto con residue nevicate nel pomeriggio sulle Alpi Giulie.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	3/6	6/8
T max (°C)	14/16	13/14
1000 m (°C)	+2	
2000 m (°C)	-4	

DOMANI. Su tutta la regione cielo in genere variabile con schiarite anche ampie; temperature massime in aumento. Rischio di ghiaccio al suolo, di notte, sui monti oltre i 500 m circa. Venti in quota moderati da Nord.

OGGI IN EUROPA

L'intensa perturbazione nord-atlantica che ha raggiunto l'italia porterà ancora nubi e piogge sulle nostre regioni e abbandonerà la penisola solo nella giornata di sabato. Nel frattemop, scorrendo sui margini settentrionali dell'Anticiclone delle Azzorre, nuove perturbazioni di origine nord-atlantica si muoveranno verso il nostro continente.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	8,7	4 nodi O-S-O	19.47 +30	12.50 -44
MONFALCONE	quasi calmo	8,3	4 nodi O-S-O	19.52 +30	12.55 -44
GRADO	quasi calmo	8,4	4 nodi O-S-O	20.12 +27	13.15 -40
PIRANO	quasi calmo	8,9	4 nodi O-S-O	19.42 +30	12.45 -44

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	10	17	LUBIANA	2	7
AMSTERDAM	0	7	MADRID	4	13
ATENE	13	18	MALTA	12	17
BARCELLONA	4	12	MONACO	1	10
BELGRADO	7	14	MOSCA	-7	0
BERLINO	3	9	NEW YORK	1	5
BONN	4	12	NIZZA	7	11
BRUXELLES	0	7	OSLO	0	3
BUCAREST	5	13	PARIGI	-1	8
COPENHAGEN	4	6	PRAGA	0	7
FRANCOFORTE	2	13	SALISBURGO	1	6
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	4	14
HELSINKI	0	2	STOCCOLMA	1	5
IL CAIRO	18	27	TUNISI	11	19
ISTANBUL	6	12	VARSAVIA	1	9
KLAGENFURT	0	6	VIENNA	6	11
LISBONA	12	14	ZAGABRIA	4	8
LONDRA	0	8	ZURIGO	0	6

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Sarebbe un errore prendere delle decisioni nelle prime ore della mattinata, quando non avete ancora le idee abbastanza chiare su cosa vi conviene fare. Prendete tempo.

TORO 21/4 - 20/5

La situazione generale del lavoro sarà abbastanza statica, per cui avete molto tempo da dedicare ai problemi trascurati. In amore sono poche le certezze. Più fantasia.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Un collega vi aiuterà a portare avanti un progetto difficile, ma di grande importanza. Le attenzioni di una persona molto affascinante vi lusingheranno e vi faranno sentire desiderabili.

CANCRO 21/6 - 22/7

Dovrete cercare di fare delle scelte precise, accompagnandovi a persone congeniali. Ci sarà la possibilità di piccoli vantaggi pratici. Maggiore disponibilità in famiglia.

LEONE 23/7 - 22/8

La volubilità nel lavoro non può che danneggiarvi ulteriormente. I rapporti sentimentali dovrebbero procedere a gonfie vele. Non lasciatevi suggestionare da nessuno.

VERGINE 23/8 - 22/9

La giornata si prospetta particolarmente promettente per tutti coloro che svolgono un'attività sportiva. In amore non bisogna mai essere troppo sicuri... siate cauti.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Giornata nel suo insieme positiva durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Soltanto dopo farete dei progetti. Un invito.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Nel corso della mattinata riuscirete a svolgere un consistente lavoro di routine che vi garantirà un buon esito economico. Riposate nel pomeriggio. Incontri in serata.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Sarete molto ansiosi nel corso della mattinata per via di un incontro previsto per il pomeriggio. Non lavorate troppo di fantasia per non trovarvi poi di fronte ad una delusione.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Ci saranno vivaci tensioni nel lavoro nel corso della mattinata. Non siate inutilmente intransigenti, se volete rapidamente giungere alla soluzione dei problemi.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Siate critici verso voi stessi, ma non troppo o almeno non al punto da impedirvi di accettare un incarico per il quale avete le carte in regola. Non fate troppe promesse alla persona amata.

PESCI 19/2 - 20/3

Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi nel lavoro o in famiglia. Non vedrete le cose con il giusto distacco.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Punto sul telegramma - **4** Giudizio di Dio - **11** Spiazzo campestre - **12** Il Richard de «Lo squalo» - **13** Consonanti per dopo - **14** Li isola l'elettricista - **15** Una sigla petrolifera - **16** Studiano la parte - **19** Carmi elevati - **20** Fu moglie di Menelik II - **21** Servizio vincente del set - **23** Un po' di educazione - **24** Ferme intenzioni - **28** Mancanza di capacità - **30** Dio solare egizio - **32** Andati all'antica - **33** A Siena c'è quella del Mangia - **35** Sigla del piano Marshall - **37** Caratteristico, peculiare - **38** Agente al servizio del nemico - **40** Non arrivano mai da soli - **41** Un po' altisonante - **42** Mausoleo di uomini illustri - **44** Figlio di Creso - **45** Attuali, contemporanei - **46** Nascono nella mente.

VERTICALI: 1 Gli è successo Mubarak - **2** Un ballo assai cadenzato - **3** I confini dell'Oceania - **4** Si fanno alle tovaglie - **5** Colpevoli - **6** I limiti del dandy - **7** Calura estiva - **8** Vi nacque Francesco Baracca - **9** Divinità egizia - **10** Un rettile velenoso - **12** Scosceso - **14** Particelle di energia luminosa - **17** Molti sono mancini - **18** Gregorio pittore del '900 - **21** Deità nordiche - **22** Confinano con i somali - **25** La cintura del kimono - **26** Comune laziale - **27** Ondulato... come un tessuto - **29** Strutture a volta - **31** Eroe nazionale magiaro - **34** Isole della Sicilia - **36** Alberi con gli aghi - **37** A te dovuti - **39** Venne allontanata dall'Olimpo - **40** Un alto ufficiale (abbr.) - **43** I confini di Harar - **44** Cade in centro.

INDOVINELLO
Il maestro ci piglia in giro

Ha lo spirito pronto, amaro e schietto,
e con mezzi talora esilaranti
trattiene in piedi al banco tutti quanti,
propinandogli il solito cicchetto.

Zoroastro

LUCCHETTO (5/5 = 4)
All'ondina che amo...

Celi, fra tante immagini, parole
che dischiuse saranno poi al destino.
Con gli occhi aperti tu, tra mare e Sole,
sei smagliante e irrorata di turchino.

Stesicoro

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *Il vento.*

Anagramma: *Il contado=daltonico.*